

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 1

Anno 42

5 gennaio 2011

N. 1

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

20 DICEMBRE 2010, N. 31: Recesso dell'Assemblea legislativa dall'Associazione denominata "Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli". (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 17 novembre 2010, n. 147)..... 7

- ORDINE DEL GIORNO: Oggetto n. 769/1 - Ordine del giorno proposto dai consiglieri Luciano Vecchi, Pollastri, Donini, Casadei, Grillini, Naldi e Montanari per impegnare l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa a valutare tutte le possibili forme di collaborazione alle attività dell'Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli..... 8

20 DICEMBRE 2010, N. 32: Atto di indirizzo generale triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale. (Proposta della Giunta regionale in data 20 settembre 2010, n. 1357)..... 8

20 DICEMBRE 2010, N. 33: Istituzione della riserva naturale generale "Ghirardi". (Art. 42 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000"). (Proposta della Giunta regionale in data 29 novembre 2010, n. 1818)..... 17

20 DICEMBRE 2010, N. 34: L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 1215 del 29 luglio 1999 e successive modifiche di approvazione dell'accordo del Programma speciale d'area "Riqualificazione urbana di Reggio Emilia". (Proposta della Giunta regionale in data 6 dicembre 2010, n. 1875)..... 21

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE: Oggetto n. 854 - Risoluzione ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della Legge n. 11 del 2005. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna sulla Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio" - COM (2010) 672 del 18 novembre 2010..... 27

RISOLUZIONE : Oggetto n. 867 - Risoluzione proposta dai consiglieri Grillini, Casadei, Monari, Pariani, Costi, Villani, Noè e Favia per valutare l'opportunità che nel 2011, ricorrendo il 150°

anniversario dell'Unità d'Italia, le sedute dell'Assemblea vengano aperte dall'esecuzione dell'Inno di Mameli come simbolo dell'unità nazionale..... 27

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

26 LUGLIO 2010, N. 1133: Accordo sulla qualità dell'aria 2008-2009. Ripartizione risorse III periodo. Programmazione e impegno a favore del Comune di Anzola Emilia (BO) che ha liquidato almeno il 90% dei fondi del II periodo per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL al 31 dicembre 2009..... 28

6 SETTEMBRE 2010, N. 1234: Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per l'attuazione del Progetto "Mobility Management di Zona Fiera"..... 30

8 NOVEMBRE 2010, N. 1673: Procedura di verifica (screening) per impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede della Ditta ETS Eco Tecnologie Stradali S.r.l. in località Ca' Trebbia - Gossolengo (PC) presentato dalla Ditta Pizzasegola Dioscoride S.r.l. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.)..... 33

15 NOVEMBRE 2010, N. 1717: Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali. Concessione fondi di cui alla Legge 297/78, in favore di FER per l'anno 2010..... 34

22 NOVEMBRE 2010, N. 1779: Inserimento nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali delle prestazioni TSH - Reflex e PSA - Reflex..... 37

29 NOVEMBRE 2010, N. 1832: Individuazione dei medicinali erogabili in esenzione dalla partecipazione al costo per assistiti con malattie rare neurologiche ex DM 18 maggio 2001, n. 279..... 44

Nn. 1842, 1855, 1856, 1862, 1863, 1866 del 29/11/2010; n. 1953 del 13/12/2010: Variazioni di bilancio..... 48

6 DICEMBRE 2010, N. 1881: Piano di Azione ambientale 2004/2006 - Annualità 2006. Provincia di Bologna. Approvazione nuova scheda identificativa dell'intervento denominato BO06-02..... 64

6 DICEMBRE 2010, N. 1882: Programma azioni sperimentali GIZC. Approvazione modifiche apportate all'intervento RN01..... 64

6 DICEMBRE 2010, N. 1890: Definizione valore percentuale/soglia di ammissibilità dei DRG ad alto rischio di inappropria-

tezza se erogati in regime di degenza ordinaria67

6 DICEMBRE 2010, N. 1893: Approvazione della relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2009 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244..... 73

6 DICEMBRE 2010, N. 1905: P.S.R. 2007/2013 - Deliberazione Giunta regionale n. 167/2008 - Programma Operativo Misura 123 (Azione 1) - Disposizioni in merito al riconoscimento di modifiche in corso d'opera.....80

13 DICEMBRE 2010, N. 1918: L.R. 30/98 - Delibere di Giunta regionale 1599/09 e 931/10 - Proroga delle schede progettuali relative al "Progetto GIM".....81

13 DICEMBRE 2010, N. 1924: L.R. 7/98 e s.m. - Ripartizione provvisoria delle risorse destinate alle Province per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2011.....93

13 DICEMBRE 2010, N. 1944: Programma regionale anno 2010 a supporto del Progetto regionale demenze - Assegnazione e concessione finanziamenti alle Aziende USL.....95

13 DICEMBRE 2010, N. 1951: Assegnazione e concessione contributi regionali per attività a favore dei giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione ad essi destinati - in attuazione della L.R. 14/08 e della DGR 1378/10.....98

13 DICEMBRE 2010, N. 1955: L.R. 14/99, art. 16. Inserimento del Comune di San Lazzaro di Savena e modifiche all'inserimento del Comune di Ferrara nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte 109

13 DICEMBRE 2010, N. 1960: Integrazione alla propria deliberazione n. 1479 dell'11/10/2010..... 111

13 DICEMBRE 2010, N. 1972: Assegnazione e concessione alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane dei contributi in conto capitale disciplinati dall'Allegato B alla delibera 583/10 111

20 DICEMBRE 2010, N. 2012: Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Opera Pia Storchi" di Modena (MO) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04..... 151

20 DICEMBRE 2010, N. 2047: Individuazione istituzioni scolastiche promotrici e fondatrici di fondazioni ITS..... 151

20 DICEMBRE 2010, N. 2057: Reg. (CE) 1234/2007. Miglioramento produzione commercializzazione prodotti apicoltura e delibera assembleare 13/10. Adeguamento stralcio 2010-2011 ed adesione a programma nazionale. Approvazione avviso pubblico per presentazione domande definitive..... 152

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

15 DICEMBRE 2010, N. 162: Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato ex artt. 18 e 19 - ultimo comma - della L.R. 26/11/2001 n. 43, della dr.ssa Veronese Mara 188

15 DICEMBRE 2010, N. 163: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co.4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commis-

sione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani (proposta n. 80)..... 188

15 DICEMBRE 2010, N. 164: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani (proposta n. 81)..... 189

15 DICEMBRE 2010, N. 165: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini - (proposta n. 82) 190

15 DICEMBRE 2010, N. 166: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini - (proposta n. 83) 191

15 DICEMBRE 2010, N. 167: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II "Politiche economiche" - Franco Grillini - (proposta n. 84)..... 191

15 DICEMBRE 2010, N. 170: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II "Politiche economiche" - Franco Grillini (proposta n. 88)..... 192

15 DICEMBRE 2010, N. 173: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della VI Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia - (proposta n. 91)..... 193

15 DICEMBRE 2010, N. 174: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della VI Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia - (proposta n. 92)..... 194

15 DICEMBRE 2010, N. 175: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente dell'Assemblea legislativa - Matteo Richetti (proposta n. 93) 195

15 DICEMBRE 2010, N. 176: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della III Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli (proposta n. 94)..... 195

15 DICEMBRE 2010, N. 177: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario dell'Assemblea legislativa - Maurizio Cevenini (proposta n. 96)..... 196

15 DICEMBRE 2010, N. 178: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario dell'Assemblea legislativa - Maurizio Cevenini (proposta 98)..... 197

15 DICEMBRE 2010, N. 186: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" - Marco Lombardi (proposta n. 95)198

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

10 DICEMBRE 2010, N. 275: Decreto di attuazione della delega delle funzioni di cui alla lett. A) comma 3 art. 3 della L.R. 9/02 e succ. mod. al Comune di Misano Adriatico (RN).....199

10 DICEMBRE 2010, N. 276: Designazione di Sebastiano Resta a componente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena199

13 DICEMBRE 2010, N. 279: Dichiarazione dello stato di crisi regionale per l'eccezionale evento meteorico che ha colpito il 5 settembre 2010 i territori dei comuni di Imola (BO), Castel Bolognese (RA) e Solarolo (RA).....200

15 DICEMBRE 2010, N. 281: Modifica al decreto n. 270 del 30/11/2010 recante "Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del T.U. EE.LL. e dell'art. 40 della L.R. 20/00 ss.mm., avente ad oggetto il risanamento del sistema degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva in comune di Bertinoro attraverso la delocalizzazione del sito "Rocca" e la qualificazione del sito "Monte Maggio", anche in relazione al passaggio alla televisione digitale terrestre"201

22 DICEMBRE 2010, N. 284: L.R. 3/06, art. 11, comma 1. Costituzione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo per la durata della IX legislatura regionale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 24/94201

22 DICEMBRE 2010, N. 285: Assegnazione ai Comuni di Albareto, Langhirano, Neviano degli Arduini, Farini, Ferriere, Villa Minozzo, Sestola, Zocca, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Malalbergo delle risorse finanziarie a copertura dei contributi a favore di soggetti privati ed attività produttive per i danni subiti a causa degli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008. (DPCM del 18/12/2008 e OPCM n. 3734/2009)...206

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

23 DICEMBRE 2010, N. 9: Approvazione del Piano degli interventi volti a fronteggiare le conseguenze degli eventi dichiarati di rilievo regionale nel 2008208

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

23 DICEMBRE 2010, N. 555: Conferimento al sig. Davide Bonazzi di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 248/2009 e successive modifiche ed integrazioni. Impegno e liquidazione della spesa.....208

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

10 DICEMBRE 2010, N. 14350: REG (CE) 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 Asse 2, deliberazione 1393/10 - Bandi provinciali per impegni decorrenti dall'Annualità 2011 - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande di aiuto209

10 DICEMBRE 2010, N. 14351: REG. (CE) 1698/2005 - PSR. 2007-2013. Asse 2 deliberazione 1569/10 - Programma operativo per la Misura 214 Azione 7. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai progetti di valenza provinciale210

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

2 NOVEMBRE 2010, N. 12252: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, alla dott.ssa Rita Tonus, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'attuazione Progetto europeo SARMa211

2 NOVEMBRE 2010, N. 12306: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza all'ing. Raffaele Poluzzi, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001212

7 DICEMBRE 2010, N. 14210: Conferimento di incarico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale a Francesco Enrico Marucci212

9 DICEMBRE 2010, N. 14289: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza al dr. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale213

9 DICEMBRE 2010, N. 14290: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio al dr. Mauro Generali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale213

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE

15 DICEMBRE 2010, N. 14574: Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Graziana Galati ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01, finalizzato alla gestione del Progetto europeo Castle (Interreg IVC)214

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

9 DICEMBRE 2010, N. 14259: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. all'ing. Tommaso Simeoni per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'istruttoria e al monitoraggio di progetti per il trasporto merci e la logistica e per la collaborazione a progetti europei tra cui il progetto SUGAR, nell'ambito del Programma Interreg IV C - Art.12 L.R. 43/01215

9 DICEMBRE 2010, N. 14277: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Marco Stagni per un supporto specialistico finalizzato all'aggiornamento del PRIT - art. 12 L.R. 43/01216

21 DICEMBRE 2010, N. 14830: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al prof. Avv. Franco Pellizzer per un supporto tecnico-giuridico per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione dell'Autostrada regionale Cispadana successive alla stipula del contratto di concessione (art.12 L.R.43/01)217

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

22 DICEMBRE 2010, N. 631: Assegnazione di risorse finanziarie ai Comuni colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008 e il 30 ottobre 2008. Annualità 2008 del fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16, della Legge 388/00. Assunzione impegno di spesa.....218

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

20 DICEMBRE 2010, N. 14743: Accredito Dipartimento non autosufficienza e riabilitazione dell'Azienda USL di Piacenza.....223

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

12 OTTOBRE 2010, N. 11084: Conferimento incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm. al prof. Marco Tieghi per un supporto tecnico specialistico per l'attuazione del Piano sociale e sanitario regionale nel settore della ricerca e innovazione finalizzate all'integrazione sociale e sanitaria.....223

21 OTTOBRE 2010, N. 11673: Conferimento incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm. al dott. Giorgio Leomporra per un supporto tecnico scientifico per il progetto "Produzione di un manuale di riferimento per il governo clinico e la qualità in forma integrata nonché la sperimentazione dello stesso" di cui alla DGR 1545/08.....224

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'IBACN

1 DICEMBRE 2010, N. 245: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto dott. Michele Adorni, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Progetto banca dati flora regionale.....225

14 DICEMBRE 2010, N. 266: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Stefania Alberico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale.....226

20 DICEMBRE 2010, N. 283: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Ronchi Sara reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, progetto: Parco Archeologico dell'Alto Adriatico226

20 DICEMBRE 2010, N. 284: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Assorati Giovanni reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Programma per

la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, progetto: Parco Archeologico dell'Alto Adriatico227

20 DICEMBRE 2010, N. 289: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Parisini Simona reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, progetto: Parco Archeologico dell'Alto Adriatico228

21 DICEMBRE 2010, N. 293: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale professionale all'esperta Consuelo Castellari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale. L.R. 45/94 "Tutela e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna"229

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

20 DICEMBRE 2010, N. 14747: Istituzione di zone di sicurezza per Erwinia Amylovora. Anno 2010.....230

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE

29 NOVEMBRE 2010, N. 13890: Accordo per la qualità dell'aria. Restituzione risorse non erogate a titolo di contributo per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o GPL di cui alla DGR 218 del 25 febbraio 2008233

16 DICEMBRE 2010, N. 14610: L.R. 30/1998. Accordi di programma 2007/2010. Concessione contributo alla Provincia di Bologna per interventi del Piano di Bacino di Bologna sulla San Donato - Scheda 4.9. Assunzione impegno di spesa.....233

22 DICEMBRE 2010, N. 14900: L.R. 30/1998 - Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna "Prolungamento Filovia 14" - Scheda 4.3...233

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO

14 DICEMBRE 2010, N. 14512: Approvazione elenco dei progetti non ammissibili e graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento a valere sul bando allegato alla DGR n. 347 dell'8 febbraio 2010, con oggetto "Accordo di programma quadro GE-CO - Progetto distretto della multimedialità. Approvazione bando per la presentazione di progetti innovativi e di sviluppo professionale da parte di giovani professionisti e lavoratori autonomi del settore multimediale"234

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

21 DICEMBRE 2010, N. 14862: Settimo aggiornamento dell'Elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2010 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 41 del 9 marzo 2010: iscrizione all'Albo regionale della ditta "Albalat", cancellazione per cessata attività della ditta "Latteria sociale S. Pietro Srl".....242

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

7 DICEMBRE 2010, N. 14231: Deliberazione 361/09. Ventesima sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento

soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza.....243

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

26 OTTOBRE 2010, N. 11983: L.R. 28/99 - Approvazione disciplinare di produzione integrata suino pesante257

12 NOVEMBRE 2010, N. 12990: Approvazione delle iscrizioni e cancellazioni dall'Elenco regionale degli operatori biologici della regione Emilia-Romagna al 31/8/2010259

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

8 OTTOBRE 2010, N. 10923: Società Agricola La Grande Srl - Domande 30/12/2005 e 25/6/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione, dalle falde sotterranee in comune di Trecasali (PR), loc. San Quirico. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione263

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

11 MAGGIO 2010, N. 4871: Margi Srl - Domanda 2/2/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Baganzola. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....263

6 SETTEMBRE 2010, N. 9598: Inerti Srl - Domanda 6/5/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Zibello. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....263

8 SETTEMBRE 2010, N. 9716: Contini Paolo - Domanda 1/6/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....264

7 OTTOBRE 2010, N. 10870: Rodolfi Mansueto SpA - Domande 1/8/2000 e 23/12/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Castelguelfo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....264

7 OTTOBRE 2010, N. 10905: ZEC SpA - Domanda 19/10/2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Colorno (PR) Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....265

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....265

Comune di Medesano (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....265

Comune di Medesano (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....265

Comune di San Polo d'Enza (RE). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....266

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI

Approvazione del Piano territoriale del Parco regionale Laghi Suviana e Brasimone.....266

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...266

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...266

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...267

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...268

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...273

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...273

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....274

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.18MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE..... 276

PROVINCIA DI FERRARA 277

PROVINCIA DI MODENA 279

PROVINCIA DI PIACENZA 280

PROVINCIA DI RAVENNA..... 281

COMUNE DI BOLOGNA 283

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)..... 284

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)..... 284

COMUNE DI RIMINI..... 285

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE
VAS**

COMUNE DI PIACENZA286

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Modena, Parma; Unione Bassa Est Parmense; Comuni di Bagnolo in Piano, Bologna, Casalgrande, Castellarano, Cotignola, Faenza, Fanano, Fiorenzuola d'Arda, Imola, Luzzara, Medesano, Mesola, Mezzani, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Novellara, Novi di Modena, Reggio Emilia, Rimini, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Marignano, Sogliano al Rubicone287

Accordi di programma della Provincia di Reggio Emilia; dei Comuni di Camposanto, Morciano di Romagna, Ozzano dell'Emilia.....295

Bilancio d'esercizio dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria di

Bologna Policlinico Sant'Orsola-Malpighi296

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione i indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Reggio Emilia; Comuni di Bologna, Fontanellato, Forlì, Marzabotto, Parma; Italferr SpA.298

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Porretta Terme300

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Forlì-Cesena, Modena, Piacenza.....301

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile dell'Autorità d'Ambito Territoriale di Parma302

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 DICEMBRE 2010, N. 31

Recesso dell'Assemblea legislativa dall'Associazione denominata "Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli". (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 17 novembre 2010, n. 147)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 147 del 17 novembre 2010, recante: "Recesso dell'Assemblea legislativa dall'Associazione denominata "Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli";

Preso atto che la commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" nella seduta del 7 dicembre 2010 ha preso in esame la suddetta proposta dell'Ufficio di Presidenza, esprimendo sulla stessa parere favorevole, giusta nota prot. n. 36319 del 7 dicembre 2010;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

- di approvare quanto proposto dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, con atto n. 147 del 17 novembre 2010, sopra citato e qui allegato per parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Premesso che:

- il Movimento federalista europeo è stato fondato a Milano il 27-28 agosto 1943 da un gruppo di antifascisti raccolti intorno ad Altiero Spinelli. I principi sulla base dei quali esso è nato sono contenuti nel "Manifesto di Ventotene", elaborato nel 1941 dallo stesso Spinelli, con la collaborazione di Ernesto Rossi e Eugenio Colomi. L'analisi e le proposte politiche contenute nel Manifesto si basano sulla presa di coscienza della crisi dello stato nazionale - ritenuto la causa principale delle guerre mondiali e dell'affermazione del nazifascismo - e sulla convinzione che solo il superamento della sovranità assoluta degli Stati attraverso la creazione della Federazione europea, avrebbe assicurato la pace e la democrazia in Europa;

- a Ventotene, il 10 ed 11 ottobre 1981, su iniziativa della Regione Lazio, del Movimento Federalista Europeo (MFE), dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), del Consiglio Italiano del Movimento Europeo (CIME), dell'Associazione Europea degli Insegnanti (AEDE), fu celebrato il 40° anniversario della proposta per un "Manifesto per una Europa libera ed unita", generalmente conosciuto come "Manifesto di Ventotene" alla presenza di Altiero Spinelli;

- l'"Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli" venne costituito il 3 luglio 1987, nella sede della Giunta regionale del Lazio, a distanza di poco più di un anno dalla morte di Altiero Spinelli per concorrere alla formazione federalista dei giovani europei e per approfondire e rilanciare le tematiche che caratterizzarono la vita politica e culturale di Altiero Spinelli.

Atteso che con deliberazione n. 629 del 20 dicembre 2004 il Consiglio regionale ha aderito all'Associazione denominata "Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli" su proposta dell'Ufficio di Presidenza con delibera n. 207 del 16 novembre 2004.

Dato atto che:

- l'adesione dell'Assemblea legislativa all'"Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli" comporta il versamento di una quota associativa annuale quantificata in 15.000,00 euro. Tale quota è volta a sostenere l'attività dell'Istituto, in particolare all'organizzazione ed alla partecipazione al Seminario di Ventotene, all'acquisizione delle pubblicazioni e delle ricerche effettuate dall'Istituto ed alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati dall'Istituto medesimo;

- ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto l'"Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli", associazione che non ha scopi di lucro, si propone di contribuire con ogni mezzo, ispirandosi all'insegnamento di Altiero Spinelli, allo studio ed alla diffusione della cultura federalista ed a tale scopo organizza stages, convegni, manifestazioni, promuove ricerche, cura e diffonde pubblicazioni.

Considerato che:

- pur essendo positive e meritevoli le iniziative che l'Istituto Spinelli realizza a favore del federalismo europeo, si ritiene di effettuare una revisione delle varie forme di partecipazione dell'Assemblea legislativa in ambito europeo, in considerazione dell'adesione della Regione Emilia-Romagna al "Comitato delle Regioni", il cui ruolo è volto a garantire la rappresentanza istituzionale delle regioni dell'Unione Europea nel quadro del processo decisionale dell'UE in tutti i settori di competenza dei governi regionali e locali e l'istituzione di un ufficio regionale a Bruxelles, nato con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle strategie e delle attività regionali di carattere comunitario e promuovere il sistema Emilia-Romagna a livello europeo;

- il contenimento della spesa pubblica derivante dalle misurazioni contenute nella manovra finanziaria 2010 - 2012 che estende il proprio ambito di applicazione principalmente ai comparti: regioni, enti locali, pubblico impiego e previdenza, inducono l'Assemblea legislativa ad adottare una serie di interventi volti alla riduzione delle spesa regionale.

Rilevato pertanto che allo stato attuale e per quanto sopra esposto, si impongono per questa Assemblea legislativa scelte diverse da quelle che furono operate in fase di adesione all'Associazione di studi federalisti "Istituto Spinelli".

Viste:

- la legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997 "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del Patrocinio del Consiglio a favore delle iniziative di interesse regionale", art. 4, comma c), in base al quale l'Ufficio di Presidenza trasmette annualmente all'Assemblea l'elenco delle associazioni, comitati e soggetti aventi personalità giuridica di carattere associativo a cui l'Assemblea ha aderito;

- la legge regionale n. 3 del 18 gennaio 1995 "Partecipazione del Consiglio regionale ad organismi, comitati, associazioni ed alla Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome", così come modificata dalla L.R. 17/1998;

- la deliberazione n. 629 del 20/12/2004 con la quale il Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 3 del 18/01/1995 aderiva all'"Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 28 del 28 gennaio 2010 che approva i piani programma dei Servizi dell'Assemblea legislativa per l'anno 2010;

- la determinazione n. 184 del 12 maggio 2010 con la qua-

le si è proceduto alla corresponsione della quota associativa per l'anno 2010 all'“Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli” ammontante ad euro 15.000,00.

Visto lo statuto dell'“Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli” con sede legale a Ventotene (LT), Associazione costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Cod. Civ., pubblicato sul supplemento ordinario n. 1 al B.U. Regione Lazio n. 23 del 19/8/1989.

Richiamato l'art. 2, comma 1 della L.R. 3/1995 che prevede che “*Il Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, delibera l'adesione ad organismi, comitati, associazioni e fondazioni, ritenendo conclusa l'esperienza di adesione e collaborazione con l'Istituto si intende proporre all'Assemblea il recesso dalla citata Associazione.*”

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45 del 10 marzo 2003 recante “*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali*” così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 173 del 24 luglio 2007.

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale dell'Assemblea legislativa regionale in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione.

A voti unanimi

delibera:

a) di proporre all'Assemblea legislativa il recesso dall'Associazione denominata “Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli” con sede legale a Ventotene (LT);

b) di proporre che il recesso dall'Istituto indicato al precedente punto a), abbia decorrenza dal 01/01/2011, atteso che per l'anno corrente è già stata corrisposta la quota associativa.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 769/1 - Ordine del giorno proposto dai consiglieri Luciano Vecchi, Pollastri, Donini, Casadei, Grillini, Naldi e Montanari per impegnare l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa a valutare tutte le possibili forme di collaborazione alle attività dell'Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerata

La rilevanza e la qualità delle attività dell'Istituto di studi federalisti “Altiero Spinelli”.

Preso atto

Dell'impossibilità, dovuta a vincoli di bilancio, per l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna di confermare il proprio status di componente del Consiglio di amministrazione di tale Istituto.

Ritenendo

Di dover comunque mantenere una proficua collaborazione con l'Istituto Spinelli, in maniera particolare per contribuire alla diffusione delle idee dei principi del federalismo europeo.

Impegna l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa

A valutare tutte le possibili forme di collaborazione alle attività dell'Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli.

Approvato all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 dicembre 2010.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 DICEMBRE 2010, N. 32

Atto di indirizzo generale triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale. (Proposta della Giunta regionale in data 20 settembre 2010, n. 1357)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1357 del 20 settembre 2010, recante in oggetto “Atto di indirizzo generale triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale.”;

Preso atto che la commissione assembleare referente “Territorio Ambiente Mobilità” ha apportato modificazioni all'Allegato 1A della predetta proposta della Giunta, giusta nota prot. n. 36611 in data 10 dicembre 2010;

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione

- il DLgs n. 422/97 e successive modificazioni e integrazioni;

- il DLgs n. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo primo della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

- gli artt. 27, 28 lett. k) e 46 della L.R. 13/2005 “Statuto della Regione Emilia-Romagna”;

- l'art. 8 “Atto di indirizzo generale” della L.R. n. 30/98 “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale” e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 18 febbraio 2008 recante “Avvio del procedimento per la predisposizione dell'aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei trasporti - PRIT '98-2010”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 23 novembre 2009 recante: “L.R. 30/98 ART. 5 bis: Approvazione del documento preliminare del Piano regionale integrato dei trasporti denominato PRIT 2010-2020”;

- l'Atto di indirizzo generale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per il triennio 2007/2009 - Art. 8, L.R. 30/98, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 109 del 3 aprile 2007;

- l'Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007/2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale. Delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/07. Integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità” approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 166/2008;

Preso atto del parere espresso dal Consiglio delle Autonomie locali sulla proposta della Giunta regionale in oggetto alla Giunta regionale stessa, a norma dell'art. 23 comma 3 lett. c) della L.R. 13/2005, dell'art. 6 della L.R. 13/2009 e dell'art. 56 comma 4 del

Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, Allegato 1B parte integrante della presente deliberazione;

Attesa la necessità di adottare ai sensi e per le finalità di cui agli artt. 8, 9 e 12 della citata L.R. 30/98 e sue modificazioni, il nuovo "Atto di indirizzo generale per il triennio 2011/2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale", contenuto nell'Allegato 1A, parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale, n. 1357 del 20 settembre 2010, qui allegato;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

1. di approvare l'"Atto di indirizzo generale per il triennio 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale" nel testo di cui all'Allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1A

Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale

0 – PREMESSA

0.1 Riferimenti legislativi

Il principale riferimento legislativo del presente atto è rappresentato dalla legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30, che reca "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", redatta in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 così come modificata dalle leggi regionali 13/11/2001 n. 38, 1/2/2002 n. 1, 28/4/2003 n. 8, 28/7/2004 n. 17, 27/7/2005 n. 14, 28/7/2006 n. 13, 21/12/2007 n. 29 e 30/6/2008, n. 10.

0.2 Finalità della legge n. 30/1998

La legge suddetta stabilisce le finalità del trasporto pubblico locale, perseguendo "il contenimento dei consumi energetici e la riduzione delle cause di inquinamento ambientale (...) anche a tutela della salute dei cittadini, in armonia con i principi sanciti e gli obiettivi di contenimento indicati dalle norme statali e comunitarie in materia, nonché con gli impegni internazionali assunti dallo Stato italiano."

A tal fine la Regione Emilia-Romagna opera con il metodo della programmazione e della partecipazione per assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità e la fruibilità del territorio regionale, promuovere un sistema integrato di mobilità in cui il trasporto collettivo assolve a un ruolo centrale per lo sviluppo civile, economico e la coesione sociale, incentivare la razionale organizzazione del traffico e della circolazione attraverso lo sviluppo dell'intermodalità, della sicurezza e il miglioramento della qualità, operare per la cultura della mobilità sostenibile e lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione.

0.3 Criteri attuativi

La legge medesima definisce altresì le modalità attuative in materia, ispirandosi ai principi generali di cooperazione tra i livelli di governo statale, regionale e degli enti locali nel rispetto delle reciproche autonomie, di responsabilità e adeguatezza, di unicità e autonomia organizzativa delle amministrazioni, di sussidiarietà e liberalizzazione (riconoscendo il ruolo dell'iniziativa privata nella gestione dei servizi), di economicità, sicurezza, qualità ambientale, efficienza ed efficacia nella gestione delle reti e dei servizi, di integrazione dei diversi operatori pubblici e priva-

ti, perseguendo politiche di incentivazione della priorità a pedoni, ciclisti e mezzi pubblici nelle aree urbane e ai sistemi integrati con il trasporto pubblico per la mobilità pedonale.

1 – LA GOVERNANCE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

1.1 La prospettiva europea e il piano d'azione per la mobilità

Gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il Libro bianco sui trasporti del 1992, poi con il Libro bianco del 22 giugno 2006, sono rivolti ad offrire agli europei sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare garantire un'elevata mobilità, proteggere l'ambiente, favorire l'innovazione, stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali quali Kyoto, incrementare la co-modalità tra i vari mezzi di trasporto.

Con la Comunicazione sulla strategia tematica sull'ambiente urbano, adottata l'11 gennaio 2006, la Commissione europea ha inteso fornire un quadro di riferimento omogeneo per orientare lo sviluppo sostenibile e l'efficienza ambientale delle città nei prossimi anni. Il perseguimento della sostenibilità urbana rappresenta, infatti, un nodo strategico per gli obiettivi di sviluppo sostenibile e una delle principali sfide per i governi delle città, che si traducono nei problemi legati alla qualità dell'aria e alla mobilità e, in definitiva, a tutto ciò che influisce sulla qualità della vita. In tale ambito viene definita la priorità dei Piani per il trasporto urbano sostenibile, in coordinamento con la pianificazione territoriale.

La Commissione della Comunità Europea ha adottato il Libro Verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee. Nella Risoluzione del Parlamento Europeo relativa al "Piano d'azione sulla mobilità urbana" del 23 aprile 2009 si raccomanda l'attuazione di Piani di trasporto urbano sostenibili integrati nelle agglomerazioni di oltre 100.000 abitanti e si propone di accelerare la ricerca e l'innovazione europea in materia di mobilità urbana, integrando in particolare i dati sul traffico, anche dei modi di trasporto "dolce", le statistiche sull'inquinamento atmosferico e sonoro, l'infortunistica e la congestione e gli indicatori quantitativi e qualitativi sui servizi di trasporto e la rispettiva offerta. La comunicazione propone di subordinare i finanziamenti europei in materia di trasporti urbani all'esistenza di Piani integrati di mobilità urbana.

Infine, la Commissione Europea ha adottato il "Piano d'azione sulla mobilità urbana" del 30 settembre 2009 che prevede azioni a breve/medio termine fino al 2012, per affrontare i temi della mobilità urbana per promuovere le politiche integrate, i trasporti urbani non inquinanti, il rafforzamento dei finanziamenti, la condivisione di esperienze e conoscenze, l'ottimizzazione della mobilità urbana, ponendo i cittadini al centro del processo.

Gli indirizzi e le strategie individuati nel Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana", nella Risoluzione del Parlamento Europeo sui Piani d'azione della mobilità urbana e nella recente Comunicazione sul "Piano d'azione sulla mobilità urbana" puntano specificatamente a definire la priorità dei Piani per il trasporto urbano sostenibile, in coordinamento con la pianificazione territoriale, e a subordinare i finanziamenti in materia di trasporti urbani all'esistenza di Piani integrati di mobilità urbana. La Regione Emilia-Romagna ha partecipato con la Risoluzione della Commissione assembleare n. 5220 del 16 dicembre 2009 alla consultazione sui contenuti del Piano d'azione che ha

riguardato le regioni europee. In tale documento si rileva la necessità che i finanziamenti europei siano legati strettamente alle politiche comunitarie e vadano a supportare dei piani di azione integrati sia a livello territoriale sia settoriale. In questo quadro è essenziale anche la condivisione, oltre che delle municipalità e degli altri Enti locali, degli Stati e delle Regioni europee, nonché dei cittadini e delle imprese. Nella Risoluzione regionale si afferma che le azioni di mobilità urbana tracciate per i sei temi proposti (promuovere la politica integrata, concentrarsi sui cittadini, puntare a trasporti urbani meno inquinanti, rafforzare i finanziamenti, condividere l'esperienza e la conoscenza e ottimizzare la mobilità urbana) per il 2009-2012 sono da inquadrare in politiche strategiche multisettoriali che vadano a coinvolgere e integrare molteplici misure relative al trasporto pubblico e alla mobilità sostenibile, ma anche politiche ambientali e delle attività produttive ed edilizie, sull'esempio dei regionali Accordi di qualità dell'aria.

A febbraio 2010 sono state coinvolte nel dibattito le città e le regioni europee, per condividere limitazioni all'accesso nelle aree urbane, al fine di valutarne l'impatto sulla mobilità, la qualità della vita, le emissioni e gli effetti esterni, la salute e la sicurezza. Le strategie regionali sulla mobilità si integrano quindi con quelle europee e devono tendere alla promozione dell'attuazione e dello sviluppo di Piani integrati di mobilità urbana nei maggiori centri urbani della Regione, subordinando i finanziamenti regionali per investimenti ad interventi previsti in tali piani di settore. In tale ambito di priorità si muovono anche i primi documenti delle strategie e obiettivi dell'aggiornamento del PRIT.

1.2 La cornice nazionale

Il settore del trasporto pubblico locale, in coerenza con l'azione nazionale di riforma avviata dalle leggi Bassanini e dai relativi decreti attuativi e proseguita con la riforma del Titolo V della Costituzione, ha attraversato nell'ultimo decennio un profondo processo riorganizzativo, anche se, a livello nazionale, il processo di riforma avviato con il decreto legislativo n. 422/1997 aveva subito una lunga fase di arresto, sebbene "Il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica" (PGTL) del 2001, per rispondere alle principali criticità del settore, avesse individuato una serie di obiettivi e azioni volte a modernizzarne gli aspetti gestionali ed infrastrutturali e ad aumentare l'efficienza complessiva dell'offerta di servizi di trasporto (concentrando in particolare l'attenzione sui processi di liberalizzazione dei mercati).

Tuttavia, con il verbale di accordo del 14 dicembre 2006, Governo e Regioni si erano posti l'obiettivo, fra l'altro, di insediare un tavolo di lavoro per la definizione di linee strategiche di sviluppo del TPL e le direttive generali di regolazione anche relativamente agli assetti industriali, con particolare riguardo alla definizione dei cardini fondamentali per la regolazione di un compiuto processo di liberalizzazione del settore fondato sulla concorrenza per il mercato. Inoltre, il suddetto tavolo doveva definire i meccanismi nazionali per realizzare un flusso costante, strutturale e indicizzato di risorse, tali da garantire l'equilibrio finanziario delle imprese del settore e un adeguato livello dei servizi in termini quantitativi e qualitativi, sviluppando anche criteri di regolamentazione tariffaria, nonché una strategia di intervento per il cofinanziamento degli investimenti necessari a rendere più efficiente e sicuro il servizio, con particolare riguardo al materiale rotabile.

Il documento del tavolo tecnico sul TPL "Proposta per la riforma e lo sviluppo del settore" dell'1° agosto 2007 si poneva innanzi tutto l'obiettivo di assicurare regole chiare e risorse certe

a sostegno di un reale processo di liberalizzazione per generare l'affermazione di un'impresa autonoma e responsabile, in grado di ricondurre all'ordinaria attività di impresa, le politiche gestionali, senza ricorso a interventi esterni, riportando nell'alveo delle naturali relazioni industriali la trattativa per i rinnovi contrattuali. Di particolare rilievo apparivano anche i temi dell'affidamento dei servizi mediante gare a evidenza pubblica, il superamento della parcellizzazione delle imprese, tramite la creazione di un vero sistema industriale con la nascita di efficienti "competitors" nazionali. Nelle more di approvazione ed entrata in vigore del sistema di federalismo fiscale, lo stesso documento proponeva di destinare a favore del settore le maggiori risorse provenienti da un incremento dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione, da destinare all'adeguamento dei trasferimenti statali e all'istituzione di un fondo per il cofinanziamento dello sviluppo dei servizi e degli investimenti.

Inoltre, le Linee Guida per il Piano generale della Mobilità del 2007 individuavano nel superamento delle posizioni di monopolio un requisito importante per garantire l'efficienza dei servizi di trasporto, la loro capacità di meglio rispondere all'esigenza della domanda e la loro efficacia nel garantire una mobilità sostenibile nel lungo periodo. Nel Piano, la tematica dell'integrazione era tema centrale nelle diverse forme di applicazione: tra le reti di mobilità interne e quelle degli altri paesi, tra i diversi modi di trasporto, tra livelli, per tener conto sia delle migliori e più rapide connessioni per le lunghe percorrenze, sia della mobilità di breve e medio percorso.

La Legge 244/07 (legge finanziaria 2008), al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi del TPL, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire le risorse necessarie per il mantenimento dei servizi, riconosceva la suddetta compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio, limitatamente al triennio 2008-2010. A decorrere dall'anno 2011, le somme spettanti dovranno essere rideterminate sulla base di criteri finalizzati a valutare lo stato di adozione e di applicazione di quanto stabilito dal decreto legislativo 422/97.

Infine, l'Atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 26 febbraio 2010 individua le priorità politiche e strategiche da realizzare nel 2011. Nell'ambito della priorità relativa all'incremento dell'efficienza del sistema di trasporti pone come area di intervento strategica lo sviluppo di interventi per l'integrazione dei sistemi di trasporto, con particolare riferimento alla qualità del trasporto pubblico locale.

Riguardo al tema della governance del TPL, l'articolo 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, introdotto in sede di conversione con legge 6 agosto 2008, n. 133, ha disciplinato in via generale i servizi pubblici locali. Successivamente l'art. 19 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito in legge n. 102 del 4/8/2009, e poi l'art. 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, hanno apportato sostanziali modificazioni al suddetto art. 23 bis. Tale quadro normativo in materia di servizi pubblici impone un coerente riordino organizzativo basato sull'integrazione territoriale, avuto riguardo anche al recepimento della normativa comunitaria (Regolamento UE 1370/2007 in vigore dal 3 dicembre 2009), in merito alle modalità di affidamento dei servizi, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento attuativo del medesimo art. 23 bis approvato dal Consiglio dei Ministri in data 17/12/2009, e in via definitiva dagli organi dello Stato il 23 luglio 2010.

Il panorama nazionale del processo di liberalizzazione del settore è particolarmente variegato, tanto che sono ancora nume-

rosi gli esempi di affidamenti diretti del servizio. Peraltro, tale situazione potrebbe evolversi positivamente, poiché la suddetta normativa fissa al 31 dicembre 2010 il termine per l'espletamento delle gare.

Il settore ferroviario regionale è stato invece stralciato dal predetto obbligo di gara, consentendo l'affidamento diretto a Trenitalia sulla base del "catalogo" da essa predisposto. In particolare, l'art. 61 della legge 99/2009, nel richiamare espressamente l'art. 5, del Regolamento (CE) n. 1370/07, relativo a "servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia", prevede che l'affidamento dei servizi di trasporto regionale e locale a mezzo ferrovia possa avvenire prescindendo dall'effettuazione di una procedura di gara ad evidenza pubblica.

La possibilità di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico che abbiano una durata non superiore a dieci anni è stata recepita dalla legislazione nazionale. Alle Regioni viene quindi consentito di procedere all'affidamento diretto nei limiti temporali indicati, senza escludere comunque la possibilità di ricorrere alle gare. L'art. 7, comma 3-ter, della legge 33/09 ha ulteriormente modificato l'art. 18 del DLgs 422/97, prevedendo espressamente che i Contratti di Servizio relativi all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario "comunque affidati" debbano avere durata minima non inferiore a 6 anni, rinnovabili di altri 6.

La Regione Emilia-Romagna, che ha proceduto ad affidare i servizi ferroviari di propria competenza mediante gara prima delle modifiche al quadro normativo di riferimento, si trova ad essere una delle poche Regioni ancora con un contratto non definito in accordo diretto con l'impresa di trasporto, sulla base di un "catalogo" sostanzialmente imposto dalla stessa impresa. La sottoscrizione del contratto, intervenuta nel 2008, con decorrenza dal mese di luglio dello stesso anno, ha durata triennale, con scadenza quindi alla metà del 2011. E' previsto il suo rinnovo per altri tre anni (fino alla metà del 2014) al verificarsi di determinate condizioni.

1.3 Il quadro delle politiche territoriali e settoriali della Regione Emilia-Romagna

Con delibera dell'Assemblea legislativa del 3 febbraio 2010 è stato approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR), lo strumento di programmazione con il quale la Regione ha delineato la strategia di sviluppo del territorio definendo gli obiettivi per assicurare la coesione sociale, accrescere la qualità e l'efficienza del sistema e garantire la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali, territoriali ed ambientali, in coerenza con le strategie europee e nazionali. Il PTR ha definito, inoltre, indirizzi e direttive per le pianificazioni di settore, per i Piani territoriali di coordinamento provinciali (PTCP) e per gli strumenti della programmazione negoziata.

Le finalità della politica del PTR tendono a valorizzare il capitale territoriale regionale, assicurarne la conservazione, riproduzione e innovazione, accrescendo la qualità della vita dei propri cittadini, promuoverne l'integrazione per proiettare la "regione-sistema" nello "spazio europeo" come soggetto primario per sviluppare relazioni internazionali e offrire scenari di espansione ai sistemi territoriali locali della regione. In tal senso la realizzazione delle reti previste dal Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) rappresenta uno dei salti qualitativi di ordine strutturale necessari per la creazione della regione-sistema e per consentire alla regione stessa di svolgere la funzione strategica di cerniera fra centro-sud e nord Italia e fra Europa e Mediterraneo, rispetto alla quale emerge il ruolo di Bologna e la sua provincia,

nella sua prospettiva di città metropolitana, di valenza nazionale ed europea.

Il Quadro Strategico Nazionale, approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2006 e dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007, prevede che le Regioni predispongano un Documento Unitario di Programmazione (DUP), allo scopo di dare conto della strategia regionale per l'attuazione della politica di coesione e di esplicitare la coerenza tra i Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate).

Con delibera dell'Assemblea Legislativa del 25 giugno 2008, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il DUP 2007-2013: esso assume carattere di documento di riferimento per l'attuazione delle programmazioni operative previste dalla politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013. Per la sua attuazione è previsto il ricorso al metodo della programmazione negoziata tra Regione ed Enti locali, allo scopo di formulare priorità condivise per i diversi sistemi territoriali, le più efficaci per raggiungere gli obiettivi della politica unitaria. Il DUP, che assume gli indirizzi del Piano Territoriale Regionale, tiene conto di importanti leggi e programmi di finanziamento regionali dei diversi settori e tra gli obiettivi ha il rafforzamento della rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile in grado di assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità al territorio regionale, la valorizzazione dei potenziali territoriali e il consolidamento delle aree, la promozione della competitività, della qualità e dell'attrattività della rete delle città.

Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 1998-2010) attualmente vigente si caratterizza per una visione metodologica di tipo "sistemico-integrato", che ricomprende sia gli aspetti direttamente correlati con la mobilità delle persone e delle merci, sia quelli connessi con il sistema ambientale, sociale ed economico in cui tale funzione è inserita, spesso in un complesso rapporto di causa/effetto dei diversi fenomeni risultanti e descritti come flussi, indicatori di mobilità, necessità infrastrutturali, di servizi e gestionali. Gli obiettivi generali della mobilità urbana e il trasporto pubblico indicati nel PRIT '98 erano quelli di massimizzare l'accessibilità entro un quadro di sostenibilità ambientale e di equità sociale, di incentivo dell'utilizzo del mezzo pubblico e della mobilità ciclabile, di miglioramento della mobilità delle categorie deboli e di integrazione della pianificazione.

Con delibera n. 1877 del 23 novembre 2009 è stato approvato il Documento preliminare del PRIT 2010-2020, in cui sono delineate le strategie di fondo e gli obiettivi dell'aggiornamento. Ad esso è allegato il Quadro Conoscitivo con il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni/interventi del PRIT '98. Le politiche e le azioni di accompagnamento sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico, così come tracciate nei documenti preliminari del PRIT, riguardano l'integrazione modale ferro-gomma e la promozione dell'attrattività del tpl (rinnovo parco bus, STIMER e infomobilità), la pianificazione e programmazione integrata di settore ai vari livelli (regionale, provinciale e comunale), i modelli innovativi di governance del servizio di TPL, la stagione delle nuove energie a basso impatto ambientale e la promozione della mobilità ciclo-pedonale come alternativa e integrazione modale.

Con delibera n. 1580 del 6 ottobre 2008 sono state approvate le "Linee guida sulla mobilità sostenibile", per individuare alcune priorità su cui concentrare gli investimenti massimizzando l'efficacia dell'azione. Esse costituiscono la base dei processi di stesura degli strumenti attuativi e di valutazione degli interventi da finanziare delle diverse Direzioni Generali e sono inoltre pro-

pedeutiche ai piani ed agli strumenti attuativi dei diversi settori regionali in cui il tema delle mobilità sostenibile viene richiamato tra gli obiettivi strategici generali. Gli obiettivi principali delineati dalle Linee guida sono la priorità al trasporto pubblico, l'integrazione modale e dei servizi, il governo della domanda.

1.4 La governance del TPL in Emilia-Romagna

L'orientamento della normativa regionale volta alla riforma della governance, nell'ambito più generale del piano di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna e in particolare del settore del TPL, si riflette necessariamente sull'individuazione di modelli evolutivi attraverso processi di riassetto societario delle aziende di trasporto, evidenziando una tendenziale apertura verso il mercato. Il processo di razionalizzazione del sistema del TPL, delineato con la legge regionale n. 10/2008 attraverso uno snellimento organizzativo delle attuali Agenzie, definisce il ruolo e la ripartizione delle competenze rispetto alle società di gestione ed evidenzia la distinzione fra le funzioni di amministrazione e quelle di gestione del trasporto pubblico. I temi affrontati hanno puntualizzato il ruolo delle imprese private, approfondito i percorsi di aggregazione aziendale con riferimento a nuovi modelli societari, valorizzato le azioni regionali di mobility management, nonché le funzioni di programmazione istituzionale in rapporto alla pianificazione territoriale degli enti locali.

In Emilia-Romagna l'affidamento di tutti i servizi ferroviari in un unico lotto è intervenuta – unico esempio sul piano nazionale – mediante procedura concorsuale e dal 1° luglio 2008 la gestione è attribuita al Consorzio Trasporti Integrati (formato da Trenitalia e FER) con un contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008. La legge regionale n. 30/1998 prevede che la gestione dell'intera rete ferroviaria trasferita alla Regione, allo scadere delle concessioni novennali rilasciate nel 2001 alle aziende ferroviarie che operavano separatamente su di essa, venga affidata unitariamente a FER. Con l'acquisizione da parte della stessa FER, tra il 2008 e il 2009, o per cessione o per conferimento, dei rami d'azienda, si è perfezionata l'aggregazione delle attività ferroviarie prima gestite dalle altre concessionarie, anticipando quindi le scadenze previste dalla legge regionale.

Il settore del TPL regionale era già passato attraverso una prima stagione di affidamenti di servizi mediante gare a evidenza pubblica (a eccezione del bacino di Bologna, che ha peraltro avviato le procedure nel corso del 2010). Sul fronte dei percorsi aggregativi delle aziende di trasporto, giunti a vari livelli evolutivi, nel corso del 2009 sono stati avviati approfondimenti sulle condizioni e le convenienze della forma più ampia di collaborazione tra le aziende, compresa la possibilità di fusione societaria, con riferimento in particolare alle aree territoriali della Romagna. Allo scopo è stata costituita la società romagnola Start tra le società ATM Spa di Ravenna, AVM Spa di Cesena e Tram Servizi Spa di Rimini e si è attuato il percorso di fusione in unica società, mediante incorporazione con relativo scambio azionario, tra le aziende del Trasporto Pubblico di Ferrara (ACFT SpA) e di Bologna (ATC SpA). Inoltre nel bacino provinciale modenese è stata aggiudicata la gara per la selezione del partner industriale che ha visto aggiudicataria l'ATI fra FER, RATP (Francia) e Nuova Mobilità. E' in avanzata fase di valutazione lo studio per la fusione dei gestori operanti nei bacini di Modena e Reggio, mentre Parma e Piacenza si stanno avviando verso la gara "a doppio oggetto".

Nel corso del 2009, sulla base degli indirizzi e le specificazioni di dettaglio condivisi con l'Intesa Quadro approvata nel dicembre 2008, è stato avviato l'adeguamento delle agenzie locali della mobilità, registrando nei bacini di Ferrara, Rimini e

Forlì-Cesena il processo di uniformazione ai disposti legislativi regionali, valorizzando così l'imprenditorialità delle società di gestione ivi operanti.

2 – I RISULTATI RAGGIUNTI NEL QUADRIENNIO 2007-2010

Il quadriennio 2007-2010, quasi coincidente con un'intera legislatura regionale, è contrassegnato dall'avvenuta maturazione di atti programmatici di particolare importanza anche per tutto il settore del trasporto pubblico locale, in considerazione dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), nonché del passaggio in Giunta regionale del Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2010-2020.

Riguardo ai servizi offerti e ai contributi erogati nel settore del TPL, si osserva come i "servizi minimi" programmati siano passati da 107,2 milioni di vetture*km nel 2007 a 112,6 milioni di vetture*km nel 2010, con un incremento pertanto del 4,96%. I relativi contributi regionali, erogati ai sensi delle leggi 30/1998 e 1/2002, sono aumentati da 199,6 milioni di euro nel 2007 a 228 milioni di euro circa nel 2010 (incremento del 14,15%). Si rimarca come i servizi posti a carico della Regione siano aumentati di circa 350.000 vetture*Km con un contributo di oltre 500.000,00 euro a seguito dell'annessione dei sette comuni della Valmarecchia. Il contributo pubblico complessivo dell'annualità 2008, tenendo conto anche delle quote a carico degli Enti Locali (circa 19,8 milioni di euro) e delle quote statali e regionali a copertura del CCNL degli autoferrottranvieri (oltre 30 milioni di euro), supera i 263 milioni di euro.

Nello stesso periodo (2007-2009), peraltro, i ricavi tariffari e da traffico si sono attestati su valori rispettivamente di circa 110 e 114 milioni di euro, manifestando preoccupanti segni di stagnazione, se non di declino. Parallelamente è in lieve diminuzione il numero dei viaggiatori trasportati, che si pone poco di sotto a 260 milioni nell'anno 2009. Ciò è osservabile anche analizzando il rapporto ricavi/costi che nel 2007-08 non raggiunge il 31%, mentre le indicazioni di legge fissano tale limite minimo nel 35%, raggiunto peraltro dal bacino bolognese, che ha registrato un rapporto crescente tra viaggiatori trasportati e ore di servizio offerte. Si dà atto del reale sostegno offerto dalle politiche attuate dagli Enti locali tese al miglioramento del servizio di TPL (corsie riservate, preferenziamento semaforico, miglioramento delle fermate).

Per quanto riguarda l'efficienza del servizio, si evidenzia come nel 2008 il numero degli addetti al TPL abbia toccato il massimo nel decennio, con un valore di circa 5900, di cui 4551 autisti; nel contempo, continua a diminuire la produttività (le ore di guida e le percorrenze per autista toccano i valori minimi di 1129 ore/anno e 25635 km/anno). Il costo medio per addetto si è attestato in quasi 40 mila €/anno, mentre il costo operativo orario ha raggiunto €. 74,6.

Riguardo al risultato dell'esercizio relativo al comparto ferroviario regionale, la Regione, nel periodo 2001-2010 – da quando cioè ha acquisito le competenze in materia ferroviaria - ha destinato al sostegno e allo sviluppo del settore, per i servizi di trasporto passeggeri e di gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale, estesa circa 350 km, un ammontare crescente di risorse, attestato a 136 milioni di euro nel 2010, con un incremento complessivo di poco inferiore al 44%, sommando i corrispettivi contrattuali separatamente erogati per l'offerta dei servizi di trasporto e la gestione della propria rete.

Nel periodo 2001-2009, il servizio di trasporto ferroviario regionale passeggeri è stato costantemente potenziato, con una più

accelerata crescita nel primo quadriennio e un progressivo assestamento del livello di offerta in epoca più recente, con una nuova accelerazione nel 2009, che ha portato nel 2010 a un dato totale di offerta al pubblico a 18,7 milioni di treni*km, corrispondente ad un incremento complessivo dell'intero periodo decennale del 24%.

I corrispettivi riconosciuti contrattualmente alle imprese ferroviarie per il servizio passeggeri sono passati da 84 a 118 milioni di euro, con un incremento quindi che supera il 40%. I costi operativi si sono attestati nel 2008 a poco meno di 222 milioni di euro. I proventi del traffico, nello stesso anno, a poco meno di 100 milioni di euro, con una crescita totale di periodo del 50% circa.

Il numero degli addetti del settore, con riferimento al totale del personale impegnato nel trasporto passeggeri, presenta un andamento in costante riduzione, con un dato al 2009 pari a 1.569 unità e una flessione del 9% circa dall'inizio del periodo (da attribuire soprattutto alla riorganizzazione interna di Trenitalia). Da registrare anche l'andamento in crescita del personale di macchina, che si attesta intorno a 470 unità nel 2008, accompagnato dall'incremento, anche se lieve della sua produttività (+1,7% nel biennio). Il costo totale del personale ha raggiunto gli 82 milioni di euro nel 2008, con un costo medio del personale addetto al trasporto passeggeri che, sempre nel 2008, si è attestato intorno ai 52 mila €/anno. La produttività dei macchinisti ha raggiunto i 35.800 km/anno. L'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi aziendali si mantiene attorno a un valore del 40%.

L'offerta crescente di servizi di trasporto è stata accompagnata da una analoga crescita dei passeggeri trasportati che si attestano intorno ai 39 milioni nel 2009, con un incremento dal 2001 al 2010 del 20% e del 2,3% come media annua. La crescita dei volumi di servizio offerti e dei passeggeri trasportati, limitatamente al periodo 2007-2009, è accompagnata, tuttavia, da un peggioramento dell'indice di qualità percepita dall'utenza. Il coefficiente di copertura dei costi operativi da parte dei proventi del traffico si mantiene per tutti e otto gli anni del periodo al di sopra della soglia minima di legge del 35%, evidenziando un dato medio del 40%. Il dato medio del rapporto ricavi/costi supera il 45% ove si considerino anche gli altri proventi d'esercizio, riconducibili all'esercizio di servizi di trasporto e ad attività ad essi complementari.

3 – IL FINANZIAMENTO E LA GOVERNANCE DEL TPL NEL TRIENNIO 2011-2013

3.1 Il finanziamento e la governance in Emilia-Romagna

Lo sforzo finanziario che la Regione metterà in campo nel triennio 2011-2013 dovrà essere accompagnato da altre due azioni altrettanto importanti: il mantenimento almeno dell'impegno profuso dagli enti locali e un trend di adeguamento del rapporto del 35% fra ricavi del traffico e spese correnti. Il recupero dell'inflazione programmata, pari al 4,5% alla fine del triennio, sarà soprattutto destinato alla copertura degli oneri conseguenti ai rinnovi dei CCNL degli autoferrottravvieri oppure agli eventuali adeguamenti derivanti dall'applicazione di contratti diversi. Quanto previsto per i contratti di I livello vale altresì per quelli di II livello, che dovranno in ogni caso produrre benefici in termini di efficienza aziendale.

Parte del fondo di cui alla legge regionale n. 1/2002 verrà destinata ad accompagnare le politiche di introduzione della tariffazione integrata "Mi muovo", che già nel corso del 2011 dovrà entrare pienamente a regime, comprendendo le forme di abbonamento integrato annuale e mensile e nel corso del triennio i titoli di corsa semplice integrata. A partire dal 2011 saranno da appli-

care le tariffe di riferimento previste dalla DGR 637/08, nonché da ulteriori indicazioni prodotte dalla Regione in materia di adeguamento tariffario all'andamento inflativo.

Per facilitare le politiche di aggregazione aziendale, si evidenzia come possano essere previste forme di cooperazione fra le autorità di bacino, fino anche a percorsi di fusione, qualora si rivelino utili a una maggiore armonizzazione e integrazione dei servizi. Per sostenere il perseguimento dei processi aggregativi fra i gestori del TPL, laddove essi si concretizzino, le gare per l'affidamento dei servizi terranno conto di quanto disposto dall'art. 14 ter della legge regionale n. 30/98, evidenziando peraltro che eventuali proroghe potranno essere concesse una volta soltanto, limitatamente alla scadenza di rinnovo più vicina.

Va tuttavia rimarcato che il miglioramento del livello di operatività economico-finanziaria del TPL non può in alcun modo prescindere da fattori esterni alle aziende, a iniziare dal processo di aggregazione che conduca a condizioni industriali di maggiore robustezza, tramite razionalizzazioni della spesa, sinergie nei processi produttivi, uso più razionale del personale e dei mezzi. Né vanno sottaciuti gli effetti virtuosi che la predisposizione e l'aggiornamento dei Piani urbani del traffico, di cui circa metà dei comuni chiamati alla redazione è tuttora priva, potranno fornire in termini di razionalizzazione dei percorsi, creazione e protezione di corsie riservate al TPL, controllo della sosta e degli accessi alle ZTL, parcheggi di interscambio, ricerca di mezzi alternativi all'auto privata o al mezzo pubblico tradizionale, laddove esso non risulti economicamente sostenibile (bus a chiamata, ricorso a taxi o noleggio, car e bike sharing, ecc.). Infine, si sottolinea l'importanza delle politiche di mobility management e soprattutto della loro integrazione territoriale.

3.2 Gli effetti della manovra finanziaria, L. 122/10 sul sistema del trasporto pubblico regionale

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n. 122, e in particolare il comma 2, art. 14 con i pesanti tagli governativi imposti alle Regioni italiane, quantificati in 4 miliardi di euro per il 2011 e in 4,5 miliardi dal 2012 e anni successivi, rischiano di portare il sistema al collasso. Occorre pertanto accelerare e accentuare quei processi virtuosi evidenziati nel presente documento. Tali processi riguardano soprattutto la manovra tariffaria e il suo adeguamento nel corso del triennio, nonché energie politiche di razionalizzazione dei servizi per una reale integrazione modale e tariffaria.

L'obiettivo strategico di razionalizzare l'utilizzo delle risorse regionali riguarda inevitabilmente anche gli investimenti programmati negli Accordi di programma susseguitisi a partire dal 1995 e fino al 2006 e non ancora avviati o ultimati. Attraverso tavoli concertativi con gli Enti sottoscrittori si dovrà definire una pianificazione degli interventi che assicuri un tempestivo utilizzo delle risorse pregresse, eventualmente tramite la riprogrammazione verso altri interventi.

Nell'attuale situazione di carenza di risorse, anche a livello degli Enti locali, sono numerosi gli interventi, non ancora avviati, previsti negli Accordi di Programma 2007-2010. Si tratta quindi di concentrare e mirare gli investimenti, anche riprogrammando le relative risorse, su interventi di immediata e sicura cantierabilità, affinché i contributi regionali trovino un effettivo utilizzo.

4 – IL TEMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E LA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

4.1 La qualità dell'aria

Il Parlamento Europeo ha adottato la Direttiva 2008/50/CE

del 21 maggio 2008, che prevede un termine di due anni per gli Stati membri per recepire nel proprio ordinamento nazionale le nuove disposizioni comunitarie. Tale direttiva prevede una valutazione e una gestione della Qualità dell'Aria sulla base di criteri e valori comuni per inquinanti quali il particolato PM10, il biossido di zolfo o di azoto, il monossido di carbonio e l'ozono, e introduce un nuovo indicatore, il PM2,5. Un allegato della direttiva fissa, inoltre, le soglie di valutazione applicabili PM10, PM2,5 e benzene.

Con Decisione della Commissione Europea del 28 settembre 2009, non è stata concessa la deroga prevista dalla Direttiva europea per i valori giornalieri e/o annuali del PM10, benché la nostra Regione avesse evidenziato gli investimenti e le iniziative attuate nell'ambito degli Accordi per la Qualità dell'Aria e quelle dei programmi settoriali regionali e provinciali. In particolare, la Commissione ritiene indispensabile un impegno formale a livello nazionale con un piano nazionale per la Qualità dell'Aria. In coerenza con ciò, è stato avviato un confronto tra Regioni e Ministero dell'Ambiente per una ricognizione sulle misure avviate, al fine di identificare le possibili azioni attuabili per un piano nazionale per la Qualità dell'Aria, in presenza peraltro delle sanzioni previste dall'Unione Europea.

Infatti, il monitoraggio del PM10 nel 2009 ha registrato in Emilia-Romagna un valore medio inferiore alla norma per quanto riguarda la media annua di PM10, mentre permangono i livelli di criticità per il numero di superamenti dei limiti giornalieri. La media annua rilevata nel 2009 nei 13 comuni della Regione con popolazione superiore a 50.000 abitanti ha la tendenza alla diminuzione del valore nel periodo 2005-2009. Al contrario, il valore limite normativo giornaliero del PM10 di 50 µg/mc è stato superato 47 volte in media nei 13 comuni, pur confermando la tendenza alla diminuzione del valore nel periodo 2005-2008.

È pertanto opportuno rimarcare come il TPL rappresenti una delle primarie risposte alle esigenze ormai non più dilazionabili di raggiungimento di livelli di qualità dell'aria pari a quanto previsto dalle normative comunitarie (assieme allo sviluppo della mobilità ciclabile, che vede in Emilia-Romagna una ripartizione modale almeno doppia di quella nazionale, a politiche di incentivo verso l'impiego di carburanti più puliti e motori più efficienti, nonché di sviluppo della trazione elettrica).

La superficie delle aree a traffico limitato (ZTL) e delle aree pedonali dei centri storici nei 13 maggiori comuni è peraltro aumentata nel corso del decennio passando da 7,2 kmq del 2000 a oltre 10 kmq del 2009, con un incremento di circa un terzo. Nell'ambito dei sistemi di controllo elettronico delle ZTL sono attualmente sette i comuni dotati di sistema di controllo elettronico delle ZTL (Piacenza, Bologna, Forlì, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini), mentre a Ferrara, Imola e Parma ne è prevista l'attivazione.

4.2 La nuova stagione dell'elettrico

Si ritiene necessario rimarcare come una nuova stagione dei veicoli elettrici risolverà molti problemi legati alla qualità dell'aria e all'inquinamento acustico. Le previsioni dei più importanti studi in materia prevedono un'incidenza media di tali veicoli al 2020 intorno al 10%. Il documento preliminare del nuovo Piano Integrato dei Trasporti 2010-2020 individua lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote) attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica, l'incentivazione e la facilitazione della circolazione, la sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità che necessariamente coinvolgeranno anche la logi-

stica urbana.

Occorre avviare, assieme ai gestori della fornitura di energia, una collaborazione sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo per l'attuazione di un programma di iniziative progettuali nel campo della mobilità elettrica che consisterà nella realizzazione di progetti pilota, basati sullo sviluppo di un'infrastruttura innovativa per la ricarica delle auto elettriche e dei veicoli per il trasporto di persone e merci in diverse città, avuto riguardo anche alla logistica urbana e alla mobilità turistica, ivi compresi i piccoli centri.

Un punto basilare della strategia è quello di creare una capillare e adeguata rete di ricarica delle batterie, localizzata in via prioritaria nei luoghi di lavoro, presso aziende pubbliche e private e nelle abitazioni. La sostituzione delle flotte comunali e provinciali può essere incentivata con la realizzazione di contratti di noleggio a lungo periodo, per ridurre da un lato i costi di start-up e dall'altro quelli dell'incertezza tecnologica.

Nel campo della logistica urbana occorre realizzare accordi volti a favorire l'accesso al centro storico di veicoli merci elettrici/ibridi. L'incentivo all'uso di tale tipologia di veicoli dovrebbe essere garantito mediante l'armonizzazione delle regole di accesso ai centri urbani, uniformi tra i vari comuni, che da un lato tendano ad aumentare i limiti per i veicoli più inquinanti e dall'altro garantiscano finestre temporali più ampie per i veicoli elettrici, in modo da semplificare la comprensione delle norme e favorire l'organizzazione dei vari operatori.

Nell'ambito del nuovo Accordo di Qualità dell'Aria si propone una prima trince di finanziamento alle bici elettriche, mediante ricorso alle risorse residue e non utilizzate per le trasformazioni a metano/GPL o per l'installazione dei FAP. Tale azione andrebbe a supporto dell'iniziativa del bike sharing regionale in corso di installazione nei maggiori comuni della Regione. In tale contesto anche le risorse recuperate da interventi non avviati ai sensi del DM 16 ottobre 2006 potranno essere indirizzate a interventi in zone a traffico limitato (acquisto di bus elettrici) e all'infrastrutturazione elettrica.

4.3 L'integrazione tariffaria

Nel corso del triennio dovrà essere completata l'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario integrato regionale STIMER, già avviato nel 2008 con il primo stralcio dell'abbonamento annuale integrato ferro-gomma "Mi nuovo". La suddetta entrata in vigore dovrà essere basata sui seguenti elementi:

- adeguamento dal 2011 alle "tariffe obiettivo" previste dalla DGR n. 637/2008 e da ulteriori indicazioni prodotte dalla Regione in materia di adeguamento tariffario;

- base zonale per consentire relazioni da e per qualsiasi zona della regione, organizzata sul "travel planner" regionale;

- indifferenza di utilizzo del servizio sia rispetto al prezzo del titolo di viaggio sia rispetto al gestore;

- tariffazione regionale basata di norma su tre titoli: corsa semplice integrata, abbonamento mensile integrato forfetizzato, abbonamento annuale integrato forfetizzato;

- possibile migrazione entro il 2013 verso titoli "a deconto" in luogo degli abbonamenti forfetizzati.

Nella prospettiva dell'introduzione di nuove forme di mobilità integrate con il TPL, la tessera "Mi nuovo" dovrà diventare, nel corso del triennio 2011-2013, una vera "carta della mobilità", consentendo l'interscambio tra gestori ferroviari e su gomma, nonché bike sharing, car sharing, car pooling, taxi, parcheggi scambiatori, ricarica di veicoli elettrici, ecc.

La Regione accompagnerà il processo di condivisione delle regole tariffarie del nuovo sistema di bigliettazione elettronica e di relativa ripartizione degli introiti e potrà prevedere meccanismi di adeguamento tariffario in funzione sia dell'andamento inflativo, sia dell'opportunità di ridurre la divaricazione fra entrate del traffico e uscite di esercizio.

4.4 L'integrazione modale e il sistema ferroviario regionale

Viene confermato il ruolo della ferrovia regionale quale rete fondamentale del trasporto pubblico extraurbano, nonché, dove possibile, urbano, mentre al trasporto su gomma, in particolare fuori dai centri urbani e dalle grandi direttrici, competerà il ruolo di adduttore al sistema ferroviario. In tale contesto, si rimarca come le stazioni ferroviarie, per poter costituire i poli di interscambio della mobilità regionale, dovranno sempre più essere attrezzate per ricevere i vettori del trasporto su gomma, ma anche rappresentare i nodi principali della rete della viabilità ciclabile e del sistema del bike sharing e del car sharing.

Il sistema ferroviario regionale prevede investimenti già programmati e in gran parte già stanziati, per oltre 400 milioni di euro sia per il potenziamento della rete sia per l'acquisto di nuovo materiale rotabile elettrico e diesel. Inoltre, potrà essere riconosciuto un aumento dei corrispettivi che tenderà al graduale raggiungimento del 20% per lo svolgimento di ulteriori servizi, corrispondente al limite di incremento consentito dal vigente Contratto di servizio con il Consorzio di imprese cui è stata attribuita l'erogazione dei servizi ferroviari di competenza regionale. Tale possibilità è condizionata dalla proroga del Contratto medesimo e dalla conferma delle condizioni finanziarie occorrenti, non dipendenti dalla sola Regione. Uno sforzo di tale entità dovrà produrre un corrispondente incremento dell'utenza ferroviaria.

Nell'arco del triennio considerato non vanno comunque ignorate le forti limitazioni presenti nel nodo di Bologna in relazione ai lavori ancora in corso fino al completamento della stazione interrata dell'AV, previsto nel 2012, che impongono numerose interferenze legate alla convivenza del traffico AV con quello regionale. L'ultimazione di questi lavori è essenziale, soprattutto per il potenziamento dei servizi che interessano specificamente il bacino di Bologna, ai fini del completo sviluppo ed attuazione del Servizio Ferroviario Metropolitano Bolognese (SFM), previsti dall'Accordo sottoscritto nel giugno del 2007 con le Amministrazioni locali e con le società del "Gruppo FS".

Sempre riguardo ai servizi, occorre tendere maggiormente verso una loro differenziazione funzionale che tenga conto delle diverse esigenze degli utenti che percorrono tratte più lunghe rispetto a quelli più prossimi alle aree urbane, garantendo ad entrambi la velocizzazione dei collegamenti. Anche il tema della qualità ferroviaria deve restare al centro delle azioni regionali per incrementare l'appetibilità del sistema rispetto all'uso dell'auto privata, per le relazioni ove la ferrovia è in grado di rappresentare una reale alternativa. Insieme agli investimenti in corso per l'acquisto di nuovo materiale rotabile, sono in atto interventi, sostenuti anche da contributi regionali, per ristrutturare quelli esistenti e per migliorare e potenziare i sistemi di comunicazione e informazione all'utenza, sia sui treni sia nelle stazioni, soprattutto della rete regionale.

L'azione regionale deve contribuire a rimuovere i condizionamenti che ancora frenano la regolarità e l'affidabilità del sistema, e tendere verso una maggiore razionalizzazione dell'esistente, anche per quanto riguarda l'offerta complessiva di servizi. La puntualità non ha raggiunto i livelli attesi, in particolare su alcune linee, e le soppressioni risultano ancora su percentuali non

marginali.

Il miglioramento dei servizi deve ovviamente essere accompagnato dai completamenti e dai potenziamenti infrastrutturali e dal mantenimento in efficienza sia della rete sia del materiale rotabile. La Regione, sulle proprie linee, nell'ambito del piano di investimenti in corso, sta creando le condizioni per omogeneizzare gradualmente l'offerta e per migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione. Il coordinamento, garantito ora da un unico gestore, consente di meglio definire le priorità e di ottenere delle economie di scala in grado di ampliare la quantità degli interventi realizzabili. Il settore ferroviario ha comunque la necessità di poter contare su risorse certe e ricorrenti negli anni per definire piani di intervento di lungo respiro; interventi attualmente consentiti da finanziamenti saltuari, e in quanto tali incerti, anche se rilevanti nel loro ammontare.

Le risorse per le manutenzioni e i rinnovi, sia delle infrastrutture che del materiale rotabile, pur se ricorrenti negli anni, si stanno dimostrando sempre più inadeguate per il loro immutare nel tempo (sono le stesse da più di dieci anni) pur a fronte dell'incremento inevitabile dei costi e delle cresciute esigenze, legate all'aumento dei servizi offerti e all'introduzione di nuove tecnologie che richiedono maggiori oneri di gestione per il loro mantenimento in efficienza.

4.5 L'integrazione modale e il bike sharing

È pertanto evidente come, accanto allo sviluppo del sistema ferroviario regionale, si ponga il tema della riqualificazione del servizio di TPL su gomma, il quale, tramite la tariffazione integrata e l'azione di integrazione, razionalizzazione, riorganizzazione e flessibilizzazione dell'offerta di servizio (soprattutto con riferimento alle zone di montagna e a domanda debole), dovrà da un lato perseguire l'incremento dei viaggiatori trasportati e dall'altro facilitare l'intermodalità articolata sulle 264 stazioni ferroviarie della regione, destinate a trasformarsi sempre più in luoghi di interscambio dei viaggiatori fra i collegamenti ferroviari a lunga e media distanza e quelli regionali, mentre sul fronte città dovranno essere aperti all'intermodalità non solo con il TPL su gomma urbano e interurbano, ma anche con le altre modalità di accesso al territorio: sistema dei taxi e degli NCC, bike e car sharing, car pooling, ciclabilità privata, parcheggi di interscambio. Entro l'anno 2010, in particolare, dovrà essere avviata l'integrazione del car sharing con il sistema tariffario Stimer.

Il sistema del bike sharing regionale, integrato tramite la "carta unica della mobilità" di cui al punto 4.2, verrà implementato, al fine di sinergizzare le risorse rese disponibili dal bando del Ministero dell'ambiente, con una dotazione di bici elettriche per ogni comune capoluogo o maggiore di 50.000 abitanti, che si affiancherà a quelle tradizionali in corso di fornitura, in modo da offrire un'ampia possibilità di scelta al fruitore del servizio.

4.6 Il rinnovo e la riqualificazione del parco autobus regionale

Il parco autofiloviario regionale è composto da circa 3300 unità e presenta un'età media di oltre 11 anni. In assenza di precisi piani nazionali, quali quelli che si sono succeduti nell'ultimo decennio consentendo il rinnovo di circa 1450 mezzi, la Regione dovrà verificare la fattibilità di un proprio piano di finanziamento tramite il quale arrestare l'invecchiamento del parco medesimo. La strategia di una nuova stagione dell'elettrico includerà nei prossimi finanziamenti del parco bus delle aziende anche i mezzi elettrici, riservandone quota parte, secondo una ripartizione da stabilirsi, a filobus, autobus elettrici o ibridi, senza peraltro abbandonare la strategia virtuosa dell'alimentazione a gas naturale

(ivi comprese le miscele idrogeno-metano in corso di sperimentazione tramite l'apposito progetto europeo "Mhybus").

4.7 L'importanza della comunicazione per lo sviluppo di una "buona mobilità"

Per rendere concreti e tangibili gli sforzi compiuti dalla Regione nel settore del trasporto pubblico locale, sia in termini di investimenti, che di politiche, azioni e progetti, si rende necessario integrare le azioni infrastrutturali, di qualificazione e di incremento quantitativo dei servizi di TPL con un'adeguata e accurata strategia di comunicazione, in grado di fidelizzare gli utilizzatori abituali e di raggiungere quelli potenziali o non attratti dall'uso del mezzo pubblico.

Lo scopo è dunque quello di progettare e attuare una serie di iniziative informative e di divulgazione che consentano di sviluppare una cultura della "buona mobilità" e che permettano di allargare il numero di cittadine e di cittadini che utilizzano il trasporto pubblico locale, modificandone abitudini e comportamenti di spostamento.

Per raggiungere questo obiettivo è opportuno pensare ad una strategia di comunicazione integrata e coerente a livello regionale, alla quale affiancare le diverse iniziative realizzate in questa direzione dalle Amministrazioni comunali e dalle aziende di TPL operanti sul territorio regionale, indirizzate soprattutto verso una comunicazione più di "servizio".

4.8 Infomobilità

Con delibera n. 803 del 3 giugno 2008 sono state approvate le "Linee guida di azione regionale nel campo dell'infomobilità", in cui è stata data la priorità agli interventi per lo sviluppo e il completamento dell'infomobilità pubblica e le sue integrazioni con quella privata, priorità sostanzialmente confermata con la delibera n. 1580 del 6 ottobre 2008, con la quale sono state approvate le "Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile".

Il progetto di infomobilità pubblica è inserito nel progetto "Gestione informata della Mobilità (GiM)", ed è stato allargato all'integrazione con l'infomobilità privata (curata dall'aggregazione degli Enti locali delle Regioni Lombardia, Toscana e Lazio), nello spirito dell'iniziativa dei finanziamenti del fondo ministeriale del Programma ELISA, destinato a progetti per l'innovazione tecnologica di sistemi degli Enti locali, e riguarda i bacini provinciali non ancora dotati di AVM (il sistema elettronico di controllo delle flotte degli autobus), parallelamente all'attuazione dei progetti regionali del Travel Planner e di Stimer. Il costo complessivo del progetto è previsto in oltre sette milioni di euro, con un finanziamento ministeriale di 1,2 milioni di euro, mentre la copertura della restante quota di investimento spetterà a Enti locali, Agenzie e Aziende, oltre che alla Regione, prima finanziatrice con il 38% sulla spesa complessiva. In particolare, con delibera n. 481 del 20 aprile 2009, la Regione ha preso atto del protocollo d'intesa fra gli Enti locali dell'Emilia-Romagna e delle Marche e ha destinato, a favore degli Enti locali firmatari, risorse finanziarie di 2,7 milioni di euro, ripartiti nei due anni di finanziamento 2009-2010.

4.9 Azioni per il mobility management, la mobilità ciclopedonale e la mobilità debole

Accanto alle risorse necessarie alla continuazione delle politiche di integrazione tariffaria e modale, di rinnovo del parco autofiloviario, di infrastrutturazione elettrica e di infomobilità, la Regione opererà anche per favorire strategie di riequilibrio che affrontino i temi della mobilità ciclopedonale, dei percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro, del mobility management, della moderazione e fluidificazione del traffico, del diritto alla mobilità

per categorie "deboli", quali bambini, anziani, diversamente abili, non vedenti, nonché delle politiche di genere.

4.10L'Osservatorio degli indicatori della mobilità urbana e del trasporto pubblico

Dal quadro del contesto europeo emerge l'importanza dello sviluppo di un Osservatorio degli indicatori della mobilità urbana e del trasporto pubblico, che metta in condivisione le banche dati esistenti in materia. Si tratta quindi di affinare e proseguire la raccolta dati e l'analisi di una serie di indicatori sintetici relativi alla mobilità urbana e al trasporto pubblico.

5 – IL PATTO PER LA MOBILITA' REGIONALE

Sulla base degli indirizzi del presente documento, e in particolare i capitoli 3 e 4, la Regione, gli Enti locali, le Agenzie per la mobilità, le Società di gestione e le parti sociali interessate dovranno procedere alle successive fasi di concertazione, assumendo gli impegni necessari a fornire al settore del trasporto pubblico locale un preciso quadro di riferimento. Ciò assume carattere di stringente necessità, in particolare dopo l'approvazione della citata legge n. 122/2010.

Si riprendono pertanto in sintesi i punti di proposta della Regione:

a) promuovere il trasporto pubblico quale soluzione ai problemi di qualità dell'aria, di congestione e di sicurezza nella mobilità locale e regionale;

b) ricercare una nuova cultura della "buona mobilità" che superi l'abuso del mezzo privato negli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola e persegua ogni altra forma di mobilità sostenibile per la salute dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio territoriale, ambientale, culturale e la coesione sociale;

c) individuare modelli evolutivi attraverso processi di riassetto societario delle aziende di trasporto, evidenziando l'apertura verso il mercato;

d) proseguire nel processo di razionalizzazione del sistema del TPL, definito con la legge regionale n. 10/2008, attraverso uno snellimento organizzativo delle attuali Agenzie, che ne delinei il riassetto territoriale, il ruolo e la ripartizione delle competenze rispetto alle società di gestione del TPL ed evidenzi la distinzione fra le funzioni di controllo e quelle di gestione del trasporto pubblico, confermandone le funzioni di soggetti regolatori pubblici di bacino nell'ambito del governo del TPL nonché di attuatori delle politiche di mobilità sostenibile individuate dagli Enti Locali, prevedendo anche forme di cooperazione che facilitino le politiche di aggregazione aziendale;

e) prevedere percorsi di fusione tra Agenzie locali per la mobilità contermini qualora gli Enti locali li ritengano utili per una maggiore armonizzazione e integrazione dei servizi;

f) favorire il perseguimento dei processi aggregativi fra i gestori del TPL, tenendo conto delle disposizioni normative in materia;

g) conseguire il rapporto del 35% fra ricavi del traffico e spese correnti;

h) adeguare le risorse contributive per i servizi minimi all'indice di inflazione programmata, pari al 4,5% nel triennio, che dovranno ritenersi comprensive degli oneri relativi ai rinnovi nazionali dei CCNL degli autoferrotranvieri, nonché degli eventuali adeguamenti derivanti dall'applicazione di contratti diversi. I contratti di II livello dovranno in ogni caso produrre benefici in termini di efficienza aziendale;

i) riconfermare l'impegno profuso dagli Enti Locali nel co-

finanziamento dei servizi autofiloviari di TPL;

j) consolidare nel corso del 2011 l'entrata a regime di STIMER con la diffusione delle tecnologie in tutti i territori e attraverso l'offerta delle forme di abbonamento integrato annuale e mensile, nonché dei titoli di corsa semplice integrata;

k) applicare per l'accesso ai servizi di TPL le tariffe di riferimento previste dalla DGR 637/08, nonché da eventuali ulteriori direttive fissate dalla Regione in materia di adeguamento tariffario;

l) destinare alle politiche di introduzione della tariffazione integrata "Mi muovo" parte del fondo di cui alla legge regionale n. 1/2002;

m) realizzare la "Carta della mobilità Mi muovo" che contempli l'accesso al TPL, ai servizi ferroviari, al bike sharing, al car sharing, etc.;

n) prevedere l'approvazione e l'aggiornamento dei PUT quanto meno da parte dei Comuni superiori a 30.000 abitanti;

o) potenziare i servizi ferroviari nelle modalità descritte al punto 4.4;

p) riqualificare i servizi su gomma tramite la tariffazione integrata e l'azione di integrazione, razionalizzazione, riorganizzazione e flessibilizzazione dell'offerta di servizio (soprattutto con riferimento alle zone a domanda debole), per perseguire l'incremento dei viaggiatori trasportati e facilitare l'intermodalità;

q) verificare la fattibilità di un piano di finanziamento per la riqualificazione del parco autobus regionale con privilegio ai mezzi a basso e nullo impatto ambientale;

r) promuovere l'infrastrutturazione elettrica delle città, articolata su progetti pilota, basati sullo sviluppo di un'infrastruttura innovativa per la ricarica delle auto elettriche e dei veicoli per il trasporto di persone e merci, avuto riguardo anche alla mobilità turistica e alla logistica urbana;

s) proseguire nella politica dell'infomobilità regionale;

t) sviluppare strategie di riequilibrio che affrontino i temi della mobilità ciclopedonale, dei percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro, del mobility management, della moderazione e fluidificazione del traffico, del diritto alla mobilità per categorie "deboli", quali bambini, anziani, diversamente abili, non vedenti, nonché delle politiche di genere.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 DICEMBRE 2010, N. 33

Istituzione della riserva naturale generale "Ghirardi". (Art. 42 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000"). (Proposta della Giunta regionale in data 29 novembre 2010, n. 1818)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1818 del 29 novembre 2010, recante ad oggetto "Istituzione della riserva naturale generale "Ghirardi". (Art. 42 della L.R. 6/2005).";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 37397 in data 16 dicembre 2010;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1818 del 29 novembre 2010, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n.209 in data 8/02/2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.38 – parte seconda – del 3 marzo 2010, è stato proposto, a norma dell'art. 42 della L.R. 6/2005, l'atto istitutivo della Riserva naturale generale "Ghirardi", sita nei Comuni di Albareto e Borgo Val di Taro, in Provincia di Parma;

- la suddetta deliberazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi presso la segreteria della Provincia e dei Comuni interessati;

- nei sessanta giorni successivi al deposito sono state pre-

sentate sette osservazioni da parte di diversi soggetti privati, di cui cinque entro i termini e due oltre il tempo massimo, tutte trasmesse alla Regione dalla Provincia di Parma, unitamente alle deliberazioni dei Comuni interessati;

- la Provincia di Parma ha preso atto delle osservazioni pervenute e ha espresso il proprio parere di merito con atto G.P. n. 352 del 17/6/2010;

- tali osservazioni sono di seguito riportate con indicazione dei rispettivi mittenti, della sintesi dei contenuti e del parere di merito espresso dall'Amministrazione provinciale;

1. Moglia Osvaldo non è favorevole all'istituzione della Riserva; l'osservazione non risulta accoglibile in quanto non adeguatamente motivata;

2. Antonelli Aldo e Rosa chiedono l'allargamento del perimetro della Riserva con l'inclusione di alcune particelle di loro proprietà; l'osservazione è parzialmente accoglibile per le particelle che confinano col perimetro della Riserva proposto e che risultano interne all'attuale Oasi faunistica;

3. Soc. agricola "Capre e Cavoli" chiede che vengano esclusi dal perimetro della Riserva i terreni di proprietà Moglia in affitto all'azienda; l'osservazione è accoglibile in quanto le aree in questione non contribuiscono in modo sostanziale ad arricchire il patrimonio naturale della Riserva, né la loro esclusione inficia la congruità del perimetro;

4. 49 firmatari chiedono che la Giunta regionale ritiri la proposta di istituzione della Riserva o, in subordine, che ne ridetermini il perimetro basandolo su confini fisici, anche al fine di evitare l'inclusione di proprietà non favorevoli all'istituzione della Riserva stessa; l'osservazione non risulta accoglibile in quanto la proposta di Riserva si estende su aree i cui proprietari sono favorevoli alla sua istituzione mentre la ricerca dei soli confini coincidenti con elementi naturali presenti sul territorio comporterebbe una riduzione dell'area con l'esclusione di alcune frazioni di proprietà favorevoli, nonché un allungamento non giustificabile delle procedure istitutive mediante la ripubblicazione della proposta di perimetro;

5. ATC PR6 chiede che nell'atto istitutivo della Riserva venga precisato che la Provincia si possa avvalere della collaborazione

dell'ATC PR6 per la gestione del cinghiale; l'osservazione non risulta accoglibile in quanto l'art.44 della L.R. 6/05, stabilisce che alcuni compiti gestionali della riserva, tra cui rientrerebbe anche la gestione faunistica, siano delegabili dalla Provincia soltanto ai Comuni;

6. Azienda agricola "Grazie papà" di Gaspare Gasparini (pervenuta oltre i termini della pubblicazione); l'osservazione non è accoglibile in quanto incomprensibile;

7. Proprietà Fam. Marchini Camia a nome del Sig. Giuseppe Marchini Camia (pervenuta oltre i termini della pubblicazione) suggerisce che la Provincia possa attribuire al WWF, già gestore dell'Oasi faunistica, un ruolo significativo nella gestione operativa della Riserva; l'osservazione non risulta accoglibile in quanto l'Amministrazione provinciale può attribuire alle Associazioni ambientaliste esclusivamente i compiti previsti all'art. 44, comma 4 della L.R. 6/05;

Ritenuto che:

- in generale sussistano le condizioni per l'accoglimento delle osservazioni pervenute in accordo con quanto deliberato dalla Provincia di Parma con atto G.P. n. 352 del 17/6/2010;

- per quanto riguarda l'osservazione n. 5 soprariportata non sia opportuno prefigurare la gestione dell'area in quanto, ai sensi dell'art. 45, comma 4, della L.R. 6/05, eventuali interventi di controllo delle specie faunistiche sono possibili solo sulla base di specifici piani predisposti dall'Ente di gestione, sentito l'ISPRA, per la cui attuazione l'Ente stesso si può avvalere di proprio personale o di altri soggetti appositamente autorizzati;

Ritenuto quindi opportuno procedere con la proposizione dell'atto istitutivo della Riserva naturale "Ghirardi", modificato rispetto a quello già proposto con deliberazione di Giunta regionale n.209/2010, nelle parti di seguito enunciate:

- la cartografia, allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, viene denominata "Allegato 1" e contiene le seguenti modifiche:

1. inclusione di quattro porzioni di territorio in continuità con il perimetro già individuato con DGR n. 209/2010, in accoglimento dell'osservazione n.2 presentata dai signori Antonelli Aldo e Rosa per un'estensione di circa 1 ha,;

2. esclusione dal perimetro proposto della porzione di territorio relativa all'osservazione n. 3 presentata dalla Soc. Agricola "Capre e Cavoli" per una superficie pari a 16 ha circa;

Vista la L.R. 43/2001 e succ. mod. ed in particolare l'art.37, comma 4;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s. m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di sottoporre all'Assemblea legislativa, a norma dell'art.42 della L.R. n.6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", le seguenti proposte:

A. di pronunciarsi, ai sensi dell'art.42 della L.R. 6/05, sulle osservazioni pervenute alla proposta di istituzione della Riserva

naturale generale "Ghirardi", approvate con deliberazione G.R. n. 209/2010, nel seguente modo: - sono accolte parzialmente l'osservazione n. 2 e totalmente l'osservazione n. 3, e sono respinte le osservazioni nn. 1, 4, 5, 6 e 7, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, in accordo con quanto deliberato dalla Provincia di Parma con atto G.P. n. 352/2010;

B. di modificare, come specificato in premessa, l'Allegato 1 della propria deliberazione n. 209 dell'8 febbraio 2010 concernente "Istituzione della Riserva naturale generale Ghirardi";

C. di istituire la riserva naturale generale "Ghirardi" con il seguente atto:

Atto istitutivo della Riserva Naturale Generale "Ghirardi"

1. Perimetrazione

È istituita la Riserva naturale generale "Ghirardi" in Provincia di Parma, ricompresa nei Comuni di Borgo Val di Taro e Albareto, secondo il perimetro di cui all'allegata planimetria CTR, Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Finalità

Con l'istituzione della suddetta Riserva naturale generale si perseguono le seguenti finalità:

- assicurare la protezione e la conservazione della diversità biologica;
- garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario, indicati come caratterizzanti il sito di importanza comunitaria "SIC IT4020026 Bosco dei Ghirardi";
- garantire la tutela del paesaggio tipico della bassa montagna della Val Taro, quale mosaico di aree coltivate e boscate, dei nuclei rurali di interesse storico, delle alberature di roverella, dei frutteti antichi e degli altri elementi minori;
- assicurare l'aggiornamento delle conoscenze relative alla biodiversità naturale (specie selvatiche) e di quella colturale (varietà antiche domestiche sia animali che vegetali) e delle relazioni tra il patrimonio naturale e le attività antropiche;
- promuovere attività di informazione, divulgazione e di educazione ambientale basate sulla conoscenza e sul rispetto della biodiversità e del paesaggio della riserva;
- promuovere forme di gestione delle risorse naturali compatibili con le finalità di tutela della riserva.

3. Obiettivi gestionali

- Promuovere progetti di ricerca scientifica dedicati allo studio della biodiversità e al monitoraggio di specie e gruppi di specie identificate come parametri per controllare l'evolversi dell'ambiente e delle comunità viventi;

- promuovere interventi di recupero e di tutela degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico, azioni volte alla tutela dei prati stabili e al contenimento dell'evoluzione degli incolti cespugliati, al recupero dei castagneti, all'evoluzione in senso naturale dei boschi ed alla creazione di habitat acquatici per anfibi;

- attuare interventi gestionali degli ungulati in soprannumero, in particolare del cinghiale;

- garantire la regolamentazione della fruizione del territorio nelle forme e nei modi tali da non arrecare disturbo alle diverse componenti degli ecosistemi presenti;

- promuovere l'accoglienza dei visitatori presso il centro

visite in località Pradelle, favorendone anche l'accessibilità ai diversamente abili;

- realizzare programmi di educazione ambientale rivolti al mondo scolastico e organizzare visite guidate per bambini ed adulti.

4. Misure di incentivazione, di sostegno, di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio"

- Incentivare il mantenimento dei prati stabili e le pratiche colturali finalizzate alla tutela degli habitat e delle specie legate ai prati aridi;

- promuovere la conservazione di alberi senescenti e morti nel bosco ai fini della tutela di *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Certhia familiaris* ed altre specie legate al legno morto o senescente;

- incentivare la conservazione degli alberi recanti nidi di rapaci;

- realizzare interventi di tutela degli esemplari monumentali di querce;

- concludere accordi con gli agricoltori affinché ritardino lo sfalcio dei prati consentendo la tutela delle covate di uccelli terricoli;

- promuovere il recupero della viabilità storica podereale e forestale, delle fontane e delle sorgenti;

- promuovere il recupero e la protezione delle pozze forestali esistenti e la creazione di nuove ai fini della tutela degli Anfibi e degli invertebrati acquatici;

- incentivare i proprietari privati alla conduzione di attività economiche compatibili con le finalità istitutive della riserva.

5. Norme di attuazione di tutela

5.1 Sull'intero territorio della Riserva naturale generale dei Ghirardi, sono consentiti:

a) il proseguimento delle attività agricole e zootecniche in essere in quanto compatibili con le finalità istitutive della riserva;

b) l'utilizzo e la gestione del bosco e del sottobosco secondo le modalità previste dal Regolamento della Riserva e fatte salve le altre normative vigenti in materia; fino all'approvazione del Regolamento, l'utilizzo del bosco e del sottobosco é consentito secondo le modalità stabilite dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale;

c) la raccolta dei tartufi e dei prodotti del sottobosco da parte dei proprietari dei fondi secondo i limiti stabiliti dalle leggi regionali n. 2 del 24 gennaio 1977 e n. 24 del 2 settembre 1991 come modificata dalla legge regionale n. 20 del 25 giugno 1996;

d) gli interventi di restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e ripristino tipologico degli edifici esistenti;

e) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità esistente;

f) l'accesso all'area con mezzi motorizzati da parte dei residenti, degli ospiti delle strutture ricettive, dei mezzi di vigilanza, di soccorso, dei mezzi agricoli e del personale delle associazioni ambientaliste autorizzato;

5.2 Nel territorio della riserva sono vietati:

a) la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo della fauna selvatica, fatte salve le operazioni di controllo di specie alloctone o di ungulati in soprannumero;

b) la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione, in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera;

c) la raccolta dei funghi;

d) l'introduzione di specie vegetali o animali estranee al patrimonio naturale locale e agli ecosistemi esistenti;

e) l'apertura e l'esercizio di nuove cave o la riattivazione di quelle dismesse, nonché il prelievo di inerti dagli alvei dei corsi d'acqua;

f) l'apposizione di nuova cartellonistica pubblicitaria, nonché il rinnovo delle relative concessioni esistenti;

g) l'attività di campeggio, bivacco e accensione di fuochi;

h) le attività di pesca e di caccia;

i) qualsiasi intervento di nuova costruzione e di apertura di nuove strade;

j) l'esercizio di attività sportive ad eccezione di quelle disciplinate dal Regolamento della Riserva ed autorizzate dall'Ente di gestione;

k) il sorvolo a bassa quota di mezzi aerei, l'uso di parapendio e deltaplano, salvo eventuali autorizzazioni da parte dell'ente di gestione della Riserva naturale per le finalità istitutive della Riserva stessa;

6. Modalità di gestione

La gestione della Riserva naturale generale dei Ghirardi è di competenza della Provincia di Parma; per alcune delle attività gestionali la Provincia può avvalersi dei soggetti indicati all'art. 44 commi 3 e 4 della L.R. 6/05.

7. Strumenti di programmazione, regolamentazione e gestione

La Provincia di Parma provvede alla redazione del Regolamento e del Programma triennale di tutela e di valorizzazione della Riserva nel rispetto degli artt.46 e 47 della L.R. 6/05.

8. Strumenti di controllo

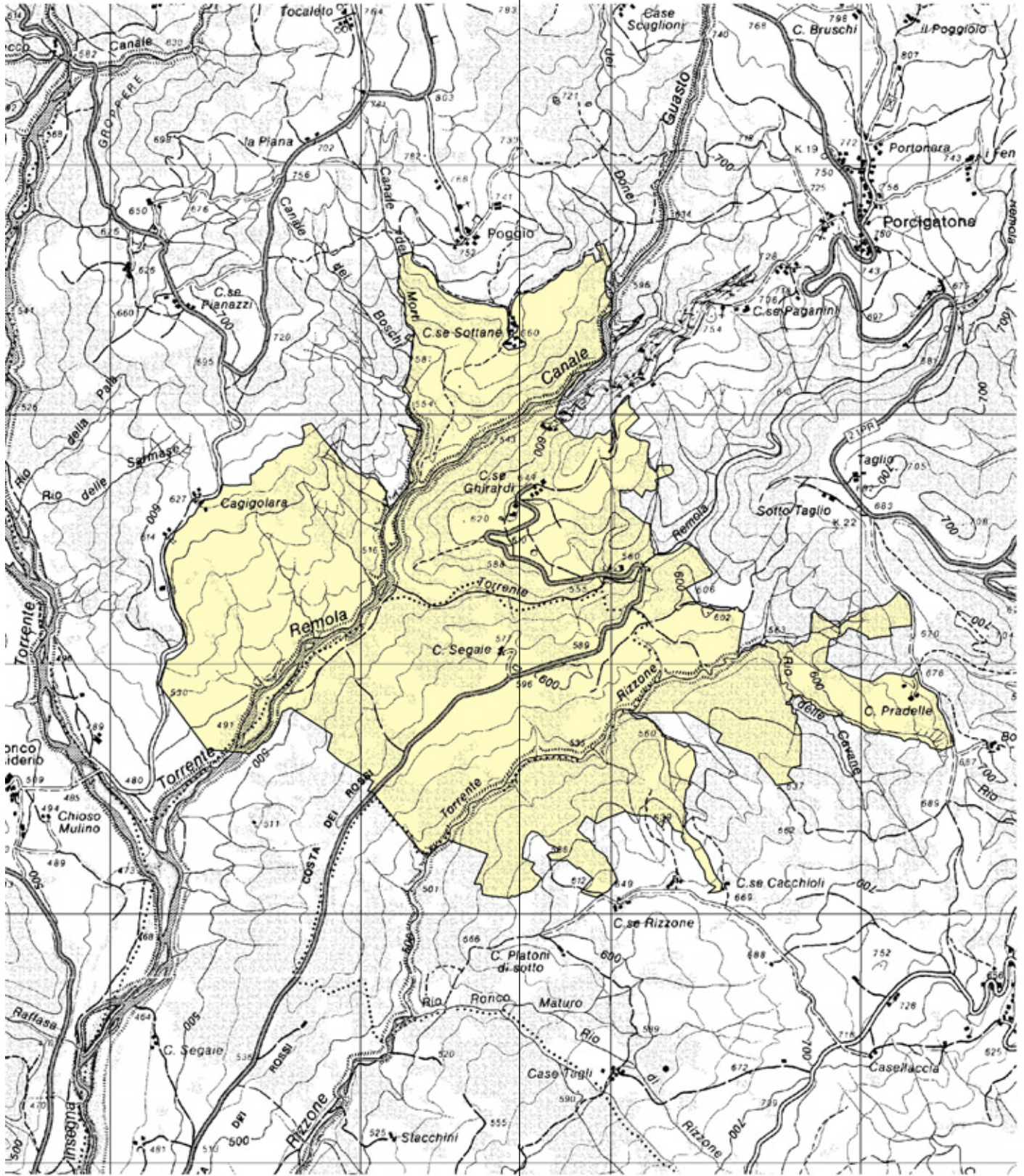
Sono strumenti di controllo della Riserva naturale il "parere di conformità" e il "nulla osta" disciplinati rispettivamente dagli artt. 48 e 49 della L.R. 6/05.

9. Valutazione d'incidenza

Tutti i piani, i programmi, i progetti gli interventi e le attività da effettuarsi nella Riserva sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie ed agli habitat di interesse comunitario caratterizzanti il Sito d'Importanza Comunitaria, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e delle LL.RR. 7/04 e 6/05 e s.m. nonché delle direttive regionali emanate (del. G.R. 1191 del 30/7/2007).

D. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna l'atto deliberativo dell'Assemblea legislativa corredato dell'Allegato 1 riportante la perimetrazione della Riserva naturale generale "Ghirardi".

Allegato 1

Riserva naturale generale "Ghirardi"**Legenda**

Confini della Riserva

500 0 500 1000 Meters

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 DICEMBRE 2010, N. 34

L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 1215 del 29 luglio 1999 e successive modifiche di approvazione dell'Accordo del Programma speciale d'area "Riqualificazione urbana di Reggio Emilia". (Proposta della Giunta regionale in data 6 dicembre 2010, n. 1875)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1875 del 6 dicembre 2010, recante ad oggetto "L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Modifica della deliberazione del Consiglio regiona-

le n. 1215 del 29 luglio 1999 e s.m. di approvazione dell'accordo del Programma speciale d'area "Riqualificazione urbana di Reggio Emilia".";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 37457 in data 16 dicembre 2010;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1875 del 6 dicembre 2010, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 19 agosto 1996, n. 30 che ha dettato norme in materia di programmi speciali d'area;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1215 del 29 luglio 1999 recante "Approvazione dell'accordo ai sensi della L.R. 30/96 del Programma speciale d'Area Riqualificazione urbana di Reggio Emilia" (Proposta della Giunta regionale 13 luglio 1999, n. 1220);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale N. 158 del 05/04/2000 "Approvazione del Programma speciale d'area Riqualificazione urbana di Reggio Emilia" (L.R. 30/96)";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 282 del 14 novembre 2001 recante "Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 1215/99 di approvazione dell'accordo di programma speciale d'area Riqualificazione urbana di Reggio Emilia: rimodulazione degli interventi (L.R. 30/96)" (Proposta della Giunta regionale in data 9 ottobre 2001, n. 2062);
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 131 del 16 luglio 2007 "Programma d'area Riqualificazione urbana di Reggio Emilia. Modifiche approvate in sede di Conferenza di programma dell'11 aprile 2007" (Proposta della Giunta regionale in data 16 luglio 2007, n. 1053);
- il verbale relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza di programma del Programma speciale d'area "Riqualificazione urbana di Reggio Emilia" nella seduta del 17 settembre 2010, acquisita agli atti d'ufficio del Servizio competente;

Considerato che la Conferenza di programma, in attuazione dell'art. 8 comma 3 della L.R. 30/96, ha valutato utile, al fine dell'attuazione del Programma d'Area, sottoporre all'Organo competente della Regione Emilia-Romagna alcune modifiche all'Accordo ed in particolare le seguenti:

- a) l'intervento "Area Ex Gallinari" prevedeva la realizzazione di edilizia residenziale (alloggi in locazione permanente), di terziario e di attrezzature generali di interesse pubblico e servizi di quartiere (Sede della Polizia Municipale) per un importo complessivo pari a € 5.526.088,82 di cui 1.549.370,70 di finanziamenti regionali ERP; attualmente l'amministrazione comunale è portata a ritenere non più fattibile l'intervento dal momento che la sua attuazione è subordinata alla attuazione del Masterplan sulla riqualificazione dell'area delle Officine Reggiane che ridisegna tutto il comparto inclusa l'area Ex Gallinari;
- b) l'intervento Stazione Gardenia, introdotto con delibera di consiglio regionale n. 131/2007, riguarda in parte la Edilizia Sovvenzionata su immobili Pubblici (ristrutturazione dell'immobile Galleria Parmeggiani - € 833.738,31) e in parte su Edilizia sovvenzionata su immobili

privati (€ 1.118.468,77); vengono assegnati € 507.276 per la ristrutturazione di 20 alloggi mentre con la seconda pubblicazione del bando (delibera di Giunta Comunale P.G. n. 13855 del 04.06.2009) sono stati assegnati contributi per il recupero di 2 alloggi per un importo complessivo di contributi regionali di € 21.218,66. Restano da assegnare € 589.974,11 rispetto all'importo iniziale di € 1.118.468,77;

c) riepiloga le risorse che si propongono per la rimodulazione nella seguente tabella:

Intervento	Risorse da rimodulare
Intervento "Area Ex Gallinari"	1.549.370,70
intervento Stazione Gardenia, Edilizia sovvenzionata su immobili privati	589.974,11
Totale	2.139.344,81

- d) la Conferenza ha valutato opportuno formulare un'unica proposta di rimodulazione comprendente "Area Ex Gallinari" e "Edilizia sovvenzionata su immobili privati" in modo da poter attuare un intervento di maggior rilievo volta al soddisfacimento dei bisogni più urgenti; la proposta riguarda quindi l'acquisto di alloggi inseriti nell'ambito della città storica e in particolare nella zona della stazione cittadina da destinare a locazione permanente prioritariamente a studenti universitari o altri soggetti iscritti nella graduatoria. Quest'azione consente sia di avere in tempi ridotti alloggi a disposizione per assegnazioni sia perché rappresenta un'azione concreta per contrastare il fenomeno dilagante dell'inventuto in città;
- e) il finanziamento di tale proposta avviene quindi mediante l'utilizzo delle risorse di cui al punto c) pari a euro 2.139.344,81 e con il contributo da parte del Comune di Reggio Emilia pari a euro 916.862,05;

Ritenuto pertanto opportuno recepire le decisioni assunte dalla Conferenza di programma e adeguare la programmazione economico finanziaria che risulta articolata come segue:

Intervento	Costo totale	Contributo Regione Emilia-Romagna	Contributo Comune Reggio Emilia	Bene-ficiario
Intervento 10. Edilizia sovvenzionata per studenti e giovani				

coppie(ex stazione Gardenia)				
10.3 Programma di acquisto di alloggi da destinare a locazione permanente	3.056.206,86	2.139.344,81 ERP	916.862,05	Comune Reggio Emilia

Considerato che, al fine di assicurare la copertura al Programma d'area in oggetto, le risorse necessarie agli interventi interessati alle sopradette modificazioni non transitano per il bilancio regionale ma sono allocate sul c/c n. 20128/1208 "Ed. Sovv. Fondo Globale Reg." della Cassa Depositi e Prestiti che provvede, su richiesta regionale, all'emissione dei mandati di pagamento a favore dei beneficiari;

Ritenuto che occorra prendere atto delle modifiche e variazioni sopraindicate all'Accordo di Programma, in attuazione di quanto deliberato dalla Conferenza di programma, tenuto conto di quanto sopra specificato, dando atto che tali modifiche sono riportate nella Tabella riassuntiva, Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1163 del 27 novembre 2006 n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di proporre all'Assemblea legislativa regionale l'approvazione della seguente deliberazione:

- a) di recepire le modifiche approvate in sede di Conferenza di programma concernenti il Programma d'area "Riqualficazione urbana di Reggio Emilia" approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1215/99 in rapporto al verbale delle decisioni assunte in data 17 settembre 2010 dalla Conferenza del Programma d'Area "Riqualficazione urbana di Reggio Emilia", così come dettagliatamente indicato in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
- b) di approvare l'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che l'onere finanziario oggetto del presente provvedimento risulta quantificato in complessivi euro 2.139.344,81 con risorse non transitanti dal Bilancio regionale;
- c) di approvare, al fine di dare attuazione a quanto sopra

citato, così come dettagliatamente descritto in premessa relativamente agli interventi di programmazione:

Intervento	Costo totale	Contributo Regione Emilia-Romagna	Contributo Comune Reggio Emilia	Bene-ficiario
Intervento 10. Edilizia sovvenzionata per studenti e giovani coppie(ex stazione Gardenia)				
10.3 Programma di acquisto di alloggi da destinare a locazione permanente	3.056.206,86	2.139.344,81 ERP	916.862,05	Comune Reggio Emilia

- d) di dare atto che, al fine di assicurare la copertura al Programma d'area in oggetto, le risorse necessarie agli interventi interessati alle sopradette modificazioni non transitano per il bilancio regionale ma sono allocate sul c/c n. 20128/1208 "Edilizia Sovv. Fondo Globale Reg." della Cassa Depositi e Prestiti che provvede, su richiesta regionale, all'emissione dei mandati di pagamento a favore dei beneficiari;
- e) di dare atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 30/96, la Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali provvederà a porre in essere gli eventuali ulteriori provvedimenti necessari a livello di programmazione tecnico-operativa, e gli atti attuativi discendenti da decisioni rientranti nel presente provvedimento di concessione e assunzione degli oneri finanziari di impegno sulla base della disciplina della legge di settore utilizzata;
- f) di stabilire che alla realizzazione degli interventi sopra indicati provvederanno i soggetti espressamente citati all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- g) di confermare, per quanto applicabili, le procedure indicate nelle delibere del Consiglio regionale n. 1215 del 29 luglio 1999 e n. 282 del 14 novembre 2001.

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO TABELLA DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DELL'EROGAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 1215/99 e N. 282/2001

Intervento	Costo totale	Contributo Regione Emilia-Romagna	Contributo Comune Reggio Emilia	Beneficiario
Intervento 10. Edilizia sovvenzionata per studenti e giovani coppie(ex stazione Gardania)				
10.3 Programma di acquisto di alloggi da destinare a locazione permanente	3.056.206,86	2.139.344,81 ERP	916.862,05	Comune Reggio Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 854 - Risoluzione ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della Legge n. 11 del 2005. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna sulla Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio" - COM (2010) 672 del 18 novembre 2010

La I Commissione" Bilancio, Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, nonché l'art. 6, comma 2, della Legge regionale n. 16 del 2008;

Visto l'articolo 5, comma 3, della Legge 11/05;

Vista la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 512 del 7 ottobre 2010 contenente "Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea - Sessione comunitaria 2010", in particolare le lettere a), b), c), f), g);

Vista la lettera del Presidente dell'Assemblea legislativa (prot. n. 35348 del 29 novembre 2010);

Vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "La Pac verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio" - COM (2010) 672 del 18 novembre 2010;

Visto il parere reso dalla II Commissione Politiche e Economiche nella seduta del 9 dicembre 2010 (prot. n. 36544 del 9 dicembre 2010);

Considerato che i comparti agricolo ed agroalimentare continuano a mantenere, in ambito comunitario, un ruolo particolarmente significativo sul piano economico e sociale sia direttamente - garantendo l'occupazione di circa 20 milioni di lavoratori e la sicurezza alimentare di oltre 500 milioni di abitanti che, in assenza di politiche adeguate, sarebbero esposti alle logiche di un mercato sempre più competitivo e, in molti casi, speculativo e scarsamente attento alle problematiche della qualità e della tutela della salute dei consumatori - sia indirettamente in quanto produttori di servizi collettivi, quali la tutela ambientale, l'assetto del territorio, la tenuta sociale ed economica delle aree marginali, il cui valore non è immediatamente e direttamente quantificabile, di assoluto rilievo per garantire adeguate condizioni di vita all'intera popolazione;

Considerato che la Politica Agricola Comune (PAC) ha rappresentato, fin dall'avvio dell'esperienza comunitaria, uno strumento di grande rilevanza politica, sociale ed economica che ha consentito ai Paesi aderenti all'Unione di raggiungere, dopo la fase di ricostruzione post - bellica, la completa autosufficienza alimentare in un arco di tempo sostanzialmente contenuto; al momento attuale, una quota particolarmente significativa del reddito delle aziende agricole dipende, direttamente o indirettamente, da interventi comunitari;

Considerato inoltre che la Commissione politiche agricole della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ha approvato, all'unanimità, in data 28 ottobre 2010 un documento che contiene una serie di proposte in grado di fornire

un contributo qualitativamente rilevante e motivato alla discussione sul futuro della PAC dopo il 2013;

a) **Si esprime in senso favorevole** osservando quanto segue:

- la PAC deve essere mantenuta e resa più efficace anche in questa fase economica particolarmente complessa, caratterizzata dalla contrazione delle risorse disponibili;

- nel corso degli anni sono comunque emerse una serie di problematiche, quali gravissimi fenomeni di sovrapproduzione e l'aumento esponenziale della spesa a carico dei contribuenti (circa il 43% del bilancio comunitario è assorbito dall'agricoltura), la sostanziale incapacità dei vari regimi di aiuto di limitare l'incidenza delle crisi di mercato che si susseguono ad intervalli sempre più ravvicinati, di favorire il consolidamento strutturale delle aziende agricole, la tenuta dell'occupazione nel settore primario ed il necessario ricambio generazionale, in particolare nelle zone svantaggiate;

- l'attuale Politica Agricola Comune, appare sostanzialmente inadeguata ed incapace di cogliere ed accompagnare le trasformazioni in atto; occorre quindi portare a sintesi ed aggiornare il processo di revisione, avviato nel 2003 e destinato a definire un nuovo quadro di riferimento a partire dal 2013, mantenendo comunque due capisaldi irrinunciabili, ovvero il mantenimento di un budget di spesa adeguato al livello delle sfide da affrontare e dell'articolazione su due "pilastri", ovvero le politiche di mercato e lo sviluppo rurale;

b) Sulla base di quanto precede **rileva** l'opportunità di trasmettere la presente Risoluzione al Governo, per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, quali osservazioni ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della Legge 11/05, ai fini della formazione della posizione italiana;

c) **Dispone** l'inviodella presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento.

d) **Dispone** l'inviodella presente Risoluzione, per opportuna conoscenza, al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'inoltro alle competenti Commissioni parlamentari, ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna e ai membri emiliano-romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni, alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente.

Approvata a maggioranza nella seduta del 14 dicembre 2010, ai sensi dell'articolo 38, comma 4 del Regolamento interno e dell'articolo 6, comma 2 della Legge regionale n. 16 del 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE

Oggetto n. 867 - Risoluzione proposta dai consiglieri Grillini, Casadei, Monari, Pariani, Costi, Villani, Noè e Favia per valutare l'opportunità che nel 2011, ricorrendo il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, le sedute dell'Assemblea vengano aperte dall'esecuzione dell'Inno di Mameli come simbolo dell'unità nazionale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Nel 2011 ricorre il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia;

Constatato che

Anche in Emilia-Romagna sono state ideate molte iniziative per celebrare degnamente tale anniversario;

Considerato

Il ruolo di molti patrioti dell'Emilia-Romagna, che persero la vita anelando al raggiungimento dell'Unità italiana, come si presenta attualmente;

Valutato che

L'elemento simbolico che maggiormente esprime l'Unità del Paese, insieme al tricolore nato in Emilia-Romagna, è rappresen-

tato dall'Inno nazionale;

Rilevato che

L'Inno nazionale, meglio conosciuto come "Fratelli d'Italia", fu scritto dal patriota Goffredo Mameli eroe della Repubblica Romana;

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Ritiene opportuno che, per tutto il 2011, le sue sedute vengano aperte dall'esecuzione dell'Inno di Mameli, come simbolo di Unità nazionale e per ulteriore e significativa partecipazione alle celebrazioni del 150° Anniversario del raggiungimento della stessa.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 dicembre 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1133

Accordo sulla qualità dell'aria 2008-2009. Ripartizione risorse III periodo. Programmazione e impegno a favore del Comune di Anzola Emilia (BO) che ha liquidato almeno il 90% dei fondi del II periodo per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL al 31 dicembre 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con il decreto del Presidente della Giunta regionale del 30 agosto 2006, n. 183 è stato approvato il V Accordo per la Qualità dell'Aria per il triennio 2006-2009, aggiornamento 2006-2009, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;

- che con il decreto del Presidente della Giunta regionale del 7 settembre 2007, n. 194 è stato approvato il VI Accordo per la Qualità dell'Aria per il triennio 2006-2009, aggiornamento 2007-2008, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;

- che con il decreto del Presidente della Giunta regionale del 1 ottobre 2008, n. 210 è stato approvato il VII Accordo per la Qualità dell'Aria per il triennio 2006-2009, aggiornamento 2008-2009, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;

- che ai sensi dell'art. 5 comma 2 del sopraccitato VII Accordo per la Qualità dell'Aria in cui la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a destinare l'ultimo riparto del contributo di 5 Meuro disponibili nel Bilancio 2009, a sostegno della trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl a favore dei Comuni aderenti che hanno esaurito le risorse erogate con gli Accordi precedenti relativi al I e II periodo dell'iniziativa per un importo calcolato secondo le percentuali di popolazione;

- che il Comune di Anzola Emilia (BO) ha liquidato il 93,33% delle risorse erogate con gli Accordi precedenti relativi al II periodo dell'iniziativa sulla base della rendicontazione trasmessa al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale, sullo stato di utilizzo delle risorse al 31 dicembre 2009, come previsto dalla propria delibera 218/08;

Dato atto, quindi, che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura sul Cap. 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la

trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

Rilevato che possono essere concesse e impegnate con il presente atto, le risorse regionali destinate al Comune di Anzola Emilia che ha esaurito le risorse del periodo precedente;

Considerato pertanto opportuno e necessario dare seguito al decreto del Presidente della Giunta regionale del 1 ottobre 2008 n. 210, disponendo la concessione ed impegno delle risorse, ripartite secondo le percentuali di popolazione, al Comune di Anzola Emilia da destinare per la trasformazione da benzina a gas metano o GPL dei veicoli privati, per un importo pari ad Euro 20.904,00;

Ritenuto di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei Comuni delle succitate risorse regionali:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche di seguito specificate e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- non possono accedere al contributo le ditte esercenti commercio di autoveicoli, veicoli leggeri e accessori per gli stessi se non per i mezzi destinati all'utilizzo in conto proprio;
- il contributo dovrà essere assegnato per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL per l'importo corrispondente ai costi materiali dell'apparato di trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL, non anche per la gestione amministrativa o di segreteria delle pratiche corrispondenti;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dai Comuni a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun veicolo trasformato per una quota per autoveicolo non superiore a Euro 500,00;
- Il contributo può essere elevato fino a Euro 650,00 limitatamente agli autoveicoli con data di prima immatricolazione a partire dal 1 gennaio 2006 e non è cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- estendere l'ammissibilità al contributo anche alle trasformazioni dei motoveicoli, qualora omologabili, a gas metano o GPL, avendo i Comuni stessi l'accortezza di ridimensionare opportunamente l'entità del contributo medesimo;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegna-

te potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;

- ciascun Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto regionale di concessione ed impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria" come risultante dal sito www.liberiamolaria.it da apporre sul veicolo oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;

Ritenuto, inoltre, di impegnare il Comune di Anzola Emilia - beneficiario delle risorse del terzo ed ultimo periodo dell'iniziativa - a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità-Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissate. Le suddette schede definiscono:

- numero delle domande liquidate;
- numero e tipo di impianti installati;
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
- anno di prima immatricolazione dei veicoli oggetto della trasformazione.

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopraccitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse. Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2011, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

Dato atto che il Dirigente regionale competente provvederà con proprio atto formale, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., alla liquidazione del finanziamento in una unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento e dietro presentazione da parte del Comune di Anzola Emilia (BO) di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione della richiesta di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente atto di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

Ritenuto infine di disporre la restituzione degli importi concessi, impegnati e liquidati al Comune assegnatario, nel caso in cui lo stesso non documenti di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e in particolare l'art. 49;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- le Leggi regionali n. 24 e n. 25 del 22 dicembre 2009;
- le Leggi regionali n. 7 e 8 del 23 luglio 2010;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai

sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale di gestione delle funzioni trasversali.";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";

- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/007." e s.m.;

- n. 2172 del 21 dicembre 2009 "Assunzione di un dirigente, ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. 43/01, per l'incarico di Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze presso la Direzione generale Centrale "Risorse Finanziarie e Patrimonio";

- n. 2346 del 28 dicembre 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore generale "Risorse finanziarie e patrimonio" n. 13729 del 23/12/2009 avente per oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze";

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 per provvedere con il presente atto all'impegno delle risorse in oggetto;

Dato atto dei pareri allegati;

delibera:

a) di concedere, come specificato in premessa, a favore del Comune di Anzola Emilia (BO) che ha esaurito le risorse erogate con gli Accordi precedenti relativi al I e II periodo dell'iniziativa, sulla base della rendicontazione trasmessa al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale come previsto dalla propria delibera 218/08, le risorse regionali per un importo complessivo pari ad Euro 20.904,00, secondo le percentuali di popolazione;

b) imputare la spesa complessiva di Euro 20.904,00 al numero di impegno 2247 sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e GPL e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei Comuni di cui al succitato elenco delle risorse regionali trasferite:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche di seguito specificate e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- non possono accedere al contributo le ditte esercenti commer-

cio di autovetture, veicoli leggeri e accessori per gli stessi se non per i mezzi destinati all'utilizzo in conto proprio;

- il contributo dovrà essere assegnato per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL per l'importo corrispondente ai costi materiali dell'apparato di trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL, non anche per la gestione amministrativa o di segreteria delle pratiche corrispondenti;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dai Comuni a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato, per una quota per veicolo non superiore a Euro 500,00;
- il contributo può essere elevato fino a Euro 650,00 limitatamente agli autoveicoli con data di prima immatricolazione a partire dal 1 gennaio 2006 e non è cumulabile con analoghi incentivi pubblici e nei limiti che il Comune volesse introdurre;
- estendere l'ammissibilità al contributo anche alle trasformazioni dei motoveicoli, qualora omologabili, a gas metano o GPL, avendo i Comuni stessi l'accortezza di ridimensionare opportunamente l'entità del contributo medesimo;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto regionale di trasferimento ed impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti Locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria" come risultante dal sito www.liberiamolaria.it da apporre sul veicolo oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;

d) di impegnare il Comune di Anzola Emilia (BO) - beneficiario delle risorse del terzo periodo dell'iniziativa (2008-2009) - a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 giugno e 31 dicembre di

ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità-Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:

- numero delle domande liquidate;
- numero e tipo di impianti installati;
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
- anno di prima immatricolazione dei veicoli oggetto della trasformazione.

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopraccitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse. Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2011, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

e) di impegnare il Comune beneficiario delle risorse del terzo periodo dell'iniziativa a trasmettere la sopraccitata documentazione con le medesime modalità e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse;

f) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con proprio atto formale, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento, dietro presentazione da parte del Comune di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione della richiesta di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente atto di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

g) di dare atto, inoltre, che sia restituito alla Regione Emilia-Romagna l'importo concesso, impegnato e liquidato al Comune assegnatario nel caso in cui lo stesso non documenti di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

h) che gli eventuali importi di cui al precedente punto g) siano incassati sul capitolo del bilancio regionale parte entrate che verrà opportunamente individuato;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2010, N. 1234

Approvazione dello Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per l'attuazione del Progetto "Mobility Management di Zona Fiera"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di approvare, per le considerazioni esposte in premessa, lo "Schema di Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per l'attuazione del Progetto denominato 'Mobility Management di Zona Fiera' (Intervento 3b POD 0308)", al fine di definire i tempi e i modi del trasferimento del contributo mini-

steriale alla Regione, le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del progetto e il Programma delle attività relative alle azioni specifiche da intraprendere, parte integrante della presente deliberazione;

b) di delegare il Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, nella sua qualità di Mobility Manager della Regione Emilia-Romagna, incaricato del coordinamento delle attività concernenti il Progetto Mobility Management di Zona - comparto Fiera District, alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine della convenzione medesima;

c) di stabilire che la quota di cofinanziamento a carico della Regione Emilia-Romagna per il progetto di cui al precedente punto a) è pari ad Euro 25.714,00;

d) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato

Schema di Convenzione

per l'attuazione del Progetto denominato "Mobility Management di Zona Fiera" (Intervento 3b POD 0308)

premesso che:

- con Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) è stato istituito il "Fondo per la mobilità sostenibile" avente quale scopo il cofinanziamento di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane nonché al potenziamento del trasporto pubblico;

- con decreto GAB/DEC/131/07 del 03/08/07 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "MATTM"), di concerto con il Ministero dei Trasporti, ha istituito il "Programma di cofinanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico", per il quale il Comune di Bologna ha presentato istanza che è stata ammessa a finanziamento;

- in data 1/12/08 il Comune di Bologna e il MATTM hanno stipulato l'Accordo di Programma relativo alla seconda annualità del succitato Programma (di seguito "Accordo di programma");

- il succitato Accordo di Programma prevede un cofinanziamento da parte del MATTM pari ad € 2.362.500,00 per l'attuazione dei seguenti progetti di durata triennale:

1. Sviluppo del servizio car sharing;
2. Piano per la riduzione dell'uso dei motoveicoli maggiormente inquinanti;
3. Piano per il potenziamento delle azioni di Mobility Management;

- con delibera di Giunta Prog. 99 del 16/4/2009, P.G.85344/09, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5 dell'Accordo di Programma, il Comune di Bologna ha approvato i tre Piani Operativi di Dettaglio (di seguito "POD") relativi ai progetti succitati, ed in particolare il POD 0308 riguardante il "Piano per il potenziamento delle azioni di Mobility Management" avente importo complessivo di € 1.575.000,00 (di cui cofinanziamento ministeriale Euro 1.102.500,00);

- in data 29/4/2010 il MATTM ha notificato al Comune di Bologna l'approvazione dei succitati POD con conseguente trasferimento al Comune di Bologna dell'80% del finanziamento assegnato con l'Accordo di Programma, stabilendo ad ultimazione dei lavori il trasferimento del restante 20%;

- al punto 3b del POD 0308 approvato, viene individuata la Regione Emilia-Romagna quale partner nella realizzazione di un piano d'azione denominato "Mobility Management di zona Fiera". Il progetto, per un costo complessivo di € 85.714,00 (di cui cofinanziamento ministeriale Euro 60.000,00), è localizzato territorialmente nell'ambito della cosiddetta "zona Fiera", e sperimenta una nuova figura di mobility manager "di zona", attribuito alla Regione Emilia-Romagna relativamente alla Zona Fiera, integrando ed estendendo l'ambito operativo aziendale con politiche di mobility management di area, ed ha lo scopo di incrementare la platea delle aziende coinvolte in attività di mobility management e rendere più incisive le politiche di gestione della domanda di mobilità in una zona attrattiva, caratterizzata da criticità di traffico privato ed elevato numero di addetti, anche in unità locali di ridotte dimensioni;

Tutto ciò premesso

Tra La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via-

le Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dal Responsabile del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale, Ing. Fabio Formentin, in esecuzione della deliberazione n. ____ del _____, domiciliato per le proprie funzioni presso l'Assessorato Programmazione territoriale, Urbanistica. Reti di Infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti, Viale Aldo Moro, 30 Bologna

e

il Comune di Bologna rappresentato dall'Ing. Cleto Carlini, Direttore del Settore Mobilità, domiciliato per l'incarico in Bologna, Piazza Liber Paradisus 10

si conviene quanto segue:

Art. 1

Scopo e oggetto

La Regione Emilia-Romagna, in qualità di Mobility Manager della Zona Fiera, e partner capofila designato dal Comune di Bologna quale soggetto attuatore dell'intervento "Mobility Management di zona Fiera" contenuto nel POD approvato, si impegna a realizzare un progetto con lo scopo di estendere ad altre aziende localizzate nella zona Fiera, anche se di dimensioni contenute e per questo non obbligate dalla legge in materia ad implementare azioni di mobility management, le opportunità di promozione della mobilità sostenibile e destinate ad agevolare la mobilità casa-lavoro e lavoro-lavoro dei dipendenti di aziende che praticano politiche di mobility management in accordo con il Comune di Bologna. Tra queste l'incentivazione all'uso del trasporto pubblico e del servizio di car sharing, l'accesso al servizio di noleggio di biciclette pubbliche, la creazione di una rete di biciclette a pedalata assistita e misure volte a favorire il car pooling interaziendale.

Per il dettaglio dei contenuti del progetto si fa riferimento a quanto descritto al punto 3b del POD 0308 e al Piano dei Lavori in allegato.

Art. 2

Finanziamento e modalità di rendicontazione del progetto

L'importo complessivo del progetto di € 85.714,00 è così suddiviso:

- € 60.000,00 cofinanziamento del MATTM;
- € 25.714,00 finanziamento a carico della Regione Emilia-Romagna.

L'Amministrazione comunale trasferirà alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 60.000,00 relativa al cofinanziamento ministeriale con le seguenti modalità di erogazione:

- il 40%, pari ad € 24.000,00, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione;
- un ulteriore 40%, pari ad € 24.000,00, a seguito della presentazione di rendicontazione attestante il raggiungimento di almeno il 60% delle azioni previste dal progetto;
- il restante 20%, pari ad € 12.000,00, a seguito della presentazione di rendicontazione attestante il completamento del progetto, e comunque solo a seguito dell'avvenuto introito da parte del Comune di Bologna dell'ultima quota pari al 20% del cofinanziamento ministeriale assegnato complessivamente per l'attuazione dell'Accordo di Programma.

Per "presentazione della rendicontazione" si intende la presentazione al Comune di Bologna da parte della Regione Emilia-Romagna di relazione tecnica sullo Stato Avanzamento Lavori e di relazione contabile con relative fatture e mandati di pagamen-

to, evidenziando l'ammissibilità a rendicontazione di spese con fattura successiva al 1 dicembre 2008, data di stipula dell'Accordo di Programma tra Comune di Bologna e MATTM.

Art. 3

Durata

Il progetto dovrà essere ultimato entro il 30/06/2012, come indicato nel POD 0308 approvato dal MATTM.

Allegato:

- Piano dei Lavori "Intervento 3b: Mobility Management di zona Fiera – Regione Emilia-Romagna"

Bologna, li _____ 2010

per la Regione Emilia-Romagna _____

per il Comune di Bologna _____

Allegato allo Schema di convenzione

Piano dei lavori

"Intervento 3b: Mobility Management di zona Fiera – Regione Emilia-Romagna"

I preminenti obiettivi conseguibili dall'attuazione di tale Progetto consistono, tra gli altri, nella contestuale individuazione di una corretta strategia di riduzione delle criticità indotte dal traffico e dai trasporti, contemplando in primis gli impatti ambientali e sulla salute variamente generati, nonché nella formulazione di un Piano operativo-organizzativo attuabile già nel breve periodo.

In accordo con le politiche innanzi menzionate sono parimenti ascrivibili la razionalizzazione e la confacente gestione della domanda di mobilità in coerenza con i dettami fondanti del mobility management: ciò comporta il soddisfacimento dei bisogni di spostamenti nel rispetto degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e dei costi ambientali, sociali ed economici legati al trasporto, contribuendo parimenti a migliorare l'accessibilità delle sedi lavorative delle aziende coinvolte e dei poli d'attrazione di traffico ed incoraggiando gli individui, le aziende/imprese, le istituzioni a perseguire un uso più efficiente ed integrato dei mezzi e dei sistemi di trasporto pubblico e privato.

Ai fini del conseguimento dei medesimi obiettivi, occorre altresì favorire l'incentivazione degli spostamenti urbani mediante mezzi non motorizzati, nonché promuovere il ricorso a differenti e molteplici modalità di trasporto (intermodalità), sfruttando vantaggiosamente le specificità e le potenzialità offerte da ciascuna di esse.

Un precipuo contributo potrà derivare dallo svolgimento di funzioni ed attività volte a favorire e creare le condizioni organizzative, operative, culturali e finanziarie atte a promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile nell'intero comparto, nonché a sostenere i responsabili della mobilità delle aziende interessate avvalorando l'attività da questi svolta, fornendo valide alternative all'uso dell'auto, modificando comportamenti e abitudini direttamente incidenti, in modo estremamente rilevante, sulla qualità dell'aria e sulla congestione affliggente i contesti non solo urbani.

Il Progetto prevede la contestuale realizzazione di azioni, servizi ed infrastrutture finalizzati alla:

1. promozione ed incentivazione della mobilità ciclabile mediante l'individuazione delle confacenti modalità organizzative e delle risorse finanziarie relative all'attuazione delle azioni di seguito elencate:

a. sviluppo, diffusione ed attuazione del Progetto pilota "Al

lavoro in bici" mediante l'acquisto e la relativa assegnazione in comodato gratuito ai dipendenti sia di biciclette a pedalata assistita che di mezzi convenzionali, prevedendo altresì nel contempo la realizzazione nelle sedi aziendali di postazioni per la ricarica delle batterie delle bici elettriche;

b. realizzazione di sistemi di bike-sharing aziendale tradizionale/elettrico mediante l'acquisto e la messa a disposizione di bici meccaniche/a pedalata assistita, comprensivo delle spese di gestione e manutenzione del sistema, prevedendo inoltre, nel caso di sistemi di bike sharing elettrico, la realizzazione nelle sedi aziendali di postazioni per la ricarica delle batterie di tali mezzi;

c. sistemazione logistica dei ricoveri delle biciclette, predisposizione di sistemi di videosorveglianza ed installazione d'idonee rastrelliere nelle diverse sedi aziendali, nonché predisposizione e/o rifacimento della necessaria segnaletica orizzontale e verticale;

d. collaborazione con il Comune di Bologna nella progettazione dei collegamenti volti al miglioramento dell'accessibilità alle sedi aziendali nonché definizione delle confacenti esigenze di collegamento con la stazione, degli interventi sulla pavimentazione, sugli itinerari ciclopedonali e sulle piste ciclabili che conducono alle sedi aziendali. Ciò anche al fine di migliorare le condizioni di accessibilità pedonale, prediligendo in primis l'eliminazione delle sussistenti condizioni di rischio e delle barriere architettoniche esistenti, nonché premurandosi, in subordine, di rendere maggiormente agevoli e confortevoli tali parti di percorso;

e. sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Comune di Bologna, aperto all'adesione dei Mobility Managers aziendali interessati, relativo alla distribuzione nominativa ai dipendenti delle chiavi di accesso al sistema "C'entro in Bici" della città di Bologna e della Regione Emilia-Romagna - previa introduzione delle opportune modalità organizzative e gestionali - ed interventi per l'adeguamento e il potenziamento di tale sistema, con eventuale installazione di nuove postazioni;

f. promozione, supporto e diffusione del servizio di marchiatura a fini identificativi delle biciclette private e divulgazione della pubblicazione "Bologna Voglia di Bici";

g. acquisto d'indumenti protettivi/antipioggia, caschi e di segnalatori di visibilità e sicurezza, riservati a coloro che effettuano lo spostamento casa-lavoro in bicicletta;

h. stipula di convenzioni concernenti la riparazione dei mezzi privati e/o l'acquisto a prezzi particolarmente vantaggiosi;

i. previsione di specifici incentivi/agevolazioni (gadget, buoni pasto/buoni colazione e/o premi ottenibili anche tramite sponsorizzazioni) destinati a coloro che effettuano i propri spostamenti con modalità alternative.

2. implementazione di servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, con particolare riguardo allo sviluppo della gestione dei sistemi di car-pooling ed all'estensione e diffusione del car-sharing, anche attraverso la previsione di forme di facilitazione per la gestione di tale servizio, l'espansione territoriale nelle differenti aree urbane, l'integrazione con altre modalità di trasporto, l'incentivazione all'utilizzo da parte delle Amministrazioni pubbliche e delle aziende private, l'incremento ed il consolidamento della struttura dell'offerta attuale;

3. svolgimento di azioni, servizi e progetti di Mobility Management di ZONA, Comparto e/o d'AREA, da esplicarsi mediante il coinvolgimento, la collaborazione ed il coordinamento delle altre società pubbliche e private situate nel comparto Fiera District, mirati all'individuazione delle problematiche ed alla corretta defi-

nizione delle strategie da adottare: predisposizione di una scheda di analisi finalizzata all'acquisizione di dati di sintesi, al fine di poter orientativamente definire lo stato dell'arte relativo alle varie Aziende insistenti nel comparto Fiera District ed effettuare una ricognizione di massima;

4. formulazione di progetti di mobilità aziendale ed interaziendale che coinvolgano le altre aziende insediate nel Fiera District e che contemplino l'attivazione di servizi di trasporto interaziendali dedicati e/o la revisione organizzativa dei servizi di navetta attualmente in essere;

5. partecipazione alla realizzazione di azioni congiunte per la migliore qualificazione formale e funzionale dello spazio pubblico prospiciente la sede degli organi istituzionali regionali, oggi spazio stradale e di parcheggio interno a Viale Aldo Moro, nonché degli spazi pubblici del Fiera District nel loro insieme;

6. attuazione della proposta progettuale relativa alla mobilità ed all'orientamento delle persone con disabilità in prossimità degli uffici, al fine di favorire la mobilità e l'orientamento delle persone non vedenti all'interno del Piazzale A. Moro nonché nelle zone ad esso attigue, basata sullo studio redatto in collaborazione con il CRIBA (Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche e la mobilità urbana);

7. introduzione di modalità innovative (software dedicato) concernenti il fleet management aziendale (prenotazione online dell'auto aziendale ed effettuazione del carpooling concernente le missioni, automatizzazione ed ottimizzazione della prenotazione e della gestione delle auto aziendali) e la fruizione dei parcheggi (miglioramento degli attuali sistemi di accesso ai parcheggi e gestione dinamica in real-time degli stessi), congiuntamente all'effettuazione di una ricognizione relativa all'intero parco auto aziendale mirata alla valutazione delle emissioni inquinanti della flotta attuale ed alla progressiva sostituzione dei mezzi a disposizione dell'azienda, sia in proprietà sia attraverso contratti di servizio, con mezzi a ridotto o nullo impatto ambientale (elettrici, ibridi, etc.);

8. predisposizione e svolgimento di campagne/attività d'informazione e comunicazione relative a car sharing, car-pooling, bike-sharing e al Mobility Management in senso lato;

9. razionalizzazione/regolamentazione delle consegne effettuate ed incentivazione dei fornitori ad orientarsi verso l'utilizzo di mezzi che producano un ridotto inquinamento logistica e trasporto merci.

Il novero delle azioni e delle attività innanzi descritte potrà altresì consentire l'acquisizione dei principali elementi di conoscenza attuali sulla mobilità dei dipendenti (percorso casa-lavoro) coinvolti, indispensabili ai fini di un'analisi puntuale dei comportamenti, per delineare i trend, le pratiche più diffuse, le criticità, le aspettative e le disponibilità al cambiamento nonché per tracciare i profili comportamentali ricorrenti in termini di trasporti e mobilità.

Tale progetto dovrà svolgersi in un ambito di collaborazione e coinvolgimento da parte delle Aziende interessate primariamente mirata all'individuazione delle problematiche ed alla corretta definizione delle strategie da adottare, prefiggendosi di dare origine ad una cultura unanimemente condivisa e di suscitare sensibilità, coinvolgimento ed interesse su tali temi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2010, N. 1673

Procedura di verifica (screening) per impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede della Ditta ETS Eco Tecnologie Stradali Srl in località Ca' Trebbia - Gossolengo (PC) presentato dalla Ditta Pizzasegola Dioscoride Srl (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede della Ditta ETS Eco Tecnologie Stradali Srl in località Ca' Trebbia - Gossolengo (PC)" da parte della Ditta "Pizzasegola Dioscoride Srl" da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

b) fermo restando le previsioni contenute nelle singole campagne, il quantitativo massimo di rifiuti da sottoporre al trattamento presso il centro di messa in riserva della Ditta Eco Tecnologie Stradali Srl, che in nessun caso dovrà contenere materiali contenenti amianto, dovrà essere non superiore a 7.750 ton nel caso della singola campagna di attività e non superiore a 23.350 ton come quantitativo annuo complessivamente trattabile, verificabili sul registro di carico e scarico dell'impianto mobile che dovrà essere tenuto presso il cantiere, e potrà riguardare i rifiuti di cui alla Tipologia 7.1 dell'Allegato 1, suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e in particolare il codice CER 170904;

c) i rifiuti sottoposti alle suddette operazioni di recupero non possono configurarsi come rifiuti pericolosi;

d) l'impianto dovrà operare esclusivamente all'interno dell'area destinata ad operazioni di messa in riserva di proprietà della Ditta Eco Tecnologie Stradali Srl localizzato in località Ca' Trebbia nel comune di Gossolengo (PC);

e) dovranno essere individuate idonee aree di stoccaggio, immediatamente identificabili, dove posizionare i rifiuti ancora da trattare, i materiali già sottoposti a trattamento ed i rifiuti residuali da tale attività per i quali dovranno essere predisposti idonei contenitori per consentire il successivo avvio a smaltimento o a recupero; tali rifiuti dovranno essere gestiti in conformità al "deposito temporaneo" previsto dall'art. 183, comma 1 - lettera m) - del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

f) dovranno essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico e l'emissione di polveri in atmosfera;

g) durante le operazioni di trattamento dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i sistemi di abbattimento delle polveri provvedendo nel contempo all'umidificazione dei materiali anche durante le fasi di movimentazione dei medesimi;

h) dovranno comunque essere rispettati i limiti di pressione sonora previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Gossolengo come previsto dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e successive modifiche; in caso si verifichi la necessità di

superare tali limiti dovranno essere previste idonee opere di mitigazione presso i ricettori sensibili oppure trattandosi di attività temporanea dovrà essere richiesta apposita deroga al Comune, così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002;

i) in relazione a quanto disposto dalla citata deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 45/02, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione di lavorazioni disturbanti con l'impiego di macchinari rumorosi (escavazioni, frantumazioni, ecc.), si ricorda che l'attività dovrà essere svolta dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19;

j) il riutilizzo dei materiali ottenuti dal trattamento è subordinato all'esito positivo del test di cessione di cui all'Allegato 3 del citato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

k) durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;

l) durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;

m) è fatta salva la possibilità di effettuare più campagne di attività mediante impianto mobile Continental Nord Mod. FV980X780 da parte della Ditta Pizzasegola Dioscoride Srl presso il cantiere di proprietà della Ditta Eco Tecnologie Stradali Srl,

fermo restando che tale possibilità è inderogabilmente subordinata al rispetto delle suddette prescrizioni e all'invarianza delle disposizioni programmatiche, pianificatorie ed urbanistiche insistenti sull'area in oggetto, nonché alle condizioni progettuali considerate nell'ambito della presente procedura e ai quantitativi di rifiuti che è possibile sottoporre ad attività di recupero di cui alla precedente lettera b);

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Pizzasegola Dioscoride Srl, alla Provincia di Piacenza, al Comune di Gossolengo, all'ARPA sezione provinciale di Piacenza e all'AUSL di Piacenza;

4) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2010, N. 1717

Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali. Concessione fondi di cui alla Legge 297/78, in favore di FER per l'anno 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il “Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali” per il solo anno 2010 - facente capo ai fondi relativi alla Legge 8 giugno 1978, n.297 - come indicato nella sottostante tabella:

Linee	Per manutenzione straordinaria e rinnovo impianti:	Per manutenzione straordinaria e rinnovo materiale rotabile:
Linee: Suzzara-Ferrara, Ferrara-Codigoro, Bologna- Portomaggiore Parma-Suzzara Linee “Reggiane”: Reggio E.-Sassuolo, Reggio E.-Guastalla, Reggio E.-Ciano d'Enza Linea Modena-Sassuolo Linea Casalecchio-Vignola	<i>Adeguamento tecnologico, ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie, degli apparati, dei fabbricati ferroviari e delle relative pertinenze</i>	<i>Interventi di adeguamento tecnologico ed ammodernamento</i>
IMPORTI IN EURO	2.121.088,48 (50 %)	2.121.088,48 (50 %)
TOT.	4.242.176,96	

2. di dare atto che in termini programmatico - previsionale tali risorse sono necessarie per garantire la sicurezza, la regolarità e l'efficienza dell'esercizio ferroviario e quindi anche per intervenire tempestivamente al fine di ripristinare situazioni di urgenza lungo le linee regionali o riguardanti il materiale rotabile;
3. di dare atto che l'applicazione delle misure in materia di “stabilizzazione finanziaria”, dettate dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, comportano da parte della Regione, l'impossibilità di procedere alla Programmazione nonché alla concessione e impegno per quanto attiene la quota relativa agli anni 2011 e 2012 e che tale programmazione potrà essere disposta con altro, successivo, atto qualora si concretizzino le condizioni per una sua attuazione;
4. di assegnare e concedere sulla base di quanto indicato in premessa a favore di FER Srl, la somma, relativa agli interventi da realizzare nell'anno 2010, di Euro 4.242.176,96;
5. di imputare la spesa complessiva di Euro 4.242.176,96, relativa alla annualità 2010, registrata al n. 3483 di impegno sul capitolo 43682 "Contributi per la manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali (L. 8 giugno 1978, n. 297; art. 8, D.Lgs 19 novembre 1997, n. 422 a art. 34, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - mezzi statali”, afferente all'UPB 1.4.3.2 15310, del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che il programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali facenti capo ai fondi della Legge 8 giugno 1978, n. 297, costituisce una specificazione di quanto stabilito, al riguardo, nel Contratto di Servizio e di Servizio e Programma vigente; l'azienda ferroviaria, vincolata da esso, è pertanto impegnata nell'attuazione dei vari interventi secondo gli obblighi e le condizioni previste nel menzionato Contratto;
7. di dare atto che occorre ottemperare, per gli interventi previsti nel presente programma, alle procedure approvative previste dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, riguardante le norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie;
8. di stabilire che i finanziamenti regionali ricoprono il 100% delle spese di manutenzione e rinnovo e debbano essere assoggettati (anche ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 30/98, come successivamente modificata e integrata) alle seguenti condizioni e vincoli:
- gli investimenti devono riguardare le finalità previste dalla L. 297/78;
 - deve essere data priorità;

- agli interventi ritenuti indispensabili per il miglioramento degli standard di sicurezza dell'esercizio ferroviario;
 - agli interventi di "manutenzione straordinaria", sia per quanto riguarda le infrastrutture che per quanto riguarda il materiale rotabile e, subordinatamente, gli altri interventi consentiti dalla stessa legge;
 - una percentuale, pari al 7% dei fondi previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle "infrastrutture" deve essere destinata all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore nel caso di superamento dei valori previsti dalla stessa legge, ai sensi di quanto previsto dalla "legge quadro sull'inquinamento acustico", n. 447/95, art. 10; dove per "infrastruttura" deve intendersi quella così definita dall'art. 3 del D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 188;
 - gli interventi devono esser attuati secondo criteri di compatibilità con l'ambiente adottando materiali, sistemi di gestione e tecnologie, innovativi ed atti a concorrere alla diminuzione dell'inquinamento di natura fisica, chimica e biologica, e alla riduzione del degrado territoriale;
 - i mezzi acquistati e le infrastrutture e le tecnologie realizzate con i finanziamenti regionali non possono essere alienati senza l'assenso della Giunta regionale, la quale determina la destinazione delle somme ricavate in relazione alle quote di contributi da restituirsì in caso di cessazione di attività o di alienazione del bene oggetto di contributo;
 - nell'assegnazione dei contributi non deve comprendersi l'IVA, essendo essa recuperabile da parte delle aziende in termini di rimborso d'imposta;
9. di dare atto che alla liquidazione ed erogazione dei contributi alla FER Srl provvederà, con atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. secondo le seguenti modalità a valere per l'esercizio finanziario 2010 sulla base di quanto riportato in premessa:
- il 50 %, a titolo di acconto, alla presentazione di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda ferroviaria che si impegna:
 - ad attivare tutti gli interventi di manutenzione e rinnovo che la medesima intende attuare con la copertura dei fondi assegnati elencandone in maniera più puntuale la destinazione;
 - a restituire alla Regione, trascorsi 12 mesi dall'erogazione dell'acconto iniziale, la somma corrispondente agli interventi non attivati o difformi dalle condizioni e dai vincoli stabiliti;
 - ad ottemperare alle condizioni e ai vincoli previsti al precedente punto 8;
 - un ulteriore 40% del contributo relativo a ciascun intervento individuato nell'ambito del provvedimento di liquidazione con indicazione dell'importo specifico su cui incide il contributo alla presentazione (in copia conforme all'originale) di fatture, o di altra documentazione giustificativa, che attestino l'effettiva spesa di almeno il 50% dell'importo complessivo dello stesso intervento specifico, una volta accertata la regolarità della documentazione presentata;
 - il saldo del contributo relativo a ciascun intervento a presentazione (in copia conforme all'originale) di ulteriori fatture, o di altra documentazione giustificativa, comprovanti la spesa dell'intero importo dell'intervento ultimato, ed una volta accertata la regolarità della documentazione conclusiva, riguardante l'esecuzione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente, ed il suo pieno utilizzo per gli scopi prefissati dalla legge di finanziamento e dai vincoli precedentemente elencati;
10. di dare atto, per le ragioni indicate in premessa, che sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Ferrovie, FER s.r.l. trattandosi di concessionario di finanziamento pubblico per la realizzazione di infrastrutture pubbliche e svolgendo le funzioni di stazione appaltante attenendosi alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006, debba direttamente provvedere agli adempimenti di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza";
11. di fare salva la facoltà della Regione di riassegnare, in tutto o in parte, o di ridistribuire le somme non utilizzate in relazione ai bisogni che emergeranno, nell'ambito della programmazione degli interventi per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali fermo restando il rispetto della normativa regionale vigente in materia contabile;
12. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2010, N. 1779

Inserimento nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali delle prestazioni TSH - Reflex e PSA - Reflex

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 1 comma 2, vincola l'erogazione delle prestazioni dei Livelli essenziali ed uniformi di assistenza al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;
- l'Allegato 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", ritiene indispensabile garantire adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza da parte delle Regioni in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un livello assistenziale con conseguente scopertura di altri livelli assistenziali, disattendendo in tal modo ai diritti da garantire a tutti i cittadini;

Considerato che il documento del Ministero della Salute, discusso in Commissione Salute della Conferenza delle Regioni nella riunione del 20 marzo 2009, individua alcune prestazioni specialistiche di laboratorio e di diagnostica per immagini, che dovranno essere oggetto di linee guida e prescrizioni per favorirne l'appropriatezza;

Ritenuto pertanto necessario stabilire modalità di applicazione di tali indicazioni nazionali, condivise con i professionisti interessati, sia erogatori che prescrittori;

Considerato che il punto 4.2 dell'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 1035/09 delega, per la declinazione regionale dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nell'ambito della medicina di laboratorio, il Direttore generale Sanità e Politiche sociali a provvedere alla costituzione di gruppi di lavoro regionale;

Richiamata la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 9335 del 24/9/2009 con la quale è stato istituito il Gruppo tecnico regionale per lo studio delle modalità della corretta applicazione dei LEA in ambito di medicina di laboratorio;

Tenuto conto che:

- l'inappropriatezza di un esame di laboratorio, tranne nel caso di quelli obsoleti o sostituiti da esami più informativi, non può essere stabilita in termini assoluti, ma dipende dal contesto in cui viene richiesto, rafforzando l'importanza che un esame sia prescritto per rispondere ad un preciso quesito clinico;
- per poter garantire comportamenti prescrittivi virtuosi la costruzione di percorsi diagnostici, deve essere sostenuta da momenti formativi in materia rivolti ai medici prescrittori (MMG/PLS/Specialisti Ambulatoriali), prevedendo anche il ricorso a strumenti informatici più complessi che forniscano sistemi di segnalazione che ricordano al medico prescrittore in quali situazioni la richiesta di esame è appropriata;
- il gruppo di lavoro regionale sopracitato ha deciso di affrontare prioritariamente esami come il TSH ed il PSA, individuati

nell'ampio pannello di prestazioni assicurate dai laboratori di analisi cliniche, con l'obiettivo di testare oltre alla fattibilità anche la riproducibilità delle soluzioni individuate;

Preso atto delle risultanze del gruppo di lavoro regionale, analiticamente riportate all'interno del documento Allegato 1 "Appropriatezza nella erogazione delle prestazioni di medicina di laboratorio – primi provvedimenti", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale sono stati definiti gli algoritmi del percorso diagnostico necessari per l'appropriata erogazione delle prestazioni sopraindicate;

Considerato che dal documento citato emerge tra l'altro la necessità di sostenere il processo prescrittivo e l'opportunità di evitare l'esecuzione di esami di approfondimento inutili. Si è ritenuto, pertanto, corretto individuare un esame di primo livello prevedendo, solo nel caso in cui dovessero emergere valori al di fuori della norma, l'esecuzione automatica, sullo stesso campione, di ulteriori approfondimenti analitici da eseguire a cascata;

Per tale motivo il gruppo di lavoro regionale ha proposto l'individuazione di due nuove prestazioni di laboratorio che legittimino l'esecuzione o l'esclusione degli eventuali successivi approfondimenti, da inserire, nella branca di laboratorio analisi del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, denominati TSH – Reflex cod. 90421R e PSA - Reflex cod. 90565R, definendone le relative tariffe;

Ritenuta, conseguentemente, l'opportunità di individuare per la prestazione cod. 90421R TSH – Reflex la tariffa di Euro 10,00 e per la prestazione cod. 90565R PSA - Reflex la tariffa di Euro 13,00, commisurata al numero di TSH e PSA anomali che attivano l'esecuzione di esami a cascata;

Considerato infine che il tema dell'appropriatezza richiede soprattutto approfondimenti utili alla corretta formulazione della richiesta iniziale, si ritiene necessario prevedere per tali approfondimenti la costituzione di specifici gruppi di lavoro, che veda coinvolti i MMG e gli specialisti di settore, per lo sviluppo di percorsi diagnostici condivisi;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il documento sopracitato;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 410 del 25 marzo 1997: "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e relative tariffe" e s.m.i. di cui ultima la propria deliberazione n. 1065 del 31 luglio 2006;

Valutato:

- che la tariffa stabilita per le indagini Reflex sono generalmente tali da far ritenere compensato il costo delle eventuali successive indagini a cascata, sulla base di valutazioni conservate agli atti del Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari;
- che, comunque, qualora tali successivi approfondimenti diagnostici siano ritenuti necessari, costituiscono il completamento di un unico esame eseguito sul medesimo campione;
- che l'attivazione a posteriori, del percorso amministrativo necessario per recuperare l'importo del ticket relativo alle eventuali indagini eseguite in fase successiva per TSH e PSA anomali, comporti l'adozione di procedure maggiormente onerose rispetto all'importo da recuperare; per cui appare opportuno ritenere soddisfatto il pagamento della quota di partecipazione alla spesa attraverso il pagamento del ticket relativo all'esame Reflex inizialmente corrisposto dal cittadino;

Ritenuto inoltre di stabilire che i contenuti del presente atto abbiano effetto con decorrenza dall'1 marzo 2011;

Acquisito il parere favorevole della Commissione assembleare “Politiche per la salute e Politiche sociali” espresso nella seduta antimeridiana del 16 novembre 2010;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni 1057/06, 1150/06, 1663/06, 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modificazioni, e 1173/09;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la salute Carlo Lusenti;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, sulla base delle motivazioni indicate in premessa, e qui integralmente richiamate, il documento Allegato n. 1 “Appropriatezza nella erogazione delle prestazioni di medicina di laboratorio – primi provvedimenti” parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare le modifiche e le integrazioni al nomenclatore

tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo le denominazioni, i codici e le tariffe analiticamente riportati nel documento sopra citato;

3. di stabilire che gli esami successivi che scaturiscono dall’applicazione dell’algoritmo del Reflex non sono assoggettati al pagamento del ticket in quanto la tariffa dell’esame Reflex (TSH – PSA) è stata proporzionata per dare copertura ai costi degli eventuali esami aggiuntivi;
4. di stabilire, inoltre, per le patologie croniche invalidanti (DM 329/99 e s.m.) e per gli altri casi previsti dalla normativa vigente l’esenzione per gli esami Reflex (TSH e PSA);
5. di prevedere l’avvio di momenti di formazione all’interno delle Aziende sanitarie rivolti ai medici prescrittori: Medici di Medicina generale, Pediatri di libera scelta, Specialisti ambulatoriali;
6. di prevedere la costituzione di specifici gruppi di lavoro per la definizione ed identificazione dei percorsi diagnostico-terapeutico;
7. di stabilire che le modificazioni e le integrazioni introdotte dal documento sopracitato decorrano dall’ 1 marzo 2011;
8. di pubblicare il presente atto, comprensivo dell’Allegato n. 1, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

APPROPRIATEZZA NELLA EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI MEDICINA DI LABORATORIO – primi provvedimenti

Premessa

Il documento proposto dal Ministero individua come a rischio di inappropriata alcuni esami di laboratorio, fra quelli attualmente più richiesti a livello ambulatoriale. L'insita esigenza di contenere la spesa per la diagnostica di laboratorio deve coniugarsi con l'evidenza scientifica documentata da letteratura "peer – review" di ridotta utilità delle analisi individuate. In buona sostanza, le azioni per il contenimento della spesa non devono avere ricadute negative sulla salute dei cittadini.

Per queste prestazioni le regioni dovranno sviluppare protocolli o percorsi diagnostici condivisi, che non possono prescindere da una adeguata formazione dei prescrittori, per promuoverne l'uso appropriato anche attraverso azioni amministrative di supporto.

Percorsi

Considerata la complessità che la creazione di tali percorsi richiede, il gruppo di lavoro regionale ha deciso di affrontare prioritariamente esami come il TSH ed il PSA, individuate nell'ampio pannello di prestazioni assicurate dai laboratori di analisi cliniche, con l'obiettivo di testare oltre alla fattibilità anche la riproducibilità delle soluzioni individuate.

I due percorsi individuati dal gruppo di lavoro regionale sono stati i seguenti:

- 1. Percorso diagnostico della funzione tiroidea ed analisi riflesse**
- 2. Percorso diagnostico della patologia prostatica ed analisi riflesse**

È stato previsto che le attività del gruppo continuino nel corso dell'anno con l'obiettivo di standardizzare altri percorsi che possono trarre vantaggio dal ricorso alla metodica Reflex e di proporre altre modalità appropriate di richiesta.

1. Percorso diagnostico della funzione tiroidea ed analisi riflesse

La valutazione di laboratorio della funzionalità tiroidea prevede l'esecuzione di combinazioni diverse degli esami TSH (ormone tireotropo), FT4 (Tiroxina libera) e FT3 (Triiodotironina libera).

I tre esami sono richiesti frequentemente insieme, anche se le evidenze di letteratura disponibili indicano che la concentrazione di TSH, misurata con metodiche ad alta sensibilità funzionale, classifica correttamente la grande maggioranza dei casi.

L'FT4 è misurato automaticamente sullo stesso campione solo se il valore di TSH è al di fuori dei limiti di riferimento. Il percorso si chiude in tutti i casi in cui la concentrazione del TSH sia al di sopra del limite superiore di riferimento e nei casi in cui la concentrazione del TSH sia al di sotto del limite inferiore e la concentrazione dell'FT4 sia al di sopra del limite superiore di riferimento (in tutti i casi cui la concentrazione di TSH sia più bassa del limite

inferiore di riferimento e l'FT4 non sia aumentato è misurato automaticamente, sullo stesso campione, l'FT3).

Il gruppo di lavoro regionale ha concordato nell'individuazione di un nuovo esame, da inserire nel nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, denominato TSH-Reflex (TSH-R), al quale si aggancia il meccanismo a cascata sopra descritto.

In base a tale algoritmo TSH reflex (o riflesso o a cascata), nel caso il medico richieda il TSH reflex:

1. Una concentrazione di TSH all'interno dell'intervallo di riferimento consente di classificare il soggetto come eutiroideo e non sono necessari ulteriori esami.
2. Nei casi in cui la concentrazione di TSH sia diminuita o aumentata, rispetto all'intervallo di riferimento, l'algoritmo garantisce la determinazione automatica degli esami necessari senza ulteriori prelievi.
3. Se la concentrazione di TSH è al di sotto o al di sopra dei limiti dell'intervallo di riferimento, viene determinato FT4 nella stessa seduta analitica;
 - 3.1 se la concentrazione di FT4 risulta aumentata, rispetto all'intervallo di riferimento, la "cascata" si ferma ed il paziente viene classificato come ipertiroideo.
 - 3.2 Se la concentrazione di FT4 non risulta aumentata è misurato FT3 sempre nella stessa seduta analitica.

Sintesi

Denominando min e max i limiti rispettivamente inferiore e superiore degli intervalli di riferimento in uso presso ogni laboratorio, alla richiesta di TSH-R, il Laboratorio risponde come segue:

- Se TSH • min e • max, referto del solo TSH
- Se TSH < min o > max, esecuzione automatica di FT4
- Se FT4 • max, referto di TSH + FT4
- Se FT4 < max, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + FT3

Nelle condizioni in cui *l'asse ipofisi-tiroide non è intatto o non è in equilibrio stabile* (ad esempio nei primi mesi della terapia sostitutiva o soppressiva, in gravidanza, nell'ipotiroidismo centrale, nella resistenza agli ormoni tiroidei, nell'adenoma ipofisario secernente il TSH [TSHoma]) è più appropriata la richiesta di TSH insieme ad FT4.

Il gruppo di lavoro regionale ha concordato, pertanto, l'introduzione nella branca di laboratorio analisi del nomenclatore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali una nuova prestazione con la relativa tariffa.

La prestazione individuata è la seguente:

BRANCA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA EURO
Lab. analisi chimico cliniche e microbiologiche- microbiologia- virologia-anatomia e istologia patologica- genetica- immunoematologia e s. transf.	Rr	90421R	TIREOTROPINA - Reflex (TSH-Reflex) Non associabile a TIROXINA LIBERA (FT4) (cod. 90.42.3), TIREOTROPINA (cod. 90.42.5) e a TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3) (cod. 90.43.3)	10,00
Rr indica le ulteriori prestazioni erogabili solo in ambulatori dotati di particolari requisiti				

2. Percorso diagnostico della patologia prostatica ed analisi riflesse

L'antigene prostatico specifico (PSA) è il biomarcatore sierico più utilizzato a supporto alla diagnosi di tumore della prostata e per il monitoraggio nel tempo dei pazienti portatori di tale patologia.

La determinazione della frazione libera dell'antigene prostatico specifico (fPSA) con calcolo del rapporto fPSA/PSA trova indicazione nella diagnosi differenziale tra iperplasia prostatica benigna ed adenocarcinoma prostatico. Tale rapporto è però significativo soltanto quando il PSA è compreso fra 2,5 e 10 ng/ml. L'introduzione del PSA Reflex nel nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali implica la determinazione del fPSA solo quando il PSA è compreso in quell'intervallo.

Sintesi

Se PSA • 2,5 ng/ml o • 10,0 ng/ml, referto del solo PSA
 Se PSA > 2,5 ng/ml e < 10,0 ng/ml, esecuzione automatica di fPSA,
 referto di PSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/PSA.

L'algoritmo proposto implica quanto segue:

1. Mantenimento della possibilità di richiedere il solo PSA (non Reflex)
2. Eliminazione della possibilità di richiedere fPsa (eseguito automaticamente solo quando il PSA è compreso 2,5 e 10 ng/ml ed è stato richiesto PSA Reflex)

Nel paziente che è stato sottoposto a *prostatectomia* la prestazione da richiedere è il PSA totale.

In questo caso, infatti, rilevare la presenza di PSA dopo l'intervento è in ogni caso indice di

presenza di tessuto prostatico residuo, indipendentemente dalla concentrazione del PSA libero. La recidiva è, infatti, eventualmente indicata dalla ripresa della secrezione del PSA e non dalla quota non legata alle proteine vettrici.

Il gruppo di lavoro regionale ha concordato, pertanto, l'introduzione nella branca di laboratorio analisi del nomenclatore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali una nuova prestazione con la relativa tariffa.

La prestazione individuata è la seguente:

BRANCA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA EURO
Lab. analisi chimico cliniche e microbiologiche- microbiologia- virologia-anatomia e istologia patologica- genetica- immunoematologia e s. trasf.	Rr	90565R	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO PSA - Reflex Non associabile a ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO PSA (cod. 90.56.5)	13,00
Rr indica le ulteriori prestazioni erogabili solo in ambulatori dotati di particolari requisiti				

La Prescrizione

La prescrizione degli esami, oggetto del presente documento, dovrà avvenire per il tramite della Ricetta del SSN nella quale dovrà essere indicato il quesito clinico e l'eventuale esenzione prevista dalla normativa vigente.

Trattandosi il Reflex di una modalità erogativa delle prestazioni di laboratorio (TSH e PSA) e non un vero e proprio esame aggiuntivo, il diritto all'esenzione dal pagamento del ticket deve essere riconosciuto anche quando le prestazioni sono esenti ai sensi del D.M. 329/99¹ e s.m..

Quale esempio di esenzione per patologia cronica invalidante si citano alcune patologie della Tiroide (Ipotiroidismo congenito, ipotiroidismo acquisito (grave) COD. Esenzione 27, Morbo di Basedow, altre forme di ipertiroidismo COD. Esenzione 35, Tiroidite di Hashimoto COD. Esenzione 56) in cui o parte o l'intero percorso è ricompreso del TSH-R.

Metodologia per l'individuazione delle tariffe

Il gruppo di lavoro regionale ha proceduto, sulla base dei dati disponibili presso alcune delle Aziende, alla valutazione delle prestazioni specialistiche rientranti nei percorsi sopra descritti.

Per il percorso della patologia Tiroidea sono stati presi in considerazione il numero di

¹ Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124

esami (TSH - FT3 - FT4.) ed i relativi volumi tariffari eseguiti in un periodo temporale definito. Successivamente è stata fatta una valutazione circa la riduzione degli esami osservata applicando l'algoritmo del TSH Reflex.

Analoga procedura è stata applicata per il PSA.

I volumi tariffari derivanti dal totale degli esami TSH ed esami a cascata (e per il PSA ed esame a cascata) sul totale dei TSH (o sul totale dei PSA) ha permesso di individuare la tariffa media dell'indagine reflex in grado di ricomprendere anche i costi degli esami a cascata giustificando il mancato recupero del ticket in fase successiva.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2010, N. 1832

Individuazione dei medicinali erogabili in esenzione dalla partecipazione al costo per assistiti con malattie rare neurologiche ex DM 18 maggio 2001, n. 279

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la propria delibera n. 160 del 2/2/2004 di istituzione della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, ai sensi del DM n. 279 del 18.5.2001, nella quale si prevede la costituzione di un Gruppo tecnico regionale per le malattie rare;

- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 8620 del 28.06.2004 di istituzione del Gruppo tecnico per le malattie rare;

Considerato che una delle funzioni del Gruppo tecnico per le malattie rare sopra menzionato è quella di effettuare valutazioni tecniche sulle proposte delle Aziende sanitarie relative all'erogazione a carico del Sistema Sanitario regionale di farmaci non compresi nei Livelli assistenziali di assistenza (LEA);

Viste le proprie delibere n. 25 del 17/1/2005 e n. 2124 del 19/12/2005 con le quali – sulla base delle evidenze di efficacia riscontrate dal Gruppo tecnico nella revisione della letteratura scientifica - si è estesa l'erogazione in esenzione dalla partecipazione al costo ad alcuni farmaci di fascia C o off-label agli assistiti con alcune patologie ricomprese nell'allegato al DM 279/01 sopracitato;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 1530 del 13/2/2007 di istituzione del Gruppo Neuroscienze;

Considerato che il Gruppo tecnico per le malattie rare e il Gruppo Neuroscienze hanno ritenuto necessario individuare i farmaci indispensabili per la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare non compresi nei LEA, al fine di renderli disponibili

ai pazienti in esenzione dalla partecipazione al costo;

Considerato che questa Regione collabora da alcuni anni con la Regione Veneto nel campo delle malattie rare condividendo con essa gli strumenti tecnici che permettono di creare un registro regionale e le linee generali di programmazione dell'assistenza ai pazienti;

Considerato che presso l'Area Vasta del Nord Est Italia costituita da Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano è stato istituito un gruppo di neurologi esperti in malattie rare che ha stilato un elenco di principi attivi per il trattamento di patologie rare neurologiche da erogare in esenzione dalla partecipazione al costo, successivamente formalizzato con delibere di Giunta Regionale o Provinciale;

Considerato che il Gruppo tecnico per le malattie rare e il Gruppo Neuroscienze hanno visionato il suddetto elenco proponendo alcune integrazioni e modifiche - sulla base di studi clinici e delle attuali evidenze scientifiche e cliniche - così come riportato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto necessario estendere l'erogazione in esenzione dalla partecipazione al costo dei farmaci indicati nell'allegato – parte integrante e sostanziale del presente atto - per i pazienti con le patologie indicate nell'allegato;

Dato atto del parere allegato;

Acquisito il parere favorevole della Commissione assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del giorno 16 novembre 2010;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;
a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di garantire l'erogazione in esenzione dalla partecipazione al costo dei farmaci indicati nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i pazienti portatori delle patologie corrispondenti indicate nell'allegato stesso;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO

Elenco medicinali (come principi attivi) erogabili in esenzione dalla partecipazione al costo per gli assistiti con malattie rare neurologiche

FARMACO	UTILIZZO APPROVATO DAL TAVOLO TECNICO	NOTE
Amantadina	Sindrome di Steele-Richardson-Olszewski	
Baclofene 10mg (La formulazione da 25 mg è classificata in fascia A di rimborsabilità)	Per il sintomo spasticità in:	
	Adrenoleucodistrofia	
	Ceroido-lipofuscinosi	
	Distonia di torsione idiopatica	
	Gangliosidosi	
	Leucodistrofie	
	Sclerosi laterale amiotrofica	
	Sclerosi laterale primaria	
	Paraplegia spastica ereditaria	
	Epilessia mioclonica progressiva	
	Mioclono essenziale ereditario	
Clobazam	Per le Epilessie farmaco-resistenti in:	
	Ceroido-lipofuscinosi	
	Epilessia mioclonica progressiva	
	Gangliosidosi	
	Malattia di Alpers	
	Mioclono essenziale ereditario	
Sindrome di West		
Vitamina E	Atassia da deficit di vit E (AVED)	
Piracetam	Epilessia Mioclonica Progressiva	
CoQ10/Ubidecarenone	Acidosi lattiche primitive	
	Malattia di Leigh	
	Sindrome di Kearns-Sayre	
	Atrofie Ottiche Ereditarie	
	MERFF	
	MELAS	
Idebenone	Acidosi lattiche primitive	
	Malattia di Leigh	
	Sindrome di Kearns-Sayre	
	Atrofie Ottiche Ereditarie	
	MERFF	
	MELAS	
Levocarnitina (già in fascia A di rimborsabilità con nota Aifa 8 limitatamente alla carenza primaria di carnitina)	Acidosi lattiche primitive	
	Sindrome di Kearns-Sayre	
	Malattia di Leigh	
	MERFF	
	MELAS	
Quetiapina	Corea di Huntington	
3,4 Diaminopiridina	Sindrome di Eaton-Lambert	

L-DOPA	Ceroido-lipofuscinosi Sindrome di Steele-Richardson-Olszewski	
Levoarginina	MELAS	
Idrocortisone	Sindrome di West	
Olanzapina	Corea di Huntington	
Aloperidolo	Corea di Huntington	
Prednisone	Distrofie muscolari	Sono concedibili ai pz in trattamento anche gastroprotettori, calcio e vit. D.
Deflazacort	Distrofie muscolari	Sono concedibili ai pz in trattamento anche gastroprotettori, calcio e vit. D.
Carbamazepina	Distrofie miotoniche	
Fenitoina	Distrofie miotoniche	
Mexiletina	Distrofie miotoniche	
Chinino solfato	Distrofie miotoniche	
Sodio oxibato (in commercio medicinale <i>orfano</i> per narcolessia)	Narcolessia	
Rufinamide (in commercio medicinale <i>orfano</i> per Sindrome di Lennox-Gastaut)	Sindrome di Lennox-Gastaut	
Chinina solfato	Terapia sintomatica dei crampi muscolari in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Tizanidina	Terapia sintomatica della spasticità in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Amitriptilina	Terapia sintomatica della scialorrea in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Imipramina	Terapia sintomatica della scialorrea in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Scopolamina	Terapia sintomatica della scialorrea in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Atropina	Terapia sintomatica della scialorrea in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Levosulpiride	Terapia sintomatica della scialorrea in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	

N-acetilcisteina	Terapia sintomatica delle secrezioni bronchiali in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Guaifenesina	Terapia sintomatica delle secrezioni bronchiali in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Propranololo	Terapia sintomatica delle secrezioni bronchiali in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Metoprololo	Terapia sintomatica delle secrezioni bronchiali in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Flurazepam	Terapia sintomatica del senso di soffocamento notturno in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Promazina	Terapia sintomatica del senso di soffocamento notturno in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria	
Fluoridrocortisone	Terapia sintomatica dell'ipotensione ortostatica in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: Neuropatie sensitive autonome ereditarie, Malattie spinocerebellari	
Midodrina	Terapia sintomatica dell'ipotensione ortostatica in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: Neuropatie sensitive autonome ereditarie, Malattie spinocerebellari	
Terapia con addensanti	Terapia sintomatica della disfagia in tutte le malattie neurologiche del DM 279/2001. Esempi: SLA, sclerosi laterale primaria, distrofie muscolari	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2010, N. 1842

Concessione contributi ai Centri di educazione ambientale della Rete regionale per progetti e azioni nel campo dell'educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09). Programma INFEA 2008-2010. Approvazione esiti istruttoria bando 2010 - DGR 1085/10 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

(omissis)

5) di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano integralmente, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 2, lett. e) della L.R. 40/2001, le necessarie variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13235 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, così come segue:

Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13235 "Attuazione Piano d'Azione Ambientale per un futuro sostenibile - Risorse Statali"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**VARIAZIONE IN DIMINUZIONE**

Capitolo 37078 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO AFFERENTI AD ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE, PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 70, 74, 81 E 84, DECRETO LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 99 LR. 21 APRILE 1999, N. 3 E ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza € 4.000,00

Stanziamiento di cassa € 4.000,00

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Capitolo 37082 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO AFFERENTI AD ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE, PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 70, 74, 81, E 84, DECRETO LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza € 53.000,00

Stanziamiento di cassa € 53.000,00

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Capitolo 37084 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE PRIVATE DI OGNI ORDINE E GRADO AFFERENTI AD IMPRESE, PER L'INFORMAZIONE E E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 70, 74, 81 E 84, DECRETO LGS. 31 MARZO 1998, N. 112; ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza € 30.000,00

Stanziamiento di cassa € 30.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

Capitolo 37086 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE PRIVATE DI OGNI ORDINE E GRADO AFFERENTI AD ALTRI SOGGETTI, PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 70, 74, E 84, DECRETO LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E

ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE, 2009, N.27) - MEZZI STATALI"
Stanziamiento di competenza € 87.000,00
Stanziamiento di cassa € 87.000,00
(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2010, N. 1855

L. 241/1990, art. 15. Attivazione collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per promozione e realizzazione di master nei settori agroalimentare e moda-design, anno accademico 2010-2011. Assegnazione e concessione finanziamento per favorire la frequenza del master di giovani residenti all'estero originari o discendenti di emigrati dall'Emilia-Romagna ovvero di Italiani. Approvazione convenzione. Cup n. E33C1000050009. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

- 7) di apportare, per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'U.P.B. 1.5.2.2.20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione", del bilancio per l'esercizio finanziario 2010:

Variazioni in diminuzione

Cap. 68305 "Trasferimento ai Comuni per il concorso nelle spese a favore degli italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna (art. 4, comma 2, l.r. 24 aprile 2006, n.3)":

Stanziamento di competenza Euro 28.000,00

Stanziamento di cassa Euro 28.000,00

Variazioni in aumento:

Cap. 68331 "Interventi volti a favorire l'inserimento scolastico, la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione, concessione di borse e assegni di studio, istituzioni di premi per tesi di laurea e valorizzazione di esperienze di emiliano-romagnoli che si sono particolarmente distinti nei diversi settori all'estero. (art. 3 lett. e) e art. 5 L.R. 24 aprile 2006, n. 3)";

Stanziamento di competenza Euro 28.000,00

Stanziamento di cassa Euro 28.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2010, N. 1856

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B.	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 18.083.425,67
--------	---------------------------	--------------------

1.7.1.1.29020

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 18.083.425,67
-----------	--	--------------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.2.1110	STUDI E CONSULENZE PER LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	EURO 25.000,00
------------------	--	----------------

CAP.02112	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER IL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (ART. 24 ABROGATO E ART.40 QUATER DELLA L.R. 24 MARZO 2000, N.20)	EURO 25.000,00
-----------	--	----------------

UPB 1.2.3.2.3910	STUDI DI FATTIBILITA' PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE NELLE AREE DEPRESSE; ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO - RISORSE STATALI	EURO 47.701,38
------------------	--	----------------

CAP.03434	SPESE PER AZIONI FINALIZZATE ALL'EFFICACE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEGLI APQ E ALLA LORO INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE (L. 30 GIUGNO 1998, N. 208 E DEL. CIPE 29 SETTEMBRE 2004, N. 20)	EURO 47.701,38
-----------	--	----------------

UPB 1.3.1.2.5400	INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE	EURO 15.000,00
------------------	----------------------------------	----------------

CAP.14552	SPESE PER L'ELABORAZIONE E DIVULGAZIONE DELL'INVENTARIO DEI BOSCHI E DELLA CARTA FORESTALE (ART.2, COMMA 1, L.R. 4 SETTEMBRE 1981, N.30).	EURO 15.000,00
-----------	---	----------------

UPB 1.3.2.2.7201	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI) E FONDO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (FRRITT) - RISORSE STATALI	EURO 100.000,00
CAP.23055	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI - SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (PTAPI 2003-2005 - MISURA 5.1; D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 61, L.R. 21 APRILE 1999, N.3). MEZZI STATALI.	EURO 100.000,00
UPB 1.3.2.3.8301	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI) E FONDO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (FRRITT)- RISORSE STATALI	EURO 7.000.000,00
CAP.23093	CONTRIBUTI PER L'INCREMENTO DEL PATRIMONIO DEI CONSORZI FIDI (D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - MEZZI STATALI	EURO 7.000.000,00
UPB 1.4.1.2.12108	OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO E QUALIFICAZIONE IN MATERIA DI APPALTI	EURO 40.000,00
CAP.30064	FINANZIAMENTO A NUOVA QUASCO SOCIETA' CONS. A R.L. PER IL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' (ART. 5, L.R. 27 LUGLIO 2007, N.20)	EURO 40.000,00
UPB 1.4.1.2.12140	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	EURO 22.512,00

CAP.30560	CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER I PROGETTI REGIONALI DI TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO (ART.40 SEPTIES, L.R.20 MARZO 2000, N.20)	EURO 22.512,00
UPB 1.4.2.2.13235	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI	EURO 540.000,00
CAP.37062	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTT. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3). MEZZI STATALI	EURO 540.000,00
UPB 1.4.2.2.13500	PARCHI E RISERVE NATURALI	EURO 994.662,84
CAP.38045	SPESE PER INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONSERVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI DELLA RETE NATUR A 2000 (ART. 13, COMMA 3, LETT. B) E ART. 61, COMMA 1, LETT. A), L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.6)	EURO 20.000,00
CAP.38047	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI, DELLE AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO, DEI PAESAGGI NATURALI E SEMI NATURALI PROTETTI (ART. 13, COMMA 3, LETT. A) E ART. 61, COMMA 1, LETT. B), L.R. 17 FEBBRAIO 2005 N.6)	EURO 125.000,00

CAP.38078	CONTRIBUTO ALL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO (ART.13, L.R. 2 LUGLIO 1988, N.27;ART.13, COMMA 3, LETT. A) E ART.61, COMMA 1, LETT. B), L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.6).	EURO 30.000,00
CAP.38082	CONTRIBUTI AGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI E DELLE RISERVE NATURALI PER LA SPESA DI FUNZIONAMENTO DEI MEDESIMI (ART.13, COMMA 3, LETT. A) E ART.61, COMMA 1, LETT. B), L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.6).	EURO 819.662,84
UPB 1.4.2.2.13516	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE U.E.	EURO 15.000,00
CAP.38131	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "COASTANCE - STRATEGIA DI AZIONE COMUNE REGIONALE CONTRO L'EROSIONE COSTIERA E GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI PER UNA PROGRAMMAZIONE COSTIERA SOSTENIBILE NEL BACINO MEDITERRANEO" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO MED (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)6578; CONTRATTO N. 1G-MED08-62 DEL 15 GIUGNO 2009). QUOTA U.E.	EURO 15.000,00
UPB 1.4.2.2.13517	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 5.000,00

CAP.38135	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "COASTANCE - STRATEGIA DI AZIONE COMUNE REGIONALE CONTRO L'EROSIONE COSTIERA E GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI PER UNA PROGRAMMAZIONE COSTIERA SOSTENIBILE NEL BACINO MEDITERRANEO" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO MED (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO N. 1G-MED08-62 DEL 15 GIUGNO 2009). QUOTA STATALE	EURO 5.000,00
UPB 1.4.2.2.13855	PIANIFICAZIONE BACINI IDROGRAFICI - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 1.489,86
CAP.39628	SPESE PER INDAGINI, STUDI E MONITORAGGIO RELATIVI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO. BACINI FIUMI MARECCHIA E CONCA (D.P.C.M. 23 MARZO 1990; L. 18 MAGGIO 1989, N. 183) - QUOTA DELLA REGIONE MARCHE	EURO 1.489,86
UPB 1.4.2.2.13862	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE - RISORSE STATALI	EURO 115.000,00
CAP.39328	SPESE PER STUDI, CONSULENZE E INDAGINI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 1, COMMA 432, L.23 DICEMBRE 2005, N.266) - MEZZI STATALI	EURO 115.000,00
UPB 1.4.2.3.14062	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE; SISTEMA DELLE RETI IDRO-METEO-PLUVIOMETRICHE; MONITORAGGIO LAVORI PUBBLICI.	EURO 80.000,00

CAP.36188	SPESE PER L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3).	EURO 80.000,00
UPB 1.4.3.2.15260	TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE	EURO 392.059,59
CAP.43184	CORRISPETTIVI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE (ART. 20 D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997 N.422, ART. 31 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)	EURO 358.746,80
CAP.43225	CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.10/4/1981, N.151 - L.R. 1 DICEMBRE 1979, N.45 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - ABROGATA; ART.31, COMMA 2, LETT.A), ART. 32, ART. 45, COMMA 2, ABROGATO, ART. 46 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30).	EURO 33.312,79
UPB 1.4.3.2.15290	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA STRADALE E DEL TRASPORTO	EURO 35.000,00
CAP.46107	SPESE PER L'EMANAZIONE E LA DIVULGAZIONE DI INDIRIZZI TECNICI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE, GESTIONE, SICUREZZA DELLE STRADE, NONCHE'SPESE IN MATERIA DI CATASTO, SISTEMI INFORMATIVI E DI MONITORAGGIO DEL TRAFFICO E DELL'INCIDENTALITA' NELLA REGIONE (ART. 162, COMMA 2, LETTERA C), ART. 167, COMMA 2, LETTERA E), L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	EURO 35.000,00

UPB 1.4.3.3.16011	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA - RISORSE STATALI	EURO 520.000,00
CAP.43231	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PER INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI (ART.11, COMMA 4, L.10 APRILE 1981, N.151) - MEZZI STATALI	EURO 520.000,00
UPB 1.5.1.2.18335	PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE - RISORSE STATALI	EURO 110.000,00
CAP.58044	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA INTERISTITUZIONALE DI PERCORSI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE" (ACCORDO DEL 21 DICEMBRE 2007 CON IL MINISTERO DELLA SALUTE) - MEZZI STATALI	EURO 110.000,00
UPB 1.6.4.2.25264	P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 2.920.000,00
CAP.75531	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALL'ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITA' E AL MIGLIORAMENTO DELLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007)	EURO 2.920.000,00
UPB 1.6.4.2.25265	P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 5.080.000,00

CAP.75543	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALL'ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITA' E AL MIGLIORAMENTO DELLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE DEL 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007) MEZZI STATALI.	EURO 5.080.000,00
UPB 1.6.6.2.28100	PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE	EURO 25.000,00
CAP.78726	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELL'"OSSERVATORIO DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE"E PER L'INFORMAZIONE AGLI ENTI E AGLI OPERATORI DEL SETTORE, MEDIANTE LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI SULL'OFFERTA E LA DOMANDA DI SPORT (ART. 4, L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13).	EURO 25.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2010, N. 1862

L.R. 12/03 - Criteri di riparto, assegnazione e impegno delle risorse alle Province per la promozione delle Università della Terza Età - Anno finanziario 2010. Integrazione dell'accordo di cui alla propria delibera 1783/09. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

d e l i b e r a

(*omissis*)

1) di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75208 "Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)."

Stanziamento di competenza Euro 146.661,00

Stanziamento di cassa Euro 146.661,00

Variazioni in aumento

Cap. 75204 "Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 146.661,00

Stanziamento di cassa Euro 146.661,00

(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2010, N. 1863

Assegnazione e concessione di contributo alla Provincia di Bologna ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per la realizzazione del progetto a valenza regionale "Cittadini sempre". Integrazione prescrizioni delibera GR 1168/10. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

1. di apportare, per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20120 "Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sociale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione:

Cap. n. 57701 "Contributi ai datori di lavoro per favorire l'assunzione di persone svantaggiate che cessino di essere soci lavoratori o lavoratori di una cooperativa sociale (art. 9, commi 1 e 2, lett. b) L.R. 4 febbraio 1994, n. 7 come modificata dalla L.R. 18 marzo 1997, n. 6)"

Stanziamiento di competenza € 80.000,00

Stanziamiento di cassa € 80.000,00

Variazioni in aumento:

Cap. n. 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)"

Stanziamiento di competenza € 80.000,00

Stanziamiento di cassa € 80.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2010, N. 1866

L.R. 16/02, assegnazione al Comune di Bagnara di Romagna (RA) del contributo per il recupero del Torrioncello Nord (Biblioteca comunale) di cui alla DGR 364/08. Variazione di bilancio art. 31, comma 4, lett. b

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Delibera

(omissis)

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e a norma del comma 4, lett. b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" della L.R. n. 40/2001 le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.4.1.3.12630 "Recupero degli edifici storico-artistici e promozione della qualità architettonica e paesaggistica" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 30646 "Contributi a Comuni per l'acquisizione di opere incongrue e realizzazione di interventi di ripristino (art. 11, comma 3, lett. A) e B), L.R. n. 15 luglio 2002, N. 16).

Stanziamiento di competenza Euro 134.750,00

Stanziamiento di cassa Euro 134.750,00

Variazioni in aumento

Cap. 30640 "Contributi a EELL per la realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, lett. A), B), C), D), F,) G), L), L.R. 15 luglio 2002, N. 16"

Stanziamiento di competenza Euro 134.750,00

Stanziamiento di cassa Euro 134.750,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 1953

Trasferimento dallo Stato delle risorse destinate a Comunità Montane e ad Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Trasferimenti dallo Stato per il
2.3.305 sostegno dell'associazionismo".

Stanziamiento di competenza	EURO	587.468,90
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	587.468,90
------------------------	------	------------

Cap. 03197 "Trasferimento delle risorse destinate a Comunità Montane e ad Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni (Intesa Conferenza Unificata Rep. 936 del 1 marzo 2006)".

Stanziamiento di competenza	EURO	587.468,90
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	587.468,90
------------------------	------	------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Sostegno all'associazionismo delle
1.2.2.2.2620 Comunità Montane e delle Unioni di Comuni - Risorse statali".

Stanziamiento di competenza	EURO	587.468,90
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	587.468,90
------------------------	------	------------

Cap.3220 "Contributi alle Comunità Montane e alle Unioni dei Comuni per il sostegno dell'associazionismo (art.53, comma 10, l.23 dicembre 2000, n.388) - Mezzi statali".

Stanziamiento di competenza	EURO	587.468,90
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	587.468,90
------------------------	------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 DICEMBRE 2010, N. 1881

Piano di Azione ambientale 2004/2006 - Annualità 2006. Provincia di Bologna. Approvazione nuova scheda identificativa dell'intervento denominato BO06-02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la nuova scheda descrittiva dell'intervento BO06-02 "Recupero del Fienile Est del Centro Parco San Teodoro e realizzazione di interventi per l'efficienza ener-

getica sugli edifici esistenti", del costo complessivo pari a €. 573.031,70, approvata dalla Provincia di Bologna con atto di Giunta 428/10, e di confermare alla stessa il finanziamento regionale per la somma complessiva di €. 300.000,00;

2. di stabilire le seguenti nuove tempistiche per la realizzazione dell'intervento:
 - consegna dei lavori: 150 gg. dalla data di approvazione del presente atto;
 - completamento dei lavori: 365 gg. dalla data di consegna degli stessi;
3. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione 1350/06;
4. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel BUR.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 DICEMBRE 2010, N. 1882

Programma azioni sperimentali GIZC. Approvazione modifiche apportate all'intervento RN01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di approvare la scheda descrittiva dell'intervento **RN01 "Ripristino foce del Conca"** presentata dalla Provincia di Rimini e di confermare alla stessa il finanziamento regionale per la somma complessiva di € 1.235.448,04 così come riportato nella tabella che segue:

CODICE E TITOLO INTERVENTO: RN1 RIPRISTINO FOCE DEL CONCA					
Titolo stralcio	Riferimento lotto	Soggetto beneficiario	Costo Intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziamento
1° STRALCIO - Interventi di manutenzione e rinaturalizzazione lungo il fiume Conca nel tratto compreso tra il ponte di Corso Italia e l'invaso	Lotto A - Comune di Cattolica (sponda destra)	Comune di Cattolica	252.000,00	172.962,72	79.037,28
	Lotto B - Comune di Misano A. (sponda sinistra)		252.000,00	172.962,72	79.037,28
	Lotto C - Comune di Cattolica, Misano A. e S. Giovanni in M.: Attraversamento in prossimità dell'invaso ed opere di arredo		146.000,00	100.208,56	45.791,44
	IMPORTO 1° STRALCIO		650.000,00	446.134,00	203.866,00
2° STRALCIO Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale paesaggistica lungo il fiume Conca, dal litorale al ponte di Corso Italia	Lotto A - Comune di Cattolica e S. Giovanni in M.: (sponda destra)	Comune di Cattolica	245.000,00	168.158,20	76.841,80
	Lotto B - Comune di Misano A: (sponda sinistra)		285.000,00	195.612,60	89.387,40
	Lotto C - Comune di Cattolica e Misano A: Attraversamento in prossimità della foce + Lotto D - Comune di Cattolica: Ripristino ambiente dunale		280.000,00	192.180,80	87.819,20

	IMPORTO 2° STRALCIO		810.000,00	555.951,60	254.048,40
3° STRALCIO Interventi di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione del litorale marino prospiciente la foce del fiume Conca	Lotto A - Comune di Cattolica: Trasformazione delle barriere emerse in difese soffolte	Comune di Cattolica	255.000,00	175.021,80	79.978,20
	IMPORTO 3° stralcio		255.000,00	175.021,80	79.978,20
	TOTALE LAVORI (Somma stralci)		1.715.000,00	1.177.107,40	537.892,60
	SOMME A DISPOSIZIONE:				
	Collaboratori alla Progettazione ESTERNI		70.000,00	48.045,22	21.954,78
	Rilievi topografici ed indagini geognostiche		15.000,00	10.295,42	4.704,58
	TOTALE		1.800.000,00	1.235.448,04	564.551,96

b) di dare atto che l'importo complessivo di € 1.235.448,04 è stato concesso ed impegnato a favore della Provincia di Rimini con propria D.G.R. n. 1246/2006;

c) di confermare quanto altro stabilito con la più volte citata deliberazione n. 1246/2006;

d) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel B.U.R.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 DICEMBRE 2010, N. 1890

Definizione valore percentuale/soglia di ammissibilità dei DRG ad alto rischio di inappropriata se erogati in regime di degenza ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" che definisce "inappropriati" i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse;

visto che il medesimo provvedimento individua quindi un elenco (n. 43) di Diagnosis Related Groups (DRG) "ad alto rischio di inappropriata se erogati in regime di degenza ordinaria e attribuisce alle Regioni la possibilità di individuare ulteriori DRG "ad alto rischio di inappropriata se erogati in regime di degenza ordinaria;

considerato che il medesimo provvedimento demanda alle Regioni il compito di definire, sulla base delle rilevazioni regionali, un valore percentuale/soglia di ammissibilità oltre al quale l'erogazione dei DRG riportati nel DPCM, e quelli ulteriori eventualmente individuati a livello regionale, viene considerata inappropriata se erogati in regime di degenza ordinaria (inappropriata erogativa);

vista la propria deliberazione 1872/04 con cui, attraverso la metodologia definita dalla Agenzia Sanitaria Regionale che teneva in considerazione il contributo dei DRG di cui all'Allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" al case-mix complessivo regionale, elaborava criteri espliciti di appropriatezza del ricovero in regime ordinario e verificava la fattibilità del processo di sostituzione del ricovero ordinario, ampliando peraltro il gruppo iniziale di 43 DRG a 51 DRG a rischio di inappropriata erogativa, venivano individuate le soglie di ammissibilità per le prestazioni ospedaliere corrispondenti a n. 51 DRG in regime di ricovero ordinario;

vista la deliberazione 2126/05 che, facendo proprio l'elenco di DRG definito dalla ASR per il progetto "Atlante della appropriatezza organizzativa", porta a 62 il numero di DRG "potenzialmente inappropriati";

vista la deliberazione 1920/07 nella quale si dava conto dei risultati certificati dal progetto "Atlante della appropriatezza organizzativa" con il Dossier dell'ASR n. 132/2006 che rilevava, anche grazie alle politiche sanitarie e tariffarie regionali messe in atto dal 1999 al fine di disincentivare il ricorso al ricovero ordinario per attività e problemi clinici che possono essere trattati con pari efficacia e sicurezza in regimi assistenziali meno onerosi, un decremento dei ricoveri ad alto rischio di inappropriata in regime ordinario pari al 19,4%, e considerava la casistica trattata in regime di ricovero ordinario, secondo la classificazione definita dall'"Atlante della appropriatezza organizzativa" sopra citato, in gran parte "appropriata";

considerato quanto stabilito dall'art. 88 della L. n. 388/2000 così come modificato dal comma 1-septies dell'art. 79 del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008 che prevede che i "controlli sono estesi alla totalità delle cartelle cliniche per le prestazioni ad alto rischio di inappropriata individuate dalle Regioni....";

vista la propria deliberazione 1171/09 "Definizione delle linee di indirizzo regionali per l'attività di controllo in materia di ricoveri" con la quale al paragrafo b. "Controlli esterni", al punto *DRG Potenzialmente inappropriati* si precisa che, al fine di ottemperare alla normativa richiamata al punto precedente, debbano essere oggetto di controllo obbligatorio i casi attribuiti ai DRG di cui all'Allegato 6 della DGR 2126/05, salvo il DRG 127 non più compreso in tale lista, per singolo produttore, solo qualora esorbitino il numero di casi prodotti nell'anno 2006, considerato come limite soglia di appropriatezza, per quanto riguarda i ricoveri ordinari. Deve pertanto essere sottoposto a controllo un numero di casi pari a quelli necessari per il rientro nel valore soglia da selezionare con criterio assolutamente casuale. Si precisa inoltre che "È compito dei preposti servizi regionali definire l'aggiornamento delle soglie di appropriatezza e darne informazione alle Aziende sanitarie regionali";

considerato che l'art. 6 comma 5 dell'Intesa tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Nuovo patto per la salute per gli anni 2010-2012", in attesa del provvedimento di revisione straordinaria del DPCM di definizione dei livelli essenziali di assistenza, secondo quanto previsto al punto 2.4 del Patto per la salute del 28 settembre 2006, prevede che la lista dei 43 DRG di cui all'allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001 venga integrata dalle Regioni e dalle Province Autonome sulla base delle liste contenute negli elenchi A e B allegati all'Intesa;

ritenuto pertanto necessario aggiornare le soglie di appropriatezza con il data base dei ricoveri riferiti alla produzione 2008 processata attraverso lo strumento del Disease Staging già utilizzato per il progetto "Atlante della appropriatezza" e per la definizione delle precedenti soglie di cui alla deliberazione 1872/04, modificando i criteri di esclusione dei casi, portando il limite superiore di età a 74 anni;

ritenuto di poter integrare i 61 DRG di cui alla DGR 2126/2005 con i DRG medici presenti nelle tabelle A e B del sopra citato "Nuovo patto per la salute per gli anni 2010-2012" per un totale complessivo di n. 89 DRG che sono da considerarsi potenzialmente inappropriati in relazione al regime di erogazione;

dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare i valori percentuali/soglia di ammissibilità regionali, calcolati per specifico DRG, dei DRG ad alto rischio di inappropriata se erogati in regime di degenza ordinaria maggiore di 1 giorno allegati alla presente, come parte integrante e sostanziale deliberazione;
2. che al fine di ottemperare a quanto stabilito dall'art. 88 della L. n. 388/2000 così come modificato dal comma 1-septies dell'art. 79 del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008 che prevede che i "controlli sono estesi alla totalità delle cartelle cliniche per le prestazioni ad alto rischio di inappropriata individuate dalle regioni..", siano oggetto di controllo i casi attribuiti ai DRG di cui agli allegati alla presente deliberazione che esorbitano dalle soglie definite, per ciascun produttore e per ciascun DRG;
3. che il numero di cartelle da controllare debba essere calcolato secondo la metodologia esplicitata nell'allegato n 2 alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
4. che per l'anno 2010, in linea con quanto previsto dal decre-

to del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 10 dicembre 2009, i controlli di cui al comma 2 siano inclusi nel 10% dei controlli di cui al comma 2 dell'art. 88 della Legge 388/00 e successive modificazioni, mentre a decorrere dall'anno 2011 devono considerarsi aggiuntivi;

5. che, in considerazione del fatto che i controlli riferiti ai DRG potenzialmente inappropriati sono parte dei cosiddetti controlli esterni (come da deliberazione 1171/09), i casi che, a

seguito dei controlli effettuati, risultino non appropriatamente erogati in regime di degenza ordinaria, siano valorizzati con la tariffa prevista per il regime assistenziale ritenuto appropriato;

6. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1**SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ DI 89 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA SE EROGATI IN DEGENZA ORDINARIA DI PIÙ DI 1 GIORNO (valori percentuali)****Indicatore: ordinari >1 giorno appropriati / totale casistica DRG *100**

DRG	Soglia % di ammissibilità in regime ordinario
006 C-DECOMPRESIONE DEL TUNNEL CARPALE	0%
013 M-SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	6%
018 M-MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI CON CC	34%
019 M-MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI SENZA CC	7%
039 C-INTERVENTI SUL CRISTALLINO CON O SENZA VITRECTOMIA	1%
040 C-INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, ETA' > 17 ANNI	2%
042 C-INTERVENTI SULLE STRUTTURE INTRAOCULARI ECCETTO RETINA, IRIDE E CRISTALLINO	20%
047 M-ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	4%
055 C-MISCELLANEA DI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	17%
065 M-ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO	10%
073 M-ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA' > 17 ANNI	12%
089 M-MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	79%
089 M-POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 ANNI CON CC	62%
090 M-POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	14%
119 C-LEGATURA E STRIPPING DI VENE	0%
130 M-MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE CON CC	48%
131 M-MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE SENZA CC	23%
132 M-ATEROSCLEROSI CON CC	54%
133 M-ATEROSCLEROSI SENZA CC	24%
134 M-IPERTENSIONE	31%
139 M-ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA SENZA CC	48%
141 M-SINCOPE E COLLASSO CON CC	91%
142 M-SINCOPE E COLLASSO SENZA CC	79%
157 C-INTERVENTI SU ANO E STOMA CON CC	48%
158 C-INTERVENTI SU ANO E STOMA SENZA CC	15%
159 C-INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 ANNI CON CC	78%
160 C-INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	44%
161 C-INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 ANNI CON CC	28%
162 C-INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	4%
182 M-ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA' > 17 ANNI CON	59%
183 M-ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA' > 17 ANNI	26%
187 M-ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI	1%
189 M-ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	15%
206 M-MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNI, CIRROSI, EPATITE ALCOLICA SENZA CC	15%
207 M-MALATTIE DELLE VIE BILIARI CON CC	87%
208 M-MALATTIE DELLE VIE BILIARI SENZA CC	61%
232 C-ARTROSCOPIA	2%
241 M-MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	11%
243 M-AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	28%
244 M-MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE CON CC	48%
245 M-MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE SENZA CC	5%
248 M-TENDINITE, MIOSITE E BORSITE	4%
249 M-ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO	20%
251 M-FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA' > 17 ANNI SENZA	12%
254 M-FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBIA, ECCETTO PIEDE, ETA' > 17 ANNI	9%
256 M-ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	6%
262 C-BIOPSIA DELLA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPLASIE MALIGNI	0%
267 C-INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI	1%
269 C-ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA CON CC	33%
270 C-ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	4%
276 M-PATOLOGIE NON MALIGNI DELLA MAMMELLA	3%
280 M-TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA' > 17 ANNI CON CC	61%
281 M-TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	15%
283 M-MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	10%
284 M-MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	3%
294 M-DIABETE ETA' > 35 ANNI	44%
295 M-DIABETE ETA' < 36 ANNI	32%
299 M-DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO	27%
300 M-MALATTIE ENDOCRINE CON CC	35%
301 M-MALATTIE ENDOCRINE SENZA CC	7%
317 M-RICOVERO PER DIALISI RENALE	17%
323 M-CALCOLOSI URINARIA CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI	33%
324 M-CALCOLOSI URINARIA SENZA CC	33%

SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ DEI DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA SE EROGATI IN DEGENZA ORDINARIA DI PIÙ DI 1 GIORNO (valori percentuali)

Indicatore: ordinari >1 giorno appropriati / totale casistica DRG *100

DRG	Soglia di ammissibilità in regime ordinario
326 M-SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	59%
329 M-STENOSI URETRALE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	43%
332 M-ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	40%
349 M-IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA SENZA CC	8%
352 M-ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	5%
364 C-DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNI	3%
369 M-DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	5%
384 M-ALTRE DIAGNOSI PREPARTO SENZA COMPLICAZIONI MEDICHE	43%
395 M-ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA' > 17 ANNI	18%
399 M-DISTURBI SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC	5%
404 M-LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	2%
409 M-RADIOTERAPIA	1%
410 M-CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	1%
411 M-ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA	4%
412 M-ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA	5%
426 M-NEVROSI DEPRESSIVE	17%
427 M-NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	15%
429 M-DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	44%
465 M-ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	0%
466 M-ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	6%
467 M-ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	4%
490 M-H.I.V. ASSOCIATO O NON AD ALTRE PATOLOGIE CORRELATE	22%
503 C-INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	24%
563 M-CONVULSIONI, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	86%
564 M-CEFALEA, ETA' > 17 ANNI	70%

ALLEGATO 2**Modalità per il calcolo del numero di cartelle da controllare.**

1. verificare che la produzione di uno specifico DRG in regime di ricovero ordinario maggior di 1 giorno, in riferimento ad un determinato stabilimento ospedaliero erogante, sia superiore alla soglia presente nell'allegato 1, calcolandone la % rispetto alla produzione complessiva (DO>1 giorno+DH+DO=1giorno), vale a dire: se $DO > 1 \text{giorno} / (DO > 1 \text{giorno} + DH + DO = 1 \text{giorno}) \leq a$ % soglia presente in tabella non devo sottoporre a controllo alcuna scheda;
2. qualora la % di casi sia superiore alla soglia, il numero di schede da controllare si calcola come segue: differenza fra % attuale di DO>1 giorno e quella soglia e applicazione della % derivante alla totalità della produzione del DRG, indipendentemente dal regime di erogazione (DO>1 giorno+DH+DO=1giorno);
3. il numero assoluto che deriva dall'operazione di cui al punto 2 è il numero di cartelle da controllare, da estrarre in maniera assolutamente casuale dalla sola casistica erogata in DO>1 giorno.

Esempio:

se per il DRG X il valore soglia è uguale a 50% procedo come segue:

erogato in DH= 20 casi
 erogato in DO di 1 giorno = 4 casi
 erogato in DO> di 1 giorno = 35 casi

totale casi = 59

% di casi in DO> 1 giorno = $35/59 = 59\%$

La soglia risulta pertanto superata.

$59\% - 50\% = 9\%$

Applico il 9% alla casistica totale (n. 59 casi): ne deriva che debbo controllare n. 5 cartelle che debbono essere estratte in maniera casuale dai soli casi (n. 35) trattati in regime ordinario con degenza maggiore di 1 giorno

ALLEGATO 3**LISTA DRG POTENZIALMENTE INAPPROPRIATI PER I QUALI SI ESCLUDE L'OBBLIGO DI ESTRAZIONE CAMPIONARIA IN RELAZIONE ALLA ESEGUITA' DELLA CASISTICA**

006 C-DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE
 039 C-INTERVENTI SUL CRISTALLINO CON O SENZA VITRECTOMIA
 119 C-LEGATURA E STRIPPING DI VENE
 132 M-ATEROSCLEROSI CON CC
 133 M-ATEROSCLEROSI SENZA CC
 187 M-ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI
 244 M-MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE CON CC
 245 M-MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE SENZA CC
 262 C-BIOPSIA DELLA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPLASIE MALIGNI
 267 C-INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI
 269 C-ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA con CC
 270 C-ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA senza CC
 276 M-PATOLOGIE NON MALIGNI DELLA MAMMELLA
 280 M-TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA' > 17 ANNI CON CC
 281 M-TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA' > 17 ANNI SENZA CC
 283 M-MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC
 284 M-MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC
 317 M-RICOVERO PER DIALISI RENALE
 329 M-STENOSI URETRALE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC
 352 M-ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE
 364 C-DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECETTO PER NEOPLASIE MALIGNI
 399 M-DISTURBI SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC
 411 M-ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA
 412 M-ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
 426 M-NEVROSI DEPRESSIVE
 427 M-NEVROSI ECETTO NEVROSI DEPRESSIVE
 465 M-ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA
 466 M-ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA

La bassa numerosità dei casi processati appartenenti ai DRG della lista di cui sopra fa ritenere che il monitoraggio possa avvenire anche solo con un controllo interno annuale volto a verificare la stabilità dei risultati raggiunti attraverso la verifica del loro andamento.

Trattandosi infatti di numeri esigui l'aumento anche di un solo caso può comportare una alta variazione del valore percentuale.

Si ritiene, pertanto, poco efficiente procedere ad una verifica approfondita della documentazione clinica per una casistica che già risulta trattata, in massima parte, in un regime di erogazione appropriato, attraverso l'estrazione di un campione casuale.

Non sono compresi nella lista di cui sopra i DRG appartenenti a coppie di omologhi oggetto di monitoraggio, anche in presenza di un numero di casi limitato, in quanto si è ritenuto corretto analizzare la casistica nel suo complesso.

In base a tale valutazione sono stati lasciati nella lista dei DRG per i quali rimane l'obbligo di estrazione di un campione sul quale effettuare la valutazione della documentazione clinica i casi in cui la numerosità e la distribuzione per classi di degenza dell'omologo sono oltre la soglia dei 255 ricoveri annui regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 DICEMBRE 2010, N. 1893

Approvazione della relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2009 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008) che all'art. 2, comma 594, stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Richiamate le proprie deliberazioni:

n. 828 del 3 giugno 2008 che approva il "Piano Triennale 2008-2010 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

n. 574 del 27/4/2009 avente ad oggetto "Approvazione della relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2008 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244"

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2, comma 597, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono alla sezione regionale della Corte dei Conti competente la relazione che dà conto delle misure adottate per la razionalizzazione dell'utilizzo dei beni di cui alle lettere a), b) e c) sopracitate;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Simonetta Saliera e dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità", Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, nel testo allegato quale parte integrante al presente atto, la relazione sulle misure adottate nell'anno 2009 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di stabilire che la relazione di cui al precedente punto 1) verrà trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2009 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244

1) Misure finalizzate alla razionalizzazione delle dotazioni strumentali

1.1 Applicazione delle 'Linee guida per la governance del sistema informatico regionale' (Determinazione n. 4213 del 19/5/2009)

Nate per rispondere all'esigenza di presidiare la coerenza dell'architettura del sistema informativo regionale, assicurando da un lato l'unitarietà delle impostazioni delle funzioni tecniche settoriali incardinate nelle altre direzioni generali e dall'altro la coerenza rispetto anche alle ricadute sui sistemi informativi degli Enti del territorio, sono state applicate in forma sperimentale nell'anno 2008 (cfr. determinazione 451/08) e successivamente, a seguito del monitoraggio effettuato e delle verifiche sulla relativa efficacia, sono state parzialmente rettificata, integrate e approvate con determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, 4213/09.

Dette Linee guida individuano quali misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali:

la disponibilità e l'assegnazione delle strumentazioni informatiche deve essere improntata su principi di equità, razionalità e contenimento dei costi;

sono definiti i criteri di assegnazione dei PC desktop e portatili: "A ciascun collaboratore in Servizio dell'Ente, viene assegnato di norma uno strumento informatico individuale (personal computer desktop) collegato alla rete informatica aziendale, qualora la tipologia delle mansioni assegnate o gli aspetti logistici non ostino. Tale strumento sarà unico: chi quindi, per comprovate esigenze di lavoro, necessiti di uno strumento mobile (PC portatile notebook) dovrà rinunciare alla postazione desktop. Eventuali deroghe potranno essere autorizzate dal Servizio SIIR previa richiesta del Direttore competente."

è definita una soglia massima per l'assegnazione dei dispositivi di stampa individuali (fissata al 40% delle postazioni di lavoro presenti in ciascuna struttura); l'assegnazione va comunque commisurata alle effettive necessità;

sono definite le modalità di richiesta e di presa in carico di nuove attrezzature, gli adempimenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro, le modalità di accesso remoto alla rete via linea telefonica per collaboratori in telelavoro e per fornitori di servizi di tele-assistenza, ecc.

In applicazione dei principi e dei criteri sopraesposti, gli obiettivi previsti dal Piano triennale 2008-2010 per gli anni 2008 e 2009 per quanto attiene le dotazioni strumentali erano i seguenti:

Anno 2008

- razionalizzazione degli strumenti PC installati in almeno il 90% delle strutture, per una diminuzione attesa nell'anno del 1%;
- sperimentazione di un software di monitoraggio delle stampanti di rete, al fine di raccogliere informazioni sull'uso delle stesse, allo scopo di assegnare un budget alle strutture organizzative relativamente ai materiali di consumo e di valutare possibili interventi organizzativi per limitare il ricorso alle stampe;
- contenimento del numero di stampanti individuali entro il 40% rispetto alle postazioni computer presenti (calo stimato

di circa 200 stampanti individuali);

- attivazione delle apparecchiature multifunzione (circa 100).

Anno 2009

- Completamento della razionalizzazione degli strumenti PC installati nel restante 10% di strutture, per una diminuzione attesa nell'anno dello 0,5 %;
- riduzione di ulteriori 150 stampanti individuali per rientrare nel limite del 40% nelle strutture oggetto di razionalizzazione dell'anno;
- verifica della sufficiente copertura di apparecchiature multifunzione nelle sedi regionali.

A fronte di detti obiettivi, i risultati conseguiti nel 2008 (cfr. DG 574 del 27/4/2009) sono di seguito descritti:

- razionalizzazione degli strumenti PC installati nel **91%** delle strutture, con una diminuzione complessiva di 90 computer pari al **2,3%**;

- è stato installato e sperimentato il software di monitoraggio delle stampanti di rete Print Manager Plus; l'adozione di tale software è stata accompagnata da una completa riorganizzazione dei server di stampa e dell'inventario delle stampanti stesse, al fine di rendere tracciabili al software il maggior numero di strumenti; si è raggiunto il risultato dell'87% di stampanti monitorate sul totale di stampanti 'potenzialmente di rete' installate, tale percentuale coincide con tutte quelle per cui era presente una adeguata connettività. Sono stati messi a punto report mensili sulla base delle esigenze evidenziate dalla struttura regionale responsabile del controllo di gestione già fruibili ed è in preparazione un ambiente di reportistica avanzata con strumenti di Business Intelligence.

- le stampanti individuali sono diminuite di **222** unità, portando la percentuale dal 52% al **47%** di loro presenza nelle postazioni di lavoro; sono state acquistate stampanti di rete per piccoli gruppi di lavoro per affrontare le razionalizzazioni non risolubili con stampanti di corridoio e sono state testate nuove apparecchiature multifunzione di rete; l'insieme di tali iniziative produrrà una ulteriore consistente diminuzione di attrezzature individuali nel 2009, tale da raggiungere l'obiettivo del 40% precedentemente individuato.

- sono state attivate e configurate per la stampa e la scansione in rete **142** apparecchiature multifunzione.

Relativamente all'Anno 2009, i risultati conseguiti sono stati i seguenti:

- razionalizzazione degli strumenti PC installati nel 100% delle strutture, con una diminuzione nell'anno 2009 di 34 computer a fronte di un aumento complessivo di collaboratori di 97 unità; grazie a questa ulteriore razionalizzazione si è conseguita una ulteriore riduzione di computer pari allo 0,9% rispetto al 2008. Pertanto a fine 2009 la variazione del numero di PC è pari a **-3,2%** rispetto al saldo di fine 2007 e quindi nettamente superiore rispetto al **-1,5%** ipotizzato nel piano triennale per il biennio 2008-2009. Considerato quindi che a fronte di 345 PC (desktop e portatili) nuovi acquisiti nel 2009, sono stati rottamati 452 PC e assegnata una postazione di lavoro ai 97 nuovi collaboratori, si può stimare che detta attività di razionalizzazione abbia consentito un risparmio di investimento di circa **92.000,00 euro** Iva esclusa, oltre a **Euro 3.875,04** IVA esclusa sui costi di manutenzione dei PC.
- riduzione di ulteriori **437** stampanti individuali, operazione che ha consentito di ottenere una percentuale media totale del **36%** di stampanti individuali rispetto al totale delle postazioni di lavoro individuali. Tale percentuale è ottenuta con contributi diversi delle strutture regionali, in ragione delle loro caratteristiche operative, della disponibilità di stampanti di rete aggiornate, degli aspetti logistici delle sedi (disponibilità di corridoi e vani tecnici in cui collocare gli strumenti condivisi). Un contributo particolarmente significativo a questo risultato è stato apportato dal progetto di ammodernamento della sede di viale A. Moro 30, per al quale sono state studiate soluzioni di stampa basate essenzialmente su stampanti di rete condivise su ciascun piano. Si ritiene di poter ulteriormente razionalizzare la dotazione di alcune strutture, abbassando la percentuale delle stesse e di conseguenza migliorando la percentuale generale. Si segnala in particolare che 79 delle stampanti ritirate avevano tecnologia Laser e che tale riduzione ha concorso anche a migliorare la qualità dell'aria negli uffici, contenendo l'emissione di micro polveri nei luoghi adibiti a lavoro permanente dei collaboratori regionali. Questa linea guida di razionalizzazione delle stampanti ha consentito di: rigettare le richieste di nuovi acquisti di stampanti individuali, ridurre notevolmente le richieste di materiale di consumo e un risparmio sui costi di manutenzione nel 2009 pari a **Euro 14.526,60** IVA esclusa.

zioni di lavoro individuali. Tale percentuale è ottenuta con contributi diversi delle strutture regionali, in ragione delle loro caratteristiche operative, della disponibilità di stampanti di rete aggiornate, degli aspetti logistici delle sedi (disponibilità di corridoi e vani tecnici in cui collocare gli strumenti condivisi). Un contributo particolarmente significativo a questo risultato è stato apportato dal progetto di ammodernamento della sede di viale A. Moro 30, per al quale sono state studiate soluzioni di stampa basate essenzialmente su stampanti di rete condivise su ciascun piano. Si ritiene di poter ulteriormente razionalizzare la dotazione di alcune strutture, abbassando la percentuale delle stesse e di conseguenza migliorando la percentuale generale. Si segnala in particolare che 79 delle stampanti ritirate avevano tecnologia Laser e che tale riduzione ha concorso anche a migliorare la qualità dell'aria negli uffici, contenendo l'emissione di micro polveri nei luoghi adibiti a lavoro permanente dei collaboratori regionali. Questa linea guida di razionalizzazione delle stampanti ha consentito di: rigettare le richieste di nuovi acquisti di stampanti individuali, ridurre notevolmente le richieste di materiale di consumo e un risparmio sui costi di manutenzione nel 2009 pari a **Euro 14.526,60** IVA esclusa.

- sono state attivate e configurate per la stampa e la scansione in rete 20 nuove apparecchiature multifunzione prese a noleggio per la nuova sede di Aldo Moro 30.

1.2 Progetto di Client Consolidation

Gli obiettivi del progetto sono principalmente:

- contenimento del costo di acquisto di nuovi strumenti adottando ove possibile l'uso di strumenti diskless (thin client): per tale voce si stima un risparmio possibile di circa il 10% su futuri acquisti di hardware client;

- maggiore durata degli investimenti: uno strumento thin client rimane efficiente per un periodo molto lungo, fino a 5 volte il ciclo di vita di un PC;

- razionalizzazione e contenimento del numero di licenze di prodotti di office-automation tramite l'adozione di licenze concorrenti pubblicate sui server;

- razionalizzazione e contenimento degli interventi tecnici per la manutenzione evolutiva degli strumenti software installati con conseguenti risparmi nei costi di gestione;

- contenimento delle spese per energia elettrica (circa 25 € l'anno di risparmio nei consumi di energia elettrica per ogni postazione thin client sostitutiva di un PC tradizionale)

- maggiore efficienza ed efficacia nei tempi di implementazione di nuove versioni, nell'applicazione di correttivi, nella messa a disposizione di risorse aggiuntive per gli utenti finali;

- capacità di fornire risorse integrative alle postazioni di lavoro meno dotate rimandando nel tempo la necessità di sostituzione.

- capacità di supporto di nuovi progetti innovativi a fronte di una crescita nel personale tecnico impegnato modesta o nulla;

- nuove modalità di supporto per gli utenti mobile tramite la virtualizzazione su server del proprio ambiente di lavoro;

- maggiore sicurezza per utenti con trattamento di dati personali o dati sensibili.

In particolare, gli obiettivi previsti dal Piano triennale 2008-2010 per gli anni 2008 e 2009 erano i seguenti:

Anno 2008

- acquisto ed installazione di una infrastruttura server e relativi software d'ambiente (Citrix e Vmware) per il supporto de-

gli attuali 900 utenti SAP con circa 300 licenze concorrenti, al fine di supportare l'adozione di nuove versioni programmate per il 2009;

- utilizzo della piattaforma sopra descritta per l'avvio di una sperimentazione d'uso del software OpenOffice 2.3 (e relativo contenimento nei costi di aggiornamento delle licenze di office automation) con almeno 100 utenti regionali supportati.

Anno 2009

- prima verifica e messa a punto delle modalità di supporto e gestione dell'infrastruttura adottata;
- integrazione di ulteriori 200 utenti nel progetto di sperimentazione del software OpenOffice 2.3;
- applicazione delle nuove architetture ai colleghi inseriti nel contratto di telelavoro;
- studio di fattibilità di nuove soluzioni per utenti tecnici: Virtual PC e Blade-Workstation per sviluppatori e tecnici in generale.

A fronte di tali obiettivi i risultati raggiunti nel 2008 (cfr. DGR n. 574 del 27/4/2009) sono di seguito descritti:

- si è proceduto all'acquisto e all'installazione di una infrastruttura server (e relativi software d'ambiente Citrix e Vmware) adeguata al supporto delle attuali 938 postazioni utente dotate di software client-server SAP con circa 300 licenze concorrenti; la nuova piattaforma è stata definita entro novembre 2008 e adottata dai tecnici dell'infrastruttura centrale; alla luce dei primi riscontri, si sta procedendo ad una messa a punto di dettaglio per assicurare una migliore funzionalità, propedeutica alla diffusione massiva prevista a partire dal mese di aprile 2009.

- la medesima tecnologia ed infrastruttura è stata utilizzata per il progetto avviato per l'utilizzo della piattaforma OpenOffice; tale progetto, incardinato su tre linee di approfondimento, ha prodotto:

a) un'analisi e valutazione di impatto sull'introduzione di strumenti di lavoro individuali open source, condotta confrontando l'ambiente di informatica distribuita della Regione Emilia-Romagna e realtà analoghe di mercato, che fornisce indicazioni, in particolare, su ciò che tale introduzione comporta, in termini di:

a.1.1 di quanto ampia tale introduzione possa essere;

a.1.2 di quali sono i costi indotti a seguito dell'introduzione di 'open office';

a.1.3 di quali sono i punti in cui è possibile massimizzare il vantaggio di 'open office';

b) uno studio di fattibilità tecnico con il coinvolgimento di un primo gruppo di 10 utenti di riferimento in aggiunta a personale informatico volontario che ha utilizzato pienamente la nuova piattaforma server;

c) l'avvio di un gruppo di lavoro degli EE.LL. utilizzatori del pacchetto per la produttività personale OpenOffice.org. e di un tavolo tecnico di raccordo che ha prodotto una serie di incontri di approfondimento e di 'riuso' delle esperienze;

Lo studio di fattibilità ha messo in luce numerose problematiche di compatibilità con l'ambiente software preesistente, in maniera superiore a quanto preventivato ed ha dunque evidenziato esigenze di attività di conversione di documenti, supporto e formazione specifica che hanno consigliato una rimodulazione del progetto; si è ritenuto quindi non economico procedere al preventivato passaggio di 100 utenti ad OpenOffice su piattaforma CITRIX nell'anno 2008, rinviando al primo semestre 2009 l'analisi dei riscontri del punto a) e la definizione delle modalità

attuative più opportune.

I risultati raggiunti nel 2009 sono di seguito descritti:

Si è messa a punto una modalità efficace di gestione dell'infrastruttura Citrix e VmWare tramite un team condiviso fra l'area competente per la gestione sistemistica e l'area di supporto agli utenti finali.

Questa infrastruttura ha consentito la virtualizzazione di alcune applicazioni strategiche e trasversali quali i moduli client SAP utilizzati da circa 1000 utenti. A seguito di questa "virtualizzazione" è stato possibile rimuovere da remoto il client SAP dalle singole postazioni di lavoro liberando in tal modo risorse per altri dati, altre applicazioni e prolungando il tempo di vita degli strumenti. La realizzazione della soluzione Citrix ha inoltre reso possibile l'aggiornamento quasi automatico della piattaforma SAP dalla versione 6.20 alla versione 7.10 per oltre 400 postazioni; poiché tale aggiornamento era indispensabile sono stati **risparmiati 38.700,00 Euro** - e oltre 400 ore/uomo - rispetto ai costi tradizionali di gestione dei PC utente.

Avendo liberato risorse non impiegabili sul progetto OpenOffice per le difficoltà riscontrate, si è deciso di realizzare uno studio di fattibilità per la pubblicazione su piattaforma Citrix dei software "Alice Lavori" e "Sisteb" utilizzati da oltre 400 tecnici della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo, con l'obiettivo di conseguire un risparmio analogo per quantità ed ore di lavoro risparmiate uomo, a quanto conseguito con l'aggiornamento di SAP. A dicembre 2009 lo studio di fattibilità è stato completato positivamente e nel corso del 2010 si darà corso alla virtualizzazione delle suddette applicazioni.

Oltre a ciò, nel corso del 2009 si è avviata anche la sperimentazione di postazioni di lavoro virtuali per i collaboratori con contratto di telelavoro (circa 170) in quanto si ipotizzano semplificazioni e razionalizzazioni rispetto sia alla mobilità dei collaboratori e alla flessibilità di attivazione del telelavoro in quanto istituto che è previsto anche come alternativa al congedo facoltativo di maternità. Come prima sperimentazione sono state attivate 5 postazioni virtualizzate.

Infine, al fine di consentire maggiore flessibilità nella dotazione di strumentazioni tecniche specialistiche destinate a sistemisti e sviluppatori senza dover ricorrere a procedure onerose di acquisto di hw "non standard", si è realizzato lo studio di fattibilità di nuove soluzioni per utenti tecnici tramite Virtual PC e Blade-Workstation.

1.3 Dismissione di strumenti

La dismissione di strumenti è attuata nella Regione Emilia-Romagna nel momento in cui si evidenzia che gli strumenti stessi non sono più in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività per le quali devono essere utilizzati. Ciò avviene per:

- guasti gravi, non riparabili o riparabili con costi non congrui,

- per attività di dismissione programmata di beni divenuti non più utilizzabili per obsolescenza.

In questo secondo caso, ove possibile e opportuno, l'Amministrazione rende disponibili le attrezzature ritirate dagli uffici, tramite donazioni a titolo non oneroso a scuole, enti o associazioni senza scopo di lucro operanti di norma sul territorio regionale salvo casi di specifici atti di giunta che prevedono la donazione a enti di paesi "in via di sviluppo".

A. Dismissione programmata.

La dismissione programmata di apparecchiature riguarda strumenti che, pur essendo ancora funzionanti, necessiterebbe-

ro di numerose azioni correttive per adeguarsi agli standard di sicurezza ed usabilità minimi individuati nella rete dell'Ente: il valore complessivo degli interventi, abbinato ad una insoddisfacente capacità prestazionale degli strumenti, rende negativo il bilancio economico costo-prestazioni.

Nel corso dell'anno 2008 (cfr. DGR n. 547 del 27/4/2009) sono state dimesse per rottamazione e donazione 860 apparecchiature delle seguenti tipologie:

- 604 computer,
- 209 stampanti e
- 47 altre periferiche.

Dei computer dimessi, 130 erano stati acquistati nell'anno 2000, 338 erano stati acquistati nell'anno 2001, i restanti erano stati acquistati nel 2002, con l'esclusione di 15 apparecchiature erano più recenti (anno 2003) che sono state avviate alla rottamazione per guasti non riparabili.

Fra i 604 computer dimessi, 240 computer, ancora funzionanti ma inadatti all'utilizzo nella rete informatica dell'ente, sono stati donati a scuole o associazioni senza scopo di lucro della regione, 364 sono stati avviati alla rottamazione in discarica in ottemperanza alle disposizioni di legge, così come le stampanti e le periferiche.

Nel corso dell'anno 2009: sono state dimesse per rottamazione e donazione 908 apparecchiature delle seguenti tipologie:

- 452 computer,
- 375 stampanti
- 81 altre periferiche.

1.4 Razionalizzazione del software specialistico

Per l'anno 2008 l'Amministrazione regionale si era prefissa il seguente obiettivo:

Anno 2008

- è previsto l'estensione di utilizzo di licenze di rete a prodotti CAD e l'estensione ad ulteriori utenti della disponibilità di applicazioni GIS: si effettuerà l'aggiornamento di una prima tranche di 20 licenze obsolete di prodotti AutoCAD con altrettante nuove licenze di rete ed il potenziamento delle licenze del prodotto ArcView per un bacino complessivo di utenti stimato in oltre 100 collaboratori regionali.

Conformemente a tale obiettivo (cfr. DGR 574 del 27/4/2009), sono state acquistate con apposita gara 21 licenze di rete concorrenti di prodotti AutoCAD (MAP 3D, Civil, Revit) e 3 licenze concorrenti di prodotti ArcView 9.3. In entrambi i casi sono state pienamente utilizzate tutte le opportunità di sconto previste dalle case madri per l'aggiornamento di licenze preesistenti.

L'attuale bacino di utenti servito dalle 21 licenze AutoCAD è pari a 62 postazioni di lavoro e altre saranno installate nei prossimi mesi appena saranno disponibili attrezzature di fascia superiore per gli utenti destinatari. A fronte delle 3 licenze ArcView acquisite sono state effettuate 3 installazioni ed altre 9 saranno completate a breve.

L'utilizzo delle licenze è monitorato per verificarne la rispondenza alle necessità lavorative degli utenti e l'effettivo utilizzo.

Per l'anno 2009 l'Amministrazione regionale si era prefissa il seguente obiettivo:

si prevede di completare la disponibilità di licenze aggiornate di prodotti CAD in base al monitoraggio di utilizzo di quanto installato nell'anno precedente e di effettuare uno studio di fattibilità per prodotti di automazione d'ufficio, che in caso di riscontro

positivo verrà utilizzato nella programmazione 2010.

Si è proseguito sulla strada intrapresa di utilizzo ovunque possibile di licenze condivise per prodotti software altamente costosi; poiché attraverso uno strumento opensource OPENLM Easy Admin è stato possibile verificarne l'utilizzo, si è riscontrato utile proseguire la razionalizzazione delle licenze di software specialistico (in particolare CAD e GIS) promuovendo l'acquisto di ulteriori 40 licenze di AutoCAD Map 3D di rete ad accesso concorrente; a fine 2009 un numero di 60 licenze complessive concorrenti di prodotti CAD serviva un insieme di circa 240 tecnici e specialisti. Considerando i costi delle licenze singola installazione nei listini in vigore nell'anno 2008, applicando agli stessi lo sconto di gara, molto consistente, moltiplicando tale listino per il numero delle postazioni di lavoro fisiche che presentano il prodotto ai 240 utenti (pari a 160 postazioni) si calcola che il risparmio complessivo conseguito nei due anni 2008 e 2009 è pari a **Euro 239.158,00** IVA esclusa.

1.5 Telefonia mobile

La Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta 1391/06, si è dotata di un "Regolamento organizzativo per la telefonia mobile" nel quale sono previsti i criteri per l'assegnazione, le procedure, gli obblighi, le responsabilità e le sanzioni.

L'utilizzo degli strumenti e servizi di telefonia mobile messi a disposizione dall'amministrazione regionale deve rispondere a criteri di efficienza, trasparenza, economicità e controllo della spesa.

Il Regolamento sulla telefonia mobile prevede anche modalità di controllo della spesa attraverso controlli a campione, al fine di verificare che i servizi di telefonia mobile siano stati usati in maniera lecita e corretta, per effettivi scopi di lavoro.

Il piano triennale 2008-2010 di razionalizzazione delle ... (cfr. DGR 828/2008) ipotizzava, vista la sensibile riduzione di costi avvenuta già nel 2007, che nel triennio 2008-2010 non si potesse conseguire più del 10% di riduzione.

Si rileva che:

- Nel 2008, le utenze totali assegnate alle strutture della Giunta erano 504 (cfr. DGR 574 del 27/4/2009).
- La distribuzione delle utenze di telefonia mobile nell'anno 2009 è la seguente:

Totali delle utenze assegnate alle strutture della Giunta – Anno 2009

Agenzia Regionale di Protezione civile 47

Agenzia Sanitaria e Sociale regionale 4

Agrea - Agenzia Regionale per le Erogazioni in agricoltura 4
Dir. Gen. Agricoltura 44

Dir. Gen. Ambiente e Difesa del suolo e della costa 189

Dir. Gen. Attività produttive, Commercio, Turismo 22

Dir. Gen. Centrale Affari istituzionali e legislativi 9

Dir. Gen. Centrale Organizzazione, Pers., Sistemi informativi 32

Dir. Gen. Centrale Risorse finanziarie e Patrimonio 16

Dir. Gen. Cultura, Formazione e Lavoro 12

Dir. Gen. Programmazione territoriale e negoziata, Intese 15

Dir. Gen. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi mobil. 297

Dir. Gen. Sanità e Politiche sociali 24

Gabinetto del Presidente della Giunta 44

IBACN - Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali 1

Intercent-ER - Agenzia regionale Sviluppo mercati telematici 3

Segr.Ass.Agricoltura 3

Segr.Ass.Ambiente e Sviluppo sostenibile 2

Segr.Ass.Attività produtt.Sviluppo economico. Piano telem. 2

Segr.Ass.Mobilità e Trasporti 4

Segr.Ass.Politiche per la salute 3

Segr.Ass.Progr.ne e Svil.territ.Cooper.ne Sist.Auton.organ. 6

Segr.Ass.Promoz.Polit.sociali.Polit. immigraz.Svil.volontar. 1

Segr.Ass.Scuola. Formaz. Prof.Università. Lavoro.Pari oport. 4

Segr.Ass.Sicurezza Terr.le.Difesa suolo e costa. Prot.civile 1

Segr.Ass.Turismo e Commercio 2

Segr.Particolare del Sottosegretario alla Presidenza 4

Segr.Presidente della Giunta regionale 2

Segr.Vicepresidente della Giunta e Assessore Finanze. Europa 2

Totale apparati attivi 799

La spesa annua complessiva nel biennio 2008-2009 risulta essere la seguente:

	Anno 2008	Anno 2009
Costi telefonia	€ 191.000,00	€ 196.542,00
Variazione		+2,9%
Costo medio per utenza	€ 379,00	€ 246,00

La spesa annua complessiva nel biennio 2008-2009 risulta essere la seguente:

Si evidenzia quindi che nel corso del 2009 le utenze di telefonia mobile assegnate alle strutture della Giunta sono aumentate del 58% circa. Detto aumento è imputabile in larga misura all'avvio del "Progetto di monitoraggio delle infrastrutture viarie" della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità.

A fronte quindi della sensibile riduzione dei costi, pari al 5,8% circa, registrata nel 2008 per effetto dell'adesione alla nuova convenzione quadro di telefonia mobile stipulata dall'Agenzia Regionale Intercent-ER, nel 2009 si è registrato un aumento della spesa pari a circa il 2,9% rispetto al 2008 ma il costo medio per utenza di telefonia mobile è diminuito del 35% circa.

Si conclude quindi rilevando che nel biennio 2008-2009 si è avuta complessivamente una riduzione del 2,9% della spesa di telefonia mobile rispetto al 2007, in linea quindi con le ipotesi del piano triennale.

Si segnala tuttavia che gli effetti del Progetto di monitoraggio delle infrastrutture viarie, si ripercuoteranno anche sull'anno 2010 in quanto l'operatore telefonico, in virtù delle proprie modalità di fatturazione tramite bolletta telefonica, ha fatturato solo in parte nel 2009 i costi del punto di accesso dedicato (APN).

1.6 Telefonia fissa e trasmissione dati

Si premette che i costi di telefonia fissa sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna, comprendono anche i costi di telefonia sostenuti dai seguenti soggetti:

- Assemblea Legislativa regionale
- AGREA
- IBACN

- Agenzia Protezione Civile
 - Agenzia Intercent-er
 - Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta
 - Agenzia Sanitaria Regionale
 - Corpo forestale dello stato – Provincia di Modena
 - Corpo forestale dello stato – Provincia di Reggio Emilia
 - Corpo forestale dello stato – Provincia di Piacenza
 - Corpo forestale dello stato – Provincia di Ravenna
- e sono comprensivi anche dei numeri verdi a supporto delle relazioni con l'utenza esterna per:

- URP Regionale
- Difensore Civico
- Servizio Civile
- Servizio Trasporto Ferroviario
- Sala Radio per emergenze (Servizio Tecnico di Bacino del Reno)
- Sala operativa Corpo Forestale

Gli utenti del sistema telefonico a cui si riferiscono le spese di telefonia sotto riportate, non sono solo dipendenti ma anche politici, consulenti, cococo, borsisti, stagisti, afferenti ai soggetti sopra indicati.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che nel corso del 2009 la Regione Emilia-Romagna ha realizzato significative azioni nell'ambito delle tecnologie VOIP; in particolare:

a. Migrazione linee principali dell'Ente a VoIP

Nel mese di Aprile 2009 è stata attivata una nuova numerazione unica per l'Ente (051-527) con relative linee in tecnologia VoIP nativa, che hanno sostituito le linee tradizionali in numerazione 051-28 e 051-639. Questa attività ha comportato che per un certo intervallo temporale (aprile-settembre) sono rimaste attive sia le linee analogiche che quelle VOIP e conseguentemente si è avuta una sovrapposizione dei canoni relativi.

b. Attivazione della telefonia IP nella Torre posta in A. Moro 30

Nel corso del 2009, a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione dello stabile in proprietà di Via A. Moro 30, sono state attivate le relative utenze telefoniche interne in tecnologia full IP.

c. Interconnessioni VoIP di sedi remote

Nel corso del 2009 Sono stati espansi ulteriormente i collegamenti in trunking VoIP tra le centrali telefoniche regionali, con conseguente eliminazione di linee di giunzione in affitto e risparmio di costi. La sede regionale di Via dei Mille, le due sedi di Bologna del Servizio Fitosanitario, la sede principale dell'IBACN in Bologna, sono state dotate di connessioni VoIP verso le centrali ed equipaggiate con apparecchi telefonici IP.

Di seguito si forniscono i costi sostenuti e la relativa comparazione dal 2007 al 2009:

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Costi telefonia	€ 1.037.533,64	697.871,43	593.655,56
Variazione		- 32,7%	-14,9%

Il forte decremento delle spese di telefonia fissa registrata nel 2008 è principalmente dovuta all'adesione da parte dell'Amministrazione regionale alla convenzione stipulata dall'Agenzia regionale Intercent-ER - per i servizi di telefonia fissa e trasmiss-

sione dati con Telecom Italia S.p.A. (di seguito Telecom), quale aggiudicatario della relativa procedura di gara.

Nel 2009, contrariamente a quanto previsto nel piano triennale 2008-2010 che ipotizzava una stabilità della spesa di telefonia fissa rispetto al 2008 a causa del prevedibile periodo di sovrapposizione dei canoni delle linee analogiche e di quelle VOIP, l'intensa attività di razionalizzazione delle linee e delle utenze, oltre all'indicazione di un volume mensile massimo di traffico telefonico per tipologia di utenza, hanno consentito un ulteriore risparmio pari al 14,9% rispetto al 2008.

Detto risparmio è ancora più significativo in considerazione che sono state attivate nuove linee per sedi remote e per postazioni di telelavoro per i dipendenti regionali, così come previsti dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2006-2009 che prevede l'aumento del numero massimo dei rapporti di lavoro a distanza e la possibilità di attivare rapporti di lavoro a distanza temporanei su richiesta, in alternativa al congedo facoltativo per maternità.

1.7 Disciplinare tecnico per le verifiche di sicurezza e i controlli sull'utilizzo di strumentazioni informatiche e telefoniche

La Giunta e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con determinazione 283/08 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 13 del 29 gennaio 2008, si sono dotate di un Disciplinare tecnico per le verifiche di sicurezza e per i controlli sull'utilizzo delle strumentazioni informatiche e telefoniche.

Per quanto concerne la telefonia fissa, a seguito dell'adozione del Disciplinare, nel corso dell'anno 2009 si è proseguita l'attività di produzione di tabulati riepilogativi di traffico telefonico, inviati periodicamente ai Responsabili di struttura, contenenti l'indicazione delle utenze che hanno generato traffico superiore al volume di riferimento, per un ammontare superiore ai trenta punti percentuali.

Complessivamente si è rilevato che pur a fronte di alcune utenze telefoniche che hanno superato il volume di riferimento nella misura del 30%, fatte le verifiche da parte dei dirigenti responsabili, non si sono rilevati utilizzi impropri delle strumentazioni.

Per quanto concerne la navigazione Internet, sin dall'adozione del suddetto Disciplinare si è riscontrata una significativa riduzione nel traffico registrato dai sistemi di controllo. I volumi di traffico Internet si sono assestati a livelli decisamente inferiori rispetto agli anni precedenti e soprattutto si è potuto operare proattivamente nel filtrare la navigazione verso siti web non attinenti l'attività lavorativa.

2) Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio

2.1 Riduzione del parco auto regionale

Il monitoraggio effettuato nel corso del biennio 2008-2009 sull'utilizzo delle autovetture, della loro vetustà e dei chilometraggi effettuati ha portato ad una riduzione nel corso del 2009 di n. 7 autovetture di proprietà dell'Ente. Ciò ha comportato una prima riduzione delle spese di gestione e manutenzione del parco auto regionale nonché dei relativi oneri previsti per legge (tasse di proprietà, assicurazioni ecc.).

Si è programmato inoltre di ridurre di altre 9 autovetture, entro la fine del 2010, la composizione del parco automezzi regionale.

Alla luce di quanto indicato la consistenza del parco auto per gli anni 2008 e 2009 nonché la stima per il 2010 risulta essere la seguente:

Parco automezzi regionale

Anno	Auto di proprietà	Auto a noleggio	Totale auto
2008	88	76	164
2009	81	76	157
2010 (stima)	72	76	148

L'intervento di razionalizzazione nel triennio, come sopra descritto, risulta peraltro in linea con quanto previsto dalla deliberazione n. 828/2008.

2.2 Contenimento della spesa per servizio di noleggio con conducente

In relazione a quanto indicato al punto 2.2b della sopra citata deliberazione n. 828/2008 si segnala un deciso decremento rispetto alle spese sostenute negli anni 2007 e 2008. In particolare la diminuzione della spesa sostenuta nel 2009 rispetto al 2008 è stata pari ad Euro. 32.645,34 corrispondente in termini percentuali al **4,95%**.

Ancor più significativa risulta la diminuzione dei costi se rapportata al 2007.

I costi del servizio di noleggio con conducente sono riassunti nella seguente tabella:

Costi noleggio con conducente

Anno	Totale costo
2007	€ 688.394,77
2008	€ 658.957,57
2009	€ 626.312,23

2.3 Altre azioni collegate

Nell'anno 2009 è stato programmato l'acquisto di due automezzi bi-fuel benzina/metano nonché di due autovetture benzina/gpl, il che dovrebbe costituire la base di un processo che se incrementato consentirà a regime, oltre ad una riduzione del costo relativo al rifornimento di carburante, un minor impatto ambientale.

3) Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili

3.1 Beni immobili ad uso abitativo e diverso

Il patrimonio immobiliare della Regione Emilia-Romagna è costituito prevalentemente da beni pervenuti alla Regione a seguito del trasferimento di competenze e funzioni dello Stato.

Tale patrimonio è esteso su tutto il territorio regionale ed è composto da beni eterogenei: strade private, scuole, boschi e foreste, ex colonie, rustici e poche unità immobiliari residenziali urbane. Nella loro gestione è risultato particolarmente importante, anche in base ai principi di sussidiarietà e collaborazione, consolidare il rapporto istituzionale con i Comuni e le Province per ciò che attiene sia la ordinaria gestione che la valorizzazione dei beni stessi.

Il patrimonio abitativo della Regione ha una consistenza del tutto marginale, non comprende immobili di edilizia popolare, non è funzionale a svolgere una qualsiasi proficua politica abitativa, in quanto comprende pochissime unità immobiliari in contesto urbano e molte unità immobiliari site in contesto agricolo o forestale.

Pertanto, fin dal 2004, in attuazione delle disposizioni normative vigenti, la Giunta Regionale ha posto in essere i presupposti normativi e di pianificazione per dare concreta attuazione ad uno degli obiettivi giuridicamente rilevanti, che si collega alla politica "Nuova Regione" descritta nel Documento di Politica economica

e finanziaria 2005-2007, nonché nella sezione dell'innovazione della Pubblica Amministrazione del Documento di Politica economica e finanziaria 2006-2010.

Tale obiettivo prevede di mantenere in proprietà solo i beni utilizzabili ai fini istituzionali e di dismettere tutto il patrimonio valutato non strategico, includendovi anche gran parte del patrimonio abitativo esistente, con modalità che consentano agli uffici di accelerare le procedure di dismissione.

In attuazione dell'art.1 comma 5 bis sopra citato la Giunta Regionale ha pertanto identificato i beni non strategici nel Piano di Dismissione, approvato inizialmente con delibera della Giunta Regionale n.1756 del 13/9/2004 e rimodulato con delibere della Giunta Regionale n. 630 del 2/5/2006 e n.1993 del 29/12/2006, e ha definito gli indirizzi di Valorizzazione da seguire nell'attuazione del Piano di dismissione stesso. Tali indirizzi sono stati approvati con le delibere della Giunta regionale n. 1551 del 30/7/2004 e precisati con le delibere della Giunta regionale n. 1236 del 25/7/2005 e n. 172 del 20/2/2006.

L'attività così avviata ha portato alla dismissione di numerosi cespiti immobiliari, che per quello che riguarda il solo patrimonio ad uso abitativo per gli anni 2004/2008 ha dato luogo ad un introito medio annuo di Euro 300.000,00 circa, mentre, se al patrimonio abitativo si aggiungono anche i beni ad uso non abitativo, l'introito medio annuo è pari a Euro 2.300.000,00 circa.

Nell'anno 2009 sono stati venduti n.7 immobili per un introito complessivo pari a Euro 1.649.568,58 di cui solo uno ad uso abitativo rurale con valore pari a Euro 55.000,00.

Nell'anno 2009, ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n. 133, con delibera della Giunta regionale n.1688 del 2 novembre 2009 è stato approvato il "Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio regionale non strategico della Regione Emilia-Romagna", allegato al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, che rappresenta il riferimento per l'attività di dismissione dei beni non strategici per l'Ente nel biennio 2010-2011.

3.2 Beni immobili di servizio.

La Regione Emilia-Romagna persegue da tempo l'obiettivo di accorpare tutte le proprie sedi istituzionali distribuite nel territorio cittadino di Bologna nel comparto del Fiera District, prevalentemente in immobili di proprietà della stessa Amministrazione.

E' evidente, infatti, che tale soluzione è la più rispondente agli obiettivi di funzionalità ed economicità di gestione.

Gli uffici nella città di Bologna sono distribuiti ancora su diversi edifici, alcuni in proprietà per l'avvenuto trasferimento degli immobili contestualmente al conferimento delle funzioni statali, altri in affitto, con costi di locazione significativi sostenuti ogni anno (dell'ordine di 14 milioni di euro complessivi).

In passato sono stati realizzati al Fiera District gli immobili denominati comunemente "Torre uno" (civico 30 di Via A. Moro) e "Torre due" (civico 50-52 della stessa via). Dalla fine degli anni '90, sono state avviate le procedure per la costruzione di un terzo edificio (Torre tre), nel quale riportare gli uffici ancora dispersi sul territorio cittadino.

La necessità di realizzare importanti interventi di risanamento e ristrutturazione dell'immobile al numero civico 30 di viale A. Moro (Torre uno) ha reso indisponibile per alcuni anni lo stesso edificio, privando l'Amministrazione regionale della possibilità di disporre di spazi adeguati alle proprie strutture ed obbligandola a ricorrere a locali in affitto.

Come da previsioni, tale situazione ha trovato soluzione nel corso del 2009. Infatti, entro giugno è giunta a conclusione la realizzazione dei lavori di ristrutturazione della Torre uno; di conseguenza l'immobile, completamente rinnovato, è divenuto di nuovo disponibile e, dal mese di settembre 2009, ha potuto avere luogo il trasferimento nell'edificio delle strutture regionali in precedenza allontanate.

Va evidenziato che questo edificio, oltre che ristrutturato, è stato adeguato alle più moderne tecnologie nel campo del risparmio energetico, con l'utilizzo di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, l'allacciamento ad impianti di riscaldamento e raffrescamento centralizzati, la dotazione di sistemi automatici di accensione-spegnimento e regolazione di intensità dell'illuminazione e del condizionamento per ogni singolo locale in funzione della presenza o meno di persone e delle condizioni di luminosità naturale. Il riuso di questo edificio porterà, pertanto, nei prossimi anni ad una prevedibile riduzione dei costi energetici per l'Amministrazione.

Inoltre, sono proseguiti anche nel 2009 secondo i programmi i lavori di costruzione della nuova Terza Torre, realizzata attraverso la forma della finanza di progetto, con concessione di costruzione e gestione. A fine anno l'immobile è giunto ormai oltre il 90% della sua costruzione, restando così confermata la previsione di ultimazione dell'edificio nella tarda primavera del 2010.

Si avvicina, quindi, l'obiettivo di raggiungere entro il 2010-2011 una maggiore funzionalità della logistica delle strutture regionali, basata sui seguenti principi di riferimento:

- l'accorpamento presso uno stesso immobile di proprietà regionale delle strutture organizzative facenti capo alla medesima Direzione Generale, oggi dislocate anche casualmente sul territorio;
- la riduzione delle spese di gestione grazie alla diminuzione dei costi derivanti da affitti;
- la possibilità di liberare edifici di proprietà regionale di elevato valore economico, così da poterli alienare sul mercato a compensazione dei costi per la nuova costruzione.

A seguito del trasferimento degli uffici regionali nella Torre uno ristrutturata e della prossima disponibilità della Terza Torre, sarà possibile riorganizzare in modo più razionale la collocazione dei Servizi regionali anche negli altri immobili del Fiera District.

Questo consentirà di liberare quasi completamente una delle torri attualmente in affitto; inoltre, saranno progressivamente svuotati gli edifici delle vecchie sedi di viale Silvani e Via Dei Mille, nonché l'immobile di Largo Caduti del Lavoro. A decorrere presumibilmente dalla prima metà del 2011, pertanto, è ipotizzabile uno sgravio dagli oneri di affitto per l'Amministrazione dell'ordine dei 3.000.000,00 di Euro annui, IVA compresa.

L'accorpamento di uffici ed agenzie regionali al Fiera District renderà disponibili, inoltre, anche edifici di pregio del centro storico di Bologna, da valorizzare con destinazione residenziale per la loro collocazione sul mercato ed alienazione.

E' da rilevare, anche, sempre nell'ottica di una razionalizzazione e maggiore funzionalità ed adeguatezza delle sedi regionali, l'avvenuta acquisizione nel corso del 2009 della ex Manifattura Tabacchi di Bologna.

Tale complesso immobiliare, di circa 100.000 mq complessivi di superficie utile, è destinato ad ospitare il nuovo Tecnopolo di Bologna. All'interno di questo insediamento troveranno collocazione anche alcune strutture regionali, assieme ad enti e attività ad esse collegate, al fine di mantenere, razionalizzare ed aumenta-

re l'integrazione operativa e funzionale delle stesse, nonché i loro rapporti con l'attigua sede regionale di Via Aldo Moro.

In particolare, è stato avviato un percorso di analisi di fattibilità al fine di realizzare un "Centro Regionale Unificato per la sicurezza Ambientale Territoriale e di Protezione Civile". Le strutture operative da insediare nel Centro di cui sopra sono state individuate nell'Agenzia Regionale della Protezione Civile, nell'A.R.P.A., nel Servizio IdroMeteoClima (ARPA - SIMC), nel Nucleo Operativo del Corpo Forestale dello Stato, nella Sala Operativa del 118, nel Servizio Fitosanitario Regionale e nel Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri.

La scelta di inserire le citate attività nel complesso della ex Manifattura Tabacchi potrà garantire:

- il mantenimento e il miglioramento degli attuali livelli di sinergie organizzative e funzionali delle strutture operative sopra citate, favorendone lo sviluppo con la collocazione in una sede unitaria;

- la riallocazione unitaria e l'accorpamento di sale operative (da 5 ad una sola), di reti telematiche, di reti radio, di apparati di

ricezione, di apparati UPS e gruppi di continuità, di sale server, di sale per apparati speciali, con una rilevante riduzione dei costi connessi all'installazione delle reti e alla eventuale indispensabile moltiplicazione degli apparati laddove l'accorpamento non fosse possibile;

- il dimensionamento della tempistica dei trasferimenti con particolare riguardo alle reti ed agli apparati speciali, in relazione ai nuovi locali individuati ed al connesso piano di ristrutturazione del complesso "ex Manifattura Tabacchi";

- il contenimento dei costi sia di ristrutturazione, con significative economie di scala, sia di gestione, con adeguate sinergie funzionali ed organizzative delle attività;

- l'azzeramento delle spese correnti dovute alla locazione dei locali attualmente in uso;

- la disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dalla alienazione dei fabbricati di proprietà regionale attualmente ospitanti alcune delle strutture da ricollocare per contribuire al finanziamento dell'approntamento della nuova sede.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 DICEMBRE 2010, N. 1905

P.S.R. 2007/2013 - Deliberazione Giunta regionale n. 167/2008 - Programma Operativo Misura 123 (Azione 1) - Disposizioni in merito al riconoscimento di modifiche in corso d'opera

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), così come modificato da ultimo dal Regolamento (CE) n. 74/2009;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio Europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato da ultimo dal Regolamento (CE) n. 484/2009;

Visto inoltre il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR), nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione n. 2282 del 28 dicembre 2009, risultante dalle modifiche proposte dalla Regione Emilia-Romagna ed approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009;

Richiamati:

- la deliberazione n. 1002 del 2 luglio 2007 recante disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di investimenti preliminarmente all'attivazione della Misura 123 Azione 1;

- la deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008 ed in particolare l'allegato 5 che approva il Programma Operativo della Misura 123 Azione 1 con contestuale funzione di Avviso pubblico;

- la determinazione n. 44 del 14 gennaio 2009 che approva le

graduatorie settoriali delle domande presentate a valere sull'allegato 5 alla deliberazione 167/2008;

- la deliberazione n. 2283 del 28 dicembre 2009 che reca ulteriori risorse destinate al rifinanziamento delle graduatorie approvate con la citata determinazione 44/09;

- la deliberazione n. 672 in data 18 maggio 2009 con la quale è stato approvato, tra l'altro, il Programma Operativo "Progetti di filiera", con contestuale funzione di Avviso pubblico;

- la deliberazione n. 1121 del 26 luglio 2010 che approva gli esiti del procedimento istruttorio relativo ai "Progetti di filiera" e gli elenchi delle iniziative ammesse a finanziamento;

- il documento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativo alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" nel testo approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 18 novembre 2010;

Richiamato in particolare il punto 15. del citato Programma Operativo della Misura 123 Azione 1 che reca disposizioni tecniche e procedurali relative alla possibilità di apportare modifiche ai progetti presentati;

Dato atto che il suddetto punto definisce le macrotipologie di opere/azioni che costituiscono variante al progetto originario, per le quali è necessario richiedere preventiva autorizzazione all'Amministrazione regionale, ed individua successivamente le eventuali modifiche in corso d'opera che, di norma, non necessitano di formale autorizzazione;

Atteso che il predetto Programma Operativo della Misura 123 Azione 1, approvato con la citata deliberazione 167/08 costituisce presupposto e riferimento sia per gli interventi attuati in approccio "singolo" sia per quelli realizzati nell'ambito di "Progetti di filiera";

Preso atto che nell'ambito delle operazioni di verifica tecnico amministrativa, preliminari alla liquidazione del saldo dei contributi relativi ai primi progetti conclusi afferenti il suddetto Programma Operativo, sono emersi alcuni dubbi interpretativi in merito al possibile riconoscimento di spese riferite a modifiche in corso d'opera intervenute in una fase precedente la concessione del contributo nonché in merito alla quantificazione dell'effettiva

entità delle modifiche in termini di spesa ammissibile;

Considerato che l'assenza di specifici riferimenti può ingenerare comportamenti difformi, a fronte della medesima tipologia di intervento, potenzialmente lesivi dei principi di parità di trattamento e conseguentemente di imparzialità dell'azione amministrativa;

Considerato inoltre che il punto 2.7 delle citate "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi", relativamente alle variazioni in corso d'opera prevede espressamente che le modifiche di dettaglio o soluzioni migliorative al progetto originario non sono considerate varianti se contenute in una limitata percentuale di spesa, definita da parte dell'Autorità di Gestione nell'ambito delle disposizioni attuative dei PSR;

Ritenuto pertanto necessario chiarire i contenuti del punto 15., anche attraverso specifica interpretazione del Programma Operativo della Misura 123 Azione 1, stabilendo che le modifiche in corso d'opera, non soggette a preventiva richiesta e, conseguentemente, a formale approvazione - già definite quali "interventi disposti dal direttore dei lavori relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative" - possano essere considerate ammissibili, ai fini della determinazione della spesa complessivamente sostenuta, anche se poste in essere in fase precedente alla concessione del contributo purché successive alla data di presentazione della domanda di aiuto e/o di preadesione ai sensi della deliberazione 1002/07;

Attesa, al contempo, la necessità - in applicazione delle nuove disposizioni previste nel citato punto 2.7 delle "Linee guida" - di definire una percentuale di spesa massima per l'esame istruttorio delle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative non considerate varianti, al fine di individuare un parametro oggettivo da utilizzare in sede di rendicontazione ed in fase di istruttoria preliminare alla liquidazione dei contributi;

Ritenuto, pertanto, in relazione alle disposizioni sopravvenute ed al fine di contemperare gli interessi coinvolti nell'attuazione di tale disciplina, di fissare la percentuale massima del 10% - calcolato sul totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali - l'importo riconducibile alle suddette modifiche, indipendentemente dalla fase procedimentale in cui risultano realizzate;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre - attraverso puntuale interpretazione di quanto già stabilito al punto 15. del Programma Operativo della Misura 123 Azione 1, adottato con deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008 - che le modifiche in corso d'opera non soggette a preventiva richiesta e formale approvazione, già definite quali "interventi disposti dal direttore dei lavori relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative", possano essere considerate ammissibili, ai fini della determinazione della spesa complessivamente sostenuta, anche se poste in essere in fase precedente alla concessione del contributo purché successive alla data di presentazione della domanda di aiuto e/o di preadesione ai sensi della deliberazione n. 1002 del 2 luglio 2007;

3) di fissare nella percentuale massima del 10% - calcolato sul totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali - l'importo riconducibile alle modifiche di cui al precedente punto 2), indipendentemente dalla fase procedimentale in cui risultano realizzate;

4) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nel Programma Operativo della Misura 123 Azione 1, approvato con deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 1918

L.R. 30/98 - Delibere di Giunta regionale 1599/09 e 931/10 - Proroga delle schede progettuali relative al "Progetto GIM"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la legge regionale 2 ottobre 1998 n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", all'art. 12 prevede la stipula di Accordi di Programma triennali con gli Enti locali e le loro Agenzie, definiti sulla base di un Atto di Indirizzo Generale dell'Assemblea legislativa (art.8) e di un'Intesa sui servizi minimi (art. 10);

Richiamata la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" come modificata dal D.L. 12 novembre

2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza" ed in particolare l'art. 3 che prevede con riferimento ai concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, la sola tracciabilità dei flussi finanziari per quelli a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità per atti deliberativi, le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di quanto previsto dal sopra citato art. 3 trattandosi di finanziamento di progetti specifici da realizzarsi a cura del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale, in piena autonomia e non direttamente riconducibili a lavori, servizi e forniture strettamente intesi;

Visti:

- la propria deliberazione n. 2136 del 9 dicembre 2008 di approvazione degli Accordi di Programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 nei

nove bacini provinciali della Regione Emilia-Romagna: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini;

– il decreto del Presidente n. 113 del 17 aprile 2009 avente come oggetto “Art. 34 DLgs 267/2000. Adozione Accordi di programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini (DGR n. 2136/2008)”;

– la propria deliberazione n. 481 del 20 aprile 2009 ad oggetto “Preso d’atto del protocollo d’intesa fra EE.LL. della Regione Emilia-Romagna e Regione Marche per il ‘Progetto G.I.M.’ e definizione delle schede progettuali degli accordi di programma 2007-2010 di cui alla Delibera n. 2136/2008”;

– la propria deliberazione n. 1599 del 26 ottobre 2009 recante “Programmazione finanziaria dei contributi regionali per interventi di Infomobilità di cui agli Accordi di Programma 2007-2010. Annualità 2009. Progetto G.I.M. - Annualità 2009. Deliberazioni di Giunta regionale n. 2136/2008 e n. 481/2009.”;

– la propria deliberazione n. 931 del 5 luglio 2010 ad oggetto “LR 30/98. Programmazione finanziaria per gli interventi di cui agli Accordi di Programma 2007-2010. annualità 2010 “Progetto G.i.M.” Deliberazioni di Giunta 2136/08 e 481/09.”;

Rilevato in particolare che:

- nella DGR 1599/09 “Programmazione finanziaria dei contributi regionali per interventi di Infomobilità di cui agli Accordi di Programma 2007-2010. Annualità 2009. Progetto G.i.M. - Annualità 2009”, l’ammontare delle risorse regionali sono pari a Euro 1.997.288,00 poste a carico del cap. 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31), comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) LR 2 ottobre 1998, n. 30.”, afferente all’UPB 1.4.3.3.16010 dell’esercizio finanziario 2009;

- nella DGR 931/10 “Programmazione finanziaria dei contributi regionali per interventi di Infomobilità di cui agli Accordi di Programma 2007-2010. Annualità 2010. Progetto G.i.M.”, l’ammontare delle risorse regionali sono pari a Euro 1.956.257,00 poste a carico del cap. 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31), comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) LR 2 ottobre 1998, n. 30.”, afferente all’UPB 1.4.3.3.16010 dell’esercizio finanziario 2010;

Premesso inoltre che:

- la Convenzione sottoscritta il 19 Maggio 2009 tra Dipartimento Affari regionali della Presidenza del Consiglio e la Provincia di Milano, quale Ente capofila delle aggregazioni di amministrazioni partecipanti alla realizzazione del progetto G.i.M. - Gestione Informata della Mobilità, ha ammesso tale Progetto al finanziamento ministeriale ai sensi del secondo avviso del Bando del “Programma Elisa”, di cui all’art. 1, comma 893, della Legge 296/06;

- in tale quadro gli Enti locali di 6 Province e di 5 Comuni della regione Emilia-Romagna hanno presentato il Progetto G.I.M. - Gestione informata della Mobilità in occasione della richiesta di finanziamento al sopraccitato bando, che vede il coinvolgimento degli EE.LL. di sei regioni italiane per l’attuazione di un progetto integrato e interoperabile di Infomobilità pubblica e privata. Pertanto in data 24 marzo 2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa dagli 11 EE.LL. della Regione Emilia-Romagna (Provincia e Comune di Piacenza, Provincia e Comune

di Reggio Emilia, Provincia e Comune di Ferrara, Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì - Cesena, Comuni di Cesena e Forlì e Provincia di Rimini), dai 4 EE.LL. della Regione Marche (Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata e Provincia di Pesaro – Urbino) e dalla Regione Marche stessa, che hanno attività comuni e complementari nel “Progetto G.i.M.” per lo sviluppo della parte di progetto integrato relativa all’Infomobilità pubblica;

- l’art. 2 del citato Protocollo di Intesa del 24 marzo 2009 prevede la fornitura e l’installazione di infrastrutture e tecnologie (come AVM e tecnologie di controllo e gestione del percorso “on time” nei veicoli del trasporto pubblico, paline intelligenti alle fermate del TPL e pannelli a messaggio variabile nelle strutture viarie), che sono parte dell’azione regionale per lo sviluppo dell’Infomobilità di cui alla delibere di Giunta regionale sopraccitate;

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 1232 del 6 settembre 2010 avente oggetto “Progetto G.i.M. - Gestione informata della mobilità”. Presa d’atto deleghe degli EE.LL. della Regione Emilia-Romagna alla provincia di Reggio Emilia a sottoscrivere Protocollo d’Intesa con la Regione e Intercent-ER per la costituzione di gruppo d’acquisto per la fornitura con capofila la Regione Emilia-Romagna.”, con il succitato Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 16 settembre 2010, e in cui viene disposto:

- al punto d) la costituzione di “Gruppo di acquisto” per l’acquisizione e installazione delle forniture sopraccitate e che la Regione assuma il ruolo di Capofila del “Gruppo di acquisto”;
- al punto e) l’espletamento di una gara unica per l’acquisizione delle forniture in oggetto, precisando che la Regione si avvarrà, ai sensi della normativa vigente, di Intercent-ER l’Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici;

Tenuto conto che la gara è stata indetta da Intercent-ER con apposita determinazione del Direttore n. 226 del 24/9/2010, tramite procedura aperta in ambito comunitario, per l’“Acquisizione e installazione degli apparati tecnologici e sistemici del progetto G.i.M. per gli EE.LL. della Regione aderenti al Gruppo di acquisto”, per un importo di Euro 5.406.584,47 (IVA esclusa), con termine di ricezione offerte le ore 12 del 30/11/2010, ma con successivo atto del direttore di Intercent-ER n. 303 del 26/11/2010, per i numerosi chiarimenti pervenuti per i quali si rendono necessari anche effettuare dei sopralluoghi, si è ritenuto opportuno concedere una proroga dei termini alle ore 12 del 21/1/2011 ed apertura delle buste fissata alle ore 10 del 24/1/2011;

Vista inoltre, la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali del 17/11/2010 prot. n. 666/PORE/10 di notifica della proroga concessa per la conclusione del progetto, fino al 31 dicembre 2011, all’Ente capofila Provincia di Milano dell’aggregazione di EE.LL. del Progetto G.i.M.;

In considerazione della complessità delle procedure attivate, del prolungarsi della tempistica evidenziata e della proroga concessa dal Dipartimento Affari Regionali, si reputano motivate le cause di forza maggiore e quindi necessario procedere alla proroga per l’impegno del contributo regionale dalla data del 31/12/2010, ai sensi dell’art. 20, c. 8 della deliberazione n. 2136/2008, al 31/12/2011, per le sole schede progettuali del “Progetto G.i.M.”, finanziariamente programmate con le succitate deliberazioni 1599/09 e 931/10, e che pertanto per tali schede di investimento non si procede alla decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale;

Tenuto conto che:

- il co-finanziamento regionale al "Progetto G.i.M" è quota parte dei contributi regionali programmati, previsti nel Protocollo di Intesa del 24/3/2009 fra EE.LL. della Regione Emilia-Romagna e Regione Marche per il "Progetto G.I.M.";
- per il Comune di Forlì e per la Provincia di Forlì - Cesena, come specificato al punto 3 del dispositivo della citata delibera 931/10, vengono individuate le schede progettuali riguardanti il menzionato Progetto;

In particolare:

- per la Provincia di Forlì - Cesena l'intervento della scheda 4.3 "Interventi di preferenziazione del TPL, adeguamento delle fermate di attesa, installazione di pensiline sulle fermate principali della rete, installazione di paline intelligenti e di pannelli informativi a messaggio variabile", contributo regionale pari a Euro 100.000,00, di cui Euro 84.729,00 riferito al "Progetto G.i.M.", con programmazione regionale 2009 deliberazione 1599/09;
- per il Comune di Forlì l'intervento della scheda 3.2, "Realizzazione di pista ciclabile bidirezionale di collegamento Forlimpopoli e Forlì con rifunzionalizzazione delle fermate del trasporto pubblico presenti" contributo regionale pari a Euro 265.320,00, di cui Euro 84.729,00 riferito al "Progetto G.i.M.", con programmazione regionale 2010 deliberazione 931/10;

Considerato pertanto che la compartecipazione regionale al "Progetto G.i.M" di cui alla DGR 1599/09, per il bacino di Forlì - Cesena comprendeva, oltre alla succitata Scheda progettuale n. 4.3, anche i sotto elencati interventi, che gli Enti beneficiari non hanno ritenuto facenti parte del "Progetto G.i.M":

- Scheda progettuale n. 4.1
Contributo regionale 2009 Euro 110.000,00;
Ente proponente/beneficiario: Comune di Forlì;
- Scheda progettuale n. 4.2
Contributo regionale 2009 Euro 135.000,00;
Ente proponente/ beneficiario: Provincia di Forlì Cesena/ Comune di Cesenatico;
- Scheda progettuale n. 4.4
Contributo regionale 2009 Euro 165.000,00;
Ente proponente/beneficiario: Provincia di Forlì Cesena;

Dato atto che nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della programmazione finanziaria 2009 ammonta a Euro 1.997.288,00, ma per le motivazioni sopra riportate, si ritiene che le schede sopraccitate n. 4.1- 4.2 e 4.4 del bacino di Forlì - Cesena, pari a contributo regionale programmato di Euro 410.000,00, e non facenti parte del più volte citato Progetto G.i.M., non debbano rientrare nelle cause di proroga sopramenzionate, ma valgono le norme di cui all'art. 20, c. 8 della deliberazione 2136/08 e pertanto il mancato impegno entro il periodo di validità degli Accordi 2007/2010, determina la decadenza al diritto del relativo finanziamento regionale;

Atteso pertanto che le schede progettuali soggette alla suddetta proroga ed elencate all'Allegato 1, parte integrante del presente atto ed estrapolate dalle citate DGR n. 1599/2009 e n. 931/2010, risultano le seguenti:

a) Bacino provinciale di Piacenza

– Scheda progettuale n. 4.1

Spesa presunta ammissibile Euro 1.420.000,00

Annualità 2009: contributo Euro 355.000,00

Annualità 2010: contributo Euro 355.000,00;

Enti beneficiari: Provincia di Piacenza e Comune di Piacenza;

b) Bacino provinciale di Reggio Emilia

– Scheda progettuale n. 4.1

Spesa presunta ammissibile Euro 1.800.000,00

Annualità 2009: contributo Euro 600.000,00

Annualità 2010: contributo Euro 300.000,00

Enti beneficiari: Provincia di Reggio Emilia e Comune di Reggio Emilia;

c) Bacino provinciale di Ferrara

– Scheda progettuale n. 4.2

Spesa presunta ammissibile Euro 1.220.450,00

Annualità 2009: contributo Euro 194.788,00

Annualità 2010: contributo Euro 415.437,00;

Enti beneficiari: Provincia di Ferrara e Comune di Ferrara;

d) Bacino provinciale di Ravenna

– Scheda progettuale n. 4.2

Spesa ammissibile presunta Euro 183.000,00

Annualità 2010: contributo Euro 83.000,00;

Ente beneficiario: Provincia di Ravenna;

e) Bacino provinciale di Forlì- Cesena

– Scheda progettuale n. 4.3

Spesa presunta ammissibile Euro 200.000,00

Annualità 2009: contributo Euro 100.000,00

Ente beneficiario: Provincia di Forlì - Cesena;

– Scheda progettuale n. 3.2

Spesa ammissibile presunta Euro 1.200.000,00

Annualità 2010: contributo Euro 265.320,00

Ente beneficiario: Comune di Forlì;

– Scheda progettuale n. 4.5

Spesa ammissibile presunta Euro 400.000,00

Annualità 2010: contributo Euro 200.000,00

Ente beneficiario: Comune di Cesena;

f) Bacino provinciale di Rimini:

– Scheda progettuale n. 4.1

Spesa presunta ammissibile Euro 1.398.000,00

Annualità 2009: contributo Euro 337.500,00

Annualità 2010: contributo Euro 337.500,00;

Ente beneficiario: Provincia di Rimini;

Rilevato pertanto che l'onere relativo ai contributi programmati finanziariamente anno 2009 e 2010 "Progetto G.i.M.", per complessivi Euro 3.543.545,00, è posto a carico del capitolo n. 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30).", afferente all'UPB 1.4.3.3.16010;

Richiamata la citata deliberazione 1232/10 in cui vengono citate le determinazioni dirigenziali della Provincia di Reggio Emilia n. 1028 del 15/12/2009 e n. 135 del 9/3/2010 di approvazione del Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di "Assistenza per la predisposizione del progetto esecutivo e del capitolato di gara per l'adesione al fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali e per il dimensio-

namento organizzativo e tecnologico del sistema di Infomobilità denominato "Progetto G.I.M. - Gestione Informata della Mobilità" e con determinazione dirigenziale della Provincia di Reggio Emilia n. 403 del 1/6/2010 è stato aggiudicato tale servizio di assistenza per la predisposizione del progetto esecutivo e del capitolato di gara del progetto G.i.M.;

In conseguenza di tutto quello sopra indicato, si reputa che i criteri indicati nell'allegato A) della deliberazione 1233/09 e parzialmente modificati dalla DGR 1599/09, debbano essere aggiornati e integrati in base alle procedure attivate, nei sotto citati punti 2a), 2.b.1) e 2.b.3):

2a) per la concessione-impegno:

- presa d'atto da parte dell'Ente beneficiario, del capitolato di gara del progetto G.i.M. approvato dalla Provincia di Reggio Emilia, quale Ente Coordinatore del Protocollo di intesa del 24/3/2009 per l'aggregazione degli EE.LL. del Gruppo d'acquisto di cui alla delibera 1232/10. L'Ente beneficiario dovrà provvedere all'approvazione delle specifiche tecniche e/o del progetto esecutivo e del relativo quadro economico e copertura finanziaria;

- dichiarazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario che, per l'intervento oggetto del contributo, non sono stati percepiti ulteriori contributi regionali, complessivamente eccedenti il 70% della spesa ammessa a contributo;

- relazione generale, eventuali elaborati grafici di inquadramento e di localizzazione, con riferimento alla pianificazione di settore vigente e del progetto esecutivo, con gli elementi progettuali più significativi, ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici e cronoprogramma;

- dati identificativi della Struttura Competente all'attuazione dell'intervento e del Responsabile Unico del Procedimento;

- attestazioni dell'Ente pubblico a firma del responsabile del procedimento o di settore:

- di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto alle norme e regolamenti di settore vigenti;
- agli strumenti di pianificazione regionali, provinciali e comunali;
- agli indirizzi e previsioni dei piani di settore e generali vigenti;
- di rispetto alle norme vigenti in materia di risparmio energetico, di mitigazione degli impatti ambientali e della sicurezza;
- del rispetto delle norme di cui all'art. 3, c. 18 Legge 350/03, con l'impegno ad attivare tutte le procedure necessarie, qualora i beni e/o le aree non appartengano al demanio pubblico;
- dell'avvenuto ottenimento di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta necessari all'attuazione dell'intervento stesso;
- del termine previsto di inizio e di fine delle forniture e/o lavori;

Il Servizio regionale competente si riserva di chiedere ogni altra documentazione integrativa a quella presentata dal Soggetto beneficiario.

2b) per la liquidazione ed erogazione del contributo:

Si provvederà alla liquidazione ed erogazione del contributo avendo già acquisito la documentazione necessaria per la concessione-impegno, a presentazione degli atti relativi a:

2.b.1) per la liquidazione ed erogazione del primo acconto (pari al 40% del contributo concesso e impegnato):

- presa d'atto da parte dell'Ente beneficiario del provvedimento di aggiudicazione della gara, espletata da Intercent-ER

in ordine ai beni e/o alle opere ammesse a contributo, con anche il rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e di congruità della spesa prevista

- contratti di fornitura dei beni e/o di realizzazione delle opere ammesse a contributo, da parte dei singoli Enti beneficiari;
- verbale di consegna delle forniture e/o lavori recante anche la relativa data di fine;

Nel caso di consegna parziale delle forniture e/o lavori, il soggetto beneficiario dovrà presentare istanza motivata ai fini della valutazione di congruità, da parte del Servizio regionale competente, rispetto alla funzionalità dell'intervento nel suo complesso. In caso di valutazione regionale positiva, si avrà una riduzione proporzionale della liquidazione del contributo in base al relativo importo dei lavori aggiudicati e consegnati;

2.b.3) In aggiunta alla documentazione già indicata, si richiede:

- attestazione del responsabile del procedimento o di settore che le procedure, se attivate, sono concluse, per il rispetto della Legge 350/2003, art. 3, c. 18, sono concluse (comprese quelle relative ad eventuale comodato d'uso da parte di soggetto privato);

Relativamente a tutti gli altri punti sono confermati i criteri e le modalità definiti dall'allegato A) deliberazione 1233/09;

Ritenuto inoltre opportuno evidenziare che la quota parte del contributo regionale eventualmente eccedente il Progetto G.i.M., debba essere utilizzata dai soggetti beneficiari per opere previste nell'ambito degli interventi descritti nella delibera 2136/08, secondo i criteri, le condizioni e le modalità di concessione-impegno, erogazione, controllo e revoca di cui all'allegato A) deliberazione 1233/09;

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni Generali della Giunta regionale";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e s.m.;

- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/05/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/06/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, logistica e Trasporti;

a voti unanimi e palesi
delibera:

1. di prorogare la concessione e impegno del contributo regionale al 31 dicembre 2011, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, con riferimento agli investimenti di cui alla misura 4 "Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità" e alla misura 3 "Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale" degli Accordi di Programma 2007-2010, degli interventi compresi nelle schede progettuali degli Accordi di Programma inerenti lo sviluppo dei progetti di Infomobilità alle quali è riferita altresì, la quota di compartecipazione finanziaria regionale al Progetto G.i.M annualità 2009 e 2010, di cui alle deliberazioni 1599/09 e 931/10(Allegato 1);

2. di dare atto che l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indica per ogni bacino provinciale, il beneficiario del contributo, la scheda progettuale di riferimento nell'ambito degli Accordi di programma 2007-2010, la descrizione degli interventi, il capitolo di spesa, il corrispondente importo del contributo regionale e della spesa ammissibile presunta a cui rapportare il contributo, nonché la percentuale massima del contributo concedibile;

3. di precisare che, per le schede di investimento n. 4.1, n. 4.2 e n. 4.4 del Bacino di Forlì – Cesena, la Provincia di Forlì – Cesena, quale ente proponente e sottoscrittore dell'Accordo di Programma 2007-2010, non facendo parte del più volte citato Progetto G.i.M., non debbano rientrare nelle cause di proroga sopramenzionate, ma valgono le norme di cui all'art. 20, c. 8 della deliberazione 2136/08;

4. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/10 come modificata dal D.L. 187/10 non siano applicabili ai finanziamenti oggetto del presente provvedimento;

5. di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa e qui richiamati, i criteri aggiornati e integrati dell'allegato A) della deliberazione 1233/09 e parzialmente modificati dalla DGR 1599/09, nei sotto citati punti 2a), 2.b.1) e 2.b.3):

2a) per la concessione dell'impegno:

- presa d'atto da parte dell'Ente beneficiario, del capitolato di gara del progetto G.i.M. approvato dalla Provincia di Reggio Emilia, quale Ente Coordinatore del Protocollo di intesa del 24/03/2009 per l'aggregazione degli EE.LL. del Gruppo d'acquisto di cui alla delibera 1232/10. L'Ente beneficiario dovrà provvedere all'approvazione delle specifiche tecniche e/o del progetto esecutivo e del relativo quadro economico e copertura finanziaria;
- dichiarazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario che, per l'intervento oggetto del contributo, non sono stati percepiti ulteriori contributi regionali, complessivamente eccedenti il 70% della spesa ammessa a contributo;
- relazione generale, eventuali elaborati grafici di inquadramento e di localizzazione, con riferimento alla pianificazione di settore vigente e del progetto esecutivo, con gli elementi progettuali più significativi, ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici e cronoprogramma;
- dati identificativi della struttura competente all'attuazione dell'intervento e del responsabile unico del procedimento;

- Attestazioni dell'Ente pubblico a firma del responsabile del procedimento o di settore:
 - di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto alle norme e regolamenti di settore vigenti;
 - agli strumenti di pianificazione regionali, provinciali e comunali;
 - agli indirizzi e previsioni dei piani di settore e generali vigenti;
 - di rispetto alle norme vigenti in materia di risparmio energetico, di mitigazione degli impatti ambientali e della sicurezza;
 - del rispetto delle norme di cui all'art. 3, c. 18 Legge 350/03, con l'impegno ad attivare tutte le procedure necessarie, qualora i beni e/o le aree non appartengano al demanio pubblico.;
 - dell'avvenuto ottenimento di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta necessari all'attuazione dell'intervento stesso;
 - del termine previsto di inizio e di fine delle forniture e/o lavori;

Il Servizio regionale competente si riserva di chiedere ogni altra documentazione integrativa a quella presentata dal soggetto beneficiario.

2b) per la liquidazione ed erogazione del contributo:

Si provvederà alla liquidazione ed erogazione del contributo avendo già acquisito la documentazione necessaria per la concessione-impegno, a presentazione degli atti relativi a:

2.b.1) per la liquidazione ed erogazione del primo acconto (pari al 40% del contributo concesso e impegnato):

- presa d'atto da parte dell'Ente beneficiario del provvedimento di aggiudicazione della gara, espletata da Intercent-ER in ordine ai beni e/o alle opere ammesse a contributo, con anche il rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e di congruità della spesa prevista;
- contratti di fornitura dei beni e/o di realizzazione delle opere ammesse a contributo, da parte dei singoli Enti beneficiari;
- verbale di consegna delle forniture e/o lavori recante anche la relativa data di fine;

Nel caso di consegna parziale delle forniture e/o lavori il soggetto beneficiario dovrà presentare istanza motivata ai fini della valutazione di congruità, da parte del Servizio regionale competente, rispetto alla funzionalità dell'intervento nel suo complesso. In caso di valutazione regionale positiva, si avrà una riduzione proporzionale della liquidazione del contributo in base al relativo importo dei lavori aggiudicati e consegnati;

2.b.3) In aggiunta alla documentazione già indicata nell'allegato A) delibera 1233/09, per erogazione del saldo (pari al 20%) si richiede:

- attestazione del responsabile del procedimento o di settore che le procedure, se attivate, per il rispetto della Legge 350/03, art. 3, c. 18, si sono concluse (comprese quelle relative ad eventuale comodato d'uso di beni, da parte di soggetto privato);

Relativamente a tutti gli altri punti sono confermati i criteri e le modalità definiti dall'allegato A) deliberazione 1233/09;

6. di confermare i "Criteri, condizioni e modalità per la concessione-impegno, erogazione nonché controllo e revoca dei contributi sugli investimenti" approvati con propria delibera n.

1233 del 27 luglio 2009, Allegato A), per la quota parte del contributo regionale eventualmente eccedente il Progetto G.i.M. e utilizzata dai soggetti beneficiari per opere previste nell'ambito degli interventi descritti nella delibera 2136/08;

7. di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla concessione, impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi, eventuale revoca, nonché alle determinazioni conseguenti alle verifiche di cui all'art.

20 degli Accordi di Programma 2007/2010;

8. di dare atto infine, che le attività di pianificazione, concertazione istituzionale e monitoraggio relative al presente programma, nonché quelle di esecuzione degli impegni regionali ivi assunti e di vigilanza dell'esecuzione degli Accordi, fanno riferimento al Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità;

9. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

**ELENCO DELLE SCHEDE PROGETTUALI DEL "PROGETTO G.i.M."
INTERVENTI DI INFOMOBILITA' PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
(AdP 2007-2010 - delibera n. 2136/2008)**

BACINO DI PIACENZA							
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA	CONTRIBUTO REGIONALE (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA (al netto di IVA) (In euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (% Max)	
Provincia di Piacenza	4.1	Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale con installazione di AVM nei bus, paline "intelligenti" e pannelli a messaggio variabile.	43270	340.800,00	681.600,00	50	
Comune di Piacenza	4.1	Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale con installazione di AVM nei bus, paline "intelligenti" e pannelli a messaggio variabile.	43270	369.200,00	738.400,00	50	
TOTALE				710.000,00	1.420.000,00		

BACINO DI REGGIO EMILIA						
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA	CONTRIBUTO REGIONALE (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA (al netto di IVA) (In euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (% Max)
Provincia di Reggio Emilia	4.1	Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale: Realizzazione di un sistema di monitoraggio e di preferenziazione del TPL.	43270	450.000,00	900.000,00	50
Comune di Reggio Emilia	4.1	Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale: Realizzazione di un sistema di monitoraggio e di preferenziazione del TPL.	43270	450.000,00	900.000,00	50
TOTALE				900.000,00	1.800.000,00	

La scheda 4.1 della Provincia di Reggio Emilia e Comune di Reggio Emilia è finanziata parzialmente in relazione alle risorse regionali attualmente disponibili.

BACINO DI FERRARA							
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA	CONTRIBUTO REGIONALE (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA (al netto di IVA)	CONTRIBUTO REGIONALE (% Max)	
Provincia di Ferrara	4.2	Servizi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale: Installazione sistema AVM per le flotte bus completo di paline, centrale operativa e pannelli a messaggio variabile.	43270	305.112,00	610.224,00	50	
Comune di Ferrara	4.2	Servizi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale: Installazione sistema AVM per le flotte bus completo di paline, centrale operativa e pannelli a messaggio variabile.	43270	305.112,00	610.224,00	50	
TOTALE				610.225,00	1.220.450,00		

BACINO DI RAVENNA

BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA BILANCIO 2010	CONTRIBUTO REGIONALE (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA (al netto di IVA) (In euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (% Max)
Provincia di Ravenna	4.2	Sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale II stralcio.	43270	83.000,00	183.000,00	45,35

BACINO DI FORLÌ-CESENA						
PROPONENTE/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLIO DI SPESA	CONTRIBUTO REGIONALE (*) (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA (al netto di IVA) (In euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (% Max)
Comune di Forlì	3.2	Realizzazione di pista ciclabile bidirezionale di collegamento Forlimpopoli e Forlì con rifunzionalizzazione delle fermate del trasporto pubblico presenti	43270	265.320,00	1.200.000,00	22,11
Provincia di Forlì - Cesena	4.3	Interventi di preferenziazione del TPL , adeguamento delle fermate di attesa, installazione di pensiline sulle fermate principali della rete, installazione di paline intelligenti e di pannelli informativi a messaggio variabile.	43270	100.000,00	200.000,00	50
Comune di Cesena	4.5	Interventi stradali di messa in sicurezza delle fermate autobus e installazione di pensiline d'attesa sulle fermate principali della rete urbana e per infomobilità del TPL con installazione di pannelli informati a messaggio variabile	43270	200.000,00	400.000,00	50
TOTALE				565.320,00	1.800.000,00	

(*) Il co-finanziamento regionale al Progetto G.i.M è quota parte dei contributi indicati nella colonna e previsti nel Protocollo di Intesa del 24/03/2009 e nello specifico:
 Comune di Forlì - Euro 84.729,00
 Provincia di Forlì - Cesena - Euro 84.729,00
 In particolare, quota parte del contributo al Comune di Forlì per la scheda 3.2 (Euro 84.729,00) è previsto nel Protocollo di Intesa del 24/03/2009
 La scheda 4.5 è finanziata parzialmente in relazione alle risorse regionali attualmente disponibili.

BACINO DI RIMINI						
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA BILANCIO 2009	CONTRIBUTO REGIONALE (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA (al netto di IVA) (In euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (% Max)
Provincia di Rimini	4.1	Sistemi di Infomobilità per il Trasporto Pubblico Locale: Realizzazione di un sistema informativo di bordo e di sistema per il controllo della flotta. Integrazione con sistema STIMER e finalizzazione progetto di Infomobilità pubblica TPL.	43270	675.000,00	1.398.000,00	50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 1924

L.R. 7/98 e s.m. - Ripartizione provvisoria delle risorse destinate alle Province per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m., ed in particolare:

- l'art. 5 laddove prevede che gli obiettivi della programmazione regionale per la promozione e la commercializzazione turistica siano realizzati annualmente anche attraverso l'attuazione dei Programmi Turistici di Promozione Locale, di seguito denominati P.T.P.L., delle Province;

- l'art. 11 laddove prevede, nell'ambito delle attività attribuite ad APT Servizi Srl, la validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod.- Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica";

- n. 1100 del 26 luglio 2010 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod.- Parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 592/2009";

- n. 766 del 14 giugno 2010 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/1998 e s.m. - Approvazione delle linee strategiche dei programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) Anno 2011";

Dato atto che il punto 1. del dispositivo della delibera di Giunta regionale 1100/10 prevede che tutti i procedimenti amministrativi già avviati, proseguono sino al loro compimento in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera 592/09;

Dato altresì atto che con delibera 766/10 la Giunta regionale ha approvato le Linee strategiche provinciali dei P.T.P.L. per l'anno 2011;

Richiamato il punto 3. del paragrafo 1 del capitolo 5) dell'Allegato A) della citata delibera 592/09, che stabilisce che:

- ciascuna Provincia deve approvare e trasmettere il proprio P.T.P.L. entro il 30 settembre dell'anno antecedente a quello di riferimento;
- il predetto programma deve contenere, per ciascun ambito di attività di promozione a carattere locale, la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento nonché una scheda tecnico - finanziaria riportante le caratteristiche salienti e gli elementi identificativi dei soggetti coinvolti per ciascun intervento, nonché la validazione rilasciata da APT Servizi S.r.l. solo per quegli interventi che includono azioni nei mercati esteri;
- sempre il predetto programma deve inoltre indicare la ridestinazione delle eventuali economie che si dovessero accertare in sede di attuazione del P.T.P.L., a favore del completamento di interventi già previsti o mediante la programmazione di nuovi interventi coerenti con gli atti di indirizzo programmatici regionali;

Acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, i P.T.P.L. nonché gli eventuali documenti integrativi trasmessi dalle Province con le seguenti note:

Tabella 1

Province	Tipo atto prov.	N. atto prov.	Prot. reg.	Data prot. reg.
Bologna	DI. G.P.	412/2010	250615	13/10/2010
Ferrara	DI. G.P.	281/2010	240842	05/10/2010
Forlì - Cesena	DI. G.P.	448/2010	250618	13/10/2010
Modena	DI. G.P.	347/2010	233784	24/09/2010
Parma	DI. G.P.	541/2010	244737	07/10/2010
Piacenza	DI. G.P.	429/2010	238277	30/09/2010
Ravenna	DI. G.P.	424/2010	246375	11/10/2010
Reggio Emilia	DI. G.P.	269/2010	263274	26/10/2010
Rimini	DI. G.P.	244/2010	250604	13/10/2010

Dato atto che il competente Servizio Turismo e Qualità aree turistiche ha:

- provveduto a verificare la predetta documentazione, esprimendo il proprio esito positivo in apposite schede denominate "Relazione in ordine ai P.T.P.L. Anno 2011", trattenute agli atti dal Servizio stesso;
- acquisito da APT Servizi Srl, in data 26/11/2010, protocollo n. 295553, la documentazione relativa alla validazione degli interventi che includono azioni nei mercati esteri, trattenuta agli atti dal Servizio stesso;

Richiamato il punto 5. del paragrafo 1 del capitolo 5) dell'Allegato A) della citata delibera 592/09, che stabilisce che la Giunta regionale provvede con proprio atto a disporre la ripartizione e la contestuale assegnazione provvisoria delle risorse destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale entro il mese di novembre precedente all'esercizio di riferimento e comunque ad avvenuta presentazione del progetto di legge regionale concernente il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario di riferimento all'Assemblea legislativa;

Richiamate, altresì, le deliberazioni n. 1703 e n. 1704 del 15 novembre 2010 con le quali la Giunta regionale ha rispettivamente approvato il progetto di legge regionale concernente la "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'art. n. 40 della L.R. 15/11/2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013" e il progetto di legge regionale concernente il "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

Dato atto che:

- le risorse finanziarie complessivamente attribuibili alle Province, per l'anno 2011, ammontanti ad € 3.700.000,00, risultano allocate, nell'ambito del progetto di legge concernente il "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013" di cui alla delibera di Giunta regionale 1704/10, al Capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A), L.R. 4 marzo 1998, n. 7), di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100;

- le predette risorse saranno confermate o eventualmente rimodulate, nonché impegnate, solo a seguito dell'entrata in vigore sia della "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'art. n. 40 della L.R. 15/11/2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna

per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013" che della legge regionale di "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

Ritenuto che, a seguito dei positivi risultati espressi dal competente Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sussistano le condizioni per:

a) approvare la seguente Tabella n. 2 che riporta, in applicazione dei criteri stabiliti al punto 4. del Paragrafo 1 del Capitolo 5) dell'Allegato A) della citata delibera 592/09, la ripartizione provvisoria fra le Province per l'anno 2011 delle risorse complessive di € 3.700.000,00, disponibili nell'ambito del progetto di legge di "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013", sul capitolo di spesa precedentemente specificato:

Tabella 2

Beneficiario	Sistema di ripartizione di cui al 4° punto - Paragrafo 1 - Capitolo 5 della D.G.R. 592/2009 e s.m.			Totale Riparto 2011
	Prima Quota del 10%	% di Riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/1997	Applicazione della % sulla restante quota	
Provincia di Bologna	41.111,11	13,16	438.228,00	479.339,11
Provincia di Ferrara	41.111,11	11,29	375.957,00	417.068,11
Provincia di Forlì - Cesena	41.111,11	9,11	303.363,00	344.474,11
Provincia di Modena	41.111,11	4,58	152.514,00	193.625,11
Provincia di Parma	41.111,11	5,90	196.470,00	237.581,11
Provincia di Piacenza	41.111,11	2,10	69.930,00	111.041,11
Provincia di Ravenna	41.111,11	15,26	508.158,00	549.269,11
Provincia di Reggio Emilia	41.111,11	3,43	114.219,00	155.330,11
Provincia di Rimini	41.111,12	35,17	1.171.161,00	1.212.272,12
Totale generale	370.000,00	100,00	3.330.000,00	3.700.000,00

Richiamate altresì:

- la L.R. n. 13 in data 26 luglio 2007 ed in particolare l'art. 34;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;
- il DPR 252/98, art. n. 1, comma 2;

nonché le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale Turismo. Commercio.

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto che le risorse finanziarie complessivamente attribuibili alle Province, per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2011, ammontanti ad € 3.700.000,00, risultano allocate, nell'ambito del progetto di legge concernente il "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013" di cui alla delibera di Giunta regionale 1704/10, al Capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7), di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100;
2. di approvare la Tabella n. 2 di cui alle premesse, che riporta la ripartizione provvisoria fra le Province per l'anno 2011 delle predette risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2011, in attuazione delle proprie deliberazioni 592/09 e 766/10;
3. di dare atto che le predette risorse finanziarie saranno confermate o eventualmente rimodulate, nonché impegnate, solo a seguito dell'entrata in vigore della "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'art. n. 40 della L.R. 15/11/2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013" e della legge di "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 1944

Programma regionale anno 2010 a supporto del Progetto regionale demenze - Assegnazione e concessione finanziamenti alle Aziende USL

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Piano Sanitario regionale 1999-2001 approvato dal Consiglio regionale con atto n. 1235 del 22 settembre 1999 che pone tra gli obiettivi strategici la realizzazione di un progetto per le demenze senili;

- il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 175 del 22 maggio 2008 che pone tra gli obiettivi strategici l'integrazione socio-sanitaria per il passaggio ad un sistema di offerta caratterizzato dall'accompagnamento e la presa in cura;

- la propria deliberazione del 30 dicembre 1999, n. 2581 "Progetto regionale demenze: approvazione linee regionali e primi interventi attuativi. Assegnazione finanziamenti Aziende Unità sanitarie locali";

- le proprie deliberazioni, a supporto del progetto regionale demenze, 2439/00, 2842/01, 2526/02, 2412/03, 2482/04, 1583/05, 1636/06 e 1915/07, 2227/08 e 1999/09;

- le proprie deliberazioni 509/07 e 1206/07;

(omissis)

- con la citata propria deliberazione 1999/09 le AUSL sono state chiamate a consolidare e qualificare l'attività dei Consulitori/centri esperti per le demenze, ed in particolare a perseguire uno o più tra i seguenti obiettivi:

- migliorare l'organizzazione delle attività di contatto e presa in carico, anche attraverso l'adozione di strategie di contatto attivo con l'utenza;
- migliorare l'appropriatezza dell'accesso alla specialistica attraverso strategie di governo per la riduzione dei tempi di attesa per una prima visita;
- potenziare e qualificare le attività di stimolazione cognitiva e più in generale interventi psicosociali, garantendo un'offerta adeguata su tutti i territori distrettuali anche attraverso il coordinamento e la promozione delle attività ed interventi direttamente dai consultori/centri esperti/centri delegati;

Dato atto che le Ausl hanno provveduto ad avviare progetti di cui agli obiettivi indicati dalla DGR 1999/09 sopra citata e che dalle attività realizzate si è palesata l'esigenza di dare continuità alle attività avviate.

Ritenuto opportuno:

- sostenere e qualificare l'attività dei Consulitori/centri esperti per le demenze, che hanno un ruolo strategico per la diffusione di un sistema qualificato di valutazione, diagnosi e di predisposizione di piani individualizzati di intervento e più in generale per la realizzazione degli obiettivi del progetto regionale demenze, dando continuità agli obiettivi già individuati con DGR 1999/09;

- destinare al consolidamento e qualificazione delle attività dei Consulitori/centri esperti per le demenze, ed in particolare per gli obiettivi individuati dalla DGR 1999/09 la somma di Euro 243.000,00 ripartita per Euro 97.000,00 (40%) in parti eguali tra le Aziende USL e per Euro 146.000,00 (60%) sulla base della

popolazione anziana di età eguale o superiore a 75 anni residente al 1/1/2010, assegnando a ciascuna Azienda Unità sanitaria locale la somma prevista nell'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione con arrotondamento all'unità;

(omissis)

- nel corso del 2010 il Servizio del governo dell'Integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza, ha avviato, in collaborazione con l'Area dell'innovazione sociale dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, un'indagine conoscitiva sui consultori/centri esperti/centri delegati al fine di promuovere un processo di qualificazione e omogeneizzazione dei percorsi assistenziali anche attraverso la diffusione delle buone pratiche;

- la diffusione dei risultati ottenuti e la condivisione delle buone pratiche si configurano come un'esigenza di rilevanza regionale e che per la sua realizzazione è necessario prevedere la produzione di materiali e momenti di condivisione pubblica;

- l'Azienda USL di Reggio Emilia ha supportato la Regione Emilia-Romagna nelle attività di coordinamento e monitoraggio del progetto regionale demenze sin dalle fasi di avvio del progetto, sviluppando una significativa esperienza.

Ritenuto opportuno:

(omissis)

- di avvalersi per la realizzazione tecnico-operativa della diffusione dei risultati e delle buone pratiche della Ausl di Reggio Emilia, che ha accompagnato la Regione nelle attività di monitoraggio e coordinamento del progetto regionale demenze;

- di impegnare l'Azienda USL di Reggio Emilia alla realizzazione di materiali e momenti pubblici per la diffusione dei risultati e delle buone pratiche in collaborazione con il competente Servizio regionale;

- di quantificare in Euro 7.000,00 il finanziamento a copertura delle spese per la realizzazione delle azioni di diffusione dei risultati e delle buone pratiche emersi con l'indagine conoscitiva condotta nel corso del 2010;

- di assegnare e concedere, in relazione a quanto sopraindicato, alla Ausl di Reggio Emilia un finanziamento di Euro 7.000,00 a copertura delle spese da sostenersi per la realizzazione delle attività di cui sopra;

(omissis)

Dato atto che a norma dell'art. 51 della Legge regionale 40/01 alla liquidazione della somma provvederà il Dirigente competente secondo le seguenti modalità:

- per quanto riguarda l'importo di Euro 243.000,00 a seguito della trasmissione entro 90 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, degli atti delle Ausl regionali contenenti il progetto con cui si intende perseguire uno o più obiettivi come sopra indicato, specificando azioni, metodi, strumenti e tempi;
- per quanto riguarda l'importo di Euro 7.000,00 a favore della Ausl di Reggio Emilia a seguito della trasmissione, entro 90 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, di un progetto, condiviso con il competente servizio regionale, che specifichi luoghi, modalità e tempi per la diffusione dei risultati e delle buone pratiche.

(omissis)

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Carlo Lusenti, a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare il riparto tra le Aziende USL assegnando e concedendo alle stesse la somma complessiva di Euro 250.000,00 a titolo di finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute, tenuto conto di quanto riportato ai successivi punti 2) e 3) e così come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per garantire la progressiva attuazione del Progetto regionale demenze di cui alla propria deliberazione 2581/99 e sostenere il consolidamento e la qualificazione delle attività dei Consultori/centri esperti per le demenze;

2) di sostenere il consolidamento dell'attività dei Consultori/centri esperti per le demenze, prevedendo un importo di Euro 243.000,00, come descritto in premessa e riportato nell'allegato 1 del presente provvedimento;

3) di avvalersi dell'AUSL di Reggio Emilia per la realizzazione tecnico-operativa della diffusione dei risultati e delle buone pratiche, prevedendo un importo di Euro 7.000,00, come descritto in premessa e riportato nell'allegato 1 del presente provvedimento;

4) di impegnare in attuazione dei punti 2) e 3) che precedono la somma complessiva di Euro 250.000,00 registrata al n. 3770 di impegno sul Capitolo 51776 " Trasferimenti ad aziende sanitarie regionali ed altri enti per lo sviluppo di progetti volti alla

realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502) - Mezzi regionali" U.P.B.1.5.1.2.18120, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la stessa è autorizzata dall'art. 31, comma 1, lett. c), della L.R. 24/09 come sostituito dall'art. 19 della L.R. 7/10;

5) di dare atto che l'imputazione di spesa di cui trattasi al suddetto capitolo regionale è motivata dalla necessità di ulteriormente qualificare e potenziare i servizi resi dal Servizio Sanitario complessivamente inteso;

6) di dare atto che alla liquidazione della somma suindicata alle Ausl assegnatarie delle risorse regionali di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 2416/08 e s.m., secondo le modalità indicate in premessa;

7) di vincolare le Aziende USL ad utilizzare le somme di cui all'allegato 1 esclusivamente per gli scopi descritti nelle premesse del presente atto deliberativo in base alle specifiche competenze istituzionali alle stesse riconosciute per legge;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Riepilogo somme assegnate e concesse alle Aziende USL regionali Anno 2010 a supporto del progetto regionale demenze

AUSL	Popolazione anziana ≥ 75 aa al 01/01/2010	Finanziamento progetto regionale 40% circa	Finanziamento progetto regionale Quote in rapporto alla popolazione 60% circa	Totale finanziamento progetto regionale con arrotondamento Euro
Piacenza	35.728	8.818,18	10.282,19	19.100,00
Parma	50.921	8.818,18	14.654,59	23.473,00
Reggio E.	53.201	8.818,18	15.310,76	24.129,00
				7.000,00*
Modena	73.832	8.818,18	21.248,17	30.066,00
Bologna	105.170	8.818,18	30.266,96	39.085,00
Imola	15.285	8.818,18	4.398,88	13.218,00
Ferrara	46.860	8.818,18	13.485,88	22.304,00
Ravenna	48.654	8.818,18	14.002,17	22.820,00
Forlì	22.909	8.818,19**	6.593,00	15.411,00
Cesena	21.205	8.818,19**	6.102,60	14.921,00
Rimini	33.548	8.818,18	9.654,80	18.473,00
TOTALE	507.313	97.000,00	146.000,00	250.000,00

* per i motivi espressi nelle premesse e nel dispositivo dell'atto deliberativo (realizzazione tecnico-operativa diffusione risultati e buone pratiche indagine conoscitiva centri per le demenze).

** importo arrotondato ad 1 centesimo di Euro per consentire l'utilizzo dell'intera somma messa a disposizione con individuazione delle due realtà che ottengono un minor finanziamento in rapporto alla popolazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 1951

Assegnazione e concessione contributi regionali per attività a favore dei giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione ad essi destinati - in attuazione della L.R. 14/08 e della DGR 1378/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”;

- l'Accordo di Programma Quadro “Giovani evoluti e consapevoli”(di seguito APQ GECCO) per il triennio 2007-2009, sottoscritto in data 11 dicembre 2007 tra la Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ora Dipartimento per la Gioventù) e il Ministero per lo Sviluppo Economico, agli atti del Servizio regionale competente, comprensivo, quali parti integranti, della tabella A (elenco degli interventi attuativi) e della tabella B (elenco interventi programmatici); dell'articolato dell'allegato 1 (Relazione tecnica) e dell'allegato 2 (schede attività/intervento);

- il Decreto del Ministro della Gioventù del 2/11/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) n. 3 del 05/01/2010, con il quale sono state definite le modalità di ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2009 e, in particolare, per quanto riguarda i progetti destinati al territorio, è stabilito che la ripartizione di 60 milioni di euro destinati alle Regioni avverrà sulla base dei criteri indicati nell'Intesa sottoscritta nella Conferenza unificata del 14 giugno 2007, nella Conferenza unificata del 29 gennaio 2008, nonché nell'Intesa sottoscritta nella Conferenza unificata del 31 luglio 2008;

- la nota del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri - prot. PG/2010/38802 del 15 febbraio 2010 con la quale sono state rese note le risorse statali destinate alla Regione Emilia-Romagna per la terza annualità in virtù dell'Accordo di Programma Quadro GECCO, quantificate in Euro 4.230.000,00;

Richiamato l'Allegato A) alla propria deliberazione n. 1378 del 20 settembre 2010, avente per oggetto “Contributi regionali per attività a favore dei giovani - Anno 2010 Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure (L.R. 14/08, artt. n.44, comma 3), lett. a) e b) e n.14, comma 4)” e più specificatamente:

- il punto 2.1 (Aggregazione giovanile), 2.2 (Cittadinanza attiva), 2.3 (Informazione e comunicazione) e 2.4 (Attività di scoutismo), nei quali si definiscono, per ciascun ambito di intervento gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie;

- il punto 3 (Risorse finanziarie), nel quale si stabilisce che le risorse complessive disponibili per l'anno 2010 siano destinate: quanto ad Euro 568.588,22 per *spesa corrente*, ad Euro 500.000,00 per *spesa investimento* e ad Euro 40.000,00 per *progetti di attività di scoutismo*;

- il punto 4 (Soggetti beneficiari) e il punto 5 (Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province e budget provinciali);

Dato atto che per quanto riguarda i progetti di cui ai sopra richiamati punti 2.1.2, lett. a), 2.2.2 lett. a) e b) e 2.3.2. lett. a), così come indicati nel citato Allegato A) alla deliberazione 1378/2010:

- sono stati presentati alla Regione e contestualmente alle Province n.24 progetti per attività di spesa corrente;
- al termine dell'istruttoria effettuata dagli Uffici Regionali competenti tutti i 24 progetti, come indicati nell'allegata Tabella A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono risultati ammissibili, in quanto presentati entro i termini stabiliti e risultati coerenti con gli obiettivi e i criteri indicati nella sopracitata deliberazione 1378/10;
- le Province, sulla base delle procedure e dei budget disponibili, stabiliti al punto 5.1 della deliberazione 1378/10 di cui sopra, hanno provveduto ad individuare i progetti prioritari per l'anno 2010, proponendo alla Regione l'entità dei finanziamenti da assegnare ai soggetti titolari degli stessi progetti e beneficiari dei contributi regionali, anch'essi indicati nella sopracitata Tabella A);
- sulla base delle graduatorie di priorità formulate dalle Province, dei n. 24 progetti risultati ammissibili n. 23 sono stati ammessi ai contributi regionali e n. 1 progetto, indicato nell'allegata Tabella C), inserito nella graduatoria della Provincia di Piacenza è stato escluso, in quanto ritenuto non prioritario in rapporto al budget disponibile per la stessa provincia di Piacenza;
- tutti i progetti individuati dalle Province sono coerenti con i criteri indicati al punto 6.3 della deliberazione 1378/10;

Dato atto altresì che, per quanto riguarda i progetti di cui al punto 2.4 dell'Allegato A) alla deliberazione.1378/10 (Progetti per attività di scoutismo):

- sono stati presentati alla Regione n. 8 progetti;
- di tali progetti, al termine dell'istruttoria effettuata dagli Uffici Regionali competenti: n.5 progetti sono risultati ammissibili ai contributi regionali, in quanto presentati entro i termini stabiliti e risultati coerenti con gli obiettivi e i criteri indicati nella sopracitata deliberazione n.1378/10 e n.3 progetti sono stati esclusi, in quanto non in possesso dei requisiti richiesti;

Ritenuto necessario,per quanto riguarda i progetti per attività di scoutismo, a fronte di un ammontare complessivo delle richieste superiore alle risorse finanziarie disponibili (106.200,00 Euro, come da documentazione conservata agli atti del Servizio competente, rispetto ad una disponibilità di 40.000,00 Euro) assumere come ulteriori criteri di spesa per la determinazione dei contributi regionali i seguenti:

- a) finanziare non più di un progetto per ogni Soggetto richiedente;
- b) privilegiare, nel caso di più progetti, quello relativo alla struttura che, nella documentazione presentata, risulta maggiormente utilizzata;

Dato atto che, sulla base dei criteri di cui alle precedenti lettere a) e b), dei n.5 progetti ammissibili, n.4, indicati nell'allegata Tabella B), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono pertanto stati ammessi ai contributi regionali e n.4, indicati nell'allegata Tabella D), anch'essa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono stati esclusi per i motivi specificati a fianco di ciascun intervento;

Rilevato che tutti i progetti ammessi ai finanziamenti regionali sono coerenti con i criteri indicati al punto 6.3 della più volte citata deliberazione n.1378/10;

Dato atto infine che, per quanto riguarda i progetti relativi a spese per investimenti (di cui ai punti 2.1.2, lett. b)- Aggrega-

zione giovanile - e 2.3.2, lett. b)- Informazione e comunicazione del sopraccitato Allegato A) alla deliberazione n.1378/2010), si provvederà con propri successivi atti all'assegnazione e concessione dei contributi regionali, sulla base delle domande pervenute entro i termini stabiliti e delle procedure, attualmente in corso, individuate nella medesima deliberazione;

Vista la Legge 13 agosto 2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" ed in particolare l'art.3 che prevede con riferimento ai concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, la sola tracciabilità dei flussi finanziari per quelli a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche;

Rilevato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio regionale Cultura, Sport e Progetto Giovani, le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di quanto previsto dal sopra citato art.3, trattandosi di finanziamenti di progetti specifici da realizzarsi a cura dei soggetti attuatori, come riportati nel nell'allegata Tabella B) in piena autonomia e non direttamente riconducibili a lavori, servizi e forniture strettamente intesi;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e L.R. 27 marzo 1972, n.4";

- n. 24/2009 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012", e .25/09 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";

- n.7/2010 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010 - 2012. Primo provvedimento generale di variazione"

- n. 8/2010 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010 - 2012 a norma dell'art.30 della L.R. 15 novembre 2001, n.40. Primo provvedimento generale di variazione.";

Richiamato l'art.1 del DPR .252/98;

Dato atto che le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi di che trattasi trovano copertura finanziaria nel seguente modo:

- per quanto riguarda i contributi relativi ai progetti di cui ai sopraccitati punti 2.1.2 lett. a) – Aggregazione giovanile, 2.2.2 lett. a) e b) – Cittadinanza attiva e 2.3.2. lett. a) – Informazione e comunicazione dell'Allegato A. alla deliberazione n.1378/2010, pari a complessivi Euro 568.588,22 rispettivamente:

- quanto ad Euro 318.588,22 sul Cap.71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art.4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n.21 abrogata; artt.35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)" – afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27100 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

- quanto ad Euro 250.000,00 sul Cap.70910 "Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili GECO- Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, in-

formazione, aggregazione e cittadinanza attiva (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) MEZZI STATALI afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27115 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

- per quanto riguarda i contributi per spesa corrente per i progetti di cui al punto 2.4.2 lettere a) e b) "Attività di scoutismo" dell'allegato A) della deliberazione n.1378/2010, pari a complessivi Euro 40.000,00, sul Cap.71580 "Contributi ad associazioni per la realizzazione di attività di utilità sociale e ambientale mediante l'attivazione di campeggi e soggiorni didattico-educativi, (Art.11, L.R. 8 agosto 2001, n. 23 abrogata; artt.14 comma 4 e 47, commi 4 lett. A) e B) e 9, L.R. 28 luglio 2008, n.14) – afferente all'UPB 1.6.5.2.27100, del bilancio per l'esercizio finanziario 2010;

Viste le allegate Tabelle A) e B), nelle quali, per ciascun progetto, rispettivamente per i contributi regionali concessi, finalizzati all'attuazione di progetti relativi ad interventi negli ambiti dell'aggregazione giovanile, della cittadinanza attiva e dell'informazione e comunicazione rivolta ai giovani, nonché per attività volte alla valorizzazione e all'incentivazione dello scoutismo, vengono espressamente indicati il progetto, il costo complessivo previsto o il costo ammissibile, il contributo richiesto dal soggetto richiedente, il soggetto beneficiario e l'entità del contributo regionale da assegnare con il presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente provvedimento, ricorrendo le condizioni di cui all'art.47, comma 2, della L.R. n.40/2001 alla concessione dei contributi per l'attuazione dei progetti di cui:

- alla sopraccitata allegata Tabella A), a favore dei soggetti beneficiari in essa indicati, per gli importi a fianco di ciascuno specificati e per un totale complessivo di Euro 568.588,22, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- alla sopraccitata Tabella B), a favore dei soggetti beneficiari in essa indicati, per gli importi a fianco di ciascuno specificati e per un totale complessivo di Euro 40.000,00, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1150/2006, n. 1663/2006, nonché la deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, e in attuazione della propria deliberazione 1378/10, le graduatorie proposte dalle singole Province e di assegnare e concedere i seguenti contributi regionali a favore dei soggetti beneficiari indicati:

a) nell'allegata Tabella A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione dei progetti in essa specificati e per gli importi ivi stabiliti, finalizzati ad interventi negli ambiti dell'aggregazione giovanile, della cittadinanza attiva e dell'informazione e comunicazione rivolta ai giovani per un totale di complessivi Euro 568.588,22;

b) nell'allegata Tabelle B), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione dei progetti in

esse specificati e per gli importi ivi stabiliti, finalizzati alla valorizzazione e all'incentivazione dello scoutismo per un totale di Euro 40.000,00;

2. di escludere dai contributi regionali i progetti indicati nelle allegate Tabelle C) e D), anch'esse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi specificate;

3. di impegnare, ricorrendo gli elementi di cui all'art.47, comma 2, della L.R. n.40/2001 la somma complessiva di Euro 608.588,22 come segue:

- quanto ad Euro 318.588,22 registrata al n. 3848 di impegno sul Cap.71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art.4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n.21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b),c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)" – afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 250.000,00 registrata al n. 3850 di impegno sul ul Cap.70910 "Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili GECO- Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza attiva (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) – MEZZI STATALI" afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27115 del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 40.000,00 - registrata al n. 3851 di impegno sul Capitolo71580 "Contributi ad associazioni per la realizzazione di attività di utilità sociale e ambientale mediante l'attivazione di campeggi e soggiorni didattico-educativi, (Art.11, L.R. 8 agosto 2001, n.23 abrogata; artt. 14 comma 4 e 47, commi 4 lett. A) e B) e 9, L.R. 28 luglio 2008, n.14) afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che, sulla base delle domande pervenute entro i termini stabiliti e delle procedure, attualmente in corso di attuazione, indicate nella sopraccitata deliberazione n.1378/2010, con propri successivi atti si provvederà all'assegnazione dei contributi regionali relativi ai progetti per spese di investimento di cui ai punti 2.1.2 lett. b) e 2.3.2. lett. b) dell'allegato A) alla medesima deliberazione;

5. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, per i finanziamenti di cui alla allegata tabella B) non trova applicazione l'art.3 della L. 136/10, come interpretata, attuata e modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n.187 "Misure urgenti in materia di sicurezza";

6. di stabilire che il Dirigente competente per materia provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione delle spese di cui che trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti beneficiari di cui alle Tabelle allegata A) e B), ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. con le modalità indicate di seguito.

Liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1, lett. a) – Aggregazione giovanile, Cittadinanza attiva e Informazione e comunicazione

I contributi verranno liquidati, con le seguenti modalità:

a) il 40% della somma assegnata e concessa, previa acquisi-

zione da parte della Regione di formale dichiarazione della data di avvio dell'intervento e di contestuale richiesta firmata dal Legale rappresentante dell'Ente;

b) il restante 60%, a saldo, previa acquisizione da parte della Regione, della dichiarazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'intervento finanziato, unitamente alla relazione finale sull'attività svolta e alla rendicontazione delle spese sostenute con l'indicazione del luogo di conservazione della relativa documentazione contabile, il tutto debitamente firmato dal Legale rappresentante dell'Ente, entro il termine di 16 mesi dalla data di avvio delle attività indicata nella comunicazione di cui al punto precedente;

Qualora i soggetti beneficiari dei contributi ne facciano richiesta, la liquidazione dell'intera somma assegnata e concessa potrà avvenire in un'unica soluzione, a conclusione delle iniziative previste, previa presentazione della documentazione di cui alla precedente lettera b); in tal caso i soggetti beneficiari dovranno fare comunque pervenire alla Regione la dichiarazione della data di avvio delle attività progettuali, indicando specificatamente che si richiede la liquidazione del contributo in un'unica soluzione a chiusura del progetto.

Le attività e le relative procedure di spesa dovranno essere completate entro i 16 mesi dall'avvio, salvo motivate ragioni di forza maggiore, da documentarsi adeguatamente, sulla base delle quali il soggetto interessato potrà ottenere una proroga non superiore a mesi quattro da concedersi con apposito atto formale del Dirigente regionale competente per materia.

In caso di minor spesa sostenuta rispetto alla spesa prevista, il Dirigente regionale competente, provvederà a confermare, previa verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nella deliberazione n. 1378/10 il contributo purché rientrante nella percentuale massima del 70%, stabilita dalla medesima deliberazione n. 1378/10 o eventualmente alla rideterminazione proporzionale dello stesso nel limite della medesima percentuale.

Liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1, lett. b) - Valorizzazione e incentivazione dello scoutismo

La liquidazione e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, in un'unica soluzione, avverrà ad avvenuto completamente dell'intervento, ad attestazione del quale ogni soggetto beneficiario dovrà produrre, in conformità alle norme vigenti ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm. in materia di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- la documentazione comprovante il completamento delle attività finanziate (oggetto di contribuzione) delle opere e/o delle forniture e delle spese sostenute, necessaria anche per la presa d'atto dell'avvenuta ultimazione della realizzazione;

- la documentazione relativa all'espletamento di tutte le prescrizioni di collaudo e/o di conformità, così come stabilite dalle normative locali e nazionali vigenti in rapporto alle attività oggetto di finanziamento;

7. di dare altresì atto che il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi della propria delibera 2416/08 e ss.mm. provvederà, relativamente ai progetti di attività volti alla valorizzazione e all'incentivazione dello scoutismo:

- alla presa d'atto della data di inizio del progetto ed alla fissazione del termine di completamento delle procedure di spesa che non potrà comunque eccedere il 31 dicembre 2013;

- alla concessione delle eventuali proroghe dei termini di completamento delle procedure di spesa;

- all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca dei con-

tributi nelle ipotesi di:

- mancato rispetto del limite temporale fissato per l'ultimazione di ogni singolo intervento, fatti salvi casi di forza maggiore;
- mancata rispondenza dell'intervento realizzato con quello indicato nel presente provvedimento;

- alla conferma del contributo regionale concesso a fronte di una spesa finale documentata almeno pari a quella ammissibile indicata a fianco di ciascun progetto nella allegata tabella B) fermo restando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nella deliberazione 1378/10;

- all'eventuale proporzionale rideterminazione in diminuzione dello stesso contributo regionale nel caso di riduzione della spesa oltre il limite indicato al precedente alinea.

8. di stabilire che la Regione potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità degli atti e della documentazione relativi alle attività finanziate, accedendo anche alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 445/00;

9. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che gli interventi ammessi sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

10. di nominare, per le fasi gestionali di competenza della Regione Emilia-Romagna, in qualità di responsabile del procedimento:

- per gli interventi finalizzati all'Aggregazione giovanile, Cittadinanza attiva e Informazione e comunicazione la dott.ssa Marina Mingozzi, collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani;

- per gli interventi finalizzati alla valorizzazione e all'incentivazione dello scoutismo il dott. Nazzareno Archetti, collaboratore del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani;

11. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rimanda alle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale amministrativo contabile indicate nella deliberazione 1378/10 sopracitata;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art.4 della L.R. .7/09.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CONTRIBUTI REGIONALI DI SPESA CORRENTE PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI - ANNO 2010
ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1378/10 - (L.R.14/2008)

TABELLA A)

PROGETTI AMMESSI AI CONTRIBUTI REGIONALI

PROVINCIA DI BOLOGNA	BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO
1	Comune di Pianoro	Consolidamento di attività di informazione e comunicazione rivolte ai giovani. Informazione e partecipazione	119.880,00	3.700,00	3,09%	3.700,00
2	Comune di Bologna	Spudoratamente giovane e civile	60.000,00	42.000,00	68,33%	41.000,00
3	Comune di San Giovanni in Persiceto	Buone pratiche di cittadinanza attiva dei giovani	20.600,00	14.350,00	69,66%	14.350,00
4	Comune di Casalecchio di Reno	Il Futuro Volta le spalle alle Mafie - Giovani Testimoni di legalità	88.000,00	61.600,00	70,00%	61.547,56
TOTALE			288.480,00	121.650,00		120.597,56
PROVINCIA DI FERRARA	BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO
1	Comune di Mesola	Polis Amica	15.000,00	10.500,00	56,67%	8.500,00
2	Provincia di Ferrara	Carta Giovani Protagonisti	50.000,00	35.000,00	60,00%	30.000,00
3	Comune di Ferrara	Graffiare - da libera espressione ad interventi di estetica urbana	9.500,00	6.650,00	33,45%	3.177,52
TOTALE			74.500,00	52.150,00		41.677,52

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA		BENEFICIARIO		DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO		COSTO TOTALE		CONTRIBUTO RICHIESTO		PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE		CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO	
1		Provincia di Forlì-Cesena		Informazione e aggregazione giovanile		154.945,88		52.310,12		33,76%		52.310,12	
				TOTALE		154.945,88		52.310,12				52.310,12	
PROVINCIA DI MODENA		BENEFICIARIO		DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO		COSTO TOTALE		CONTRIBUTO RICHIESTO		PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE		CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO	
1		Provincia di Modena		Giovani Protagonisti in Provincia		133.456,00		93.419,09		69,99%		93.419,04	
				TOTALE		133.456,00		93.419,09				93.419,04	
PROVINCIA DI PARMA		BENEFICIARIO		DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO		COSTO TOTALE		CONTRIBUTO RICHIESTO		PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE		CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO	
1		Comune di Fidenza		Officina creativa - una rete integrata per gli informagiovani		21.750,00		15.225,00		70,00%		15.225,00	
2		Comune di Langhirano		Pionieri del futuro		20.461,08		12.186,88		59,56%		12.186,88	
3		Comunità Montana della valli del Taro e del Geno		Tavolo Giovani Taro Ceno		18.000,00		12.600,00		50,44%		9.079,13	
4		Comune di Parma		Urban Dance Factory. Libera il talento		31.292,00		21.903,00		70,00%		21.903,00	
				TOTALE		91.503,08		61.914,88				58.394,01	
PROVINCIA DI PIACENZA		BENEFICIARIO		DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO		COSTO TOTALE		CONTRIBUTO RICHIESTO		PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE		CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO	

1	Provincia di Piacenza	Verso una nuova Rete	33.000,00	16.000,00	48,48%	16.000,00
2	Comune di Piacenza	Aggregazione e cittadinanza	65.000,00	18.000,00	12,31%	8.000,00
3	Comune di Agazzano	Fateci spaziosi! Esperienze di partecipazione giovanile nei territori del distretto di Ponente	22.000,00	15.400,00	57,61%	12.673,94
4	Comune di Borgonovo Val Tidone	Attakkati al Bus! - Bus della notte	12.935,00	6.935,00		0,00 (vedere tab. C)
TOTALE			132.935,00	56.335,00		36.673,94
PROVINCIA DI RAVENNA						
1	Comune di Ravenna	Luoghi di incontro ... più o meno oscuri. L'aggregazione giovanile nel Distretto di Ravenna	60.000,00	30.000,00	50,00%	30.000,00
2	Unione dei Comuni della bassa Romagna	Radio Web Sonora	45.000,00	31.500,00	40,48%	18.216,28
TOTALE			105.000,00	61.500,00		48.216,28
PROVINCIA DI REGGIO-EMILIA						
1	Provincia di Reggio-Emilia	La legalità e il rispetto delle regole (diritti e doveri)	104.863,91	73.404,74	70,00%	73.404,74
TOTALE			104.863,91	73.404,74		73.404,74
DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO						
COSTO TOTALE			104.863,91	73.404,74		73.404,74
CONTRIBUTO RICHIESTO			73.404,74	73.404,74		73.404,74
PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE			70,00%			
CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO			73.404,74	73.404,74		73.404,74

PROVINCIA DI RIMINI	BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO
1	Comune di Bellaria- Igea Marina	Io Cammino Diritto	18.000,00	12.500,00	69,44%	12.500,00
2	Comune di Rimini	Musica & poi...	21.000,00	11.000,00	52,38%	11.000,00
3	Comune di Riccione	Facciamo Centri! Consolidamento del percorso di rete ed interscambio tra associazioni giovanili e centri giovanili dell'area Sud della Provincia di Rimini	20.000,00	14.000,00	70,00%	14.000,00
4	Comunità montana Alta Val Marecchia	Valmagiovani	9.200,00	6.396,00	69,52%	6.395,01
		TOTALE	68.200,00	43.896,00		43.895,01
		TOTALE REGIONALE	1.153.883,87	616.579,83		568.588,22

TABELLA B)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 CONTRIBUTI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELLO SCOUTISMO - ANNO 2010
 (ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1378/10) - (L.R. 14/2008)
PROGETTI AMMESSI

BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	COSTO AMMISSIBILE	PERCENTUALE SUL COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO
1	AGESCI Zona di Bologna (BO) Associazione di base scout di Molinazzo e di Vado	77.609,64	35.000,00	23.202,86	70,00%	16.242,00
2	Volontariato Carlo Rasperini (PC) Interventi di implementazione Base scout Spettine	132.768,00	25.000,00	16.572,86	70,00%	11.601,00
3	AGESCI Zona di Forlì (FC) Rinnovo attrezzature per campeggio	8.964,00	6.200,00	4.108,57	70,00%	2.876,00
4	Associazioni Educatori Scout "La traccia" onlus (FC) Ripristino intonacatura e stuccatura esterna casa canonica di Fantella di Premilcuore (FC)	29.217,50	20.000,00	13.258,57	70,00%	9.281,00
TOTALE REGIONALE		248.559,14	86.200,00	57.142,86		40.000,00

_TABELLA C)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 CONTRIBUTI REGIONALI DI SPESA CORRENTE PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI - ANNO 2010
 ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1378/10 - (L.R.14/2008)

PROGETTI ESCLUSI PER L'ANNO 2010

PROVINCIA DI PIACENZA	BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	Comune di Borgonovo Tidone	Val Attakkati al Busi - Bus della notte	Non prioritario nella graduatoria provinciale

_TABELLA D)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 CONTRIBUTI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELLO SCOUTISMO - ANNO 2010
 ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1378/10 - (L.R.14/2008)

PROGETTI ESCLUSI

SOGGETTO RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1 Associazione Scout "La traccia" onlus Bologna 1 (BO)	Educatori Manutenzione casa canonica di Logoraro - Via Spallara 80 Cesena	Si tratta della seconda di due domande presentate dalla stessa Associazione
1 AGESCI Bologna 1 (BO)	Progetto di risanamento e rinnovamento della sede del Gruppo scout AGESCI Bologna 1	Associazione non iscritta nei registri provinciali/regionali ODV o APS
2 AGESCI Gruppo Scout Massa Finale 1 (MO)	Sistemazione adeguamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche di un fabbricato parrocchiale ad uso Casa Scout immobile sito in Via Per Modena 118 fraz. Canaletto - Comune di Finale Emilia (MO)	Associazione non iscritta nei registri provinciali/regionali ODV o APS

3 AGESCI Alpina 1 (PR)

"Naturalmente! Attivi: responsabili con la natura per la natura

Associazione non iscritta nei registri provinciali/regionale ODV o APS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 1955

L.R. 14/99, art. 16. Inserimento del Comune di San Lazzaro di Savena e modifiche all'inserimento del Comune di Ferrara nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 16 della Legge regionale 5 luglio 1999, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale individua i Comuni ad economia prevalentemente turistica e le città d'arte da sottoporre alla disciplina dell'art. 12 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, su proposta motivata del Comune che indica le parti del territorio comunale interessate e i relativi periodi. Detta proposta è avanzata previa concertazione con le associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori. Decorsi tre mesi dall'inizio del procedimento di concertazione, il Comune può comunque prescindere;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 13 febbraio 2001, n. 154, avente ad oggetto "L.R. 5 luglio 1999, n. 14, art. 16: individuazione dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte", ed il relativo allegato parte integrante;

Preso atto che il Comune di San Lazzaro di Savena, visto l'esito positivo della concertazione con le associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori, con deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 18 novembre 2010 ha presentato alla Giunta regionale istanza per l'inserimento nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte, per tutto l'anno, limitatamente al centro storico e alle frazioni di Ponticella e di Idice;

Preso atto che il Comune di Ferrara, già inserito con deliberazione di Giunta regionale n. 154 del 2001 nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte, per tutto l'anno, relativamente alla zona entro le mura di città, dopo aver attivato in data 10 novembre 2008 il procedimento di concertazione con le associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori, successivamente sviluppato con ulteriori convocazioni concluse il 3 settembre 2010, pur in mancanza di un pieno accordo con tutte le organizzazioni di categoria, con deliberazione di Giunta comunale n. 24/100864 del 9 novembre 2010 ha chiesto alla Giunta regionale di estendere l'inserimento, in forma sperimentale per l'anno 2011, a tutto il centro abitato, come da planimetria agli atti, per i mesi da settembre a novembre, con

festività fisse da stabilire con atto del Sindaco;

Dato atto che con nota a firma del Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale PG n. 297706 del 29 novembre 2010 la Regione ha chiesto al Comune di Ferrara se, nonostante l'esito non unanime del procedimento di concertazione, confermasse la richiesta di cui sopra, e che detta conferma è pervenuta agli uffici regionali in data 6 dicembre 2010, prot. n. 303799, anche a seguito di conformi ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale di Ferrara in data 22 novembre 2010;

Considerato che il sopra riportato articolo 16 della Legge regionale n. 14 del 1999 prevede che i Comuni possano prescindere dall'esito della concertazione decorsi tre mesi dall'inizio della stessa;

Dato atto dell'istruttoria eseguita con esito positivo dal Servizio Programmazione della distribuzione commerciale, che trattiene agli atti le istanze del Comune di San Lazzaro di Savena e del Comune di Ferrara;

Ritenuto per questi motivi di accogliere le istanze dei Comuni di San Lazzaro di Savena e di Ferrara;

Richiamata la propria deliberazione 2416/08 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

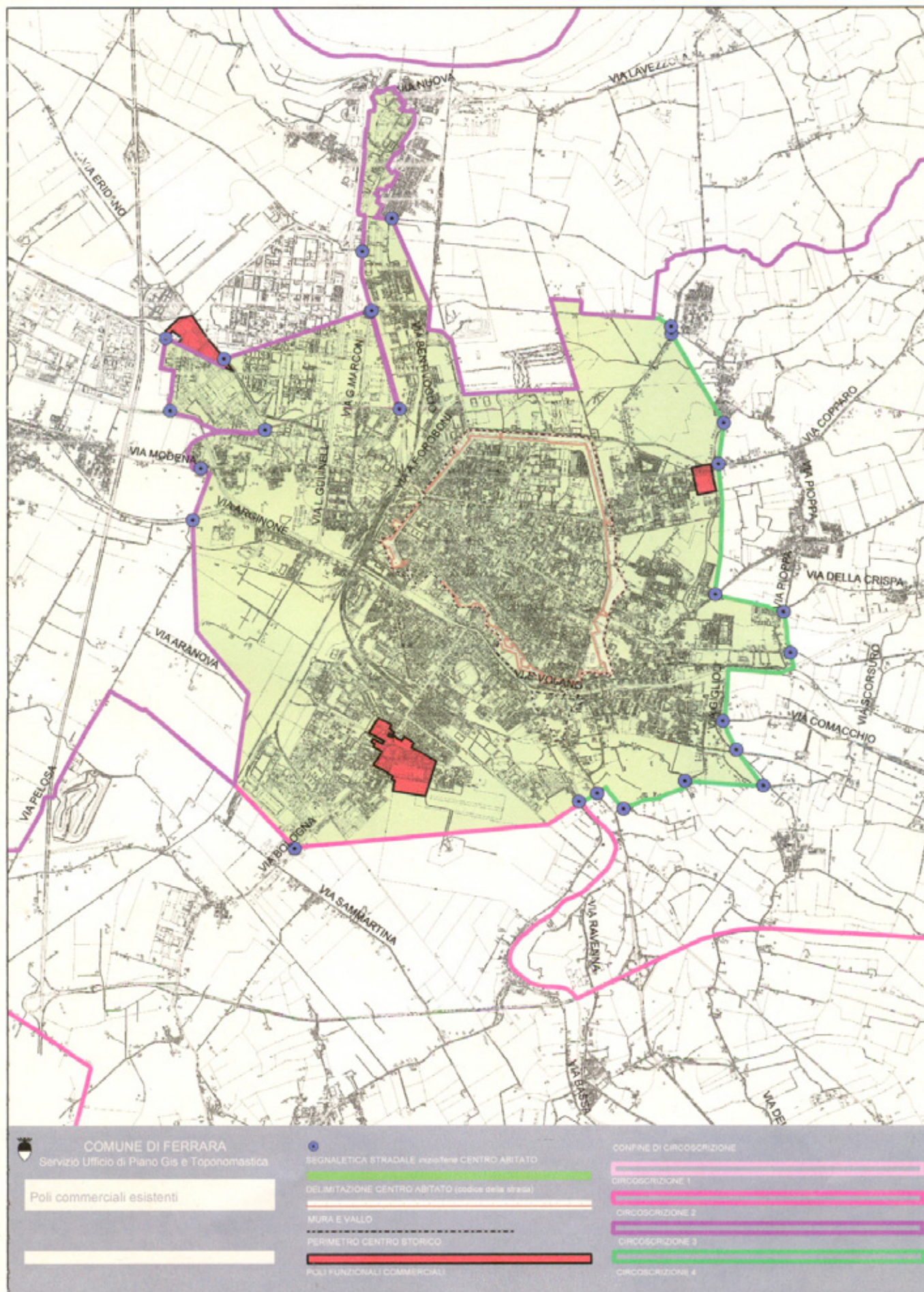
delibera:

1. di modificare come segue l'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte allegato alla DGR n. 154 del 2001:

- inserendo il Comune di San Lazzaro di Savena, per tutto l'anno, limitatamente al centro storico e alle frazioni di Ponticella e di Idice;

- estendendo l'inserimento del Comune di Ferrara, sperimentalmente per l'anno 2011, a tutto il centro abitato, compresi i poli commerciali, come da allegato parte integrante del presente atto, per i mesi da settembre a novembre, con festività fisse da stabilire con atto del Sindaco, fermo restando quanto già riconosciuto con DGR 154/01;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 1960

Integrazione alla propria deliberazione n. 1479 dell'11/10/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1479 dell'11 ottobre 2010 "Patto di stabilità di Comuni e Province anno 2010. Autorizzazione al superamento dei saldi finanziari del Patto di Stabilità interno per l'anno 2010 per l'effettuazione dei pagamenti, secondo quanto previsto dall'art. 7 -quater, D.L. n. 5/2009 convertito in Legge n. 33/2009 così come prorogato dall'art. 4, comma 4-sexies D.L. n. 2/2010, convertito in legge 26 marzo 2010, n. 42.";

Dato atto che, a conferma di precedenti comunicazioni, è pervenuta a questa Amministrazione, la richiesta di autorizzazione al superamento del saldo finanziario per il patto di stabilità 2010, per un importo pari ad Euro 600.000,00, da parte del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC);

Considerato che il suddetto Comune rispetta i parametri previsti dall'art. 4, comma 4-sexies, del D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito in Legge 26 marzo 2010, n. 42:

a) rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2008;

b) presenta un rapporto tra numero dipendenti e abitanti inferiore alla media nazionale individuata per classe demografica;

c) nell'anno 2009 ha registrato impegni di spesa corrente, al netto delle spese per adeguamenti contrattuali di personale dipendente, compreso il segretario comunale, di ammontare non superiore a quello medio corrispondente al triennio 2006-2008;

Ritenuto pertanto che sia necessario e urgente integrare l'elenco dei Comuni e delle Province di cui al punto 2. del dispositivo della deliberazione 1479/10 con il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento

e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente. Assessore Finanze, Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei servizi pubblici locali. Semplificazione e trasparenza. Politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di accogliere la richiesta del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) integrando il punto 2. del dispositivo della propria deliberazione n. 1479 del 11 ottobre 2010 "Patto di stabilità di Comuni e Province anno 2010. Autorizzazione al superamento dei saldi finanziari del Patto di stabilità interno per l'anno 2010 per l'effettuazione dei pagamenti, secondo quanto previsto dall'art. 7 -quater, D.L. n. 5/2009 convertito in Legge n. 33/2009 così come prorogato dall'art. 4, comma 4-sexies D.L. n. 2/2010, convertito in Legge 26 marzo 2010, n. 42", per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente;
2. di autorizzare, per l'intero importo pari ad Euro 600.000,00, il fabbisogno richiesto dal Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), ai sensi dell'art. 4, comma 4-sexies, del D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito in Legge 26 marzo 2010, n. 42;
3. di dare atto che sulla base della normativa vigente, questa Amministrazione procede contestualmente a rideterminare il proprio obiettivo programmatico di Ente per l'importo di Euro 92.717.853,65, corrispondente a quello autorizzato a favore dei comuni e delle province di cui al punto 2 del dispositivo della deliberazione 1479/10;
4. di incaricare il Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il presente provvedimento per la verifica dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dal comma 3, art. 7 -quater, L. 33/09;
5. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 1972

Assegnazione e concessione alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane dei contributi in conto capitale disciplinati dall'Allegato B alla delibera 583/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamate:

- la l.r. 26 aprile 2001, n. 11, recante "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali", ed in particolare:
 - l'art. 11, ai sensi del quale la Regione incentiva lo sviluppo delle gestioni associate di funzioni e servizi comunali, destinando contributi anche alle Unioni di Comuni ed alle Comunità montane;
 - l'art. 14 comma 9, ai sensi del quale il Programma di riordino territoriale può prevedere, altresì, l'erogazione di contributi in conto capitale in favore delle Unioni di Comuni e delle Nuove Comunità montane per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi;
- la L.R. 22 dicembre 2009 n. 25 recante: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio Pluriennale 2010-2012" che relativamente al capitolo 03208 per l'anno 2010 prevede uno stanziamento di € 2.080.000,00;
- la propria deliberazione n. 227/2010, che su tale capitolo 3208 ha assegnato e concesso in attuazione della propria deliberazione n. 1275 del 7 settembre 2009, l'importo di € 600.000,00, risultanti dal trasferimento all'esercizio 2010 dell'autorizzazione di spesa relativa al 2009 disposto dall'art. 45 della L.R. n. 24 del 22 dicembre 2009, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";
- la propria deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010 con la quale sono state individuate due quote del fondo allocato per l'anno 2010 sul capitolo 3208, la seconda delle quali corrispondente al 40% dello stesso (in relazione allo stanziamento - di euro 1.480.000,00 - il 40% corrisponde ad euro 592.000,00) disciplinata nell'allegato B allo

stesso atto, contenente criteri, modalità e modulistica per l'erogazione dei contributi;

Ritenuto di quantificare con il presente atto sulla base di quanto sopra specificato la quota di fondo da destinare alla concessione di contributi spettanti alle Unioni dei Comuni ed alle Comunità montane di cui all'allegato B) della propria delibera n. 583/2010 nella somma complessiva di euro 592.000,00;

Verificato che sono pervenute le domande di finanziamento di seguito elencate, con l'indicazione del numero di protocollo di arrivo, regolarmente spedite entro i termini prescritti dall'allegato B approvato dalla deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010:

ENTE	Estremi del protocollo Regionale
1. UNIONE BASSA EST PARMENSE	PG/2010/184502
2. UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME	PG/2010/184464
3. UNIONE MONTANA VALLI SAVENA - IDICE	PG/2010/177305
4. UNIONE MONTANA "ACQUACHETA - ROMAGNA TOSCANA"	PG/2010/177279
5. UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA	PG/2010/183777
6. UNIONE COMUNI DEL SORBARA	PG/2010/184583
7. C.M. UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO CESENATE	PG/2010/149391
8. C.M. DELL'APPENNINO REGGIANO	PG/2010/177249
9. C.M. DEL FRIGNANO	PG/2010/183106
10.C.M. VALLI DEL TARO E DEL CENO	PG/2010/181271
11.UNIONE DI COMUNI MONTANI VALLI DOLO, DRAGONE E SECCHIA	PG/2010/183071
12.UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL TIDONE	PG/2010/184413
13.UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD	PG/2010/183677
14.UNIONE TERRE VERDIANE	PG/2010/166225
15.UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	PG/2010/180526
16.UNIONE RENO GALLIERA	PG/2010/183414
17.UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	PG/2010/174137
18.UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	PG/2010/182403
19.C.M. DELL'APPENNINO FORLIVESE	PG/2010/180749
20.C.M. APPENNINOPARMA EST	PG/2010/183759
21.UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	PG/2010/171565
22.UNIONE COMUNI DEL RUBICONE	PG/2010/183148
23.UNIONE TERRE DI CASTELLI	PG/2010/177680
24.UNIONE BASSA REGGIANA	PG/2010/182661
25.UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	PG/2010/184427
26.UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA	PG/2010/183737

Ricordato che nessun contributo può essere riconosciuto agli enti che non hanno presentato alcuna domanda di contributo in conto capitale nei termini previsti;

Dato atto dell'avvenuto espletamento delle verifiche pre-istruttorie svolte a cura del Servizio affari istituzionali ed autonomie locali nei termini previsti dalla deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010;

Considerato che, in applicazione del d.m. 18/2/2005, recante codificazione del sistema di classificazione Siope, non possono essere concessi finanziamenti nei casi di richieste relative a spese correnti, quali ad esempio quelle per canoni di manutenzione ordinaria, per interventi di formazione o di assistenza, per l'estensione di garanzie assicurative e per altri interventi rientranti nelle tipologie di spese per investimenti previste dal punto 2 lett. e) dell'allegato A approvato dalla deliberazione n. 1275 del 7 settembre 2009;

Dato atto che la somma di euro 592.000,00 deve essere ripartita in base ai procedimenti ed ai criteri volti alla quantificazione dei contributi disciplinati dal punto n. 4 dell'allegato B alla deliberazione di giunta n. 583/2010;

Preso atto che il Servizio competente ad effettuare l'istruttoria - Servizio Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici - ha proceduto alla verifica sostanziale dei contenuti della domande, delle dichiarazioni e dei documenti richiesti dalla deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010, nonché alla verifica dell'effettiva sussistenza del necessario nesso di strumentalità tra gli interventi proposti a finanziamento e le funzioni previste nell'"Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" ed infine all'individuazione dell'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento, dell'ammontare del finanziamento totale da concedere e dei singoli contributi da concedere agli enti richiedenti in base ai parametri ed alla procedura di quantificazione di cui alla deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010;

Dato atto che tali esiti istruttori sono stati riassunti per ogni ente in apposite schede - allegate e parti integranti del presente atto - trasmesse in allegato alla comunicazione della Responsabile del Servizio Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici in data 25 novembre 2010, prot. NP/2010/14877;

Verificato che con la citata nota la Dirigente responsabile del Servizio Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e

Sistemi Informativi a seguito del completamento dell'istruttoria delle domande, ha:

- valutato idonee e ammissibili al finanziamento tutte le domande presentate;
- quantificato che i contributi assegnati a seguito del primo riparto, che ammontano ad € 278.340,00, determinando quindi eccedenze per un totale di € 313.660,00, ridistribuite secondo il seguente criterio: $x = (a * b)/c$ dove: x = Eccedenza 2010 forma associativa, a = totale eccedenze 2010, b = finanziamento forma associata (2009, 2010 o 2009+2010), c = totale finanziamento attribuito 2009+2010;
- comunicato l'intervenuta approvazione del piano di entrata per gli enti di seguito indicati: Unione Terre di Pianura, Unione Valle del Samoggia, Unione dei Comuni del Rubicone, Unione dei Comuni Terre e Fiumi, Unione dei Comuni del Sorbara, Unione Comuni Modenesi Area Nord, Unione dei Comuni Valle del Tidone, Unione Pedemontana Parmense, Unione Bassa Est Parmense, Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, Unione Bassa Reggiana, Unione Reno-Galliera, Nuova Comunità Montana Taro-Ceno;
- comunicato l'elenco degli enti (11, di seguito indicati) che hanno presentato domanda ai sensi della delibera 583/2010 e non avevano richiesto, o non avevano ottenuto, finanziamenti ai sensi della propria delibera n. 227/2010: Unione Terre di Pianura, Unione Valle del Samoggia, Unione dei Comuni del Rubicone, Unione dei Comuni Terre e Fiumi, Unione dei Comuni del Sorbara, Unione Comuni Modenesi Area Nord, Unione dei Comuni Valle del Tidone, Unione Pedemontana Parmense, Unione Bassa Est Parmense, Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, Unione Bassa Reggiana;
- comunicato l'elenco degli enti (2, di seguito indicati) che hanno presentato domanda e avevano già ottenuto un contributo, ai sensi della propria delibera n. 227/2010, per un progetto limitato ad alcune filiere dell'accordo attuativo territorio e fiscalità, e hanno richiesto, con la nuova domanda, di estendere ad altre filiere o completare l'intervento, nei limiti di capienza dello stesso: Unione Reno-Galliera, Nuova Comunità Montana Taro-Ceno;
- trasmesso le tabelle contenenti lo sviluppo e l'esito dei calcoli che riguardano il complessivo riparto del fondo tra gli enti richiedenti e dunque, in particolare la seguente prima tabella riepilogativa del primo riparto ef-

fettuato (ai sensi dell'art 4 lett. d) n. 1 della propria delibera. n. 583/2010 per totali € 239.244,00) tra gli enti che hanno presentato domanda ai sensi della delibera 583/2010 e che non hanno presentato domanda o comunque non hanno ottenuto alcun contributo ai sensi della propria delibera n. 227/2010:

Ente	Importo finanziamento richiesto D.G.R. 583/2010	Indicazione voce tra quelle di cui al punto 2 lett. c) del bando	Filiere interessate dalla domanda	Ammontare Finanziamento Spettante come primo riparto
Unione dei Comuni Terre di Pianura	131.376,00	2,3	1,2,3,4	27.227,00
Unione di Comuni Valle del Samoggia	6.746,00	2	4	6.746,00
Unione "Comuni del Rubicone" tra Comuni di Gatteo, S. Mauro P., Savignano sul R.	86.880,00	1,2	2,4	10.865,00
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	63.388,00	2,3	1,2,3,4	26.334,00
Unione dei Comuni del Sorbara	107.614,80	2	2,4	10.720,00
Unione Comuni Modenesi Area Nord	308.550,00	1,2	1,2,3,4	56.139,00
Unione dei Comuni Valle del Tidone	22.000,00	3	1,2,3,4	4.432,00
Unione Pedemontana Parmense	78.000,00	3	1,2,3,4	30.464,00
Unione Bassa Est Parmense	50.576,00	2,3	1,2,3	9.713,00
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Rio- lo Terme	63.000,00	2,4	1,2,3,4	12.076,00
Unione Bassa Reggiana	98.958,00	3	1,2,3,4	44.528,00
Totale				239.244,00

- la seguente seconda tabella riepilogativa del primo riparto effettuato (ai sensi dell'art 4 lett. d) n. 2 della d.g.r. n. 583/2010 per totali € 39.096,00) tra gli enti che hanno ottenuto un contributo, ai sensi della propria delibera n. 227/2010, per un progetto limitato ad alcune filiere dell'accordo attuativo territorio e fiscalità, che hanno richiesto, con la nuova domanda, di estendere ad al-

tre filiere o completare l'intervento, nei limiti di capienza dello stesso:

Ente	Importo finanziamento richiesto D.G.R. 583/2010	Indicazione voce tra quelle di cui al punto 2 lett. c) del bando	Importo del contributo ricevuto ai sensi della dGR n. 227/2010 e filiere coinvolte	Filiere interessate dalla nuova domanda	Ammontare Finanziamento Spettante come primo riparto
Unione Reno-Galliera	127.000,00	1,2,3,5	22.925,00; 2,4	1,3	22.829,00
Comunità Montana delle Valli del Taro e del-Ceno	39.000,00	3	38.114,00; 1,2,3	4	16.267,00
Totale					39.096,00

Considerato che la somma non attribuita con il primo riparto agli enti che hanno presentato progetti finanziabili ai sensi del punto n. 4 lett. d) del bando, costituisce eccedenza ai sensi della lett. f) punto 4) del bando ed ammonta ad euro 313.660,00 (importo risultante dalla differenza fra la quota del fondo - € 592.000,00 - e la somma delle cifre - € 278.340,00 - attribuite come primo riparto - € 239.244,00 + € 39.096,00);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 lett. d) dell'allegato B alla propria delibera n. 583/2010, in relazione al secondo riparto, la Dirigente Responsabile del Servizio Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici ha comunicato, con nota in data 25 novembre 2010, prot. NP/2010/14877:

- l'elenco dei seguenti enti (n. 13) i quali avevano già scelto tutte e 4 le filiere ed hanno richiesto di partecipare al riparto delle eccedenze (secondo riparto) al fine di integrare le somme ottenute con la delibera 227/2010: Unione Savena-Idice, Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, Unione Acquacheta Romagna - Toscana, Comunità montana Appennino Cesenate, Comunità Montana del Frignano, Unione Comuni Valli Dolo, Dragone e Secchia, Unione Terre di Castelli, Unione Terre d'Argine, Unione Terre Verdiane, Comunità Montana Parma Est, Unione Comuni Bassa Romagna, Unione Pianura Reggiana, Comunità Montana Appennino Reggiano;

- l'elenco di tutti gli enti su cui ai sensi dell'art. 4 lett. f) della propria delibera n. 583/2010 vengono ripartite le eccedenze (n. 26): Unione Terre di Pianura, Unione Valle del Samoggia, Unione dei Comuni del Rubicone, Unione dei Comuni Terre e Fiumi, Unione dei Comuni del Sorbara, Unione Comuni Modenesi Area Nord, Unione dei Comuni Valle del Tidone, Unione Pedemontana Parmense, Unione Bassa Est Parmense, Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, Unione Bassa Reggiana, Unione Reno-Galliera, Nuova Comunità Montana Taro-Ceno, Unione Savenadice, Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, Unione Acquacheta Romagna - Toscana, Comunità Montana Appennino Cesenate, Comunità Montana del Frignano, Unione Comuni Valli Dolo, Dragone e Secchia, Unione Terre di Castelli, Unione Terre d'Argine, Unione Terre Verdiane, Comunità Montana Parma Est, Unione Comuni Bassa Romagna, Unione Pianura Reggiana, Comunità Montana Appennino Reggiano;
- la seguente prima tabella riepilogativa del secondo riparto effettuato (ai sensi dell'art 4 lett. f) della propria delibera n. 583/2010 tra gli enti che hanno presentato domanda ai sensi della delibera 583/2010 e che non hanno presentato domanda o comunque non hanno ottenuto alcun contributo ai sensi della propria delibera n. 227/2010) contenente anche l'ammontare del finanziamento complessivo spettante a ciascun ente indicato:

Ente	Importo finanziamento richiesto	Indicazione importo finanziabile con il primo riparto	Secondo Riparto (Eccedenze) secondo la formula: x = (a*b)/c dove: x = Eccedenza 2010 forma associata a = totale eccedenze 2010 b = finanziamento forma associata 2010 c = totale finanziamento totale attribuito 2009+2010	Ammontare Complessivo Finanziamento spettante (primo + secondo riparto)
Unione Terre di Pianura	131.376,00	27.227,00	10.133,00	37.360,00
Unione Valle del Samoggia	6.746,00	6.746,00	0,00	6.746,00
Unione "Comuni del Rubicone" tra Comuni di Gatteo, S. Mauro P., Savignano sul R.	86.880,00	10.865,00	4.046,00	14.911,00
Unione dei Co-	63.388,00	26.334,00	9.801,00	36.135,00

muni Terre e Fiumi				
Unione dei Comuni del Sorbara	107.614,80	10.720,00	3.990,00	14.710,00
Unione Comuni Modenesi Area Nord	308.550,00	56.139,00	20.896,00	77.035,00
Unione dei Comuni Valle del Tidone	22.000,00	4.432,00	1.652,00	6.084,00
Unione Pedemontana Parmense	78.000,00	30.464,00	11.339,00	41.803,00
Unione Bassa Est Parmense	50.576,00	9.713,00	3.615,00	13.328,00
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	63.000,00	12.076,00	4.496,00	16.572,00
Unione Bassa Reggiana	98.958,00	44.528,00	16.576,00	61.104,00
Totale			86.544,00	325.788,00

- la seguente seconda tabella riepilogativa del secondo riparto effettuato (ai sensi dell'art 4 lett. f) della propria delibera n. 583/2010 tra gli enti che hanno ottenuto un contributo, ai sensi della propria delibera n. 227/2010, per un progetto limitato ad alcune filiere dell'accordo attuativo territorio e fiscalità, ed hanno richiesto, con la nuova domanda, di estendere ad altre filiere o completare l'intervento, nei limiti di capienza dello stesso) contenente anche l'ammontare del finanziamento complessivo spettante a ciascun ente indicato:

Ente	Importo finanziamento richiesto	Importo concesso dalla delibera n. 227/2010 e spesa globale di progetto presentato in relazione al bando anno 2009	Ammontare importo finanziabile con il primo riparto	Secondo Riparto (Eccedenze) secondo la formula: x=(a*b)/c dove: x= Eccedenza 2010 forma associata a= totale eccedenze 2010 b= finanziamento forma associata 2009+2010 c= totale finanziamento totale attribuito 2009+2010	Ammontare Complessivo Finanziamento spettante (primo + secondo riparto)
Unione Reno-Galliera	127.000,00	22.925,00 (86.840,00)	22.829,00	17.031,00	39.860,00
Comunità Montana delle Valli	39.000,00	38.114,00 (80.000,00)	16.267,00	20.243,00	36.510,00

del Taro e del Ceno					
Totale				37.274,00	76.370,00

- la seguente terza tabella riepilogativa del secondo riparto effettuato ai sensi dell'art 4 lett. f) della propria delibera n. 583/2010 (tra gli enti che hanno già ottenuto finanziamenti di cui alla delibera 227/2010 e che avendo già scelto tutte e 4 le filiere richiedono con questo bando di integrare tale somma partecipando al solo secondo riparto delle eccedenze) riparto che individua, per gli enti indicati, anche l'ammontare complessivo del finanziamento loro spettante:

Ente	Spesa globale di progetto presentato in relazione al bando 227/2010	Importo concesso dalla delibera n. 227/2010	Ammontare Complessivo Finanziamento spettante (Secondo Riparto (Eccedenze) secondo la formula: $x=(a*b)/c$ dove: x= Eccedenza 2010 forma associata a= totale eccedenze 2010 b= finanziamento forma associata 2009 c= totale finanziamento totale attribuito 2009+2010)
Unione Montana Valli-Savona-Idice	89.256,00	25.282,00	9.411,00
Comunità Montana dell'Appennino Forlivese	163.959,00	21.959,00	8.177,00
Unione Montana Acquacheta Romagna-Toscana Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	261.276,00	9.268,00	3.450,00
Comunità Montana Unione dei Comuni Appennino Cesenate	279.276,00	24.475,00	9.110,00
Comunità Montana del Frignano	244.101,00	52.642,00	19.595,00
Unione Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	30.400,00	15.026,00	5.593,00
Unione Terre di Castelli	114.250,00	57.865,00	21.539,00
Unione delle Terre d'Argine	349.800,00	65.768,00	24.481,00
Unione dei Comuni delle Terre Verdiane	122.913,00	58.155,00	21.647,00
Comunità Montana Unione Comuni Parma Est	75.000,00	32.522,00	12.106,00
Unione Comuni Bassa Romagna	118.000,00	62.048,00	23.096,00
Unione dei Comuni	110.076,00	33.135,00	12.334,00

Pianura Reggiana			
Comunità Montana Ap- pennino Reggiano	113.296,00	51.858,00	19.303,00
Totale			189.842,00

Dato atto della regolarità e della completezza delle domande e della documentazione presentata dagli enti e conservata agli atti del Servizio competente allo svolgimento dell'istruttoria;

Dato atto che l'assegnazione agli enti di cui sopra delle somme destinate ai progetti finanziabili deve essere effettuata nella misura riportata dalle tabelle precedenti, riepilogative dell'esito dell'istruttoria di cui alle schede allegate, assegnazione che esaurisce la disponibilità del fondo;

Visto l'art. 3 comma 18 della L. 24 dicembre 2003, n. 350;

Verificato che, sulla base dei progetti sopra citati e delle dichiarazioni allegate alle domande di finanziamento presentate dagli enti, conservate agli atti del Servizio competente allo svolgimento dell'istruttoria, le spese di investimento che si intendono ammettere a contribuzione con il presente atto rientrano nell'ambito delle spese di investimento previste dall'art. 3, comma 18 lettera g), della L. n. 350/2003, in quanto si riferiscono ad opere/lavori e acquisti/forniture di beni inerenti al patrimonio pubblico;

Richiamate:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della l.r. 6 luglio 1977, n. 31 e della l.r. 27 marzo 1972, n. 4";
- la l.r. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la l.r. n. 25 del 22/12/2009;
- la l.r. n. 8 del 23/07/2010;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 nonché dell'art. 4, 2° comma della l.r. n. 25/2009 e che, pertanto, l'impegno di spesa per

l'importo di euro 592.000,00 possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 2416 del 19/12/2008 e successive modificazioni, n. 1173 del 27/7/2009, nonché le deliberazioni n. 720 e 722 del 31/5/2010;

Su proposta del Vice Presidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la Sicurezza" Simonetta Saliera;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di dare atto degli esiti dell'istruttoria relativa all'erogazione dei contributi in conto capitale - effettuata dal Servizio Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici in applicazione dei criteri stabiliti dall'allegato B approvato dalla propria deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010, come riassunti nelle tabelle citate in narrativa e come esposti nelle schede allegate, contenenti l'indicazione dei progetti finanziabili e l'ammontare del finanziamento concesso, schede costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, la somma complessiva di Euro 592.000,00, ripartendola tra i beneficiari nella misura indicata nel prospetto di seguito riportato:

Ente	Finanziamento totale spettante
Unione dei Comuni Terre di Pianura	37.360,00
Unione di Comuni Valle del Samoggia	6.746,00
Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul R.	14.911,00
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	36.135,00
Unione dei Comuni del Sorbara	14.710,00
Unione Comuni Modenesi Area Nord	77.035,00
Unione dei Comuni Valle del Tidone	6.084,00
Unione Pedemontana Parmense	41.803,00
Unione Bassa Est Parmense	13.328,00
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	16.572,00
Unione Bassa Reggiana	61.104,00
Unione Montana Valli del Savena-Idice	9.411,00

Comunità Montana dell'Appennino Forlivese	8.177,00
Unione Montana Acquacheta Romagna-Toscana Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	3.450,00
Comunità Montana Unione dei Comuni Appennino Cese-nate	9.110,00
Comunità Montana del Frignano	19.595,00
Unione di Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	5.593,00
Unione Terre di Castelli	21.539,00
Unione delle Terre d'Argine	24.481,00
Unione di Comuni delle Terre Verdiane	21.647,00
Comunità Montana Unione Comuni Parma Est	12.106,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	23.096,00
Unione dei Comuni Pianura Reggiana	12.334,00
Comunità Montana dell'Appennino Reggiano	19.303,00
Unione Reno-Galliera	39.860,00
Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno	36.510,00
Totale	592.000,00

- c) di imputare la spesa di euro 592.000,00 registrata al n.3985 di impegno sul capitolo 03208 "Contributi in conto capitale alle Unioni di Comuni ed alle Comunità montane per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi (art. 14, comma 9, l.r. 26 aprile 2001, n. 11; art. 21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n. 10)" afferente all'U.P.B. 1.2.2.3.2800 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;
- d) di dare atto che ai sensi degli artt. 51 e 52 l.r. 40/2001 nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss. mm. alla liquidazione ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento dei contributi concessi per gli importi indicati a fianco di ciascun Ente, così come riportato alla lettera b) che precede, provvederà il Dirigente regionale competente, a seguito della ricezione della documentazione attestante la liquidazione ed il pagamento della spesa ammessa a finanziamento di cui alla tabella b) sopra riportata come meglio specificato al punto 5) dell'allegato B) della propria delibera n. 583/2010;
- e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- - - - -

Elenco enti cui si riferiscono le allegate schede istruttorie relative ai progetti presentati dagli enti e ammontare dei finanziamenti concessi a titolo di contributi in conto capitale anno 2010 Allegato B alla delibera gr n. 583/2010
1. Unione dei Comuni Terre di Pianura
2. Unione dei Comuni Valle del Samoggia
3. Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S.Mauro P. Savignano sul Rubicone
4. Unione dei Comuni Terre e Fiumi
5. Unione dei Comuni del Sorbara
6. Unione Comuni Modenesi Area Nord
7. Unione dei Comuni Valle del Tidone
8. Unione Pedemontana Parmense
9. Unione Bassa Est Parmense
10. Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme
11. Unione Bassa Reggiana
12. Unione Montana Valli del Savena-Idice
13. Comunità Montana dell'Appennino Forlivese
14. Unione Montana Acquacheta Romagna-Toscana Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S.Benedetto, Rocca S.Casciano, Tredozio
15. Comunità Montana Unione dei Comuni Appennino Cesenate
16. Comunità Montana del Frignano
17. Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia
18. Unione Terre di Castelli
19. Unione delle Terre d'Argine
20. Unione di Comuni delle Terre Verdiane
21. Comunità Montana Unione Comuni Parma Est
22. Unione dei Comuni della Bassa Romagna
23. Unione dei Comuni Pianura Reggiana
24. Comunità Montana dell'Appennino Reggiano
25. Unione Reno-Galliera
26. Comunità Montana delle valli del Taro e del Ceno

Ente Unione Terre di Pianura (€ 131.376)	Filiere scelte (SI, NO, NON ACCERTABILE) Parametro di scelta (PS)		Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7 * PDi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note				
	1) SIGMA TER	0.05		SI	Per Filiere				Totale			
	2) DB Topograf ico	0.2		SI	€ 1.362				€ 5.445	€ 27.227	€ 10.133	€ 37.360
	3) Edilizia e tributi	0.45		SI	€ 12.252				€ 27.227	€ 10.133	€ 37.360	
4) Piani urbanisti ci	0.3	SI	€ 8.168	€ 27.227	€ 10.133	€ 37.360	1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo 2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo 3. Note - i contributi verranno erogati solo a fronte della sussistenza dei requisiti indicati all'art. 5 comma f della D.g.r. n. 583/2010					

Ente Unione Valle del Samoggia (€ 6.746)	Filiera scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* PDI * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note		
			1) SIGMA TER	0.05				NO	€ 0
			2) DB Topogra fico	0.2				NO	€ 0
			3) Edilizia e tributi	0.45				NO	€ 0
4) Piani urbanist ici	0.3	SI	€ 6.746	€ 6.746	€ 6.746	€ 0 (è stato già raggiunto il massimo finanziamento possibile, come da progetto)	€ 6.746	1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo 2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo	

Ente	Filliere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* Pdi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note
			Per filliera	Totale			
Unione del Rubicone (€ 86.880)	1) SIGMA TER	0.05	NO	€ 0	€ 10.865	€ 14.911	1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo 2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo
				2) DB Topograf ico			
	3) Edilizia e tributi	0.45	NO	€ 0			
	4) Piani urbanisti ci	0.3	SI	€ 6.519			
		31.044			€ 4.046		

Ente	Filliere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* Pdi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note	
			Per filliera	Totale				
Unione Terre e Fiumi (€ 63.338)	1) SIGMA TER	0.05	SI	€ 1.317	€ 26.334	€ 9.801	€ 36.135	1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo 2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo
				2) DB Topograf ico				
	3) Edilizia e tributi	0.45	SI	€ 11.850				
	4) Piani urbanisti ci	0.3	SI	€ 7.900				
		37.620						

Ente	Filliere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* Pdi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note
			Per filliera	Totale			
Unione del Sorbara (€ 107.614,80)	1) SIGMA TER	0.05	NO	€ 0	€ 3.990	€ 14.710	1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo 2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo
				2) DB Topograf ico			
	3) Edilizia e tributi	0.45	NO	€ 0			
	4) Piani urbanisti ci	0.3	SI	€ 6.432			
		30.628		€ 10.720			

Ente Unione Comuni Modenesi Area Nord (€ 308.550)	Filliere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimensionale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* Pdi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note								
			Per Filliera	Totale				€ 2.807	€ 56.139	€ 20.896	€ 77.035				
												Edilizia e tributi	0.45	SI	€ 25.263
4) Piani urbanistici	0.3	SI	€ 16.842												

1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo

2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo

3. Note
- I contributi verranno erogati solo a fronte della sussistenza dei requisiti indicati all'art. 5 comma f della D.g.r. n. 583/2010

Ente	Filliere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* Pdi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note	
			Per Filliera	Totale				
Unione Comuni della Val Tidone (€ 22.000)	1) SIGMA TER	0.05	SI	€ 222	€ 4.432	€ 1.652	€ 6.084	<p>1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo</p> <p>2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo</p> <p>3. Note - per quanto riguarda le precise linee di attività che andranno a concorrere all'intervento, la Regione Emilia-Romagna erogherà il finanziamento solo a fronte di regolari fatture afferenti all'articolo 2, comma c della D.G.R n 583/2010, e NON accorderà contributi per gli interventi riconducibili all'articolo 2 comma d della medesima Delibera. - i contributi verranno erogati solo a fronte della sussistenza dei requisiti indicati all'art. 5 comma f della D.g.r. n. 583/2010</p>
				2) DB Topograf ico				
	3) Edilizia e tributi	0.45	SI	€ 1.995				
	4) Piani urbanisti ci	0.3	SI	€ 1.330				
			6.332					

Ente Unione Pedemontan a Parmense (€78.000)	Filliere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE)		Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* Pdi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note	
	1) SIGMA TER	0.05		SI	Per Filliera				Totale
	2) DB Topograf ico	0.2		SI	€ 1.523				€ 30.464
	3) Edilizia e tributi	0.45		SI	€ 6.093				€ 11.339
4) Piani urbanisti ci	0.3	SI	€ 13.709	€ 41.803	€ 9.139				
<p>1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo</p> <p>2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo</p> <p>3. Note - per quanto riguarda le precise linee di attività che andranno a concorrere all'intervento, la Regione Emilia-Romagna erogherà il finanziamento solo a fronte di regolari fatture afferenti all'articolo 2, comma c della D.G.R n 583/2010, e NON accorderà contributi per gli interventi riconducibili all'articolo 2 comma d della medesima Delibera. - i contributi verranno erogati solo a fronte della sussistenza dei requisiti indicati all'art. 5 comma f della D.g.r. n. 583/2010</p>									

Ente	Filliere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* Pdi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note	
			Per Filliera	Totale				
Unione Bassa Est Parmense (€50.576)	1) SIGMA TER		0.05	SI	€ 694		1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo 2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo 3. Note - per quanto riguarda le precise linee di attività che andranno a concorrere all'intervento, la Regione Emilia-Romagna erogherà il finanziamento solo a fronte di regolari fatture afferenti all'articolo 2, comma c della D.G.R. n 583/2010, e NON accorderà contributi per gli interventi riconducibili all'articolo 2 comma d della medesima Delibera.	
			2) DB Topograf ico	0.2				SI
	3) Edilizia e tributi	0.45	SI	€ 6.244				
	4) Piani urbanisti ci	0.3	NO	€ 0				
			19.822					

Ente	Filliere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* Pdi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note
			Per filliera	Totale			
Unione Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme (€ 63.000)	1) SIGMA TER	0.05	SI	€ 604	€ 4.496	€ 16.572	1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo 2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo
				2) DB Topograf ico			
	3) Edilizia e tributi	0.45	SI	€ 5.434	€ 4.496	€ 16.572	
	4) Piani urbanisti ci	0.3	SI	€ 3.623	€ 4.496	€ 16.572	

Ente Unione Comuni Bassa Reggiana (€ 98.958)	Filliere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimension ale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7* Pdi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziamento totale	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note		
			1) SIGMA TER	0.05				SI	€ 2.226
			2) DB Topograf ico	0.2				SI	€ 8.906
			3) Edilizia e tributi	0.45				SI	€ 20.038
4) Piani urbanisti ci	0.3	SI	€ 13.359	€ 44.528	€ 16.576	€ 61.104			
			Per Filliera	Totale					

1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo

2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo

- per quanto riguarda le precise linee di attività che andranno a concorrere all'intervento, la Regione Emilia-Romagna erogherà il finanziamento solo a fronte di regolari fatture afferenti all'articolo 2, comma c della D.G.R n 583/2010, e NON accorderà contributi per gli interventi riconducibili all'articolo 2 comma d della medesima Delibera.
- i contributi verranno erogati solo a fronte della sussistenza dei requisiti indicati all'art. 5 comma f della D.g.r. n. 583/2010

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009	Eccedenze bando 2010
Unione Montana Savena Idice	35.968	€ 25.282	€ 9.411

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Comunità Montana Appennino Forlivese	31.240	€ 21.960	€ 8.177

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Unione Acquacheta	13.185	€ 9.268	€ 3.450

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Comunità Montana Appennino Cesenate	34.819	€ 24.475	€ 9.110

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Comunità Montana del Frignano	74.891	€ 52.642	€ 19.595

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Unione Valli Dolo, Dragone e Secchia	21.377	€ 15.026	€ 5.593

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Unione Terre di Castellina	82.322	€ 57.865	€ 21.539

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Unione Terre d'Argine	93.565	€ 65.768	€ 24.481

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Unione Terre Verdiane	82.734	€ 58.155	€ 21.647

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Comunità Montana Parma Est	46.267	€ 32.522	€ 12.106

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Unione Comuni Bassa Romagna	88.272	€ 62.048	€ 23.096

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Unione Comuni Planura Reggiana	47.139	€ 33.135	€ 12.334

Ente	Parametro Dimensionale (PD) catastale Dati ufficiali da Adt 31/12/06	Contributo 2009 (D.G.R. 227/2010)	Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma F D.G.R. 583/2010
Comunità Montana Appennino Reggiano	78.327	€ 51.858	€ 19.303

Ente	Filiera scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE) Parametro di scelta (PS)	Parametro Dimensionale (PD) catastale e (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Finanziame nto 2009 (D.G.R 227/2010)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7 * PDi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanziam ento totale 2010	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note				
				Per filliera	Totale							
Unione Reno- Gallera (€ 127.000)	1) SIGMA TER	0.05	SI	65.226	SI (€ 22.925)	€ 2.283	€ 0	€ 22.829	€ 17.031	€ 39.860	1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo 2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo	
												2) DB Topogr afico
	3) Edilizia e tributi	0.45	SI									€ 20.546
	4) Piani urbanis tici	0.3	NO									€ 0

Ente	Filiere scelte (SI, NO, NON ACCETTABILE)			Parametro Dimensionale (PD) catastale (Dati ufficiali da Adt 31/12/06)	Finanzia mento 2009 (D.G.R 227/2010)	Calcolo ed entità del contributo potenziale (0,7 * PDi * Psi)		Ammontare delle eccedenze di cui all'art. 4 comma f	Ammontare del finanzia mento totale 2010	Esiti verifiche documentali, strumentalità e coerenze e note
	1) SIGMA TER	0.05	NO			Per filiera	Totale			
	2) DB Topogr afico	0.2	NO			€ 0	€ 16.267			
	3) Edilizia e tributi	0.45	NO			€ 0	€ 20.243			
Comunità Montana Taro Ceno (€39.000)	4) Piani urbanis tici	0.3	SI	€ 16.267	SI (€ 38.114)	€ 16.267	€ 20.243	€ 36.510	1. Esito verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti Positivo 2. Esito verifica nesso di strumentalità e coerenza tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni previste nell' "Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità" Positivo	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2010, N. 2012

Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Opera Pia Storchi" di Modena (MO) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2010, N. 2047

Individuazione istituzioni scolastiche promotrici e fondatrici di fondazioni ITS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'art. 1, commi 631 e 875;

Visto il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 630 del 5 maggio 2008 che approva il "Piano Triennale Regionale dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore; invito a presentare progetti formativi; invito a presentare candidature per ITS";

- n. 128 del 9 febbraio 2009 che sospende i termini per la presentazione delle candidature per la costituzione degli ITS, in attesa della definizione a livello nazionale delle figure professionali che costituiscono il riferimento nazionale dei percorsi ITS e dei relativi standard di competenze, nonché della attribuzione del titolo finale acquisibile;

- n. 944 dell'1 luglio 2009 che revoca l'invito a presentare candidature per la costituzione degli ITS per la perdurante mancanza a livello nazionale degli indispensabili riferimenti normativi e regolamentari;

- n. 1897 del 6 dicembre 2010 che avvia il processo di costituzione degli ITS tramite l'individuazione delle Fondazioni di cui al DPCM 25 gennaio 2008;

Dato atto che in esito alla Conferenza di servizi, svoltasi il 13 dicembre 2010, nel termine del 17/12/2010, convenuto in quella sede, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna n.7 proposte per la costituzione delle Fondazioni ITS entro il 31/12/2010, da parte delle seguenti istituzioni scolastiche in qualità di enti promotori:

1. Istituzione scolastica: IT "Blaise Pascal"

Sede: Cesena (FC)

Denominazione Fondazione: "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione"

2. Istituzione scolastica: ISS "Galilei-Bocchialini-Solari"

delibera:

1. di dichiarare la decadenza della deliberazione n. 20 del 23 settembre 2010 avente ad oggetto "Approvazione conto consuntivo per l'esercizio 2009" adottata dall'Ipab "Opera Pia Storchi" di Modena (MO) in quanto trasmessa al controllo regionale oltre il termine previsto dalla LR 6/04;

2. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Sede: San Secondo Parmense (PR)

Denominazione Fondazione: "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema agroalimentare"

3. Istituzione scolastica: IIS "Aldini Valeriani-Sirani"

Sede: Bologna

Denominazione Fondazione: "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema meccanica-automazione industriale"

4. Istituzione scolastica: ITIS "Leopoldo Nobili"

Sede: Reggio Emilia

Denominazione Fondazione:

"ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema meccanica-meccatronica"

5. Istituzione scolastica: IIS "G.B. Aleotti"

Sede: Ferrara

Denominazione Fondazione: "ITS per le tecnologie innovative, i beni e le attività culturali – Sistema per l'abitare"

6. Istituzione scolastica: ITIS "Fermo Corni"

Sede: Modena

Denominazione Fondazione: "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema meccanica e materiali"

7. Istituzione scolastica: IIS "G. Marconi"

Sede: Piacenza

Denominazione Fondazione: ITS per la mobilità sostenibile – Logistica e mobilità delle persone e delle merci"

Valutate positivamente le proposte pervenute, in quanto coerenti con gli ambiti settoriali individuati dalla Regione e con la composizione del partenariato dei soggetti fondatori a quanto richiesto dal DPCM 25/01/2008;

Ritenuto pertanto di ammettere alla costituzione delle Fondazioni tutti i sopra elencati soggetti, che dovranno far pervenire alla Regione copia dell'atto notarile di costituzione entro il 31/12/2010;

Ritenuto altresì di stabilire che, dati i tempi stretti dell'avvio dell'istituzione degli ITS, le Fondazioni sopra citate che si costituiscono entro il 31/12/2010 si attengano a quanto previsto dalla programmazione regionale 2008-2010, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 630/2008 sopra richiamata, con specifico riferimento all'ampliamento della rete dei soggetti al fine di garantire il carattere regionale degli ITS;

Preso atto che le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca a valere sul fondo di cui alla legge n.296/06. art.1, comma 875, e attualmente disponibili per l'Emilia-Romagna, coprono i costi per la realizzazione delle azioni relative al primo anno di attività di n. 7 ITS, secondo i parametri previsti all'allegato c) del DPCM 25 gennaio 2008;

Ritenuto pertanto di fornire all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna l'indicazione di assegnare a ciascuna Istituzione scolastica di cui sopra, in qualità di promotori e fondatori degli ITS, una quota/parte dei citati fondi ministeriali, in parti uguali, da considerarsi quale finanziamento delle attività relativamente al primo anno; resta inteso che le risorse per le annualità successive saranno ricomprese nella programmazione 2011-2013, statale e regionale, per allinearsi ai parametri previsti all'allegato c) del DPCM 25 gennaio 2008, come pure la costituzione di altre Fondazioni ITS;

Sentiti i pareri della CRT, in data 3/12/2010 e 17/12/2010, e del CCI in data 7/12/2010;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1720 del 4 dicembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 1377 del 20 dicembre 2010;

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

A) di approvare n. 7 proposte pervenute alla Regione per l'avvio delle Fondazioni ITS entro il 31/12/2010, nello specifico:

1. Istituzione scolastica: IT "Blaise Pascal"

Sede: Cesena (FC)

Denominazione Fondazione: "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione"

2. Istituzione scolastica: ISS "Galilei-Bocchialini-Solari"

Sede: San Secondo Parmense (PR)

Denominazione Fondazione: "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema agroalimentare"

3. Istituzione scolastica: IIS "Aldini Valeriani-Sirani"

Sede: Bologna

Denominazione Fondazione: "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema meccanica-automazione industriale"

4. Istituzione scolastica: ITIS "Leopoldo Nobili"

Sede: Reggio Emilia

Denominazione Fondazione:

"ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema meccanica-meccatronica"

5. Istituzione scolastica: IIS "G.B. Aleotti"

Sede: Ferrara

Denominazione Fondazione: "ITS per le tecnologie innovative, i beni e le attività culturali – Sistema per l'abitare"

6. Istituzione scolastica: ITIS "Fermo Corni"

Sede: Modena

Denominazione Fondazione: "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema meccanica e materiali"

7. Istituzione scolastica: IIS "G. Marconi"

Sede: Piacenza

B) di ammettere alla costituzione delle Fondazioni tutti i sopra elencati soggetti, che dovranno far pervenire alla Regione, tramite raccomandata, copia dell'atto notarile di costituzione entro il 31/12/2010;

C) di stabilire che, dati i tempi stretti dell'avvio dell'istituzione degli ITS, le Fondazioni che si costituiscono, elencate alla precedente lettera A), si attengano a quanto previsto dalla programmazione regionale 2008-2010, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 630/08 citata in premessa, con specifico riferimento all'ampliamento della rete dei soggetti al fine di garantire il carattere regionale degli ITS;

D) di provvedere con successivo proprio atto alla definizione delle condizioni strutturali, logistiche, professionali al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa degli ITS;

E) di dare atto che le Fondazioni che si costituiscono entro il 31/12/2010 rappresentano fattore preliminare alla rivisitazione della programmazione regionale 2008-2010 in termini di reti regionali della formazione tecnica superiore, al fine di istituire il sistema regionale degli ITS;

F) di fornire all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna l'indicazione di assegnare a ciascuna Istituzione scolastica di cui sopra, in qualità di promotori e fondatori degli ITS, una quota/parte dei citati fondi ministeriali, in parti uguali, da considerarsi quale finanziamento delle attività relativamente al primo anno; resta inteso che le risorse per le annualità successive saranno ricomprese nella programmazione 2011-2013, statale e regionale, per allinearsi ai parametri previsti all'allegato c) del DPCM 25 gennaio 2008, come pure la costituzione di altre Fondazioni ITS;

G) di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

H) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2010, N. 2057

Reg. (CE) 1234/2007. Miglioramento produzione commercializzazione prodotti apicoltura e delibera assembleare 13/10. Adeguamento stralcio 2010-2011 ed adesione a programma nazionale. Approvazione avviso pubblico per presentazione domande definitive

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM), sono state fissate alcune disposizioni relative al settore dell'apicoltura (Sezione VI, articoli da 105 a 110);

- che il citato Regolamento – che peraltro mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – prevede che la Commissione fissi le modalità di applicazione della Sezione VI ed abroga, a far data dall'1 gennaio 2008 il Reg. (CE) n. 797/2004 (rispettivamente

art. 110 e art. 201, paragrafo 1);

- che detta abrogazione lascia impregiudicata la vigenza degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, come espressamente stabilito al paragrafo 3, lettera a) del medesimo articolo 201 ed in particolare quanto previsto dal Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione recante modalità di applicazione del citato Reg. n. 797/2004;

- che con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, sono state approvate le linee guida per l'attuazione – secondo le disposizioni recate dagli allora vigenti Regolamenti (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 e n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 e sue modifiche ed integrazioni – di azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- che le predette linee guida stabiliscono all'art. 3 che tali azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo;

- che con deliberazione n. 13 del 20 luglio 2010 l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta n. 868/2010, ha provveduto ad approvare – ai sensi della citata normativa comunitaria - il nuovo Programma regionale triennale 2011-2013 di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007, demandando alla Giunta regionale:

- l'adeguamento del Programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2010/2011 in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e/o comunitaria, nonché l'approvazione dei criteri e delle modalità operative contenute nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande;

- l'approvazione degli stralci relativi alle annualità 2011/2012 e 2012/2013;

- che con Decisione C(2010) 6089 del 14 settembre 2010 la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale in questione per il triennio 2011-2013, definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1129 del 26 luglio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 105 del 18 agosto 2010 - al fine di permettere agli interessati di avviare gli interventi senza che ciò comportasse preclusione all'eventuale accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) 1234/07 per la realizzazione delle azioni contenute nello stralcio annuale 2010/2011 del citato Programma triennale - si è provveduto ad approvare disposizioni procedurali e tecniche per la presentazione delle istanze sull'annualità 2010/2011, stabilendo:

- che l'avviso approvato conservasse validità fino alla definitiva adozione dell'avviso attuativo dello stralcio relativo all'annualità 2010-2011 del Programma triennale;

- che, in sede di presentazione della domanda definitiva, la documentazione allegata avrebbe dovuto essere eventualmente integrata sulla base di quanto stabilito nel provvedimento definitivo di attuazione dell'annualità stralcio 2010/2011;

Atteso:

- che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con decreto direttoriale del 24 settembre 2010 ha indicato il riparto delle risorse finanziarie da assegnare alle Regioni per dare attuazione alla prima annualità stralcio 2010/2011 di applicazione del Reg. (CE) 1234/07;

- che per la Regione Emilia-Romagna tali finanziamenti so-

no stati quantificati in Euro 537.412,00;

- che il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006 all'art. 8 prevede che le Amministrazioni partecipanti al programma, successivamente alla ripartizione dei fondi disponibili, possano rimodulare i propri sottoprogrammi in aderenza alle risorse finanziarie assegnate e trasmettere nuovamente al Ministero, entro il 30 settembre dell'anno di riferimento, i sottoprogrammi con le modifiche apportate ai piani finanziari;

Dato atto che il competente Servizio regionale, in attuazione di quanto sopra, ha predisposto una proposta tecnica nella quale sono state articolate sotto il profilo finanziario, le azioni ammissibili a finanziamento per l'annualità 2010/2011, in ragione del riparto delle risorse da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Dato atto altresì:

- che il Programma nazionale è cofinanziato dalla U.E. in ragione del 50% e che il restante 50%, quale quota di competenza dello Stato membro, è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

- che il riparto dei finanziamenti agli Enti territorialmente competenti, all'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele ed al CRA – API Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura delle quote di risorse previste per le azioni di competenza regionale - da disporsi con atto del Responsabile del Servizio Produzione animali – è subordinato all'effettivo stanziamento della quota di competenza dello Stato nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione, di cui alla citata Legge 183/87;

- che ai sensi del DM 12 marzo 2003 la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, riconosciuta quale Organismo pagatore delle risorse FEAGA, in base alle procedure stabilite da AGREA in attuazione dell'art. 7 del DM 23 gennaio 2006;

- che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione, né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, in attuazione della deliberazione assembleare 13/10, tenuto conto della citata Decisione comunitaria e di quanto disposto dal predetto decreto direttoriale del 24 settembre 2010:

- ad approvare l'articolazione finanziaria dello stralcio annuale 2010/2011 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- ad approvare contestualmente l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento relative all'annualità considerata, dando atto:

- che il termine per la presentazione delle domande è fissato in 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico;

- che l'eleggibilità delle spese decorre dall'1 settembre 2010 e da tale data, pertanto, possono essere legittimamente attuati gli interventi finanziati con le risorse previste per la realizzazione del Programma stesso, purché successivi alla presentazione di specifica domanda;

- che tutte le attività devono essere concluse entro il 31 agosto 2011;

Ritenuto opportuno precisare che i soggetti che hanno aderito all'avviso di cui alla deliberazione 1129/10, devono presentare domanda definitiva e l'eventuale documentazione integrativa, sulla base di quanto stabilito nell'avviso pubblico approvato con il presente atto, fermo restando la validità degli interventi già avviati;

Considerato, inoltre, per quanto attiene la titolarità dei procedimenti amministrativi, che all'attuazione delle azioni qui considerate per l'annualità 2010/2011 provvederanno l'Amministrazione regionale e gli Enti territorialmente competenti delegati da AGREA, in relazione alla seguente suddivisione:

- azioni di competenza regionale: finanziamento del programma predisposto dall'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele, nell'ambito delle Azioni A) e D) e dal CRA - API Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura nell'ambito dell'Azione F);

- azioni di competenza degli Enti territoriali delegati da AGREA: Azioni A), B), C), D) ed E);

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, quarto comma;

- la propria deliberazione n. 2416 in data 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;
A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare - ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento CE 1234/007 - nel testo di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'articolazione finanziaria per azioni del Primo stralcio, relativo all'annualità 2010/2011, del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui alla deliberazione assembleare 13/10;

3) di stabilire che l'attuazione dell'annualità stralcio 2010/2011 avvenga secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'avviso pubblico di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;

4) di stabilire inoltre che il termine per la presentazione delle domande sia fissato in 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della

Regione Emilia-Romagna;

5) di disporre che i soggetti che hanno aderito all'avviso di cui alla deliberazione 1129/10, devono presentare domanda definitiva e l'eventuale documentazione integrativa, sulla base di quanto stabilito nell'avviso pubblico approvato con il presente atto, entro il termine di cui al punto 4), pena la decadenza dell'istanza di preadesione;

6) di prevedere che per effetto di quanto stabilito al precedente punto 5), dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico, la validità dell'avviso pubblico approvato, in via preliminare, con la deliberazione 1129/10 perda efficacia;

7) di dare atto infine:

a) che la dimensione finanziaria del Primo stralcio 2010/2011 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, è fissata in Euro 537.412,00 pari all'importo assegnato dal MIPAAF con Decreto direttoriale del 24 settembre 2010;

b) che il finanziamento delle azioni previste resta comunque subordinato all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla Legge 183/87;

c) che al riparto dei finanziamenti agli Enti territoriali competenti ed all'attribuzione all'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e al CRA-API - Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura della quota di risorse prevista per le azioni di competenza regionale, provvederà con proprio atto il Responsabile del Servizio Produzioni animali, subordinatamente all'adozione degli atti di cui alla precedente lettera b);

d) che l'attuazione degli interventi contenuti nello stralcio qui approvato dovrà in ogni caso adeguarsi alle disposizioni attuative del Reg. (CE) 1234/07 eventualmente emanate dalla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 110 del regolamento medesimo;

e) che l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna provvederà ai pagamenti degli interventi, secondo le procedure direttamente stabilite ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del DM 23 gennaio 2006;

8) di disporre inoltre che la presente deliberazione venga trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la successiva comunicazione, nell'ambito della proposta di Programma nazionale di cui è parte integrante, alla Commissione Europea;

9) di disporre infine la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di pubblicizzarne i contenuti nel sito Internet della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**PROGRAMMA TRIENNALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA****STRALCIO ANNUALE 2010/2011**

Ai fini dell'attribuzione delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, si è individuato quale dato di riferimento, un **numero di alveari pari a 101.483** (dato censito riferito all'anno 2009, fonte: Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità).

Tale dato, comunque, non fornisce il valore reale della consistenza totale del patrimonio apistico regionale, in considerazione del fatto che un numero considerevole di apicoltori, che operano a livello hobbistico ed amatoriale e che non censiscono le proprie arnie, contribuisce ad una sottostima del dato ufficiale.

Azione A Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Per l'annualità 2010-2011, l'intervento riguarda le sole sottoazioni a.1), a.2), a.3) e a.4)

a.1) Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati (contributo 90%) *

** si specifica che tale intervento non si sovrappone con quello attivato con la Misura 111 del PSR 2007-2013 "Formazione professionale e azioni di informazione" in quanto è rivolto esclusivamente ai tecnici delle Associazioni produttori del settore apistico (nel PSR, invece, l'attività di formazione, è esclusivamente a beneficio degli imprenditori agricoli, coadiuvanti o dipendenti)*

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 300,00

**Fabbisogno globale per corsi di aggiornamento e formazione
(quota FEAGA + quota STATO) Euro 1.350,00**
Quota a carico dei privati: Euro 150,00

a.2) Costo per seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (contributo 100%)

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 4.000,00

Spesa massima ammissibile per convegno tecnico-scientifico organizzato in occasione di Apimell 2011: Euro 5.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 29.000,00

Calcolo del fabbisogno finanziario per l'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele

Spese per la realizzazione del concorso "Grandi mieli d'Italia" - miglioramento qualità miele, campagna straordinaria di monitoraggio della salubrità dei mieli partecipanti al concorso;

- Spese per prestazioni professionali, consulenze (8 collaboratori per circa 1060 ore/anno) Euro 15.000,00
 - Spese per organizzazione e comunicazione Euro 15.000,00
 - Ospitalità e rimborsi spese giurie, relatori e partecipanti Euro 4.000,00
 - Monitoraggio salubrità mieli: elaborazione risultati, costituzione banca dati, restituzione agli interessati, divulgazione schema per assistenza tecnica Euro 6.600,00
 - Spese generali (2%) Euro 812,00
- Totale spese massime ammissibili Euro 41.412,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 41.412,00

Fabbisogno globale per seminari e convegni (quota FEAGA + quota STATO) Euro 70.412,00

a.3) Costo per materiali di supporto alle azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi (contributo 90%):

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 2.000,00

Fabbisogno globale per comunicazione**(quota FEAGA + quota STATO): Euro 9.000,00**

Quota a carico dei privati: Euro 1.000,00

a.4) Costo per personale tecnico (comprensivo di retribuzione, oneri sociali e fiscali, missioni - viaggio, vitto e alloggio) **(contributo 90%):**

Spesa massima ammissibile per forme associate: il contributo che le Amministrazioni territoriali competenti potranno ammettere relativamente alle spese necessarie allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica da parte dei tecnici assunti dalle forme associate ed inseriti nel programma sarà pari ad un massimo di Euro 32.657,44, equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 36.286,05.

Per il personale non assunto il contributo massimo sarà di Euro 19.336,15 equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 21.484,61.

Fabbisogno globale per assistenza tecnica**(quota FEAGA + quota STATO) Euro 126.322,32**

Quota a carico dei privati: Euro 14.035,83

Fabbisogno finanziario globale Azione A (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione a.1	Euro	1.350,00
sottoazione a.2	Euro	70.412,00
sottoazione a.3	Euro	9.000,00
sottoazione a.4	Euro	126.322,32

	Euro	207.084,32

Fabbisogno finanziario nazionale Azione A (quota STATO):**Euro 207.084,32 x 50% = Euro 103.542,16**

Quota a carico dei privati: Euro 15.185,83

Azione B Lotta alla varroasi

Per l'annualità 2010-2011, l'intervento è limitato alle sottoazioni b.3) e b.4).

b.3) Calcolo del fabbisogno finanziario per l'acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete (contributo 60%)

Spesa massima ammissibile per arnia: Euro 82,63

Fabbisogno globale per arnie
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 49.580,00**

Quota a carico dei privati: Euro 33.050,00

b.4) Acquisto idonei presidi sanitari**b.4.1 Trattamento materiale apistico con raggi gamma (contributo 50%)**

Spesa massima ammissibile per unità di trattamento/bancale: Euro 160,00

Fabbisogno globale per trattamenti raggi gamma
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 16.000,00**

Quota a carico dei privati: Euro 16.000,00

b.4.2 Acquisto idonei presidi sanitari (contributo 50%)

Spesa massima ammissibile per alveare: Euro 5,00

Fabbisogno globale per acquisto presidi sanitari
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 41.250,00**

Quota a carico dei privati: Euro 41.250,00

Fabbisogno finanziario globale Azione B (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione b.3	Euro	49.580,00
sottoazione b.4	Euro	57.250,00

	Euro	106.830,00

Fabbisogno finanziario nazionale Azione B (quota STATO):

Euro 106.830,00 x 50% = Euro 53.415,00

Quota a carico dei privati: Euro 90.300,00

Azione C Razionalizzazione della transumanza

Per l'annualità 2010-2011, l'intervento è limitato alle sottoazioni c.1) e c.2).

c.1) Calcolo del fabbisogno finanziario per la mappatura aree nettarifere e georeferenziazione degli apiari (contributo 100%)

Spesa massima ammissibile per forma associata:

- Spese per avvio ed implementazione sistema Euro 6.000,00
- Spese per acquisto GPS Euro 1.500,00

Fabbisogno globale per mappatura (quota FEAGA + quota STATO) Euro 37.500,00***c.2) Calcolo del fabbisogno finanziario per l'acquisto di arnie da nomadismo (c.2.1 - contributo 60%), macchine ed attrezzature, materiali vari (c.2.2 - contributo 50%) e autocarro (c.2.3 - contributo 20%) per l'esercizio del nomadismo.******c.2.1. acquisto arnie da nomadismo***

Spesa massima ammissibile per arnia: Euro 82,63

Fabbisogno pubblico per arnie (quota FEAGA + quota STATO) Euro 37.185,00

Quota a carico dei privati per arnie: Euro 24.787,50

c.2.2. macchine ed attrezzature, materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Spesa massima ammissibile per muletto elevatore o similari motorizzati e non:

Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per gru:

Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per bancale e supporti:

Euro 51,65

Spesa massima ammissibile per rimorchio:

Euro 3.615,20

Spesa massima ammissibile per sponda idraulica:

Euro 4.131,66

Spesa massima ammissibile per nomadista per macchine ed attrezzature:

Euro 13.000,00

Euro 13.000,00 x 50% = Euro 6.500,00 totale contributo max attrezzature/nomadista

***Fabbisogno pubblico per attrezzature
(quota FEAGA + quota STATO)***

Euro 58.500,00

Quota a carico dei privati per attrezzature: Euro 58.500,00

c.2.3. acquisto autocarro (non inferiore o uguale a 35 q.li di portata a pieno carico)

spesa massima ammissibile per autocarro:

Euro 42.000,00

***Fabbisogno pubblico per autocarri
(quota FEAGA + quota STATO)***

Euro 25.200,00

Quota a carico dei privati per autocarri:

Euro 100.800,00

Fabbisogno finanziario globale Azione C (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione c.1	Euro	37.500,00
sottoazione c.2	Euro	120.885,00

	<u>Euro</u>	<u>158.385,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione C (quota STATO):

Euro 158.385,00 x 50% = Euro 79.192,50

Quota a carico dei privati: Euro 184.087,50

Azione D Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi del miele

Per l'annualità 2010-2011, l'intervento è limitato alla sottoazione d.3).

d.3) Analisi qualitative del miele (contributo 80%)

Spesa massima ammissibile per analisi residui presidi sanitari miele: Euro 120,00

Spesa massima ammissibile per analisi fisico-chimiche dei parametri significativi del miele:

(caratteristiche organolettiche, melissopalinochimiche, acqua, colore, indice diastatico, acidità totale, conducibilità elettrica, fruttosio, glucosio, rapporto fruttosio/glucosio, rapporto glucosio/acqua, HMF): Euro 250,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 40.912,68

Quota a carico dei privati: Euro 10.228,08

Calcolo del fabbisogno finanziario per l'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele

Spesa massima ammissibile per analisi qualitative e di salubrità concorso "Grandi mieli d'Italia":

Euro 9.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO)**Euro 7.200,00**

Quota a carico del privato: Euro 1.800,00

Fabbisogno finanziario globale Azione D (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione d.3 Euro 48.112,68

Euro 48.112,68

Fabbisogno finanziario nazionale Azione D (quota STATO):

Euro 48.112,68 x 50% = Euro 24.056,34

Quota a carico dei privati: Euro 12.028,08

Azione E Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo regionale

Per l'annualità 2010-2011 si ritiene necessario attivare la sottoazione e.1

e.1) Calcolo del fabbisogno finanziario per l'acquisto di sciame di api (e.1 - contributo 50%)

Spesa massima ammissibile per sciame d'api: Euro 70,00

Fabbisogno pubblico per sciame d'api (quota FEAGA + quota STATO) Euro 7.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 7.000,00

Fabbisogno finanziario globale Azione E (quota FEAGA + quota STATO)

sottoazione e.1	Euro	7.000,00

	<u>Euro</u>	<u>7.000,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione E (quota STATO):

Euro 7.000,00 x 50% = Euro 3.500,00

Quota a carico dei privati: Euro 7.000,00.

Azione F Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca***f1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche (100%)***

Per l'annualità 2010-2011 si ritiene necessario sostenere azioni finalizzate a perseguire strategie di prevenzione, controllo e riduzione delle pesti diffuse sul territorio regionale mediante l'elaborazione di un piano specifico regionale di risanamento e profilassi, in linea con quanto previsto dal Piano integrato igienico-sanitario regionale.

Per la realizzazione della suddetta attività di studio e di elaborazione si prevede la concessione di un finanziamento al CRA - API pari al 100% della spesa presunta:

- Spese per prestazioni professionali, consulenze, missioni	Euro 8.000,00
- Spese per materiale di laboratorio	Euro 1.804,00
- Spese generali (fino ad un max del 2%)	Euro 196,00
Totale spese massime ammissibili	Euro 10.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 10.000,00

Fabbisogno finanziario globale Azione F (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione f.1	Euro 10.000,00

	<u>Euro 10.000,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione F (quota STATO):

Euro 10.000,00 x 50% = Euro 5.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 0,00

FABBISOGNO FINANZIARIO**ANNUALITA' 2010-2011**

Alla determinazione del fabbisogno finanziario per l'annualità 2010-2011 concorrono le esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione delle singole azioni programmate.

Azione		Fabbisogno globale spesa pubblica (FEAGA + Stato)	Quota a carico dei privati
A	assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori	207.084,32	15.185,83
B	lotta alla varroasi	106.830,00	90.300,00
C	razionalizzazione transumanza	158.385,00	184.087,50
D	provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi	48.112,68	12.028,08
E	ripopolamento patrimonio apicolo	7.000,00	7.000,00
F	collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	10.000,00	0,00
Totale		537.412,00	308.601,41

La cifra indicata si riferisce al presumibile fabbisogno globale di spesa pubblica, alla cui copertura provvedono lo Stato (Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987) e l'Unione europea (FEAGA) in ragione del 50% ciascuno.

Il quadro complessivo risulta il seguente:

Quota nazionale	Euro 268.706,00
Quota U.E.	Euro 268.706,00
Totale spesa pubblica	Euro 537.412,00
Quota a carico dei privati	Euro 308.601,41

ALLEGATO B**PROGRAMMA TRIENNALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA****AVVISO PUBBLICO – STRALCIO ANNUALE 2010/2011****Premessa**

Il presente avviso pubblico è destinato a dare attuazione alla prima annualità stralcio 2010/2011 del Programma regionale triennale 2011/2013 approvato con deliberazione assembleare n. 13/2010 e finanziato ai sensi della Decisione della Commissione europea C (2010) 6089 del 14 settembre 2010.

Esso tiene conto anche delle disposizioni e delle indicazioni esplicative emanate con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006.

La dimensione finanziaria del Programma stralcio, pari ad Euro 537.412,00 è stata determinata dal Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 24 settembre 2010 ed il finanziamento delle azioni previste resterà comunque subordinato all'adozione, da parte delle competenti Autorità statali, degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987.

1. Soggetti ammessi

Possono accedere ai finanziamenti nell'ambito delle azioni individuate nello stralcio annuale 2010/2011:

- gli apicoltori, gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, singoli, associati o riuniti in cooperativa, e che risultano essere:
 - in regola con la denuncia degli alveari prevista dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 1986, n. 394;
 - in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
 - in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 20;
 - in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli Alimenti n. 9223 dell'1 agosto 2008 recante procedure per la registrazione delle attività e riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare e dei sottoprodotti di origine animale), oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi. Una deroga per tale requisito, inoltre, potrà essere prevista nel caso in cui il richiedente svolga attività, a titolo prevalente, di allevamento a scopo commerciale di api regine e, pertanto, non dotato di specifico locale di lavorazione dei prodotti apistici;

- le forme associate: le Organizzazioni di produttori del settore apistico e loro unioni, le Associazioni di apicoltori, le federazioni, le società, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico;
- l'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e il CRA-API – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura.

Le forme associate dovranno essere costituite da apicoltori/produttori apistici e l'attività economica prevalente deve essere costituita dall'attività apistica.

Gli apicoltori singoli devono avere sede legale nella Regione Emilia-Romagna.

Qualora, tuttavia, si tratti di forme associate, le azioni potranno essere realizzate anche a favore di soci che, pur non avendo sede legale in Emilia-Romagna, siano titolari nel territorio regionale di postazioni stanziali di apiari, debitamente censite.

Considerato che all'art. 6 del D.M. 23 gennaio 2006 sono indicati alcuni criteri di rappresentatività per l'individuazione delle forme associate degli apicoltori che possono partecipare all'attuazione del Programma (fatta salva la normativa vigente in materia di Organizzazioni dei Produttori), si stabilisce che possono essere ammesse - relativamente agli interventi previsti nell'ambito dell'azione A (Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori), della sottoazione b.4 (b.4.1: Trattamento materiale apistico con raggi gamma, b.4.2: Acquisto degli idonei presidi sanitari), della sottoazione c.1 (Mappatura aree nettariifere e georeferenziazione degli apiari) e dell'azione D (Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi del miele) - le forme associate che annualmente:

- sono costituite da un numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partiva IVA – agricola o combinata - pari a 50 (con sede aziendale in regione);
- posseggono o controllano un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

In via del tutto eccezionale, il suddetto requisito del 5% del patrimonio apistico regionale potrà essere ammesso - limitatamente ad uno solo degli anni del Programma - fino alla soglia del 4% per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che abbiano determinato una riduzione significativa del patrimonio apistico posseduto o controllato da parte delle forme associate. Tali cause dovranno essere debitamente documentate da parte delle stesse forme associate.

Nelle ipotesi di produttori che risultino iscritti a più di una forma associata, il Rappresentante legale della stessa che presenti istanza di finanziamento nell'ambito del Programma regionale dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale deve essere riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione ed indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare indirettamente, degli aiuti richiesti. Si specifica, inoltre, che tali soci/associati, previo accordo da parte delle due forme associative, dovranno essere "conteggiati" una sola volta al fine della determinazione dei criteri di rappresentatività.

Resta inteso che i criteri di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate che intendano attuare gli interventi previsti nell'ambito delle sottoazioni

b.3 (Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete) e c.2 (Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo).

Gli apicoltori e gli imprenditori apistici che non sono in possesso della partita IVA possono beneficiare esclusivamente degli interventi previsti alle sottoazioni b.4 (Acquisto degli idonei presidi sanitari, trattamento del materiale apistico con raggi gamma) e d.3 (Analisi chimico-fisiche del miele) per il tramite delle loro forme associate.

Gli interventi relativi alla sottoazione b. 4 potranno essere realizzati dalle forme associate anche a favore di soggetti non soci, al fine di attuare interventi di prevenzione e lotta alla varroasi.

L'accesso al beneficio, da parte degli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionali per l'acquisto di arnie o attrezzature previste per la razionalizzazione della transumanza (sottoazioni c.2.1, c.2.2 e c.2.3), è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo, secondo quanto disciplinato dal Regolamento regionale n. 18/1995.

Nel caso di nomadismo esercitato al di fuori del territorio regionale, l'accertamento delle postazioni dovrà avvenire sulla base della documentazione sanitaria rilasciata dall'autorità competente laddove prevista o, se necessario, potrà essere esercitato in collaborazione con le Amministrazioni interessate.

Infine, potranno presentare domanda ai fini dell'accesso ai benefici di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 esclusivamente coloro che siano iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole, di cui al Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

2. Presentazione delle domande

Per l'annualità stralcio 2010/2011 il termine è fissato in 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente avviso.

La presentazione delle domande dovrà avvenire utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.) dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, secondo le modalità da essa definite.

2.1) Validità e termini delle spese

In linea generale, poiché ciascuno stralcio fa riferimento al periodo intercorrente fra il 1° settembre di ciascun anno solare ed il 31 agosto dell'anno solare successivo, sono eleggibili a contributo le spese sostenute nel predetto intervallo temporale.

Non potranno comunque essere ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda. Coloro i quali abbiano aderito all'avviso di cui alla deliberazione n. 1129/2010, dovranno presentare domanda definitiva, integrando eventualmente la documentazione allegata, sulla base di quanto stabilito nel presente avviso pubblico, entro il termine soprariportato di 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

2.2) Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli e forme associate

La domanda di contributo deve essere presentata all'Amministrazione competente per territorio delegata da AGREA, in relazione alla sede legale del richiedente.

2.3) *Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e del CRA-API – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura*

Le domande di finanziamento dell'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e del CRA - API dovranno essere presentate alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Servizio Produzioni Animali.

Le domande delle forme associate e degli Enti predetti, sottoscritte dal rappresentante legale, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- copia conforme del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dal quale risulti l'approvazione delle azioni e/o degli interventi previsti ed il mandato al rappresentante legale a presentare domanda di contributo all'Amministrazione competente;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi programmati da svolgere nell'annualità di riferimento, con specificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- preventivi economici dettagliati, debitamente sottoscritti dal rappresentante legale, relativi al costo delle azioni e/o degli interventi previsti.

I preventivi dell'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele per le sottoazioni a.2 (Seminari, convegni tematici, incontri divulgativi) e d.3 (Analisi fisico-chimiche, melissopalinoologiche e residuali del miele) e dal CRA - API per la sottoazione f.1 (Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche) dovranno essere suddivisi in base alle voci di spesa previste nel Programma regionale e nel prospetto finanziario riferito allo stralcio annuale.

Per quanto riguarda le attività di assistenza tecnica previste dalla sottoazione a.4) si dovranno esplicitare nel preventivo il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, eventuali esperti apistici, il relativo costo annuo - suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali ad esclusivo carico dell'Ente/forma associata, rimborsi spese per missioni (viaggi, vitto e alloggio) - la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo.

3. Modalità di istruttoria

Le Amministrazioni competenti provvederanno ad istruire le domande pervenute, ad approvare con apposito atto le graduatorie degli interventi ammissibili sulla base delle dichiarazioni rese, dei criteri indicati nel presente avviso e di quanto stabilito nel Manuale delle procedure predisposto da AGREA.

Relativamente a ciascun richiedente dovrà essere compilata la check-list di processo secondo il modello predisposto da AGREA.

Le Amministrazioni, al termine dell'iter procedurale di loro competenza, trasmetteranno il predetto atto di approvazione delle graduatorie alla Direzione Generale Agricoltura della Regione - Servizio Produzioni animali - completo degli elenchi delle richieste pervenute e

ritenute idonee al finanziamento, suddivise per azione e sottoazione, con indicazione dei singoli beneficiari, delle spese ammissibili e dei relativi fabbisogni finanziari.

Le domande ammissibili, inserite nelle graduatorie di merito, potranno godere dei benefici nei limiti delle disponibilità finanziarie che verranno assegnate con apposito atto del Responsabile del Servizio Produzioni animali, sulla base dei fabbisogni evidenziati e nei limiti degli importi per singola azione definiti nello stralcio annuale.

Relativamente alle domande finanziabili nell'ambito delle risorse attribuite, ciascuna Amministrazione dovrà richiedere o verificare la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della domanda stessa, ai fini della verifica dei requisiti previsti, nonché ulteriore documentazione che si rendesse utile per la formazione delle graduatorie di priorità.

In particolare, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi di rappresentatività delle forme associate partecipanti all'attuazione del Programma, così come indicati al paragrafo 1, le Amministrazioni competenti dovranno procedere:

- alla verifica del numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partita IVA, così come dichiarati dalla forma associata. Tale verifica sarà effettuata tramite consultazione dell'archivio dei dati registrati presso le rispettive CCIAA – Camere di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato o presso l'Anagrafe Tributaria;
- alla verifica di un campione di soci apicoltori che risultano essere in possesso di un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale (o 4% in caso di deroga). La verifica della regolare denuncia degli alveari, così come prevista dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 1986, n. 394, dovrà essere fatta consultando direttamente l'archivio dei dati registrati presso l'Autorità pubblica veterinaria competente per territorio.

Inoltre, nel caso di domande presentate prima della fine dell'anno o dell'inizio della stagione produttiva, ciascuna Amministrazione dovrà verificare:

- che il dato dichiarato, relativo al numero di alveari posseduti, sia riferito all'ultimo dato aggiornato per l'anno in corso (verifica da fare sempre attraverso la banca dati in possesso dell'Autorità pubblica veterinaria competente per territorio), e che tale dato sia confrontabile anche con il numero di alveari eventualmente acquistati negli anni precedenti (caso di imprese apistiche che hanno beneficiato più volte dei contributi previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007);
- che gli spostamenti dichiarati degli alveari, ai fini del nomadismo o dell'impollinazione, avvengano nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 18/1995 e siano comprovati da specifica documentazione (comunicazioni relative alle autorizzazioni agli spostamenti per il nomadismo, autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, accordo/contratto per la fornitura del servizio di impollinazione, ecc).

Al termine di questa fase del procedimento, dovrà essere compilato apposito verbale di istruttoria di ammissibilità, secondo il modello fornito da AGREA.

Nel caso di consorzi, società e cooperative dovrà essere, inoltre, richiesta la documentazione prevista dalla normativa speciale vigente in materia in relazione a ciascuna tipologia di forma associativa, in particolare:

- copia dell'atto costitutivo e statuto;
- estratto del libro dei soci;
- copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- certificato del Registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda, attestante l'insussistenza negli ultimi cinque anni di procedure concorsuali;
- copia del verbale autentificato della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione ha approvato l'iniziativa e ha dato mandato a presentare domanda;
- qualsiasi altra documentazione o informazione già prevista per i singoli apicoltori o produttori utile per la verifica dei requisiti di accesso e la formulazione delle graduatorie di merito.

Per l'eventuale acquisizione della certificazione antimafia, l'Amministrazione competente provvederà a conformarsi alle disposizioni del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.

I documenti, compresi eventuali preventivi-offerta relativi ad acquisizione di servizi o attrezzature, dovranno essere conservati ed allegati all'interno di ciascun fascicolo presso l'Ufficio preposto.

Le domande saranno effettivamente ammesse a contributo se compilate in ogni parte, integrate dalla documentazione successivamente richiesta e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge.

Nel caso di economie derivanti da rinunce, revoche o inadempienze da parte del beneficiario, si procederà allo scorrimento della graduatoria nel rispetto, comunque, della disponibilità finanziaria assegnata a ciascuna Amministrazione.

4. Criteri per la formulazione delle graduatorie da parte delle Amministrazioni territoriali competenti - Priorità - Punteggi

Fermo restando che in ogni caso dovranno essere garantite le risorse necessarie al finanziamento degli interventi gestiti direttamente dalla Regione, per la determinazione delle graduatorie di merito si dovrà fare riferimento ai criteri di priorità di seguito indicati, tenendo conto che le priorità già individuate nel Programma triennale sono da considerarsi comunque assolute e prevalenti.

Le graduatorie dovranno essere suddivise per azione, in riferimento alla diversa tipologia di intervento (beni o servizi) e di beneficiario (singolo o forma associata).

Giovani

Il riconoscimento della priorità "giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica" è subordinato al possesso di Partita IVA agricola o combinata e all'iscrizione al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato).

Giovani - Società e cooperative

Per le società e le cooperative, la priorità "giovani al di sotto dei 40 anni" è assegnata nel caso di:

- a) società di persone, qualora almeno il 33% dei soci (con approssimazione al numero superiore) non abbia compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda;
- b) società di capitali e cooperative, qualora la condizione di età sia rispettata dall'amministratore unico, ove previsto, dal 33% dei membri del consiglio di amministrazione, dal 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, sempre con approssimazione al numero superiore.

Produzioni biologiche e integrate

Per quanto concerne la produzione biologica, i contributi verranno concessi prioritariamente ai beneficiari che risultano iscritti nell'Elenco regionale degli operatori biologici e che immettono sul mercato prodotto biologico certificato ed etichettato secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche.

Per quanto riguarda il predetto Elenco regionale, si dovrà far riferimento a quello aggiornato relativo all'ultimo anno antecedente la campagna di riferimento. In casi particolari (eccessivo lasso di tempo tra l'aggiornamento del suddetto Elenco e il momento dell'istruttoria), la priorità in questione potrà essere attribuita previa presentazione, da parte del beneficiario, del certificato di conformità aziendale emesso dall'Organismo di Controllo (OdC) competente.

Acquisto beni materiali ed attrezzature

Per quanto riguarda criteri utili per la formulazione delle graduatorie relativamente all'acquisto di beni materiali ed attrezzature da parte sia di apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli, che di forme associate, i punteggi da attribuire sono così stabiliti:

- a) Numero di arnie possedute:
 - fino a 50 unità: punti 1
 - da 51 a 100: punti 2
 - da 101 a 150: punti 3
 - da 151 a 300: punti 4
 - da 301 a 500: punti 5
 - oltre 500: punti 6;
- b) esercizio della pratica del nomadismo: punti 1;
- c) esercizio del servizio di impollinazione: punti 0,5;
- d) Imprenditore Agricolo Professionale - IAP (con iscrizione alla C.C.I.A.A.): punti 0,5;
- e) soggetto ricadente in aree Parco o zone svantaggiate (ex Dir. 75/268/CEE): punti 0,5;

- f) domanda di contributo rimasta inevasa nell'annualità precedente: punti 9;
- g) domanda di contributo presentata per la prima volta a partire dall'annualità 2004/2005; punti 12;
- h) distruzione di famiglie di api a seguito di focolaio di peste americana o europea punti 13.

La priorità relativa alla zona svantaggiata dovrà essere attribuita in relazione all'ubicazione del centro aziendale del richiedente. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località, ecc) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzinaggio delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di allevamento.

Per domanda rimasta inevasa si intende una domanda non finanziata per insufficienza totale di risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione.

Per l'attribuzione del punteggio di priorità per lo IAP (Imprenditore Agricolo Professionale), si specifica che il richiedente dovrà essere già in possesso della qualifica, all'atto della presentazione della domanda di contributo.

Il punteggio di priorità "distruzione di famiglie di api a seguito di focolaio di peste americana o europea" sarà attribuito alle domande che prevedono la richiesta di contributo per l'acquisto di nuove arnie e/o di sciame di api (b.3, c.2.1, e.1), anche congiuntamente ad altre attrezzature, esclusivamente per imprese apistiche che hanno esposto regolare denuncia della malattia all'Autorità sanitaria competente e nei confronti delle quali è stata disposta la distruzione delle famiglie infette, secondo le disposizioni sanitarie vigenti.

In ogni caso, a parità di punteggio si farà riferimento alla minore età del richiedente.

Per l'acquisto di muletto elevatore o similari motorizzati o non, gru, rimorchio, o autocarro, utili per la movimentazione delle arnie (sottoazioni c.2.2 e c.2.3), per ottenere il contributo sarà necessario, da parte del richiedente, dimostrare il possesso di un numero minimo di arnie pari a 100 (comprese eventualmente le arnie richieste e finanziate con la domanda di contributo).

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del presente avviso e garantire potenzialmente un maggior soddisfacimento delle richieste, è ammesso l'acquisto di arnie per un numero non inferiore a 15 e non superiore a 150; qualora la richiesta per arnie sia superiore al limite massimo la spesa ammissibile verrà comunque calcolata sul numero di 150. I suddetti limiti valgono sia per l'Azione B, che per l'Azione C.

Nel caso di acquisto di attrezzature da parte di forme associate, i punteggi relativi alle priorità di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) potranno essere attribuiti se riferiti alla maggioranza dei soci (oltre il 50%).

Fornitura o acquisto di servizi - Forme associate

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 1 del presente avviso, per quanto riguarda le forme associate, relativamente alla fornitura o all'acquisto di servizi, l'accesso ai benefici avverrà tenendo conto dei seguenti criteri di priorità (in ordine decrescente):

- Organizzazioni di Produttori – O.P. – costituite e riconosciute ai sensi della L.R. n. 24 del 7 aprile 2000 e successive modifiche ed integrazioni: punti 11;
- forme associate che hanno personalità giuridica: punti 10
- altre forme associate: punti 8,5

Inoltre, in linea con quanto stabilito dal Programma regionale triennale, al fine di promuovere iniziative finalizzate ad implementare e razionalizzare l'applicazione del Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna, le forme associate che propongono l'attuazione e la realizzazione di interventi rientranti nelle Azioni B "Trattamento con raggi gamma e/o acquisto di presidi sanitari" o nell'Azione C) "Mappatura e georeferenziazione apiari potranno conseguire un punteggio aggiuntivo pari a 23 punti per ciascuna azione.

A parità di punteggio, sarà considerata prioritaria la forma associata costituita dal maggior numero di soci produttori in possesso di partita IVA.

Costituiscono ulteriori criteri di precedenza a parità di punteggio in sequenza: il numero di arnie dei soci (% controllata rispetto al totale regionale), la capacità di spesa dimostrata nelle annualità precedenti, la valutazione del progetto presentato in relazione alle esigenze del settore.

Beneficiario singolo e forma associata - Priorità

Qualora nella graduatoria relativa ad un'azione si verifichi una situazione di parità di punteggio tra un beneficiario singolo e una forma associata, la priorità di intervento dovrà essere assegnata alla forma associata.

5. Liquidazione del contributo

L'entità del contributo liquidabile sarà determinata a consuntivo sulla base di apposita istruttoria tecnico-amministrativa effettuata secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure predisposto da AGREA, e previo accertamento in loco da parte delle Amministrazioni competenti dell'avvenuta esecuzione degli interventi o realizzazione di attività.

5.1 Produttori apistici, imprenditori apistici e apicoltori professionisti e forme associate

A completamento e realizzazione dei lavori e delle spese previste, i beneficiari ammessi a contributo dovranno presentare domanda di verifica di stato finale/liquidazione all'Amministrazione competente unitamente al consuntivo dei lavori e delle spese realizzate, alle copie delle fatture o di altri equipollenti titoli giustificativi di spesa regolarmente quietanzati e fiscalmente regolari, entro il termine ultimo del 31 agosto 2011.

La domanda per le forme associate deve essere redatta in modo sostanzialmente conforme allo schema allegato al presente avviso (**Appendice 1**).

In particolare, per quanto concerne le attività di assistenza tecnica svolte dalle Associazioni dei produttori o da altre forme associate a tal fine individuate, la relazione tecnica da allegare alla domanda dovrà essere dettagliata e analitica relativamente all'attività svolta dal personale impiegato, compresi gli esperti apistici qualora previsti, e dovrà essere

corredata di qualsiasi altro tipo di documentazione (elaborati tecnici, economici, statistici, pubblicazioni, ecc.) utile per evidenziare i risultati raggiunti.

Dovrà inoltre essere fornita documentazione riguardante gli eventuali risultati ottenuti dalle ricerche e sperimentazioni applicate alla lotta alla varroa e dallo svolgimento delle attività previste nell'ambito dell'azione B (Acquisto idonei presidi sanitari, trattamento materiale apistico con raggi gamma) e C (Mappatura e georeferenziazione apiari).

5.2 Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e CRA-API

L'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e il CRA-API, al fine della liquidazione del finanziamento concesso, dovranno presentare relativa domanda alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Servizio Produzioni animali - entro e non oltre il 31 agosto 2011.

La domanda deve essere redatta in modo sostanzialmente conforme allo schema allegato al presente avviso (**Appendice 1**), sottoscritta dal rappresentante legale e deve essere accompagnata dalla relativa nota di addebito.

In ogni caso, i suddetti beneficiari, unitamente alla documentazione prevista, dovranno presentare una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine ad una serie di elementi così come previsti al capitolo "Controlli amministrativi" del Manuale delle procedure di AGREA.

6. Tipologie di spesa e attività di controllo

Per quanto concerne le varie voci di spesa ordinariamente previste ed attuate dal Programma si formulano le seguenti ulteriori precisazioni.

6.1. Spese per i corsi di formazione e aggiornamento dei tecnici e degli operatori apistici (sottoazione a.1)

Potranno essere ammessi a contributo gli oneri sostenuti per la partecipazione del tecnico a corsi di formazione o per il servizio affidato ad enti/agenzie di formazione specializzate per lo svolgimento di corsi di riqualificazione e aggiornamento a favore di esperti e di operatori apistici.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- documentazione contabile in regola con la normativa vigente;
- progetto esecutivo con indicazione del responsabile del progetto stesso e del numero di ore di formazione;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale per l'assistenza, ecc.);
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale;
- attestato di partecipazione al corso da parte del tecnico.

6.2 *Spese per seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (sottoazione a.2)*

Premesso che tali attività dovranno essere svolte, in via prioritaria, dagli stessi tecnici che realizzano il programma di assistenza tecnica, nell'ambito degli interventi previsti dal Programma regionale, qualora si rilevi la necessità di trattare o approfondire particolari e specifici argomenti per i quali è indispensabile ricorrere ad un supporto di tipo tecnico-scientifico, potranno essere eleggibili a contributo anche gli oneri sostenuti per prestazioni e/o consulenze esterne in occasione di tali seminari, convegni, incontri divulgativi da parte di specialisti del settore.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia del materiale divulgativo eventualmente prodotto;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale per l'assistenza, ecc.);
- relazione tecnica finale;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei relatori e dei partecipanti agli eventi.

Si specifica che, come previsto all'art 5, comma 6 del D.M. 23 gennaio 2006, tutto il materiale informativo prodotto nell'ambito dell'azione A) dovrà riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana con la sottostante dicitura "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

6.3 *Spese per azioni di comunicazione (sottoazione a.3)*

Tra gli strumenti di comunicazione potranno essere compresi anche quelli di stampa, radiotelevisivi e di carattere informatico (solo software, escluso hardware), le stampe di bollettini dell'Associazione, di dispense e relazioni, di volantini, inviti, attestati o diplomi.

Potranno essere ammessi a contributo gli abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico e agricolo in generale per un massimo di 5 testate all'anno.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia del materiale informativo;
- lista dei destinatari;
- relazione informativa finale.

Si specifica che, come previsto all'art 5, comma 6 del D.M. 23 gennaio 2006, tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito dell'azione A) dovrà riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana con la sottostante dicitura "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

6.4 *Spese per assistenza tecnica alle aziende (sottoazione a.4)*

Le forme associate possono fare ricorso a personale idoneo assunto direttamente, oppure a personale esterno qualificato.

Per il personale assunto, il rappresentante legale dovrà dichiarare all'atto della domanda:

- il/i nominativo/i del personale assunto per il/i quale/i si chiede il contributo;
- il compenso erogato al/ai medesimo/i, comprensivo dei rimborsi spese di missione (viaggio, vitto, alloggio);
- gli oneri versati esclusivamente a carico del datore di lavoro.

Per il personale assunto e/o non assunto direttamente, l'ammontare complessivo della spesa ammissibile, nel caso di più unità impiegate, dovrà essere contenuto entro il costo previsto per un'unità lavorativa.

Per il personale non assunto, occorre allegare:

- a) copia della convenzione (o del contratto) stipulata tra il rappresentante legale ed il soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica.

La convenzione (o il contratto) dovrà specificare:

- le generalità e la qualifica del personale incaricato;
- le attività svolte;
- la durata del rapporto;
- il costo corrispondente, distinto tra voci di spesa per personale e relativi oneri e/o missioni;
- le modalità di pagamento.

- b) copia del verbale del Consiglio di Amministrazione dal quale risulti l'approvazione della convenzione (o del contratto);

- c) fatture e/o ricevute relative alla prestazione e titoli di pagamento dei relativi oneri, riferiti all'importo della convenzione.

Il contributo massimo liquidabile relativamente alle spese necessarie allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica da parte dei tecnici assunti e inseriti nel programma sarà pari a Euro 32.657,44, equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 36.286,05.

Per il personale non assunto, il contributo massimo sarà di Euro 19.336,15 equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 21.484,61.

Tutti i valori indicati sono comprensivi di retribuzione e relativi oneri, rimborsi per missioni (spese di viaggio, vitto e alloggio) effettuate esclusivamente e specificatamente per lo svolgimento delle attività tecnica di cui al programma (escludendo, quindi, missioni effettuate per lo svolgimento di attività istituzionale).

Per quanto attiene le spese di missione (viaggio, vitto, alloggio), queste potranno essere previste entro un limite massimo annuo ammissibile di Euro 6.197,48 per unità lavorativa.

A tal fine occorrerà allegare un elenco dettagliato e motivato dei viaggi effettuati, indicando per ogni viaggio: la data, l'ora di partenza e di arrivo, l'itinerario effettuato, scopo e motivo della missione. I viaggi effettuati in treno o con altro mezzo pubblico

devono essere documentati con i relativi titoli giustificativi. Non sono ammesse le spese per l'uso del taxi.

Qualora il viaggio sia stato effettuato con mezzo proprio, devono essere indicati anche i km percorsi, gli spostamenti e le eventuali spese autostradali (allegare titoli giustificativi di spesa). In questo caso il calcolo del rimborso chilometrico sarà eseguito moltiplicando i km percorsi con mezzo proprio per il costo unitario della benzina (Euro/km) desunto dai valori tabellari definiti periodicamente dalla Regione (1/5 del prezzo medio annuale). I chilometri percorsi dovranno essere calcolati a partire dalla sede della forma associata o dalla sede più vicina al luogo di destinazione.

Per la rendicontazione delle spese di missione dovrà essere utilizzato, sia per il personale dipendente che per quello a contratto nonché per gli esperti apistici, un modello riepilogativo mensile contenente:

- indicazione dell'autovettura utilizzata;
- data della missione, ora di partenza e di arrivo;
- scopo o motivo della missione;
- percorso effettuato e Km percorsi;
- costo complessivo della missione, ripartito tra costo uso auto, costo pedaggi, costo vitto-alloggio.

Tale documento deve essere compilato dettagliatamente in ogni sua parte, firmato dal Presidente e dal tecnico o esperto che ha effettuato le missioni, e ad esso dovranno essere allegate tutte le copie dei titoli giustificativi di spesa (biglietti, ricevute fiscali o fatture intestate all'organizzazione, pedaggi autostradali o estratto società autostrade, estratto conto bancario, ecc.) relativi alle missioni registrate.

Per le spese di vitto saranno oggetto di contributo esclusivamente le spese sostenute dalla persona impegnata nel programma per missioni di lavoro effettuate fuori dall'ordinaria sede di ufficio in località distante non meno di 10 km. da quest'ultima. La spesa massima ammissibile per pasto e per persona, deve essere contenuta entro la cifra di Euro 23,24 se la trasferta ha una durata compresa fra 8 e 12 ore, oppure di Euro 43,90 per due pasti se la trasferta ha una durata superiore alle 12 ore. A tal fine, occorrerà allegare i relativi titoli giustificativi di spesa.

Le spese di alloggio potranno essere previste considerando un limite per persona al giorno di Euro 77,47 (max albergo a 3 stelle) per trasferte di durata superiore alle 12 ore. A tal fine, occorrerà allegare i relativi titoli giustificativi di spesa: la fattura e/o la ricevuta deve indicare il nominativo della persona che ha usufruito del servizio.

Tutte le spese di missione vanno documentate con fatture e/o ricevute intestate alla forma associata.

Non sono ammissibili spese documentate da scontrini fiscali salvo che non siano allegati a documenti intestati alla forma associata da cui risulti l'oggetto del servizio ricevuto o la distinta degli acquisti oppure sugli stessi venga specificato il tipo di spesa.

Relativamente agli oneri di missione, e nel limite sopra previsto per unità lavorativa, sono ammissibili a contribuzione anche quelli sostenuti da personale impiegato in qualità di esperto apistico, di accertata esperienza e qualificazione professionale, per la realizzazione degli interventi di assistenza tecnica e sanitaria nel territorio di competenza.

Oltre alla relazione tecnica finale e alla rendicontazione analitica delle spese sostenute dai tecnici, ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere (anche per gli esperti apistici) un rapporto informativo che accerti la presenza del tecnico in azienda (verbale controfirmato dall'allevatore visitato).

Per la rendicontazione del personale impiegato, qualora la forma associata non sia in grado di presentare, in tempo utile rispetto alle scadenze prefissate (31 agosto), la documentazione necessaria, ai fini dell'eleggibilità, delle spese realizzate nell'ultimo periodo dell'annualità, dovrà essere presentata, da parte del rappresentante legale, una dichiarazione contenente gli importi di spesa previsti per il medesimo personale nel periodo suindicato, suddivisi per le singole voci: resta, comunque l'obbligo di presentare, entro 30 giorni dalla disponibilità degli stessi i relativi titoli giustificativi di spesa all'Amministrazione competente.

Per le persone utilizzate a part-time, tutti i valori sopra indicati, compreso il massimale dei rimborsi spese, saranno parametrati in proporzione all'impegno reso per le attività del Programma.

Le indicazioni suddette, in particolar modo per quanto concerne le spese di missione devono ritenersi valide anche per il personale impiegato per lo svolgimento delle attività da parte dell'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e del CRA-API.

6.5 Spese per l'acquisto di arnie e attrezzature (sottoazioni b.3, c.2)

Non sono ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature usate, di parti od elementi singoli di arnia o attrezzature, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie in polistirolo, né di scatole di acciaio alimentare per il fondo dei melari.

Nello specifico, non è ammissibile la spesa relativa all'acquisto di materiale necessario per la costruzione in proprio e/o in economia delle arnie.

E' ammissibile la spesa per impianti di sollevamento idraulico delle arnie da montare su macchina operatrice o altro veicolo.

E' ammissibile l'acquisto di automezzi targati, pari o superiori a 35 q.li di portata a pieno carico; non sono ammissibili le spese di immatricolazione di mezzi stradali.

Per quanto riguarda l'acquisto di autocarri, fermo restando il possesso di un numero minimo di arnie pari a 100 (come previsto anche al par. 4, *Acquisto beni materiali e attrezzature*), questi saranno ammissibili a contributo soltanto se il beneficiario nomadista risulti essere già in possesso, oppure ne fa richiesta congiuntamente in domanda, di una o più attrezzature specifiche, tra quelle previste dal Programma, che permettono la movimentazione ed il carico/scarico delle arnie sull'autocarro.

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà:

- richiedere copia delle fatture quietanzate;
- verificare che tutte le attrezzature, materiali ed apparecchiature varie siano identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'indicazione dell'anno di finanziamento (aa), la codifica ISTAT della Provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, da predisporre secondo le indicazioni dell'Amministrazione competente.

Il verbale di controllo dovrà riportare, oltre al numero di arnie, la lista analitica delle attrezzature di stretta pertinenza del nomadismo.

L'attività di controllo su materiale ed attrezzature soggetti a spostamenti, anche permanenti, per effetto del nomadismo, potrà essere esercitata in collaborazione tra le Amministrazioni interessate.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, si rimanda a quanto previsto dalla L.R. n. 15/1997.

6.6 Spese per il trattamento del materiale apistico con raggi gamma e acquisto degli idonei presidi sanitari (sottoazione b.4.1, b.4.2)

Le forme associate potranno accedere ai finanziamenti previsti anche per conto dei singoli soci che vorranno effettuare i trattamenti del materiale apistico con raggi gamma o che intendono utilizzare presidi sanitari per la lotta alla varroasi (inclusi gli apicoltori senza partita IVA).

Gli interventi potranno essere realizzati dalle forme associate anche a favore di soggetti non soci, al fine di attuare interventi di prevenzione e lotta alla varroasi.

Per quanto concerne gli interventi in questione, si specifica che essi potranno essere erogati nell'ambito di strategie di prevenzione e lotta alla varroasi adottate da parte della forma associata, pertanto dovranno essere in linea con quanto previsto nell'ambito del Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna. In particolare, si dovrà dare evidenza, nella relazione tecnica allegata alla domanda di contributo (sia a preventivo che a consuntivo), del bacino di utenza degli interventi (numero di beneficiari, numero di alveari trattati), del tipo, delle quantità e delle modalità di utilizzo dei prodotti antivarroa impiegati (secondo quanto previsto dalle disposizioni sanitarie vigenti).

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia delle fatture quietanzate;
- elenco dei beneficiari e rispettivo numero alveari trattati;
- relazione riepilogativa sull'attività svolta riportante il bacino di utenza degli interventi (numero di beneficiari, numero di alveari trattati), il tipo, le quantità e le modalità di utilizzo dei prodotti antivarroa impiegati.

6.7 Spese per la mappatura delle aree nettariifere e georeferenziazione degli apiari (sottoazione c.1)

Si precisa che le azioni che verranno attuate da parte delle forme associate in possesso dei requisiti minimi stabiliti nel presente avviso pubblico, dovranno essere coordinate dal Servizio Fitosanitario regionale, che provvederà ad organizzare, dal punto di vista tecnico/operativo e dei tempi, lo svolgimento delle diverse fasi in cui è articolata la sottoazione.

Le forme associate dovranno evidenziare nella relazione tecnica allegata alla domanda di contributo (sia a preventivo che a consuntivo), le attività programmate, indicando le risorse impiegate (personale, strumentazione, ecc.) ed il bacino/territorio nel quale vengono rilevati i dati (con riferimento anche al numero di aziende rilevate, qualità dei dati, ecc).

A tal proposito, si specifica che:

- il personale impiegato potrà essere lo stesso che svolge l'attività di assistenza tecnica di cui alla sottoazione a.4 (assunto o non assunto). Nel caso di ricorso a personale esterno qualificato dovranno essere fornite le informazioni e la documentazione prevista per il personale non assunto di cui al precedente paragrafo 6.4 *Spese per assistenza tecnica alle aziende (sottoazione a.4)*;
- la strumentazione acquistata ed utilizzata per lo svolgimento dell'attività (GPS) dovrà rispondere ai vincoli di destinazione d'uso di cui alla L.R. n. 15/97, e dovrà essere identificata con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa) e la codifica ISTAT della Provincia di appartenenza.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia delle fatture quietanzate, compresi titoli di spesa per pagamenti relativi a prestazioni professionali da parte di personale non assunto;
- relazione riepilogativa sull'attività svolta riportante le risorse impiegate (personale, strumentazione, ecc.), ed il bacino/territorio nel quale vengono rilevati i dati (con riferimento anche al numero di aziende rilevate, qualità dei dati, ecc). A tal fine potrà ritenersi utili anche la fornitura di stampe di database o la visualizzazione del lavoro svolto mediante supporto informatico;
- attestato di partecipazione al corso di formazione previsto per il personale della forma associata (vedi punto 6.1. - Spese per i corsi di formazione e aggiornamento dei tecnici e degli operatori apistici (sottoazione a.1)

6.8 Spese per l'effettuazione di analisi chimico-fisiche del miele (sottoazione d.3)

Si precisa che le forme associate potranno accedere ai finanziamenti presentando domanda all'Amministrazione competente anche per conto dei singoli soci che vorranno effettuare le analisi sul miele di propria produzione (anche apicoltori senza partita IVA).

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- documentazione contabile conforme alla normativa vigente;
- relazione riepilogativa sulle tipologie di analisi eseguite con indicazione del numero di campioni analizzati, i parametri individuati ed il costo unitario;

- elenco dei beneficiari.

6.9 Spese per l'acquisto di sciami (sottoazione e.1)

E' ammesso a contributo esclusivamente l'acquisto di sciami di api (nuclei, famiglie, pacchi d'api).

Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4 del D.M. 23 gennaio 2006, al momento dell'acquisto gli sciami devono essere corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dal CRA - API, o dichiarazione di soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CRA attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza *Apis mellifera Ligustica*.

Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

Potranno beneficiare del contributo per l'acquisto di sciami gli apicoltori, gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti e loro forme associate che hanno subito mortalità anomali o spopolamento di alveari in allevamento per presunti avvelenamenti da inquinanti ambientali, in particolare fitofarmaci, e che hanno dato evidenza della moria mediante:

- denuncia ai servizi veterinari delle ASL competenti per territorio, secondo quanto previsto dalla nota della Giunta regionale del 3 giugno 2004, prot. AAG/APN/20293 recante "Avvelenamenti di apiari. Nuove indicazioni operative";
- segnalazione al Gruppo Protezione dell'Ape (GPA) mediante questionario – scaricabile dal sito web del CRA – API - sulle mortalità anomali e spopolamento di alveari, realizzato nell'ambito di un progetto congiunto messo a punto dal CRA - API - e dal DiSTA - Università di Bologna, ai fini del monitoraggio ambientale degli eventi di moria delle api;
- presentazione degli esiti delle analisi di laboratorio o di altra documentazione da cui si evince che la mortalità delle api è stata causata a seguito di avvelenamenti da inquinanti ambientali (referti analitici, verbali ASL, ecc).

Potranno altresì beneficiare dei contributi i soggetti che hanno esposto regolare denuncia per focolaio di peste americana o europea all'Autorità sanitaria competente e nei confronti delle quali è stata disposta la distruzione delle famiglie infette, secondo le disposizioni sanitarie vigenti, e che hanno dato evidenza di ciò mediante:

- denuncia ai servizi veterinari dell'ASL competente per territorio;
- certificato di estinzione del focolaio emesso da parte dei servizi veterinari dell'ASL competente per territorio attestante la distruzione delle famiglie di api.

Inoltre, si stabilisce che le denunce o le segnalazioni devono essere state realizzate antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo, ed in particolare devono riferirsi ad eventi che si sono verificati:

- successivamente al 1° gennaio 2010 per l'annualità stralcio 2010/2011.

Si precisa che non potrà essere ammesso a finanziamento un numero di sciami di api superiore a quello morto o distrutto.

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà:

- richiedere copia delle fatture quietanzate;
- richiedere copia delle certificazioni previste dall'art. 5, comma 4 del D.M. 23 gennaio 2006 (certificazione sanitaria, certificazione genetica).

6.10 Spese non ammissibili

Nell'Allegato 2 al D.M. 23 gennaio 2006 sono indicate le spese non ammissibili ai fini dell'accesso al regime di aiuti di cui all'ex Reg. (CE) n. 797/2004, attualmente Reg. (CE) n. 1234/2007.

6.11 Attività di controllo

In linea generale, l'attività di controllo (controlli amministrativi, visite in sito, controlli in loco) deve essere esercitata in base alle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure predisposto da AGREA.

Terminata la fase di controllo, al fine della proposta di liquidazione, relativamente a ciascun beneficiario dovrà essere redatto apposito verbale di accertamento finale secondo quanto stabilito da AGREA.

6.12 Indicazioni per lo svolgimento dell'attività di controllo delle forme associate

La Regione effettua l'attività di vigilanza e controllo sulle Organizzazioni dei Produttori – O.P. riconosciute ai sensi della L.R. 24/2000 in ordine alle disposizioni previste dai criteri applicativi della legge medesima.

L'attività di vigilanza e controllo sulle altre forme associate (Associazioni produttori, società, cooperative, consorzi) beneficiarie dei contributi è di competenza delle Amministrazioni territoriali.

A tal fine, le forme associate, che abbiano o meno il riconoscimento di personalità giuridica, dovranno presentare in sede di vigilanza e controllo da parte delle Amministrazioni territoriali competenti:

- regolare atto costitutivo e statuto;
- libro elenco soci;
- libro verbali Consiglio di amministrazione;
- libro verbali Assemblea;
- scritture contabili in entrata e in uscita che documentino l'attività, in particolare per ciò che concerne le spese inerenti lo svolgimento delle attività finanziabili.

7. Rendicontazione

Le Amministrazioni competenti, ivi compresa la Regione, provvederanno a trasmettere, entro e non oltre il 10 settembre 2011, all'AGREA gli elenchi di liquidazione, secondo le specifiche stabilite da AGREA stessa.

Gli elenchi di liquidazione trasmessi dalle Amministrazioni devono essere supportati da specifici atti di liquidazione assunti dagli Organi competenti secondo le rispettive norme statutarie.

Copia dell'atto di liquidazione finale dovrà essere trasmessa dalle Amministrazioni competenti anche alla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna - Servizio Produzioni Animali.

Infine, ciascuna Amministrazione dovrà redigere a consuntivo apposita relazione finale inerente lo stato di attuazione del Programma regionale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'annualità conclusa, da predisporre secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del D.M. 23 gennaio 2006, necessaria per il successivo inoltro al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La relazione finale, a tal fine, dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna - Servizio Produzioni Animali - entro il 30 settembre 2011.

Inoltre, le Amministrazioni che gestiscono l'istruttoria delle domande di contributo da parte delle forme associate dovranno trasmettere, congiuntamente, una breve relazione finale sull'attività svolta da queste ultime nell'ambito dei programmi di assistenza tecnico-sanitaria territoriali.

8. Disposizioni generali

Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere copia conforme all'originale di tutti i documenti contabili necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate rispetto a quanto approvato (fatture quietanzate, estratto conto bancario, ricevuta di bonifico bancario, dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, ecc.) e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria, e deve rimanere disponibile presso l'Amministrazione di competenza per eventuali controlli che potrebbero essere effettuati dall'Organismo pagatore e dall'Unione Europea.

E' necessario che su ogni fattura, sia in originale che in copia, emessa a fronte delle spese sostenute (per l'intero importo o quota parte) per l'attuazione del Programma in questione venga apposta la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007".

Gli originali di detti titoli devono essere conservati presso il domicilio fiscale del beneficiario.

Le Amministrazioni competenti dovranno verificare la completezza della documentazione richiesta e il rispetto delle modalità procedurali e temporali indicate, la regolarità formale dei titoli giustificativi di spesa dal punto di vista della contabilità e dei relativi adempimenti di quietanza, la corretta imputazione delle spese sostenute e documentate alle voci di spesa preventivate, nonché la corrispondenza tra l'importo totale di spesa ammesso e quello relativo alla documentazione esibita.

Come previsto all'art 5, comma 2 del D.M. 23 gennaio 2006, possono essere considerate azioni ammissibili al cofinanziamento solamente quelle che non abbiano già beneficiato di analoghi finanziamenti previsti da altre normative comunitarie, nazionali o regionali.

Tutti i contributi a favore degli apicoltori, degli Enti e delle forme associate dovranno essere calcolati sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA.

La documentazione di spesa presentata deve essere riferita esclusivamente alle attività oggetto di contributo.

Varianti alle azioni, o tra interventi diversi nell'ambito della medesima azione, sono ammissibili solo previa esplicita richiesta del beneficiario all'Amministrazione competente.

L'ammissibilità a contributo delle spese relative a dette variazioni deve essere contenuta nell'ambito del totale delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione alle Amministrazioni competenti in fase di riparto.

Le determinazioni assunte dall'Amministrazione competente in ordine alle varianti richieste dovranno essere comunicate per iscritto al richiedente, alla Regione e ad AGREA.

Ai fini dell'ottimizzazione della capacità di spesa, la Regione potrà ridistribuire eventuali economie di spesa segnalate dalle medesime Amministrazioni per far fronte ad ulteriori fabbisogni che si possono manifestare, fermo restando il limite del finanziamento totale assentito alla Regione per l'annualità di Programma considerata.

Inoltre, fermo restando il suddetto limite di finanziamento, eventuali ulteriori risorse, suddivise per azione, dovranno essere assegnate, dall'Amministrazione competente, scorrendo le relative graduatorie precostituite fino all'esaurimento delle stesse. Terminata questa fase, eventuali ulteriori economie potranno essere redistribuite scorrendo le restanti graduatorie secondo il criterio dell'ottimizzazione della capacità di spesa e dell'efficacia dei risultati, fino al completo assorbimento delle risorse ancora disponibili.

Per le attività delle forme associate, dell'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e del CRA-API, fermo restando il criterio sopra descritto, è indispensabile, in sede di consuntivo, che tutti gli interventi previsti nella domanda siano comunque realizzati e le variazioni fra le singole voci di spesa siano adeguatamente motivate nella relazione finale, evidenziate nel rendiconto ed approvate sotto il profilo tecnico dall'Amministrazione competente.

Eventuali spese per interventi realizzati in difformità alla domanda presentata e non autorizzate non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

Qualora durante l'istruttoria da parte dell'ufficio preposto emergano necessità di ulteriori ed eventuali chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e/o apposita documentazione integrativa.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare, tramite i propri Servizi ed in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione degli interventi e dei risultati conseguiti.

Inadempienze o irregolarità accertate comporteranno la revoca dei contributi concessi. L'atto di revoca fisserà le modalità di restituzione delle somme e la durata di esclusione dalle agevolazioni.

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni operative, si rimanda alle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

Appendice 1

(Fac-simile di domanda per le forme associate, Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele e CRA-API)

Richiesta liquidazione contributi concessi

SPETT.LE

Oggetto: Richiesta liquidazione contributi concessi per la realizzazione di azioni e/o interventi per il settore apistico ai sensi del Programma regionale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Reg. (CE) n. 1234/2007 - Annualità _____/_____

Il sottoscritto _____

nato a _____ Prov. _____

il _____ e residente a _____

Prov. _____ via _____

Codice Fiscale _____

rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca:

Partita IVA _____

CUAA _____

con sede legale a: _____

Via _____ tel. _____ Telefax _____

ed amministrativa a: _____

Via _____ tel. _____ Telefax _____

CHIEDE

la liquidazione del contributo spettante per le azioni e/o gli interventi realizzati nell'annualità ____/____, secondo quanto previsto dal Programma regionale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Alla presente domanda allega i seguenti documenti:

- copia conforme del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello Statuto) della forma associata/Ente/Istituto di ricerca con il quale si approvano le azioni e/o gli interventi realizzati;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi che la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha realizzato nell'annualità ____/____;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni e/o degli interventi cui si riferisce il contributo, comparabile con gli importi approvati e corredata di copie fotostatiche rese conformi all'originale, firmate dal rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, di tutti i titoli giustificativi di spesa (per il personale tecnico impiegato indicare nominativi, retribuzione lorda, oneri a carico della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, rimborsi spese missione);
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, così come previsto dal Manuale delle procedure di AGREA (par. Controlli amministrativi).

Inoltre, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in cui si può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o esibizione di atti falsi o di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

- che l'importo delle spese rendicontate per le quali chiede il contributo è pari EURO _____;
- che tutta la documentazione contabile presentata si riferisce a spese inerenti l'intervento per il quale si chiede l'erogazione del contributo, che i relativi titoli di spesa sono stati regolarmente quietanzati e non sono stati utilizzati per la richiesta di altri contributi pubblici;
- di aver rispettato gli obblighi derivanti dall'accesso ai contributi;
- di essere a conoscenza delle condizioni stabilite per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo e degli obblighi connessi.

Data _____

In fede

Firma del Rappresentante Legale

<p>Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione: pertanto l'interessato può firmare e allagare la fotocopia fronte retro di un proprio documento di identità oppure firmare davanti al personale addetto alla ricezione.</p>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 162

Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato ex artt. 18 e 19 - ultimo comma - della L.R. 26/11/2001 n. 43, della dr.ssa Veronese Mara

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando;

a) di prorogare l'assunzione della dr.ssa Veronese Mara, presso l'Assemblea legislativa con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 e art. 19 ultimo co. della Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, e successive modificazioni, ciò a decorrere dall'1 gennaio 2011 e fino al 30 giugno 2012;

b) di dare atto che, giusto l'art. 44, comma 1, della L.R. 43/01, il Direttore generale provvederà con propria determinazione alla proroga dell'incarico dirigenziale;

c) di autorizzare il Direttore generale dell'Assemblea legislativa alla sottoscrizione della novazione del contratto di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di dare atto che dalla stessa data di stipula del contratto, viene prorogata l'aspettativa senza assegni disposta ai sensi dell'art. 19, ultimo co., della L.R. 43/01, per l'intera durata della proroga di cui al punto a) che precede;

e) di dare atto che la spesa complessiva, ivi compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, derivante dalla presente deliberazione, è contenuto nel tetto di spesa per il personale delle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa definito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 49/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

f) di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute alla dirigente in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

g) di dare atto, infine, che con successiva determinazione del Direttore generale, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare alla su richiamata dirigente, il trattamento economico spettante;

h) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza;

i) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 163

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co.4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani (proposta n. 80)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Torricelli Gabriele, nato a Scandiano (RE) l' 1/10/1987

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.700,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell' 1 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2011-30/6/2011 pari a complessivi Euro 6.740,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 472 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.700,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 84);

- quanto a Euro 1.015,36 (incrementato a Euro 1.018,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 85);

- quanto a Euro 19,47 (incrementato a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.204,70) (impegno n. 87);

f) dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Gabriele Torricelli è tenuto all'osservanza del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 164

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani (proposta n. 81)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottol-

lencata collaboratrice:

- alla signora Ottavia Soncini - nata a Reggio Emilia (RE) il 18/4/1986,

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.700,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2011-30/6/2011 pari a complessivi Euro 6.740,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 472 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.700,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 89);
- quanto a Euro 1.015,36 (incrementato a Euro 1.018,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 91);
- quanto a Euro 19,47 (incrementato a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolato sul minimale (euro 1.204,70) (impegno n. 92);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la signora Ottavia Soncini è tenuta all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 165

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini - (proposta n. 82)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Tommaso Montebello – nato a Forlì (FC), il 16/6/1986;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 12.250,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna - Sandro Mandini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità

interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2011-30/6/2011 pari a complessivi Euro 14.471,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01"– Azione 463 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 12.250,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 77);
- quanto a Euro 2.182,13 (incrementato a Euro 2.185,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 78);
- quanto a Euro 33,00 (incrementato a Euro 36,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 79);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Tommaso Montebello è tenuto all'osservanza del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 166

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini - (proposta n. 83)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Luca Assirelli, nato a Faenza (RA) il 14/4/1977;
- b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 10.500,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente della Assemblea legislativa Sandro Mandini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2011-30/6/2011 pari a complessivi Euro 12.404,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 463 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 10.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 96);
- quanto a Euro 1.870,40 (incrementato a Euro 1.873,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 97);
- quanto a Euro 28,28 (incrementato a Euro 31,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 98);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di

conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Luca Assirelli è tenuto all'osservanza del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 167

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II “Politiche economiche” - Franco Grillini - (proposta n. 84)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Paolo Vicchiarello - nato a Lanciano (CH) il 17/9/1978;
- b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola,

per l'incarico in oggetto, in Euro 17.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche Economiche" - Franco Grillini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2011-30/6/2011 pari a complessivi Euro 18.968,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 469 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 17.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 93);
- quanto a Euro 1.926,67 (incrementato a Euro 1.929,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 94);
- quanto a Euro 36,16 (incrementato a Euro 39,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.237,30) (impegno n. 95);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Paolo Vicchiarello è tenuto all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazio-

ne di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 170

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II "Politiche economiche" - Franco Grillini (proposta n. 88)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Paola Zilli, nata a Parma il 4/3/1967;

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 10.500,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche Economiche" - Franco Grillini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2011 - 30/6/2011 pari a complessivi Euro 12.404,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 469 del bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 10.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 99);
- quanto a Euro 1.870,40 (incrementato a Euro 1.873,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 100);
- quanto a Euro 28,28 (incrementato a Euro 31,00) per oneri

INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 101);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Paola Zilli è tenuta all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 173

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della VI Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia - (proposta n. 91)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sotto elencata collaboratrice:

- sig.ra Alessandra Borettini - nata a Milano il 5/8/1978;

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 14.050,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2011-30/6/2011 pari a complessivi Euro 16.594,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 473 del bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 14.050,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 86);
- quanto a Euro 2.502,77 (incrementato a Euro 2.505,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 88);
- quanto a Euro 36,16 (incrementato a Euro 39,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.237,30) (impegno n. 90);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Alessandra Borettini è tenuta all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assem-

bleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 174

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della VI Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia - (proposta n. 92)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Federico Mazzoli - nato a Bologna, il 5/9/1985

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 9.470,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2011 - 30/6/2011 pari a complessivi Euro 11.187,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 473 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.470,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 81);
- quanto a Euro 1.686,92 (incrementato a Euro 1.689,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 82);
- quanto a Euro 25,51 (incrementato a Euro 28,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 83);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Federico Mazzoli è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 196/003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 175

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente dell'Assemblea legislativa - Matteo Richetti (proposta n. 93)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Davide Lombardi, nato a Pavia il 30/1/1964;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente dell'Assemblea legislativa Matteo Richetti che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/1/2011-30/6/2011, pari a complessivi Euro 17.714,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 461 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 15.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 65);
- quanto a Euro 2.672,00 (incrementato a Euro 2.675,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 66);
- quanto a Euro 36,16 (incrementato a Euro 39,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.237,30) (impegno n. 67);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a

carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Davide Lombardi è tenuto all'osservanza del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 176

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della III Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli (proposta n. 94)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Michelangelo Bucci - nato a Cesena (FC), il 5/6/1974;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 7.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2011-30/6/2011 pari a complessivi Euro 7.818,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 470 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 74);
- quanto a Euro 793,33 (incrementato a Euro 796,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 75);
- quanto a Euro 19,47 (incrementato a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolato sul minimale (Euro 1.204,70) (impegno n. 76);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Michelangelo Bucci è tenuto all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Leg-

ge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 177

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario dell'Assemblea legislativa - Maurizio Cevenini (proposta n. 96)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoselezionata collaboratrice:

- sig.ra Alice Loreti, nata a Bologna il 29 maggio 1979;
- b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 9.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1° gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Segretario dell'Assemblea legislativa Maurizio Cevenini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1 - 30/6/2011 pari a complessivi Euro 10.050,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 464 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 62);
- quanto a Euro 1.020,00 (incrementato a Euro 1.023,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso

(impegno n. 63);

- quanto a Euro 24,24 (incrementato a Euro 27,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 64);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Alice Loreti è tenuta all'osservanza del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 178

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario dell'Assemblea legislativa - Maurizio Cevenini (proposta 98)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sotto elencata collaboratrice:

- sig.ra Annalisa Dall'Oca, nata a Bologna il 22/1/1984;

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dal 1° gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Segretario dell'Assemblea legislativa - Maurizio Cevenini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1 - 30/6/2011 pari a complessivi Euro 4.737,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 464 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 68);
- quanto a Euro 712,53 (incrementato a Euro 715,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 69);
- quanto a Euro 19,47 (incrementato a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.204,70) (impegno n. 70);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Annalisa Dall'Oca è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera

dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2010, N. 186

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" - Marco Lombardi (proposta n. 95)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig Pietrelli Alberto, nato a Rimini il 25/1/1953;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 28 febbraio 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Bilancio Affari generali ed istituzionali" - Marco Lombardi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo dall'1 gennaio al 28 febbraio 2011 pari a complessivi Euro 5.908,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 468 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 71);
- quanto a Euro 890,67 (incrementato a Euro 893,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 72);
- quanto a Euro 12,05 (incrementato a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.237,30 (impegno n. 73);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il signor Alberto Pietrelli è tenuto all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2010, N. 275

Decreto di attuazione della delega delle funzioni di cui alla lett. A) comma 3 art. 3 della L.R. 9/02 e succ. mod. al Comune di Misano Adriatico (RN)

IL PRESIDENTE

Viste:

- la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;

- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/02";

- la delibera della Giunta regionale del 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02 e s.m.";

- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo del 20 marzo 2003, n. 3093 e successive modificazioni recante "Nomina, composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6/3/2003";

- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo del 24 gennaio 2007, n. 594 recante "Rinnovo composizione e modalità di funzionamento della Commissione, di valutazione conformità dei Piani degli Arenili dei Comuni costieri in conformità al paragrafo 6.1.3 Capo VI Delibera di Consiglio regionale n. 468 del 6/3/03".

- la determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo del 17 luglio 2009 n. 7899 con cui si è provveduto alla modifica della composizione ed alla modalità di funzionamento della Commissione di cui sopra;

Premesso che:

- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della citata legge regionale, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle Direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;

- il Capo VI, paragrafo 6.1.3 della Deliberazione del Consiglio regionale 468/03, prevede che il Piano dell'arenile adottato dal Consiglio comunale sia trasmesso alla Regione ai fini della valutazione in ordine alla conformità dello stesso alle Direttive e che il relativo parere vincolante è reso dalla Giunta regionale sentita una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;

- il Capo VI, paragrafo 6.1.5 della sopra richiamata deliberazione consiliare prevede che copia dei Piani approvati e delle varianti deve essere trasmessa alla Regione entro i successivi

trenta giorni dall'adozione;

Preso atto che il Comune di Misano Adriatico ha trasmesso il Piano dell'arenile adottato con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 6/4/2009, pubblicato sul BUR del 30/7/2009 e con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 25/3/2010 è stato formalizzato il testo completo delle osservazioni dei privati il tutto in atti della Commissione;

Acquisiti agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche i verbali delle sedute della Commissione di cui sopra in data 15/2/2006 e 27/7/2010;

Dato atto che la suddetta Commissione nella seduta del 27 luglio 2010 ha espresso valutazione favorevole di conformità del Piano dell'arenile del Comune di Misano Adriatico alle Direttive con prescrizioni;

Dato atto che in data 20 settembre 2010, con delibera della Giunta regionale n. 1371 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Emilia-Romagna n. 147 del 27/10/2010, adottata ai sensi del Capo VI paragrafo 6.1.3 della delibera consiliare regionale 468/2003, è stato reso il parere favorevole con prescrizioni sul Piano dell'arenile adottato dal Comune di Misano Adriatico;

Preso atto che con nota n. 21558 del 17/11/2010, acquisita dagli uffici della Regione con PG n. 297732 del 30/11/2010 il Comune di Misano Adriatico ha trasmesso copia della deliberazione del Consiglio comunale n. 117 del 21/10/2010, con la quale è stata approvato il Piano particolareggiato dell'arenile e copia degli elaborati comprensivi delle prescrizioni contenute nel parere di cui alla D.G. 1371/10;

Ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02 e s.m.;

Dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

decreta:

1. di attribuire al Comune di Misano Adriatico le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, come previsto dal comma 3 dell'art. 10 della L.R. 9/02;

2. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2010, N. 276

Designazione di Sebastiano Resta a componente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare, per quattro anni, componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, il dott. Sebastiano

Resta nato a Supersano (Le) il 20/4/1960;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 279

Dichiarazione dello stato di crisi regionale per l'eccezionale evento meteorico che ha colpito il 5 settembre 2010 i territori dei comuni di Imola (BO), Castel Bolognese (RA) e Solarolo (RA)

IL PRESIDENTE

Premesso che il 5 settembre 2010 i territori dei comuni di Imola (BO), Castel Bolognese (RA) e Solarolo (RA) sono stati interessati da un intenso fenomeno meteorico a prevalente carattere grandinigeno che ha provocato ingenti danni al sistema infrastrutturale pubblico, al tessuto produttivo, compreso quello agricolo, ed al patrimonio edilizio e mobiliare privato, nonché grave disagio alla popolazione a causa della temporanea interruzione della viabilità locale e dei corrispondenti tratti della rete autostradale;

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione anche all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di enti ed amministrazioni;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione Civile - di seguito Fondo regionale - per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali; il Fondo, istituito originariamente per il triennio 2001-2003 e prorogato fino al 2008, non è più operativo a partire dall'anno 2009;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Visti, in particolare, i seguenti articoli della Legge regionale 1/05:

- articolo 2, ai sensi del quale, ai fini della razionale riparti-

zione delle attività e dei compiti di protezione civile tra i diversi livelli di governo istituzionale, in applicazione anche dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza organizzativa delle amministrazioni interessate, gli eventi si distinguono in:

a) eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti;

b) eventi naturali o connessi con attività umane che per natura ed estensione richiedono l'intervento, coordinato dalla Regione anche in raccordo con gli organi periferici statali, di più enti ed amministrazioni a carattere locale;

c) eventi calamitosi di origine naturale o connessi con le attività umane che, per intensità ed estensione, richiedono l'intervento e il coordinamento dello Stato ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

- articolo 8, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale, di seguito denominati eventi di rilievo regionale, che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

- articolo 9, ai sensi del quale, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite da tali eventi, la Giunta regionale può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi;

Considerato che la gravità dei danni e la delimitazione delle aree colpite dagli eventi atmosferici del 5 settembre 2010 risultano documentate nelle segnalazioni trasmesse alla Regione dai Comuni interessati, nonché dai rilievi strumentali effettuati presso il Centro operativo (COR) dell'Agenzia regionale di protezione civile;

Evidenziato che:

- alle conseguenze degli eventi calamitosi verificatisi fino a tutto il 2008 - per i quali ai sensi dell'art. 8 della richiamata Legge regionale 1/05 è stato a suo tempo dichiarato lo stato di crisi regionale - si è fatto fronte con le risorse del Fondo regionale di protezione civile;

- tale Fondo, come anticipato nelle premesse, non è più operativo dal 2009, in quanto non più alimentato con risorse statali;

- che nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 della Regione Emilia-Romagna non sono disponibili risorse per supplire alla interruzione dei flussi finanziari statali di cui al suddetto Fondo e che, pertanto, non risulta possibile attivare il procedimento previsto dalle direttive di cui agli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565, disciplinanti rispettivamente criteri e modalità operative per la concessione di finanziamenti al settore pubblico ed al settore privato danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale;

Ritenuto che sussistano, comunque, i presupposti di legge (art. 2, comma 1, lett. b), e art. 8 della legge regionale n. 1/2005) per dichiarare lo stato di crisi regionale per l'evento descritto in premessa;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l’attivazione dell’Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell’art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell’ 11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione n. 1499/2005 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07 “;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dichiarare, ai sensi dell’art. 8, comma 1, della Legge regionale 1/05, lo stato di crisi regionale fino al 31 gennaio 2011 per l’intenso fenomeno meteorico a prevalente carattere grandinigeno che ha colpito il 5 settembre 2010 i territori dei comuni di Imola (BO), Castel Bolognese (RA) e Solarolo (RA);

2) di evidenziare che, in mancanza di disponibilità di risorse finanziarie, per l’evento di cui al punto 1 non si applicano le direttive di cui agli allegato 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565;

3) di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l’Assemblea legislativa regionale;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 DICEMBRE 2010, N. 281

Modifica al decreto n. 270 del 30/11/2010 recante “Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell’art. 34 del T.U. EE.LL. e dell’art. 40 della L.R. 20/00 ss.mm., avente ad oggetto il risanamento del sistema degli impianti per l’emittenza radiotelevisiva in comune di Bertinoro attraverso la delocalizzazione del sito “Rocca” e la qualificazione del sito “Monte Maggio”, anche in relazione al passaggio alla televisione digitale terrestre”

IL PRESIDENTE

Dato atto che nel decreto n. 270 del 30 novembre 2010 (recante “Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell’art. 34 del T.U. EE.LL. e dell’art. 40 della L.R. 20/00 ss.mm., avente ad oggetto il risana-

mento del sistema degli impianti per l’emittenza radiotelevisiva in comune di Bertinoro attraverso la delocalizzazione del sito ‘Rocca’ e la qualificazione del sito ‘Monte Maggio’, anche in relazione al passaggio alla televisione digitale terrestre”):

- nella parte narrativa si è omesso di menzionare una osservazione, non esaminata nel merito perché presentata tardivamente, dopo la scadenza dei termini previsti dalla legge e dopo che gli enti si erano espressi in via definitiva sull’accordo di programma;

- nel terzo alinea del decretato, per mero errore materiale, sono stati indicati la Provincia di Bologna ed il Comune di Budrio, anziché la Provincia di Forlì-Cesena ed il Comune di Bertinoro.

Dato atto del parere allegato,

decreta:

1. di apportare le seguenti modifiche al decreto n. 270 del 30 novembre 2010 (recante “Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell’art. 34 del T.U. EE.LL. e dell’art. 40 della L.R. 20/00 ss.mm., avente ad oggetto il risanamento del sistema degli impianti per l’emittenza radiotelevisiva in comune di Bertinoro attraverso la delocalizzazione del sito ‘Rocca’ e la qualificazione del sito ‘Monte Maggio’, anche in relazione al passaggio alla televisione digitale terrestre”):

- a pagina 4, prima del penultimo alinea del “Preso atto”, è inserito il seguente alinea:

«- che in data 16 novembre è pervenuta una osservazione da parte di Radio Bruno Soc. cooperativa, che non è stata valutata nel merito perché presentata tardivamente, dopo la scadenza dei termini previsti dalla legge e dopo che gli enti si erano espressi in via definitiva sull’accordo di programma;»;

- a pagina 4, le parole «Evidenziato che, in assenza di osservazioni» sono sostituite dalle seguenti:

«Evidenziato che, in assenza di osservazioni presentate entro il termine previsto dalla legge;»;

- a pagina 5, il 3° alinea del decretato è sostituito con il seguente:

«- che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e trasmesso alla Provincia di Forlì-Cesena e al Comune di Bertinoro per i provvedimenti conseguenti;»;

2. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2010, N. 284

L.R. 3/06, art. 11, comma 1. Costituzione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo per la durata della IX legislatura regionale, ai sensi dell’art. 17 della L.R. 24/94

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

1. di richiamare tutto quanto espresso in narrativa come parte e integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di costituire, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 3/2006, la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, per la durata della IX legislatura regionale, composta dalle seguenti persone, in rappresentanza degli enti, organismi ed associazioni a fianco di ognuna di esse indicate:

CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO IN CARICA PER LA IX LEGISLATURA REGIONALE					
PRESIDENTE DELLA CONSULTA - GIÀ NOMINATO CON DGR N. 1514/2010					
BARTOLINI SILVIA, NATA A ROMA IL 12/10/1960					
ALTRI COMPONENTI NOMINATI CON IL PRESENTE DECRETO:					
<i>N.</i>	<i>NOMINATIVO (COGNOME E NOME)</i>	<i>NATA/O A</i>	<i>IL</i>		
N. 3 COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ASSEMBLEARE COMPETENTE - ART. 11 COMMA 1, LETT. B)					
1	MORI	ROBERTA	CASTELNOVO DI SOTTO (RE)	09/09/1971	
2	NALDI	GIAN GUIDO	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	10/07/1949	
3	POLLASTRI	ANDREA	PIACENZA	21/04/1965	
N. 9 RAPPRESENTANTI DESIGNATI DA CIASCUNA DELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA - ART. 11 COMMA 1, LETT. C)					
<i>N.</i>	<i>PROVINCIA</i>	<i>NOMINATIVO (COGNOME E NOME)</i>	<i>NATA/O A</i>	<i>IL</i>	
4	PR. BOLOGNA	MUROTTI	MARTA	ZOLA PREDOSA (BO)	20/09/1931
5	PR. MODENA	CESTELLI	VALLER	CARPI (MO)	16/08/1948
6	PR. PARMA	COSTELLA	GIUSEPPE	BORGIO VAL DI TARO (PR)	27/01/1940
7	PR. PIACENZA	AMORINI	GIOVANNA	SALSOMAGGIORE TERME (PR)	30/04/1948
8	PR. FERRARA	MICHELINI	MARIELLA	FERRARA	17/05/1951
9	PR. FORLÌ-CESENA	BARAVELLI	BRUNA	FORLÌ'	03/01/1948
10	PR. RAVENNA	GIANGRANDI	EMANUELA	LUGO (RA)	12/03/1964
11	PR. RIMINI	VALENTI	LORENZO	RIMINI	05/04/1960
12	PR. REGGIO EM.	SALSI	LAURA	REGGIO EMILIA	18/01/1949
N. 2 RAPPRESENTANTI DEI COMUNI, DESIGNATI DAL C.A.L. - ART. 11 COMMA 1, LETT. D)					
<i>N.</i>	<i>NOMINATIVO (COGNOME E NOME)</i>	<i>NATA/O A</i>	<i>IL</i>		
13	PARENTI	ANTONIO	MODENA	22/07/1936	
14	MOLINARI	GIAN LUIGI	PIACENZA	30/04/1971	
N. 6 RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ART. 11 COMMA 1, LETT. E)					
<i>N.</i>	<i>ASSOCIAZIONE</i>	<i>NOMINATIVO (COGNOME E NOME)</i>	<i>NATA/O A</i>	<i>IL</i>	
15	ISTITUTO. F. SANTI EMILIA- ROMAGNA	BONOLI	RENZO	BUDRIO (BO)	20/09/1941
16	F.I.L.E.F.	BARCELO LIZANA	LEONARDO	TENO (CILE)	20/06/1948
17	A.C.L.I. REGIONALE	ZAVATTI	PIERANTONIO	FORLÌ'	11/05/1943
18	ASS. CENTRO STUDI CARD. CASAROLI	TRUFFELLI	CORRADO	TORNOLO (PR)	25/11/1935
19	COM. TRICOLORE ITALIANI NEL MONDO E-R-	PASSERINI	MARICA	PORTOMAGGIORE (FE)	17/12/1944

20	CENTRO STUDI VAL CENO CARD. SAMORÈ	CONTI	GIUSEPPE	BARDI (PR)	17/01/1957
N. 15 RAPPRESENTANTI DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI ALL'ESTERO PROPOSTI DALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE NELL'ELENCO ART. 6 L.R. 3/2006 - ART. 11 COMMA 1, LETT. F)					
N.	PAESE	NOMINATIVO (COGNOME E NOME)		NATA/O A	IL
21	ARGENTINA	BARRERA	ANALIA BEATRIZ	ARGENTINA	07/05/1955
22		BECCHI	ALBERTO EMILIO	ARGENTINA	12/05/1957
23	AUSTRALIA	FERRARI	GIOVANNI LUCA		22/09/1961
24	BRASILE	ARFELLI	AMAURI CHAVES	BRASILE	07/02/1963
25		COLLIVA	ROBERTO	BOLOGNA	30/08/1960
26		PEDRONI	TELMO FERNANDO	PORTO ALEGRE (BRASILE)	05/09/1959
27	CILE	IUBINI	BERNARDETTE	CILE	16/04/1958
28		PEZZOLI	FERDINANDO	CAPALBIO	07/01/1936
29	COSTA RICA	MAZZINI	MARIA TERESA	BOLOGNA	18/02/1942
30	FRANCIA	MOLTENI	PATRIZIA	BOLOGNA	29/11/1960
31	GRAN BRETAGNA	REPETTI	FRANCESCO	PIACENZA	28/12/1951
32	SVIZZERA	LEONELLI	CARMEN	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	09/07/1932
33	STATI UNITI D' AMERICA	BERNARDINI	CHARLES	STATI UNITI	04/11/1946
34	SUDAFRICA	COCCIA	EMILIO	ITALIA	08/11/1944
35	URUGUAY	MELLONI DE MEDINA	CLAUDIO HECTOR	MONTEVIDEO (URUGUAY)	30/10/1963
N. 8 RAPPRESENTANTI DEI GIOVANI INDICATI DALLE ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO - ART. 11 COMMA 1, LETT. G)					
36	ARGENTINA	CARRARA	MARCELO GABRIEL	ARGENTINA	04/07/1981
37		PICCININI	LIGIA	ARGENTINA	28/01/1983
38		PIZARRO	MAGALÌ	VIEDMA (ARGENTINA)	06/02/1990
39	AUSTRALIA	BUTTINI	RAFFAELLA C.	AUSTRALIA	18/05/1981
40	BELGIO	BRUNETTI	GIONATA	CESENA	06/05/1977
41	BRASILE	ZAMPAR MORELLI	EDUARDO	SAN PAOLO (BRASILE)	07/05/1981
42	FRANCIA	PRODI	MARIA CHIARA	PARMA	07/08/1978
43	VENEZUELA	GOLLINI	VALENTINA	VENEZUELA	15/10/1984
N. 1 RAPPRESENTANTE DESIGNATO DALL'UNIONCAMERE - ART. 11 COMMA 1, LETT. H)					
N.	NOMINATIVO (COGNOME E NOME)		NATA/O A	IL	
44	MACCAFERRI		LORENZA	CREVALCORE (BO)	10/08/1952
N. 4 RAPPRESENTANTI DESIGNATI DA ISTITUTI DI PATROCINIO SOCIALE - ART. 11 COMMA 1, LETT. I)					
N.	ISTITUTO	NOMINATIVO (COGNOME E NOME)		NATA/O A	IL
45	I.N.C.A. - CGIL	CANDELORO	SILVINO	SCERNI (CHIETI)	28/03/1954

46	S.I.A.S.	BERGAMINI	PIERPAOLO	MODENA	02/07/1061
47	I.T.A.L. - UIL	BABINI	LUISA	BAGNACAVALLO (RA)	24/07/1958
48					
N. 2 RAPPRESENTANTI DESIGNATI DALLE UNIVERSITA' ART-11 COMMA 1, LETT. J)					
	NOMINATIVO (COGNOME E NOME)			NATA/O A	IL
49	CAMPI	CARLO ALBERTO	FERRARA		29/04/1940
50	MEZZADRI	MARCO	PARMA		16/10/1963
N. 1 RAPPRESENTANTE DESIGNATO DALL'AZIENDA DIRITTO STUDI SUPERIORI (ER-GO) - ART. 11 COMMA 1, LETT. K)					
51	SCARAZZINI	MARIA CRISTINA	PARMA		30/10/1961
N. 1 RAPPRESENTANTE DESIGNATO DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - ART. 11 COMMA 1, LETT. L)					
52	LIMINA	MARCELLO	CATANIA		09/02/1950

per un totale di n. 51 componenti nominati con il presente decreto, su n. 52 membri di diritto, oltre al Presidente;

3. di dare atto che la composizione della Consulta testé nominata, ai sensi dell'art. 17, comma 2) della L.R. 24/1004, verrà con successivo atto integrata dal nominativo del rappresentante allorché segnalato del quarto Istituto di patrocinio sociale interpellato, in corrispondenza della riga n. 48 della tabella soprastante;
4. di affidare le funzioni di Segretario della Consulta, da svolgere con le modalità stabilite nell'art. 23, comma 3 della L.R. 24/1994, alla dipendente regionale Giovanna Stanzani, matricola 77678, collaboratrice del Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali;
5. di dare atto che il presente decreto è comunicato alle persone interessate ed è pubblicato sul BURERT.

Il Presidente

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2010, N. 285

Assegnazione ai Comuni di Albareto, Langhirano, Neviano degli Arduini, Farini, Ferriere, Villa Minozzo, Sestola, Zocca, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Malalbergo delle risorse finanziarie a copertura dei contributi a favore di soggetti privati ed attività produttive per i danni subiti a causa degli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008. (DPCM del 18/12/2008 e OPCM n. 3734/2009)

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

premessi che:

- i mesi di novembre e dicembre 2008 sono stati caratterizzati da eccezionali fenomeni atmosferici che hanno causato sul territorio nazionale ingenti e diffusi dissesti tra cui la tracimazione dei maggiori bacini lacuali, esondazione di fiumi e torrenti, marggiate, frane, smottamenti, danni alla viabilità, con interruzione di pubblici servizi e collegamenti, nonché danni alle strutture ed infrastrutture pubbliche e ad immobili privati;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008, è stato dichiarato per gli eventi in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2010 con successivo decreto 13 gennaio 2010, pubblicato nella G.U. n. 22 del 28 gennaio 2010;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, pubblicata nella G.U. n. 19 del 24 gennaio 2009, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza di cui trattasi per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito preliminare di individuare le province e i comuni interessati da tali eventi;

preso atto che la citata ordinanza n. 3734/2009 prevede in particolare che:

- i Commissari delegati, previa individuazione delle province e dei comuni interessati dagli eventi calamitosi, provvedono, tra l'altro, anche avvalendosi di soggetti attuatori dagli stessi nominati, che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, alla predisposizione di un piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti con specificazione dei relativi oneri;

- i Commissari delegati sono autorizzati, nei limiti delle risorse assegnate, ad erogare contributi per i danni occorsi ai soggetti privati ed alle attività produttive;

- agli interventi previsti dall'ordinanza medesima è destinata la somma di 85.000.000,00 di Euro da ripartire tra le Regioni con successiva ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri;

- per l'utilizzo di tali risorse è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;

vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3765 del 7 maggio 2009, pubblicata nella G.U. n. 114 del 19 maggio 2009, con la quale è stata ripartita tra le Regioni la suddetta somma di 85.000.000,00 di Euro ed assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di 3.810.479,51;

richiamati i propri decreti:

- n. 26 del 19/2/2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER) n. 40 dell' 11/3/2009, integrato con decreto n. 124 del 28/4/2009 pubblicato nel BURER n. 91 del 20/5/2009, con il quale è stato approvato l'elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008;

- n. 178 del 16/6/2009, pubblicato nel BURER n. 112 del 26/6/2009, con il quale è stato approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardanti i comuni colpiti dagli eventi in parola contenente, tra l'altro, al capitolo 13 la direttiva, di seguito denominata direttiva commissariale, disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai soggetti privati ed alle attività produttive danneggiati dagli eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008;

evidenziato che:

- in tale Piano è stata quantificata, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'ordinanza n. 3765/2009, in Euro 500.000,00 la somma destinata alla copertura dei contributi alle attività produttive e ai soggetti privati danneggiati dagli eventi sopra indicati;

- tale somma è iscritta nella contabilità speciale n. 5263 aperta ed intestata allo scrivente ai sensi dell'art. 4 della citata ordinanza n. 3734/2009;

dato atto che, in attuazione della direttiva commissariale, i Comuni provvedono all'istruttoria delle domande di contributo presentate nel rispetto del termine prescritto ed a trasmetterle gli elenchi riepilogativi preliminari all'Agenzia regionale di protezione civile;

richiamata la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 487/09, come rettificata con successiva determinazione 8/10, con la quale sono state definite, nel rispetto dei criteri previsti dalla direttiva commissariale, le modalità per l'avvio del procedimento di verifica amministrativa a campione delle domande di contributo riepilogate negli elenchi preliminari trasmessi dai Comuni interessati;

preso atto degli elenchi riepilogativi definitivi, approvati dai Comuni interessati, a conclusione della suddetta verifica amministrativa, ed acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile, dai quali risultano ammissibili a contributo n. 20 domande, di cui n. 13 per danni ad abitazioni principali e n. 7 per danni ad attività produttive;

rilevato che ai sensi della direttiva commissariale le percentuali massime applicabili al valore dei danni, in conformità ai limiti previsti dall'ordinanza n. 3734/2009, sono le seguenti:

- 70% sui danni alle abitazioni principali;

- 50% sui danni agli immobili ad uso produttivo ed ai beni

mobili (impianti, macchinari, attrezzature) strumentali all'esercizio di un'attività produttiva;

- 30% sui danni ai beni mobili (scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti) strumentali all'esercizio di un'attività produttiva;

rilevato, altresì, che ai sensi della direttiva commissariale:

- le percentuali concretamente applicabili, nei limiti di quelle sopra specificate, dipendono dal rapporto tra le risorse finanziarie disponibili ed il numero delle domande ammissibili a contributo;

- il contributo per la sospensione di una attività produttiva è correlato alla durata della sospensione e quantificato in trecentosessantacinquesimi sulla base dei redditi prodotti nel 2008;

considerato che nella fattispecie concreta è stato possibile applicare, in base al suddetto rapporto, le percentuali massime sopra specificate, in quanto l'importo complessivo dei danni ammissibili a contributo ammonta ad Euro 279.877,54 e che pertanto l'importo complessivo dei contributi da assegnare, tenuto conto anche delle modalità di calcolo di cui alla direttiva commissariale (es.: franchigia e, ove presenti, indennizzi assicurativi da decurtare) ammonta ad Euro 147.783,04;

ritenuto di procedere al riparto della suddetta somma di euro 147.783,04 ed all'assegnazione pro quota della stessa ai Comuni specificati nel dispositivo del presente atto, a copertura dei contributi in parola;

ritenuto, altresì, di evidenziare che la liquidazione delle somme spettanti ai Comuni a copertura dei contributi di cui trattasi è subordinata all'espletamento da parte dei Comuni, che non vi abbiano già provveduto, degli adempimenti previsti all'art. 1, comma 4 dell'ordinanza n. 3734/2009;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità, successivamente modificata con deliberazione n. 1121 del 21 luglio 2008;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s.m.;

dato atto del parere allegato;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare - a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5263 aperta ed intestata allo scrivente ai sensi dell'art. 9, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734/2009 - ai Comuni interessati dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008 la somma complessiva di Euro 147.783,04, come di seguito ripartita, a copertura dei contributi spettanti ai soggetti privati ed attività produttive per i danni subiti a causa dei predetti eventi, ammessi ai sensi della direttiva approvata con proprio decreto 178/09:

Comuni in provincia di Piacenza:

- Farini € 13.916,72

- Ferriere € 1.845,20

Comuni in provincia di Parma:

- Albareto € 12.258,63

- Langhirano € 12.350,19

- Neviano degli Arduini € 53.831,56

Comuni in provincia di Reggio-Emilia:

- Villa Minozzo € 30.249,58

Comuni in provincia di Modena:

- Sestola € 7.903,50

- Zocca € 8.622,31

Comuni in provincia di Bologna:

- Gaggio Montano € 2.426,36

- Lizzano in Belvedere € 54,48

- Malalbergo € 4.324,51

2) di precisare che, in applicazione dei criteri stabiliti dalla direttiva approvata con proprio decreto 178/09 l'entità del finanziamento di cui al precedente punto 1) è stata determinata applicando le percentuali massime e le modalità di calcolo previste nella direttiva medesima;

3) di evidenziare che, relativamente al Comune di Villa Minozzo (RE), a fronte di 5 domande ammesse, per una di esse non viene assegnato il contributo, in quanto l'importo di questo è inferiore all'importo dell'indennizzo assicurativo calcolato al netto del premio assicurativo;

4) di evidenziare che, in applicazione della direttiva approvata con proprio decreto 178/09:

- dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna decorre il termine di 12 mesi entro il quale gli assegnatari del contributo devono eseguire gli interventi sui beni immobili ad uso abitativo principale o produttivo danneggiati ed ammessi a contributo e trasmettere al Comune, entro il medesimo termine di 12 mesi, la documentazione valida ai fini fiscali comprovante la spesa sostenuta;

- entro il suddetto termine di 12 mesi, gli assegnatari del contributo devono trasmettere al Comune, ove non vi abbiano già provveduto, anche la documentazione valida ai fini fiscali - emessa, ai sensi della lett. C.2 della direttiva approvata con proprio decreto 178/09, entro 90 giorni dall'evento calamitoso - comprovante la spesa sostenuta per il ripristino di beni mobili danneggiati o il riacquisto di beni mobili equivalenti a quelli distrutti ed ammessi a contributo, strumentali all'esercizio di attività produttive;

- in caso di spese - sia per i danni ai beni immobili ad uso abitativo principale o produttivo sia per i danni ai beni mobili danneggiati o distrutti strumentali all'esercizio di attività produttive - documentate per un importo inferiore al valore dei danni dichiarati ed ammessi a contributo, il Comune provvederà alla rideterminazione del contributo assegnato, applicando le percentuali, previste dalla direttiva approvata con proprio decreto 178/09 e specificate nella parte narrativa del presente atto, sull'importo delle spese sostenute e fiscalmente documentate;

- l'inosservanza del suddetto termine di 12 mesi o la presentazione, entro tale termine, di documentazione parziale della spesa, comporteranno rispettivamente la decadenza dall'intero beneficio o dall'importo residuo;

5) di dare atto che alla liquidazione delle somme, nei limiti degli importi assegnati di cui al punto 1, provvederà il competente dirigente dell'Agenzia regionale di protezione civile con propri atti formali ai sensi della normativa vigente, dietro presentazione

da parte dei Comuni interessati di apposita richiesta, corredata di copia conforme agli originali degli atti di liquidazione dei contributi a favore degli aventi titolo entro i termini previsti alla lettera E.5 della direttiva approvata con proprio decreto 178/09;

6) di evidenziare che la liquidazione delle somme, nei limiti degli importi assegnati di cui al punto 1, è, comunque, subordinata all'espletamento da parte dei Comuni, che non vi abbiano

già provveduto, degli adempimenti previsti all'art. 1, comma 4 dell'ordinanza n. 3734/2009;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE 23 DICEMBRE 2010, N. 9

Approvazione del Piano degli interventi volti a fronteggiare le conseguenze degli eventi dichiarati di rilievo regionale nel 2008

L'ASSESSORE

(omissis)

decreta

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Piano degli interventi denominato "Fondo regionale di protezione civile – L. 388/2000, art. 138, comma 16 – Piano degli interventi urgenti volti a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatosi nell'anno 2008 – L.R. n. 1/2005, artt. 8 e 9", dando atto che i comuni colpiti da tali eventi verificatisi nel periodo 18 maggio – 15 giugno 2008 e nel giorno 30 ottobre 2008, indicati in premessa, sono stati individuati rispettivamente con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 27/2009 e decreto n. 25/2009, come integrato dai successivi decreti n. 73/2009 e n. 297/2009;
2. di dare atto che il Piano di cui al punto 1. è finanziato, a valere sull'annualità 2008 del Fondo regionale di protezione civile istituito dalla Legge n. 388/2000 (art. 138, comma 16), per un importo complessivo di Euro 2.510.700,00 così come indicato nella parte narrativa del presente provvedimento;
3. di dare atto:
 - che per la realizzazione degli interventi nel settore pubblico danneggiato, previsti nel Piano di cui al punto 1., si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1565/2004;
 - che per la concessione e l'erogazione dei contributi al settore privato danneggiato si applicano le disposizioni della

Direttiva in Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1565/2004 e dei decreti del Presidente della Giunta regionale n. 27/2009 e n. 25/2009, come integrato dai successivi decreti n. 73/2009 e n. 297/2009; il relativo procedimento, a seguito della presentazione delle domande dei contributi in parola nei termini ivi previsti, è già in corso di svolgimento;

- che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 747/2007 (punto 6 del dispositivo) i riferimenti, nell'ambito della richiamata deliberazione n. 1565/2004 e delle relative direttive, al Servizio regionale di protezione civile preposto all'espletamento dei compiti ivi previsti si intendono effettuati all'Agenzia regionale di protezione civile;
 - che, per quanto concerne gli interventi da realizzarsi a cura del Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti a valere sulle risorse allocate al Capitolo di spesa 47390 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010, sarà cura del competente Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvedere ai necessari adempimenti in materia di programmazione finanziaria;
 - che, per quanto concerne i contributi a favore dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate nonché gli interventi da realizzarsi a cura degli Enti locali e dei Consorzi di bonifica a valere sulle risorse allocate rispettivamente ai Capitoli di spesa U21003 e U23003 del Bilancio di previsione dell'Agenzia regionale di protezione civile, per l'esercizio finanziario 2010, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione, provvederà il competente dirigente dell'Agenzia medesima;
4. di pubblicare per omissis il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 5. di dare atto che il Piano di cui al punto 1 è disponibile per la consultazione nel sito dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ed è inoltre consultabile in forma cartacea presso la stessa Agenzia regionale di Protezione Civile, Viale Silvani 6, Bologna.

L'ASSESSORE

Paola Gazzolo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 DICEMBRE 2010, N. 555

Conferimento al sig. Davide Bonazzi di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 248/2009 e successive modifiche ed integrazioni. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

- 1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 248/2009 e successive modifiche ed integrazioni, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione al sig. Davide Bonazzi;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorre dalla sottoscrizione del contratto e termina il 31 dicembre 2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che si instaurerà con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire per l'incarico oggetto del presente atto un compenso di Euro 300,00, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge a carico dell'incaricato;

6) di impegnare e liquidare la somma complessiva di euro 300,00 sull'U.P.B. 1, Funzione 6, Cap. 11, "Progettazione e attività in campo europeo" azione 120 "Attività Antenna Europe Direct", impegno 1155 - del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore del sig. Davide Bonazzi avverrà in un'unica tranche, a conclusio-

ne dell'incarico, dietro presentazione di regolare nota di addebito;

8) di stabilire che per l'incarico in oggetto il sig. Davide Bonazzi avrà come referente la Responsabile del Centro Europe Direct, Stefania Fenati;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE

Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 10 DICEMBRE 2010, N. 14350

REG (CE) 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 Asse 2, deliberazione 1393/10 - Bandi provinciali per impegni decorrenti dall'Annuale 2011 - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande di aiuto

IL DIRETTORE

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota prot. n. NP/2010/15511 del 7 dicembre 2010 dal Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, Giorgio Poggioli

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la Condizionalità;

- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;

Visto inoltre il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 2282 del 28 dicembre 2009 quale risultante delle più recenti modifiche proposte dalla Regione ed approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale di seguito riportate:

- n. 168 dell'11 febbraio 2008, con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del P.S.R., che definisce nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande - comprensivo dei Programmi Operativi delle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (Azione 3) e 221;

- n. 363 del 17 marzo 2008 concernente tra l'altro l'attribuzione delle zonizzazioni, la definizione del meccanismo di selezione Misure/Azioni ed altre disposizioni di integrazione e modifica alla predetta deliberazione n. 168/2008;

- n. 1006 del 30 giugno 2008 con la quale sono state individuate le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e al DM MIPAAF 1205/2008, sostituito dal DM MIPAAF del 22 dicembre 2009 n. 30125;

- n. 1393 del 20 settembre 2010 con la quale sono stati modificati ed integrati i Programmi Operativi dell'Asse 2, della Misura 214 e dell'Azione 3 della Misura 216, ai fini dell'attivazione dei bandi territoriali 2010 a valere sulle suddette Misure;

- n. 1477 del 7 ottobre 2010 relativa alla quantificazione delle risorse libere a livello territoriale per la Misura 214 e l'Azione 3 della Misura 216 e definizione delle riserve finanziarie territoriali;

Richiamata altresì la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Atteso che il citato Programma Operativo della Misura 214 "Pagamenti agro ambientali", con l'esclusione dell'Azione 7,

prevede:

- che le "domande di aiuto" relative ai bandi territoriali per la Misura 214, con decorrenza di impegno a valere sull'annualità 2011, non abbiano automaticamente valenza di domanda di pagamento della prima annualità;

- che le domande di pagamento per la prima annualità debbano essere presentate successivamente alla presentazione delle domande di aiuto;

- che gli impegni relativi a detti bandi decorrano dall'1 gennaio 2011;

Considerato, inoltre, che relativamente all'Azione 3 della Misura 216, trattandosi di Misura a investimento, la domanda di aiuto è sempre distinta da quella di pagamento;

Rilevato:

- che la suddetta deliberazione 1393/10 stabiliva che con atto del Direttore Generale Agricoltura fossero definite scadenze uniche per la presentazione delle "domande di aiuto" con valenza per l'intero territorio regionale riferite ai bandi territoriali 2010 di attuazione della Misura 214 (escluso l'Azione 7) e della Misura 216, Azione 3;

- che con propria determinazione n. 11539 del 19 ottobre 2010 si è provveduto a fissare il periodo utile per la presentazione delle "domande di aiuto" con scadenza il 15 dicembre 2010;

Preso atto che le Organizzazioni Professionali Agricole hanno trasmesso richiesta formale di proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto in ragione delle numerose richieste dei produttori agricoli a ridosso della scadenza e dell'impossibilità - stante la consistente quantità di domande di aiuto - di dar luogo all'inserimento nel Sistema Operativo Pratiche in tempi utili;

Valutate le reali esigenze tecniche ed operative rappresentate e la necessità di assicurare ai potenziali beneficiari un'effettiva adesione ai predetti bandi territoriali che, di fatto, assorbono tutte le risorse attualmente disponibili sull'Asse 2 nel restante periodo di programmazione 2007-2013 per le Misure di che trattasi;

Ritenuto pertanto di assicurare, attraverso un'apposita proroga, le condizioni per la corretta presentazione delle domande di aiuto relative alle Azioni della Misura 214 (esclusa l'Azione 7) e della Misura 216, Azione 3 e l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di prorogare al 21 gennaio 2011 la scadenza per la presentazione delle "domande di aiuto", per l'intero territorio regionale, con riferimento ai bandi territoriali 2010 relativi all'attuazione della Misura 214 (con esclusione dell'Azione 7) e della Misura 216, Azione 3;

2) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle

imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito *Ermesagricoltura*.

PER IL DIRETTORE GENERALE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 10 DICEMBRE 2010, N. 14351

REG. (CE) 1698/2005 - PSR. 2007-2013. Asse 2 deliberazione 1569/10 - Programma operativo per la Misura 214 Azione 7. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai progetti di valenza provinciale

IL DIRETTORE

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP/2010/15511 del 7 dicembre 2010 dal Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, Giorgio Poggioli

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la Condizionalità;

- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;

Visto inoltre il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 2282 del 28 dicembre 2009 quale risultante delle più recenti modifiche proposte dalla Regione ed approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell'11 febbraio 2008, con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del P.S.R., che definisce nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande - comprensivo dei Programmi Operativi delle Misure 211, 212, 214, 216 (Azione 3) e 221 - nel quale si prevede che l'Azione 7 della Misura 214 sia attivata attraverso l'emanazione di bandi predisposti dalla Regione Emilia-Romagna;

Atteso che detta impostazione è stata confermata anche nel-

la versione consolidata del Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 20 settembre 2010;

Preso atto che con deliberazione n. 1569 del 18 ottobre 2010, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del Programma operativo dell'Azione 7 della Misura 214 che definisce criteri e procedure attuative e costituisce, al contempo, avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai Progetti comprensoriali integrati di valenza provinciale;

Preso atto altresì che, ai sensi di quanto stabilito dai punti 4) e 5) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1569/2010, le domande di aiuto devono essere presentate entro e non oltre il 15 dicembre 2010 e che tale termine può essere prorogato in caso di motivate esigenze operative con determinazione del Direttore generale Agricoltura;

Rilevato che le Amministrazioni provinciali interessate alla presentazione delle domande di aiuto hanno manifestato alcune difficoltà in merito alla predisposizione, in tempo utile, dei Progetti integrati, stante l'innovatività dell'Azione e la necessità di assicurare corretta copertura finanziaria alla realizzazione dei Progetti medesimi che si sviluppano su più annualità;

Valutate le reali esigenze tecniche ed operative rappresentate dalle Amministrazioni provinciali anche in relazione alle necessità di carattere finanziario connesse alla fase di programmazione della spesa da parte degli Enti interessati;

Ritenuta pertanto l'opportunità di assicurare, attraverso un'apposita proroga, le condizioni per la corretta presentazione

delle domande relative all'Azione 7 della Misura 214, con riguardo ai Progetti comprensoriali integrati di valenza provinciale;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1) di prorogare al 31 gennaio 2011 la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai Progetti comprensoriali integrati di valenza provinciale relativi all'Azione 7 della Misura 214 del P.S.R. 2007-2013 di cui all'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1569 del 18 ottobre 2010;

2) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito *Ermesagricoltura*.

PER IL DIRETTORE GENERALE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Poggioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 2 NOVEMBRE 2010, N. 12252

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, alla dott.ssa Rita Tonus, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'attuazione Progetto europeo SARMA

IL DIRETTORE

(*omissis*)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Rita Tonus, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 788/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'attuazione del progetto SARMA nell'ambito del programma South East Europe Space (SEE), per la riqualificazione delle cave nell'ambito della pianificazione e gestione sostenibile dell'attività estrattiva, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 16.800,00 (compenso Euro 13.461,54, IVA 20% per Euro 2.800,00 e contributo di rivalsa INPS 4% per Euro 538,46) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 16.800,00 come segue:

- quanto a Euro 14.280,00 registrata al n. 3184 di impegno sul capitolo 38141 "Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto "SARMA" nell'ambito del Programma comunitario South East Europe - Transnational Cooperation Programme (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. c(2007) 6590; contratto n. see/a/151/2.4/x del 31 agosto 2009) - quota U.E." afferente all'UPB 1.4.2.2.13516;
- quanto a Euro 2.520,00 registrata al n. 3185 di impegno sul capitolo 38145 "Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto "SARMA" nell'ambito del Programma comunitario South East Europe - Transnational Cooperation Programme (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. SEE/a/151/2.4/x del 31 agosto 2009) - quota statale" afferente all'UPB 1.4.2.2.13517,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si prov-

vederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 2 NOVEMBRE 2010, N. 12306

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza all'ing. Raffaele Poluzzi, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Raffaele Poluzzi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'impostazione, attuazione e monitoraggio di verifiche tecniche – valutazioni della sicurezza e di programmi di interventi di prevenzione sismica, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro tre mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 40.000,00 (compenso € 32.679,74, IVA 20% per € 6.666,67 e contributo Cassa previdenziale 2% per € 653,59) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata al n. 3270 di impegno sul capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35 abrogata e L.R. 30 ottobre 2008, n. 19)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

– alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

– alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 7 DICEMBRE 2010, N. 14210

Conferimento di incarico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale a Francesco Enrico Marucci

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Francesco Enrico Marucci, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla progettazione di sistemi informativi e all'analisi per lo sviluppo di applicativi software di proprietà della RER supportati dal nuovo modello dati (geodatabase), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 8 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 24.000,00 (compenso € 19.230,76, IVA 20% per € 4.000,00 e contributo di rivalsa INPS 4% per € 769,24) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.000,00 registrata al n.3665 di impegno sul capitolo 3854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.1.3501, del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 9 DICEMBRE 2010, N. 14289

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza al dr. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione e all'implementazione della banca dati inerente il settore sismico, del dissesto idrogeologico e la revisione della banca dati geologica (Prog. CARG), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto allegato secondo lo schema e stabilire che l'incarico affidato decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del con-

tratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro € 40.000,00 (compenso € 32.051,28, IVA 20% per € 6.666,67 e contributo previdenziale INPS 4% per € 1.282,05) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 come segue:

- quanto a € 20.000,00 registrata al n. 3738 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35 abrogata e L.R. 30 ottobre 2008, n. 19)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110;

- quanto a € 20.000,00 registrata al n. 3739 di impegno sul Capitolo 03877 "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 - D.P.C.M. 8 novembre 1991 - convenzione APAT del 20 dicembre 2004) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.2.3.2.3570,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 9 DICEMBRE 2010, N. 14290

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio al dr. Mauro Generali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Mauro Generali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico per l'aggiornamento della Banca dati geologica e geotematica e per lo sviluppo di cartografie di pericolosità e di rischio idrogeologico, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 15 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della RER, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 60.000,00 (compenso € 49.019,61, IVA 20% per € 10.000,00 e contributo Cassa previdenziale 2% per € 980,39) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 60.000,00 registrata al n.3741 di impegno sul capitolo 3854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n.24)." U.P.B. 1.2.3.2.3501, del bilancio per l'esercizio finanzia-

rio 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE 15 DICEMBRE 2010, N. 14574

Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Graziana Galati ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, finalizzato alla gestione del Progetto europeo Castle (Interreg IVC)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott.ssa Graziana Galati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 778/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla gestione e al coordinamento del Progetto europeo Castle - Reti per PMI per pianificazione e gestione di risorse e servizi in aree industriali (logistica) - finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale europea 2007/2013 Interreg IVC come specificato nell'allegato schema di contratto che costituisce parte integrante del presente atto;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 ottobre 2011;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regio-

ne Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 26.200,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 28.200,00;

5) di impegnare la somma di Euro 7.100,00 relativa all'esercizio 2010 come segue:

- quanto a € 5.050,00 al n. 3941 di impegno sul Capitolo 03464 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "CASTLE" (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 27 novembre 2008) - Quota U.E." afferente all'UPB 1.2.3.2.3935;

- quanto a € 2.050,00 al n. 3942 di impegno sul Capitolo 03468 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "CASTLE" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013" - Programma Interegionale INTERREG IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 27 novembre 2008) - Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3936;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma di Euro 21.100,00 relativa all'esercizio 2011 come segue:

- quanto a Euro 15.300,00 al n. 96 di impegno del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 03464

“Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto “CASTLE” (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 27 novembre 2008) - Quota U.E.” afferente all’UPB 1.2.3.2.3935, per quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto a Euro 1.000,00 al n. 97 di impegno del capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2011 che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 03464 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto “CASTLE” (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 27 novembre 2008) - Quota U.E.” afferente all’UPB 1.2.3.2.3935, per quanto dovuto a titolo rimborso spese di missione;

- quanto a Euro 3.800,00 al n. 98 di impegno del capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2011 che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 03468 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto “CASTLE” nell’ambito dell’obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013” – Programma Interregionale INTERREG IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 27 novembre 2008) – Quota statale” afferente all’UPB 1.2.3.2.3936, per quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto a Euro 1.000,00 al n. 99 di impegno del capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2011 che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 03468 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto “CASTLE” nell’ambito dell’obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013” – Programma Interregionale INTERREG IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 27 novembre 2008) – Quota statale” afferente all’UPB 1.2.3.2.3936, per quanto dovuto a titolo di rimborso di spese di missione,

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2011;

7) di dare atto che l’esecutività degli impegni assunti sull’esercizio finanziario 2011 è subordinata all’entrata in vigore della legge di bilancio dell’esercizio di riferimento e all’osservanza della normativa contabile vigente;

8) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con

emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’I.N.A.I.L., in base all’art. 5 del D. Lgs. 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

11) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della R.E.R.”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' 9 DICEMBRE 2010, N. 14259

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. all’ing. Tommaso Simeoni per un supporto tecnico specialistico finalizzato all’istruttoria e al monitoraggio di progetti per il trasporto merci e la logistica e per la collaborazione a progetti europei tra cui il progetto SUGAR, nell’ambito del Programma Interreg IV C - Art.12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all’ing. Tommaso Simeoni ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regiona-

le 788/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico finalizzato all’istruttoria e al monitoraggio di progetti per il trasporto merci e la logistica e per la collaborazione a progetti europei tra cui il progetto Sugar nell’ambito del programma Interreg IV C, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali,

assicurative e fiscali di legge, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 3.500,00 previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 33.500,00;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 33.500,00 come segue:

- quanto a Euro 30.000,00 registrata al n. 3822 di impegno sul Capitolo 2100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'U.P.B. 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 2.625,00 registrata al n. 3823 di impegno sul Capitolo 41324 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "SUGAR" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/06 e 1083/06; Dec. C(2007) 4222; Contratto del 4 dicembre 2008) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238;
- quanto a Euro 875,00 registrata al n. 3824 di impegno sul Capitolo 41334 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "SUGAR" - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 4 dicembre 2008) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti agli artt. 4 e 5 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che l'ing. Tommaso Simeoni dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione organizzativa "Logistica del trasporto merci" arch. Giuliana Chiodini quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

11) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

12) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si prov-

vederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 9 DICEMBRE 2010, N. 14277

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Marco Stagni per un supporto specialistico finalizzato all'aggiornamento del PRIT - art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Marco Stagni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 788/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività di modellazione, analisi dati mobilità e redazione elaborati tecnici necessari all'aggiornamento del PRIT, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 16 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 8);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 28.000,00 (compenso Euro 22.875,81, contributo INARCASSA 2% Euro 457,52 e Iva 20% Euro 4.666,67) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 28.000,00 registrata al n. 3818 di impegno sul capitolo 2100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'U.P.B. 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la

necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 21 DICEMBRE 2010, N. 14830

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al prof. avv. Franco Pellizzer per un supporto tecnico-giuridico per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione dell'Autostrada regionale Cispadana successive alla stipula del contratto di concessione (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al prof. avv. Franco Pellizzer, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale

788/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-giuridico finalizzato all'espletamento delle procedure relative alla realizzazione dell'Autostrada regionale Cispadana successive alla stipula del contratto di concessione, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro un anno;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 50.000,00 (compenso Euro 40.064,11, contributo previdenziale 4% Euro 1.602,56 e IVA 20% Euro 8.333,33) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 4030 di impegno sul Capitolo 45210 "Spese per studi di fattibilità e ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n.112 e art. 167, comma 2, lett. D), L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.4.3.2. 15325, del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7. di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 DICEMBRE 2010, N. 631

Assegnazione di risorse finanziarie ai Comuni colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008 e il 30 ottobre 2008. Annualità 2008 del fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16, della Legge 388/00. Assunzione impegno di spesa

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che individua la tipologia degli eventi calamitosi e gli ambiti delle competenze;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 225/92, di seguito indicati come eventi di livello b);

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", e in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione Civile, di seguito denominato Fondo regionale, per il finanziamento, tra gli altri, degli interventi diretti a fronteggiare le esigenze connesse con le calamità naturali di livello b), ovvero degli eventi di rilievo regionale di cui all'art. 108 del D.Lgs. 112/98;

- l'art. 25, comma 2-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, recante disposizioni per la prosecuzione, per l'anno 2008, dell'operatività del Fondo regionale;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1565 del 30 luglio 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, con la quale è stata approvata, tra l'altro, la direttiva - di seguito denominata direttiva regionale - che disciplina il procedimento per la concessione di contributi a soggetti privati, imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi che vengano dichiarati di rilievo regionale con decreto del Presidente della Giunta regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale 747/07 (punto 6 del dispositivo) con la quale si è disposto che i riferimenti, nell'ambito della richiamata deliberazione 1565/04 e delle relative direttive, al Servizio regionale di protezione civile preposto all'espletamento dei compiti ivi previsti, a decorrere dalla data di esecutività della medesima deliberazione si intendono effettuati all'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia regionale;

richiamati:

- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 184/08, con il quale sono stati dichiarati di rilievo regionale gli eventi atmo-

sferici verificatisi nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008 e il successivo decreto 27/09 con cui sono stati individuati i comuni interessati;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 25/09 con il quale è stato dichiarato di rilievo regionale l'evento atmosferico del 30 ottobre 2008 e sono stati individuati i comuni interessati, il cui elenco è stato integrato con i successivi decreti 73/09 e 297/09;

dato atto che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 31 maggio 2010, è stata disposta la variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 in seguito al trasferimento della somma di Euro 7.918.652,77 "Fondo Regionale di Protezione civile annualità 2008" alla Regione Emilia-Romagna, e ripartito il fondo tra le diverse azioni ricomprese nelle finalità di legge, le cui somme sono state iscritte nei pertinenti capitoli di spesa regionale;

- è stata adottata la determinazione del Direttore della Agenzia regionale di Protezione civile n. 214 del 15 giugno 2010 "Seconda variazione di bilancio di previsione 2010 - Assegnazione dello Stato sul Fondo regionale di protezione civile, oneri di volontariato - delibera di giunta regionale 675/10" con la quale la somma di Euro 800.000,00 è stata iscritta nel capitolo di spesa U21003 "Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazioni a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (art. 138 comma 16, L. 388/00 - Artt. 8 e 9 L.R. n. 1/05) del bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2010;

considerato che, nella seduta del 24 settembre 2010 il Comitato istituzionale, costituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 13/5/2010, ha convenuto di destinare la somma complessiva di Euro 800.000,00 alla copertura dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati dagli eventi calamitosi sopra indicati;

dato atto che, in attuazione della direttiva regionale, i Comuni interessati provvedono all'istruttoria delle domande di contributo presentate nel rispetto del termine prescritto ed a trasmetterne gli elenchi riepilogativi preliminari all'Agenzia regionale;

richiamata la propria determinazione n. 488 del 23/12/2009, con la quale sono state definite, nel rispetto dei criteri previsti dalla direttiva regionale, le modalità per l'avvio del procedimento di verifica amministrativa a campione delle domande di contributo riepilogate negli elenchi preliminari trasmessi dai Comuni interessati;

visti gli elenchi riepilogativi definitivi, approvati dai Comuni interessati, a conclusione della suddetta verifica amministrativa, ed acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale, dai quali risultano ammissibili a contributo, in applicazione della direttiva regionale, n. 241 domande di contributo di cui:

- n. 138 domande, per l'evento del periodo 18 maggio -15 giugno 2008, di cui 94 per i danni alle abitazioni principali e 44 per i danni alle attività produttive;
- n. 103 domande, per l'evento del 30 ottobre 2008, di cui 83 per i danni alle abitazioni principali e 20 per i danni alle attività produttive;

dato atto che ai sensi della direttiva regionale:

la percentuale massima del 75% ivi indicata per il calcolo dei contributi può essere rideterminata in diminuzione, in relazione al rapporto tra numero di domande ammissibili a contributo e risorse finanziarie disponibili;

sugli onorari per la redazione delle perizie asseverate si

applica il 75%;

considerato che nella fattispecie concreta è stato possibile applicare, in base al suddetto rapporto, la percentuale del 30,96%, in quanto l'importo complessivo dei danni ammissibili a contributo ai sensi della direttiva regionale ammonta ad euro 4.193.928,39 e che pertanto l'importo complessivo dei contributi da assegnare, tenuto conto delle modalità di calcolo di cui alla medesima direttiva (franchigia e, ove presenti, indennizzi assicurativi e/o contributi di altri enti pubblici da decurtare) ammonta ad Euro 799.984,41;

ritenuto di procedere al riparto ed all'assegnazione della suddetta somma di euro 799.984,41 ai Comuni specificati nel dispositivo del presente atto, a copertura dei contributi in parola;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna";

richimate le proprie determinazioni:

n. 443 del 4 dicembre 2009 "Adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2117 del 21 dicembre 2009;

- n. 183 del 26 maggio 2010 "Prima variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

- n. 214 del 15 giugno 2010 "Seconda variazione al Bilancio di previsione 2010 - Assegnazione dello Stato sul Fondo regionale di Protezione Civile; Oneri di volontariato. Delibera di Giunta regionale n. 675/2010;

- n. 299 del 20 luglio 2010 "Assestamento del bilancio di previsione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2010. Primo provvedimento generale di variazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1137 del 26 luglio 2010;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità, successivamente modificata con deliberazione n. 1121 del 21 luglio 2008;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/07" e s.m.;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare, a valere sull'annualità 2008 del Fondo regionale di protezione civile istituito con L. 388/00 (art. 138, comma 16), ai Comuni interessati dagli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel periodo 18 maggio - 15 giugno 2008 e in data 30 ottobre 2008, un finanziamento complessivo di euro 799.984,41, come di seguito ripartito e come meglio dettagliato

nell'allegato 1 al presente atto, a copertura dei contributi spettanti ai soggetti privati ed attività produttive per i danni subiti a causa dei predetti eventi ed ammissibili ai sensi della direttiva in allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04:

eventi atmosferici verificatisi nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008:

Comuni in provincia di Piacenza:

- Vernasca € 13.436,89

Comuni in provincia di Parma:

- Neviano degli Arduini € 82.566,41
- Salsomaggiore Terme € 1.374,60
- Varano de' Melegari € 6.096,32

Comuni in provincia di Reggio-Emilia:

- Baiso € 6.332,46
- Casalgrande € 7.683,33
- Castellarano € 64.040,92

Comuni in provincia di Modena:

- Castelnuovo Rangone € 19.543,50
- Fiorano Modenese € 38.991,81
- Savignano sul Panaro € 7.095,81

Comuni in provincia di Bologna:

- Zola Predosa € 18.529,78

Comuni in provincia di Ferrara:

- Comacchio € 203.335,29
- Sant'Agostino € 4.764,48

Totale € 473.791,60

evento atmosferico del 30 ottobre 2008:

Comuni in provincia di Piacenza:

- Coli € 3.792,60

Comuni in provincia di Parma:

- Bedonia € 7.149,68
- Berceto € 16.506,96
- Calestano € 972,84
- Compiano € 4.685,85
- Corniglio € 11.455,04
- Monchio delle Corti € 7.899,44
- Neviano degli Arduini € 77.067,66
- Palanzano € 28.252,55
- Pellegrino Parmense € 24.923,49
- Solignano € 8.628,39
- Terenzo € 9.738,99
- Tizzano Val di Parma € 66.541,18
- Tornolo € 12.126,01
- Varsi € 20.836,06

Comuni in provincia di Reggio-Emilia:

- Castelnovo ne' Monti € 22.705,83
- Vetto € 2.910,24

Totale € 326.192,81

2. di evidenziare che per l'evento del 30 ottobre 2008 per un certo numero di domande presentate nei seguenti Comuni ed ammissibili a contributo, quest'ultimo non viene assegnato, in quanto il relativo importo è inferiore all'importo dell'indennizzo

assicurativo, come da risultanze di calcolo eseguito ai sensi della lett. E.4 della direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale 1565/04:

- Toano: 1 domanda per danni ad abitazione principale;
- Ramiseto: 1 domanda per danni ad abitazione principale;
- Compiano: 1 domanda per danni ad attività produttiva;
- Pellegrino Parmense: 1 domanda per danni ad abitazione principale;
- Solignano: 1 domanda per danni ad attività produttiva;
- Tizzano Val di Parma: 1 domanda per danni ad abitazione principale;
- Castelnovo né Monti: 2 domande per danni ad abitazioni principali;

3. di evidenziare che per gli eventi del 18 maggio – 15 giugno 2008 al Comune di Sassuolo (MO) non viene assegnato alcun finanziamento, in quanto in applicazione della lett. E.4 della direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale 1565/04, per tutte e quattro le domande ammissibili, l'importo del contributo è inferiore all'importo del contributo già erogato dal Comune per i medesimi danni e che per un certo numero di domande ammissibili nei seguenti Comuni, il contributo non viene assegnato, in quanto il relativo importo è inferiore all'importo dell'indennizzo assicurativo, come dalle risultanze di calcolo eseguito ai sensi della citata lett. E.4 della direttiva regionale:

- Fiorano Modenese: 1 domanda per danni ad attività produttiva;
- Zola Predosa: 3 domande per danni ad attività produttive;
- Comacchio: 7 domande, di cui 2 per danni ad abitazioni principali e 5 per danni ad attività produttive;

4. di precisare che, in applicazione dei criteri stabiliti dalla direttiva approvata con la deliberazione della Giunta regionale 1565/04, l'entità del finanziamento di cui al precedente punto 1) è stata determinata applicando il 30,96% sul valore dei danni ammissibili a contributo ai sensi della direttiva medesima ed il 75% sugli onorari per la redazione delle perizie asseverate;

5. di evidenziare che, in applicazione della direttiva approvata con deliberazione della Giunta regionale 1565/04 (lettere E.2, E.3, E.4):

- dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna decorre il termine di 12 mesi entro il quale i richiedenti il contributo dovranno eseguire gli interventi sui beni immobili ad uso abitativo principale o produttivo danneggiati ed ammessi a contributo e trasmettere al Comune, entro il medesimo termine di 12

mesi, la documentazione valida ai fini fiscali comprovante la spesa sostenuta;

- entro il suddetto termine di 12 mesi, i richiedenti il contributo devono trasmettere al Comune, ove non vi abbiano già provveduto, anche la documentazione valida ai fini fiscali – emessa, ai sensi della lett. C.3 della direttiva approvata con DGR 1565/04, entro 90 giorni dall'evento calamitoso – comprovante la spesa sostenuta per il ripristino di beni mobili danneggiati o il riacquisto di beni mobili equivalenti a quelli distrutti ed ammessi a contributo, strumentali all'esercizio di attività produttive;
- in caso di spese - sia per i danni ai beni immobili ad uso abitativo principale o produttivo sia per i beni mobili danneggiati o distrutti strumentali all'esercizio di attività produttive - documentate per un importo inferiore al valore dei danni dichiarati ed ammessi a contributo, il Comune provvederà alla rideterminazione del contributo assegnato, applicando la percentuale del 30,96% sull'importo delle spese sostenute e fiscalmente documentate;
- l'inosservanza del suddetto termine di 12 mesi o la presentazione, entro tale termine, di documentazione parziale della spesa, comporteranno rispettivamente la decadenza dal beneficio o la erogazione del contributo relativamente alla sola spesa documentata;

6. di impegnare la somma di Euro 799.984,41 registrata al n. 268 di impegno, imputandola al Capitolo U21003 "Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazioni a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (art. 138 comma 16, L. 388/00 - Artt. 8 e 9 L.R. n. 1/05), del Bilancio di previsione dell'Agenzia regionale di protezione civile per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che all'erogazione delle risorse finanziarie previste dal presente atto provvederà il competente dirigente dell'Agenzia regionale di protezione civile con propri atti formali ai sensi della normativa vigente, dietro presentazione da parte dei Comuni interessati di apposita richiesta, corredata di copia conforme agli originali degli atti di liquidazione dei contributi a favore degli aventi titolo entro i termini previsti alla lettera E.5 della direttiva approvata con la deliberazione di Giunta regionale 1565/04;

8. di pubblicare il presente atto e l'allegato 1, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

EVENTO 18 maggio - 15 giugno 2008	SOGGETTI PRIVATI				ATTIVITA' PRODUTTIVE			Finanziamento assegnato a ciascun COMUNE
	Numero domande	Importo danni ammissibile	Contributo assegnato	Numero domande	Importo danni ammissibile	Contributo assegnato		
VERNASCA (PC)	1	€ 18.449,33	€ 5.039,07	1	€ 29.369,13	€ 8.397,82	€ 13.436,89	
NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)	12	€ 251.629,34	€ 70.147,45	2	€ 44.317,18	€ 12.418,96	€ 82.566,41	
SALSONMAGGIORE TERME (PR)	1	€ 6.677,66	€ 1.374,60	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.374,60	
VARANO DE' MELEGARI (PR)	2	€ 24.394,68	€ 6.096,32	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.096,32	
BAISO (RE)	2	€ 23.875,60	€ 6.332,46	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.332,46	
CASALGRANDE (RE)	4	€ 33.652,23	€ 7.683,33	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.683,33	
CASTELLARANO (RE)	21	€ 153.600,81	€ 32.023,25	5	€ 114.202,86	€ 32.017,67	€ 64.040,92	
CASTELNUOVO RANGONE (MO)	2	€ 66.490,00	€ 19.543,50	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.543,50	
FIORANO MODENESE (MO)	4	€ 89.003,45	€ 25.301,25	4	€ 241.114,44	€ 13.690,56	€ 38.991,81	
SASSUOIO (MO)	3	€ 43.252,90	€ 0,00	1	€ 6.040,94	€ 0,00	€ 0,00	
SAVIGNANO SUL PANARO (MO)	1	€ 24.534,94	€ 7.095,81	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.095,81	
ZOLA PREDOSA (BO)	3	€ 59.127,45	€ 16.838,02	4	€ 307.336,24	€ 1.691,76	€ 18.529,78	
COMACCHIO (FE)	34	€ 488.993,63	€ 120.992,03	27	€ 457.030,41	€ 82.343,26	€ 203.335,29	
SANT'AGOSTINO (FE)	4	€ 23.307,92	€ 4.764,48	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.764,48	
TOTALE COMPLESSIVO	94	€ 1.306.989,94	€ 323.231,57	44	€ 1.199.411,20	€ 150.560,03	€ 473.791,60	

EVENTO 30 Ottobre 2008	SOGGETTI PRIVATI			ATTIVITA' PRODUTTIVE			Finanziamento assegnato a ciascun COMUNE
	Numero domande	Importo Danni ammissibile	Contributo assegnato	Numero domande	Importo danni ammissibile	Contributo assegnato	
COLI (PC)	1	€ 14.850,00	€ 3.792,60	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.792,60
BEDONIA (PR)	3	€ 30.395,44	€ 7.149,68	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.149,68
BERCETO (PR)	2	€ 14.130,00	€ 3.094,50	2	€ 47.428,03	€ 13.412,46	€ 16.506,96
CALESTANO (PR)	1	€ 5.600,00	€ 972,84	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 972,84
COMPIANO (PR)	3	€ 21.512,68	€ 4.685,85	1	€ 15.195,40	€ 0,00	€ 4.685,85
CORNIGLIO (PR)	5	€ 40.254,30	€ 6.255,37	1	€ 18.700,85	€ 5.199,67	€ 11.455,04
MONCHIO DELLE CORTI (PR)	1	€ 16.444,00	€ 4.462,26	1	€ 13.702,00	€ 3.437,18	€ 7.899,44
NEVIANO DEGLI ARDUNINI (PR)	19	€ 203.427,51	€ 50.460,36	5	€ 96.866,92	€ 26.607,30	€ 77.067,66
PALANZANO (PR)	4	€ 60.056,28	€ 15.796,61	2	€ 44.539,03	€ 12.455,94	€ 28.252,55
PELLEGRINO PARMENSE (PR)	7	€ 216.353,28	€ 24.923,49	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.923,49
SOLIGNANO (PR)	3	€ 39.097,40	€ 8.628,39	1	€ 19.934,63	€ 0,00	€ 8.628,39
TERENZO (PR)	5	€ 42.759,89	€ 9.738,99	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.738,99
TIZZANO VAL PARMIA (PR)	11	€ 165.534,24	€ 34.265,01	5	€ 115.288,36	€ 32.276,17	€ 66.541,18
TORNIOLO (PR)	6	€ 48.523,64	€ 10.497,77	1	€ 7.503,56	€ 1.628,24	€ 12.126,01
VARSI (PR)	3	€ 71.913,60	€ 20.836,06	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.836,06
CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	5	€ 174.199,32	€ 22.705,83	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.705,83
RAMISETO (RE)	1	€ 35.468,89	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOANO (RE)	1	€ 90.648,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VIETTO (RE)	2	€ 12.300,00	€ 2.198,16	1	€ 4.900,00	€ 712,08	€ 2.910,24
TOTALE COMPLESSIVO	83	€ 1.303.468,47	€ 230.463,77	20	€ 384.058,78	€ 95.729,04	€ 326.192,81
TOTALE EVENTI 2008	SOGGETTI PRIVATI			ATTIVITA' PRODUTTIVE			TOTALE FINANZIAMENTO AI COMUNI
	Numero domande	Importo danni ammissibile	Contributo assegnato	Numero domande	Importo danni ammissibile	Contributo assegnato	
	177	€ 2.610.458,41	€ 553.695,34	64	€ 1.583.469,98	€ 246.289,07	

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 20 DICEMBRE 2010, N. 14743

Accreditamento Dipartimento non autosufficienza e riabilitazione dell'Azienda USL di Piacenza.

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 14/5/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda USL di Piacenza con sede di riferimento in via Taverna n. 49, Piacenza, chiede l'accREDITAMENTO istituzionale del Dipartimento non autosufficienza e Riabilitazione così articolato:

Area di degenza: - posti letto ordinari 91 (Geriatrics e Lungodegenza Piacenza, PARE e Recupero e Rieducazione Funzionale, Centro Riabilitazione Funzionale Villanova), posti letto Day Hospital 2 (Geriatrics);

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accREDITAMENTO

delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Sindaco del Comune di Piacenza, Autorizzazione n. 32, del 4/10/2005;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 29/6/2010 e 30/6/2010, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2010/12263 del 5.10.2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

dato atto del parere allegato;

su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accREDITAMENTO, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

- Dipartimento non autosufficienza e Riabilitazione dell'Azienda UsL di Piacenza, con sede di riferimento in via Taverna n. 49, Piacenza, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007, così articolato:

- Area di degenza: - posti letto ordinari 91 (Geriatrics e Lungodegenza Piacenza, PARE e Recupero e Rieducazione Funzionale, Centro Riabilitazione Funzionale Villanova), posti letto Day Hospital 2 (Geriatrics);

- l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 11084

Conferimento incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm. al prof. Marco Tieghi per un supporto tecnico specialistico per l'attuazione del Piano sociale e sanitario regionale nel settore della ricerca e innovazione finalizzate all'integrazione sociale e sanitaria

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Prof. Marco Tieghi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico per l'attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale nel settore delle iniziative di ricerca e innovazione finalizzate all'integrazione sociale e sanitaria, con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di specifici strumenti di governo in ambito distrettuale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 agosto 2011;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 47.200,00 (compenso Euro 37.820,51, IVA 20% per Euro 7.866,67 e contributo previdenziale INPS 4% per Euro 1.512,82) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 47.200,00 registrata al n. 3034 di impegno sul capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", afferente all'U.P.B. 1.2.1.2. 1100, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione G.R. 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE
Roberto Grilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 21 OTTOBRE 2010, N. 11673

Conferimento incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm. al dott. Giorgio Leomporra per un supporto tecnico scientifico per il progetto "Produzione di un manuale di riferimento per il governo clinico e la qualità in forma integrata nonché la sperimentazione dello stesso" di cui alla DGR 1545/08

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al dott. Giorgio Leomporra, ai sensi dell'art. 12

della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-scientifico finalizzato alla realizzazione del progetto a finanziamento del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (ora Ministero della Salute) "Produzione di un manuale di riferimento per il governo clinico e la qualità in forma integrata nonché la sperimentazione dello stesso" di cui alla D.G.R. 1545/08, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 ottobre 2011;
3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);
4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 22.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
5. di impegnare la somma complessiva di € 22.500,00 registrata sul n. 3160 di impegno sul capitolo Capitolo 58258 "Studi e consulenze per la realizzazione delle attività previste dal Programma 'Produzione di un manuale di riferimento per il Governo clinico e la Qualità in forma integrata nonché la sperimentazione dello stesso' (Accordo di collaborazione con Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 20 ottobre 2008) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.5.1.2.18340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;
7. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" - U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;
8. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326) spese obbligatorie" - U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;
9. di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della R.E.R.", di cui all'allegato A della citata deliberazione di Giunta regionale 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle

procedure ivi indicate ed, in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della

Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto, nonché nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE
Roberto Grilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 1 DICEMBRE 2010, N. 245

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto dott. Michele Adorni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Progetto banca dati flora regionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al dott. Michele Adorni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione citate nelle premesse che qui si in tendono integralmente richiamate, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla realizzazione del progetto Banca dati flora regionale;

2. di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene dettagliatamente le attività oggetto dell'incarico;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente e in applicazione della delibera di Giunta regionale 2416/08;

4. di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, redatto secondo lo schema approvato col presente provvedimento, si concluda entro 12 mesi, previa pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale dell'Istituto;

5. di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto una spesa di Euro 12.000,00 di cui Euro 9.460,00 come compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico del collaboratore ed Euro 2.540,00 di oneri INPS, INAIL, IRAP a carico dell'Istituto;

6. di impegnare sulla base di quanto indicato la somma di Euro 9.460,00 registrata al n. 10/112 di impegno sul cap. 177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali" - U.P.B. 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con proprio atto formale nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08;

8. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL graveranno sull'impegno n. 10/15 già assunto sul cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del D.LGS. 23/2/2000, n. 38. Quote a carico

dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. 5/10;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata - graveranno sull'impegno n. 10/14 già assunto sul cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. 5/10;

10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP graveranno sull'impegno n. 10/13 già assunto sul cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. n. 5/2010;

11. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
- ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12. di dare atto, infine, che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN 22/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate e in particolare;

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio Direttivo dell'IBACN;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai competenti uffici regionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della 244/27 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 14 DICEMBRE 2010, N. 266

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Stefania Alberico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Stefania Alberico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 26/08 e 37/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che lo stesso decorrerà dalla data della sottoscrizione e che le attività si dovranno concludere entro 60 giorni;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente alla deliberazione della Giunta Regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato a Stefania Alberico un compenso complessivo di Euro 4.082,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 4.082,00 registrata n. 10/126 imputandola al Cap. 151 "Spese per le attività di ricerca didattica e divulgazione del patrimonio culturale e formazione operatori (art. 3, comma 1, lett. l e commi 2 e 3; art. 7, comma 5, lett. d, f, g) della L.R. 24.3.2000, n. 18 – U.P.B 1.3.3.2.800 "Spese per le attività di promozione, valorizzazione, divulgazione e formazione didattica dei beni bibliotecari e archivistici" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 607/009 "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;

8) di prevedere che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 20 DICEMBRE 2010, N. 283

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Ronchi Sara reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, progetto: Parco Archeologico dell'Alto Adriatico

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire a Ronchi Sara, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione citate nelle premesse che qui si in tendono integralmente richiamate, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla realizzazione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, Progetto: Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - Program čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013, Javni razpis za predložitev strateških projektov št. 01-2009, Project: Arheološki parki severnega Jadrana (PARSJAd);

2. di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene dettagliatamente le attività oggetto dell'incarico;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed analogamente alla delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008;

4. di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, redatto secondo lo schema approvato col presente provvedimento, e si concluda entro 3 mesi, previa pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale dell'Istituto;

5. di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto una spesa di Euro 9.000,00 di cui Euro 7.100,00 come compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico della collaboratrice ed Euro 1.900,00 di oneri INPS, INAIL, IRAP a carico dell'Istituto;

6. di impegnare a favore di Ronchi Sara la somma di Euro 7.100,00 registrata al n. 2010/132 di impegno sul cap. 164 "Spese per l'attivazione del progetto "ParSJAd – Parco Archeologico dell'Alto Adriatico. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia - Direzione", U.P.B. 1.3.2.2.605 "Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto previsto all'art.

4 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08;

8. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata - graveranno sull'impegno n. 10/14 già assunto sul cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. 5/10;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL graveranno sull'impegno n. 10/15 già assunto sul cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del D.LGS. 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. 5/10;

10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP graveranno sull'impegno n. 10/13 già assunto sul cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. 5/10;

11. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
- ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12. di dare atto, infine, che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN 22/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate e in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio direttivo dell'IBACN;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai competenti uffici regionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 20 DICEMBRE 2010, N. 284

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Assorati Giovanni reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, progetto: Parco Archeologico dell'Alto Adriatico

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire ad Assorati Giovanni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione citate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate, un incarico di lavoro autonomo da rendere informa di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla realizzazione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, Progetto: Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - Program čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013, Javni razpis za predložitev strateških projektov št. 01-2009, Project: Arheološki parki severnega Jadrana (PaRSJAd);

2. di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene dettagliatamente le attività oggetto dell'incarico;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente e in applicazione della delibera di Giunta regionale 2416/08;

4. di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, redatto secondo lo schema approvato col presente provvedimento, e si concluda entro 21 mesi, previa pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale dell'Istituto;

5. di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto una spesa di Euro 63.000,00 di cui Euro 49.760,00 come compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico del collaboratore ed Euro 13.240,00 di oneri INPS, INAIL, IRAP a carico dell'Istituto;

6. di impegnare a favore di Assorati Giovanni la somma di Euro 49.760,00 registrata al n. 2010/130 di impegno sul cap. 164 "Spese per l'attivazione del progetto "PaRSJAd - Parco Archeologico dell'Alto Adriatico. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia - Direzione", U.P.B. 1.3.2.2.605 "Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08;

8. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata - graveranno sull'impegno n. 10/14 già assunto sul cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 - Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio

finanziario 2010, con propria determinazione progr. 5/10;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL graveranno sull'impegno 10/15 già assunto sul cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del D.LGS. 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 - Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. n. 5/2010;

10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP graveranno sull'impegno n. 10/13 già assunto sul cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 - Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. 5/10;

11. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
- ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12. di dare atto, infine, che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN n. 22/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate e in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio direttivo dell'IBACN;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai competenti uffici regionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 20 DICEMBRE 2010, N. 289

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Parisini Simona reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, progetto: Parco Archeologico dell'Alto Adriatico

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire a Parisini Simona ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione citate nelle premesse che qui si in tendono integralmente richiamate, un incarico di lavoro autonomo da rendere informa di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla realizzazione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, Progetto: Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - Program čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013, Javni razpis za predložitev strateških projektov št. 01-2009, Project: Arheološki parki severnega Jadrana (PARSJAd);

2. di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene dettagliatamente le attività oggetto dell'incarico;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente e in applicazione della delibera di Giunta regionale 2416/08;

4. di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, redatto secondo lo schema approvato col presente provvedimento, e si concluderà entro 24 mesi, previa pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale dell'Istituto;

5. di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto una spesa di Euro 72.000,00 di cui Euro 56.870,00 come compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico della collaboratrice ed Euro 15.130,00 di oneri INPS, INAIL, IRAP a carico dell'Istituto;

6. di impegnare a favore di Parisini Simona la somma di Euro 56.870,00 registrata al n. 2010/131 di impegno sul cap. 164 "Spese per l'attivazione del progetto "ParSJad - Parco Archeologico dell'Alto Adriatico. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia - Direzione", U.P.B. 1.3.2.2.605 "Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08;

8. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata - graveranno sull'impegno n. 10/14 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 - Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. 5/10;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL graveranno sull'impegno n. 10/15 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 - Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. 5/10;

10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP graveranno sull'impegno n. 10/13 già assunto sul cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività pro-

duttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 - Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr 5/10;

11. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
- ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12. di dare atto, infine, che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN 22/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate e in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio Direttivo dell'IBACN;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai competenti uffici regionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto, nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 21 DICEMBRE 2010, N. 293

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale professionale all'esperta Consuelo Castellari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale. L.R. 45/94 "Tutela e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna"

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Consuelo Castellari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio

Direttivo dell'IBACN n. 22/2009 e n. 37/2009, un incarico di lavoro autonomo di ricerca da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che lo stesso decorrerà dalla data della sua sottoscrizione e si dovrà concludere entro 1 mese;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente alla deliberazione della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico affidato alla dott.ssa Consuelo Castellari, un compenso complessivo di € 5.000,00, al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 5.000,00 registrata n. 10/140 imputandola sul cap. 182 "Spese per attività rivolte alla tutela e alla valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna (L.R. 7/11/94, n. 45) – U.P.B 1.3.5.2.1000. "Spese volte alla tutela e alla valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 607/09 "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla trasmissione, in elenco, di copia del presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo dell'IBACN;

8) di prevedere che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 DICEMBRE 2010, N. 14747

Istituzione di zone di sicurezza per *Erwinia Amylovora*. Anno 2010

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica";

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8/05/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31", e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, del 4 luglio 2008, relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità, che abroga la direttiva della Commissione 2001/32/CE;

- la determinazione n. 8383 del 1 settembre 2009 recante "Istituzione di zone di sicurezza per *Erwinia Amylovora*. Anno 2009";

Considerato:

- che l'All. I, lett. b), punto 2, del citato Reg. (CE) n. 690/2008 dispone che i territori delle province di Parma e Piacenza sono fra quelli riconosciuti come "zone protette" nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al.;

- che l'art. 4, comma 3, del citato D.M. 356/99 prevede che il Servizio fitosanitario deve istituire una zona di sicurezza la quale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del medesimo decreto, deve comprendere «un'area di almeno 3,5 km² (raggio di almeno 1 km) attorno al punto del focolaio accertato»;

- che l'art. 7 del suddetto D.M. 356/99 prevede che:

«1. Per i 12 mesi successivi alla scoperta dell'ultimo caso accertato è vietato trasportare fuori della zona di sicurezza o mettervi a dimora piante ospiti di *Erwinia amylovora* o loro parti senza preventiva autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale.

2. Per i 12 mesi successivi alla scoperta dell'ultimo caso accertato è vietato trasportare fuori dall'area o dal campo dichiarato contaminato materiale vegetale di piante ospiti di *Erwinia amylovora* (inclusi i legnami, polline, frutti e semi) senza preventiva autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale.

3. In deroga al primo comma, il Servizio fitosanitario regionale può autorizzare la commercializzazione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* o loro parti verso zone non protette dell'Unione Europea o verso Paesi terzi.»;

- che, con la citata determinazione n. 8383/2009, sono state istituite due zone di sicurezza in provincia di Piacenza e cinque in provincia di Parma, le quali, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 356/1999, debbono permanere per almeno due stagioni vegetative dalla scoperta del focolaio di *Erwinia amylovora*;

- che nel corso della stagione vegetativa 2010, come risulta dalla documentazione agli atti di questo Servizio, è stata accertata ufficialmente la presenza di *Erwinia amylovora* su piante ospiti presenti nei comuni di Parma e Sorbolo in provincia di Parma e di Cortemaggiore in provincia di Piacenza, all'interno della zona di sicurezza "PC 1" istituita con la citata determinazione n. 8383/2009;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie ai sensi del citato D.M. 10/09/1999, n. 356;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e in particolare l'art. 37;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, e n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 8224 del 28 luglio 2010, recante "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,
determina:

1) di istituire ufficialmente nei territori delle province di Parma e Piacenza n. 9 "zone di sicurezza", ciascuna con un'estensione di almeno 3,5 km² (raggio di 1 km) attorno al punto del focolaio accertato, denominate rispettivamente:

- PR 1 in comune di Montechiarugolo e Parma, provincia di Parma;
- PR 2 in comune di Collecchio e Parma, provincia di Parma;
- PR 3 in comune di Fontanellato, provincia di Parma;
- PR 4 in comune di Sissa, provincia di Parma;
- PR 5 in comune di Polesine Parmense, provincia di Parma;
- PR 6 in comune di Sorbolo, provincia di Parma;
- PR 7 in comune di Parma, provincia di Parma;
- PC 1 in comune di Cortemaggiore, San Pietro in Cerro e Villanova Sull'Arda, provincia di Piacenza;
- PC 2 in comune di Podenzano, provincia di Piacenza;

2) di delimitare dette "zone di sicurezza" così come riportato nella mappa allegata alla presente determinazione;

3) di rendere disponibili le mappe relative alle singole "zone di sicurezza" sul sito internet del Servizio Fitosanitario, attraverso

so il seguente percorso: www.ermesagricoltura.it, link “Servizio Fitosanitario Emilia-Romagna”, link “Cartografia”, infine link “Zone di sicurezza E.a.”), sono consultabili in dettaglio;

4) di stabilire che, senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale, è fatto divieto di trasportare fuori dalle “zone di sicurezza” o mettervi a dimora piante, e relativi materiali da riproduzione, ospiti di *Erwinia amylovora* appartenenti ai generi *Amelanchier* Med., *Chaenomeles* Lindl., *Cotoneaster* Ehrh., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Eriobotrya* Lindl., *Malus* Mill., *Mespilus* L., *Photinia davidiana* (Dcne.) Cardot, *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L. e *Sorbus* L. fino al termine della stagione vegetativa 2011;

5) di autorizzare la commercializzazione di piante, e relativi materiali da riproduzione, ospiti di *Erwinia amylovora* presenti nelle zone di sicurezza verso zone non protette dell’Unione Euro-

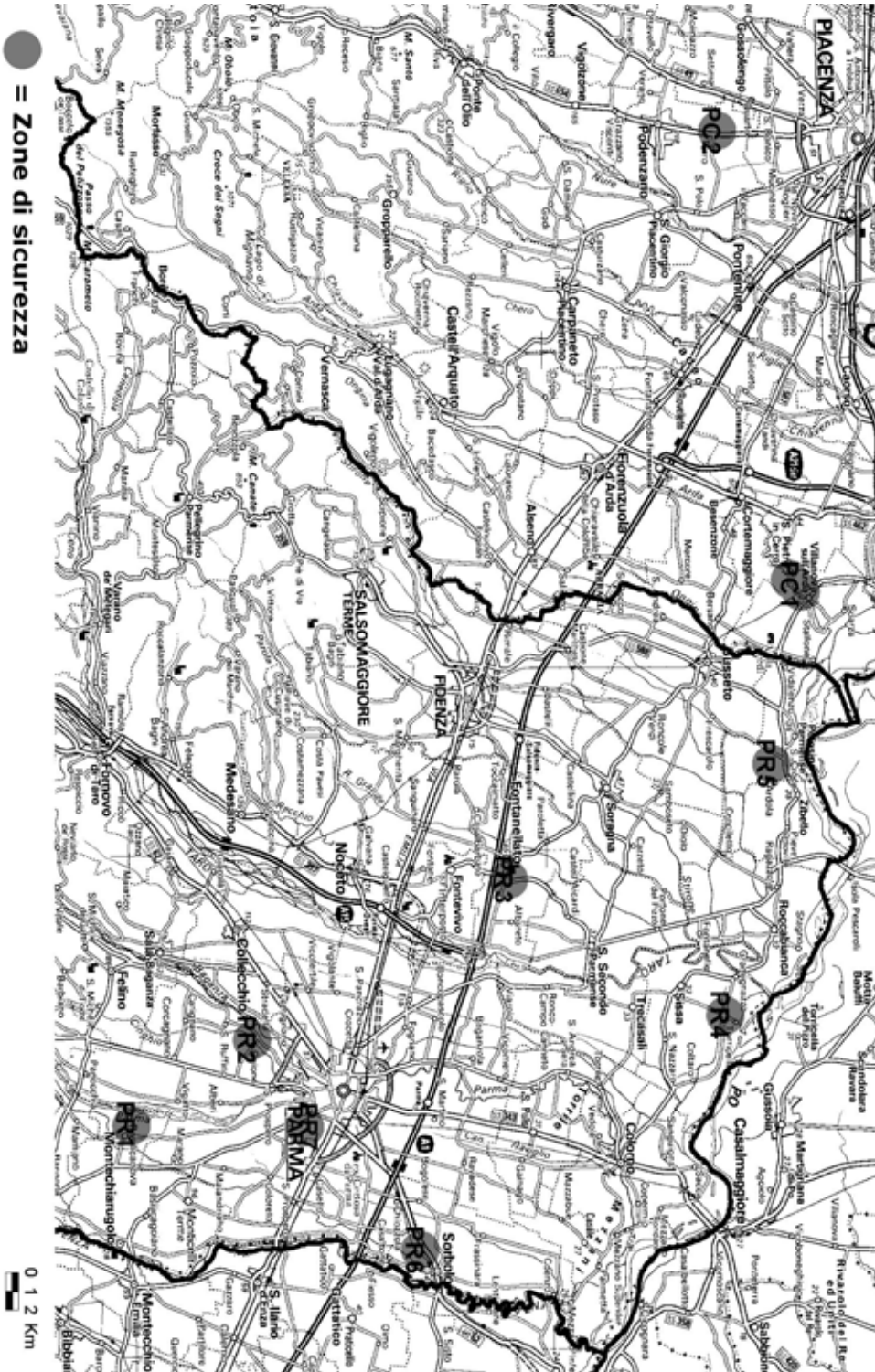
pea o verso Paesi terzi che ne ammettono l’introduzione. Ai sensi del citato Reg. (CE) n. 690/2008 in Italia sono zone non protette dell’Unione Europea per *Erwinia amylovora* la Regione Emilia-Romagna (province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini), la Regione Lombardia (provincia di Mantova), il Veneto (le province di Rovigo e Venezia, i comuni di Castelbaldo, Barbona, Piacenza d’Adige, Vescovana, S. Urbano, Boara Pisani e Masi in provincia di Padova e l’area situata a sud dell’autostrada A4 in provincia di Verona);

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

Zone di sicurezza per *Erwinia amylovora*



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 NOVEMBRE 2010, N. 13890

Accordo per la qualità dell'aria. Restituzione risorse non erogate a titolo di contributo per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o GPL di cui alla DGR 218 del 25 febbraio 2008

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di prendere atto che l'assegnazione dei contributi per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o GPL a suo tempo concesse ed impegnate con la deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 25 febbraio 2008 a favore del Comune di Correggio e del Comune di Roccabianca successivamente liquidati rispettivamente con determinazione dirigenziale n. 4535 del

23/4/2008 e n. 7228 del 23/6/2008 non sono stati utilizzati per l'intero importo;

b) di prendere atto, inoltre, che il Comune di Correggio ha restituito alla Regione Emilia-Romagna l'importo di Euro 52,65 che questa Amministrazione ha provveduto ad introitare in data 7/9/2010 con reversale n. 10202 sul Cap. 4610 "Rimborsi, contributi, proventi diversi" di cui all'U.P.B. 3.9.6600 "Rimborsi e recuperi vari" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010;

c) di prendere atto, infine, che il Comune di Roccabianca ha restituito alla Regione Emilia-Romagna l'importo di Euro 350,00 che questa Amministrazione ha provveduto ad introitare in data 9/11/2010 con reversale n. 13161 sul Cap. 4610 "Rimborsi, contributi, proventi diversi" di cui all'U.P.B. 3.9.6600 "Rimborsi e recuperi vari" del bilancio per l'esercizio finanziario 2010;

d) di pubblicare la presente determina per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 16 DICEMBRE 2010, N. 14610

L.R. 30/1998. Accordi di programma 2007/2010. Concessione contributo alla Provincia di Bologna per interventi del Piano di Bacino di Bologna sulla San Donato - Scheda 4.9. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Bologna un contributo complessivo di € 210.000,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 300.000,00, per "Interventi del Piano di Bacino sulla San Donato con beneficio area urbana del Comune di Bologna" di cui alla scheda n. 4.9 degli Accordi di Programma 2007-2010, approvato con delibera della Giunta regionale 2136/08 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 976/10;

b) di imputare la spesa complessiva di € 210.000,00 registra-

ta al n. 3877 di impegno sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09;

d) di stabilire che il termine per il completamento delle attività, verifiche e collaudi relativi all'intervento viene fissato entro il primo semestre 2012;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del sopraccitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 22 DICEMBRE 2010, N. 14900

L.R. 30/1998 - Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna "Prolungamento Filovia 14" - Scheda 4.3.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo complessivo di € 1.025.000,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a €

2.050.000,00, per il "Prolungamento della Filovia 14" di cui alla scheda n. 4.3 degli Accordi di Programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 805/08;

b) di imputare la spesa complessiva di € 1.025.000,00 registrata al n. 3971 di impegno sul capitolo 43358 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo agli esercenti il trasporto pubblico locale per interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale (artt. 70,74,81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e artt. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.4.3.3.16011 "Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana - Risorse statali" del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e s.m., a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per il completamento delle attività, verifiche e collaudi relativi all'intervento viene fissato entro il secondo semestre 2012;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del sopraccitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di dare atto, per le ragioni indicate in premessa, che sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale, l'Azienda ATC SpA di Bologna, trattandosi di concessionario di finanziamento pubblico per la realizzazione di infrastrutture pubbliche e svolgendo le funzioni di stazione appaltante attenendosi alle disposizioni di cui al DLgs 163/06, debba direttamente provvedere agli adempimenti di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO 14 DICEMBRE 2010, N. 14512

Approvazione elenco dei progetti non ammissibili e graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento a valere sul bando allegato alla DGR n. 347 dell'8 febbraio 2010, con oggetto "Accordo di programma quadro GECO - Progetto distretto della multimedialità. Approvazione bando per la presentazione di progetti innovativi e di sviluppo professionale da parte di giovani professionisti e lavoratori autonomi del settore multimediale"

IL RESPONSABILE

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1753 del 19/11/2007 "Approvazione dello Schema di Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili Giovani Evoluti e Consapevoli" (GECO), sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel dicembre 2007, nel quale sono individuati 22 interventi nella Sezione attuativa, tra cui l'intervento "Distretto della Multimedialità", di competenza della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo, e che prevede un cofinanziamento dei relativi interventi da parte dei due soggetti;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 526 del 5 novembre 2003, che approva il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, che prevede, tra l'altro, la Misura 4.1 "Sostegno alle attività nel lavoro autonomo e nelle professioni";

- la legge regionale 26 luglio 2007 n.13, che stabilisce che il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 viene prorogato fino ad approvazione dei nuovi programmi da parte dell'Assemblea Legislativa (art. 17);

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2217 del 24/07/2008, contenente "Schema di convenzione tra la regione Emilia-Romagna e l'Istituzione Cineteca del Comune di Bologna per la promozione del distretto della multimedialità e l'avvio di un "Centro per lo sviluppo del multimediale e l'innovazione digitale in Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 601 del 28 aprile 2008, contenente "Approvazione del Programma Operativo 2008

al Piano Telematico dell'Emilia-Romagna 2007-2009 e del progetto del sistema a rete regionale" e la deliberazione di Giunta n. 28 del 18 gennaio 2006 di "Approvazione Programma Regionale per l'Imprenditoria Femminile anno 2006-2007 ai sensi della L. 215/92 del D.P.R. 28 luglio 2000 n. 314 art. 21 e in attuazione del D.M. 5 agosto 2005", che hanno previsto congiuntamente la sperimentazione di un "social network del lavoro creativo";

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 347 del 8 febbraio 2010 si è provveduto ad approvare il "Bando per la realizzazione di progetti di sviluppo innovativo, professionale e imprenditoriale dei professionisti e lavoratori autonomi del settore audiovisivo e multimediale", in attuazione della Misura 4.1 "Sostegno alle attività nel lavoro autonomo e nelle professioni" del PTAP 2003-2005, all'interno dell'intervento dell'Accordo di Programma Quadro Geco "Distretto della Multimedialità";

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 559 del 31 marzo 2010 si è provveduto a prorogare i termini di presentazione delle domande al 15 giugno 2010, precedentemente fissato al 31 maggio 2010;

Considerato inoltre che:

- l'art. 40, comma 1, lettera m), della L. R. 43/01 attribuisce al Direttore Generale la funzione di costituzione di "gruppi temporanei di lavoro secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta";

- gli "indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta" di cui al punto precedente sono stati definiti con delibera 2416/08;

- con Determinazione del Direttore Generale delle Attività Produttive, Commercio e Turismo n. 8454 del 3/08/2010 si è istituita la Commissione di valutazione finalizzata all'esame delle proposte progettuali presentate;

Dato atto che:

- in data 1/5/2010, come previsto dal primo capoverso del paragrafo 7. "Modalità e termini per la presentazione delle domande" del bando allegato alla deliberazione 347/10, si sono aperti i termini di presentazione delle domande e che il giorno 15/6/2010, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 559/10, si sono regolarmente chiusi i termini di presentazione e sono pervenute alla Regione 25 richieste di cofinanziamento;

- gli uffici del Servizio Politiche di Sviluppo economico hanno svolto, come previsto dal primo capoverso del paragrafo 9. "Modalità di valutazione delle proposte" del bando allegato alla deliberazione di Giunta regionale 347/10, l'istruttoria delle do-

mande dal punto di vista dell'ammissibilità formale, finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità;

- sono state individuate 8 proposte non ammissibili per motivi formali, così come contenuto nell'Allegato A parte integrante della presente determinazione;

- in data 27 ottobre 2010 è stata comunicata agli interessati l'esclusione dei progetti (in Allegato A) per motivi formali;

- in seguito a tale comunicazione non sono stati ricevuti documenti, memorie o opposizioni scritte nei termini previsti;

- che i proponenti Niccoli Jacopo e Alberici Andrea, partecipanti alla proposta dal titolo "Camera d'aria" (num. id. prog. 10) hanno rinunciato al finanziamento per assenza dei requisiti formali richiesti dal bando per i soggetti proponenti e che tale rinuncia non ha pregiudicato l'ammissione del progetto alla fase della valutazione;

- che i proponenti Calogero Giacomo e Grandi Francesca, partecipanti alla proposta dal titolo "Romanica. Monumenti medievali dell'Emilia-Romagna" (num. id. prog. 22) non sono ammessi al finanziamento per assenza dei requisiti formali richiesti dal bando per i soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda, e che tale inammissibilità non ha pregiudicato l'ammissione del progetto alla fase della valutazione;

- che la proponente Merlin Giulia, partecipante alla proposta "Market generator" (num. id. prog. 25) non è ammessa al finanziamento per assenza dei requisiti formali richiesti dal bando per i soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda, e che tale inammissibilità non ha pregiudicato l'ammissione del progetto alla fase della valutazione;

Verificato che la Commissione di valutazione ha provveduto:

- a valutare le domande che hanno superato l'istruttoria formale, contenute nell'Allegato B parte integrante della presente determinazione, secondo le disposizioni sullo svolgimento delle attività di valutazione di cui alla citata Deliberazione di Giunta 347/10, in particolare con riferimento ai criteri di valutazione e alle premialità indicati al paragrafo 9. del bando allegato alla suddetta Deliberazione;

- a concludere in data 8/11/2010 le sue procedure di valutazione relative ai progetti ammessi alla selezione (Allegato B);

- a presentare una proposta di elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria, come contenuto nell'Allegato C, indicandone per ognuno i motivi, come nelle schede di valutazione custodite agli atti del presente Servizio;

- a presentare una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, come contenuta nell'Allegato D alla presente determinazione, con l'indicazione, per ognuno di essi, dell'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e del contributo concedibile;

- a proporre inoltre alla Regione:

- a) di considerare ammissibili al finanziamento tutte le spese congruenti con le finalità del bando, subordinando la liquidazione del finanziamento alla presentazione della documentazione di spesa; di escludere, inoltre per tutti i progetti, la possibilità di meccanismi di fatturazione incrociata tra partecipanti allo stesso progetto;

- b) per i progetti che presentano un valore totale superiore a quello ammesso, di riportare tale valore a quello massimo ammesso;

- c) nei progetti in cui si verifica una discrasia tra il valore del totale delle spese del progetto e il totale dei contributi dei singo-

li partecipanti, di attenersi al prospetto delle spese della proposta progettuale;

- d) per i progetti che sono ammessi alla fase di valutazione con l'esclusione di alcuni suoi componenti, di rimodulare il valore del progetto su cui calcolare il contributo sottraendo al valore totale di progetto proposto quello di partecipazione dei soggetti esclusi;

Ritenuto:

- di approvare gli elenchi dei progetti esclusi per motivi formali (Allegato A) e a seguito della valutazione (Allegato C), Allegati parti integranti della presente determinazione;

- di approvare gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato D e il relativo contributo concedibile fino all'esaurimento delle risorse disponibili, allocate nel capitolo 23085, nel rispetto della priorità per i progetti a compagine prevalentemente femminile, come esplicitato nel bando;

- di subordinare la concessione dei relativi contributi all'accettazione del piano delle spese da parte dei beneficiari e alla trasmissione delle informazioni che saranno richieste dal competente Servizio in fase di comunicazione dell'esito della valutazione, come previsto dal par. 14 lett. a) del bando;

- di rimandare l'impegno delle risorse sul suddetto capitolo al momento della liquidazione dei contributi ai singoli progetti;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- a) di accogliere le risultanze complessive dell'istruttoria formale e della successiva valutazione della Commissione effettuata sulle domande presentate, così come in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate e come contenute negli elenchi Allegati A e B alla presente determinazione quali sue parti integranti e sostanziali;

- b) di approvare l'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria, a seguito della procedura valutativa per non avere raggiunto il punteggio minimo di 75, necessario per l'ammissione in graduatoria, così come proposto dalla Commissione e contenuto nell'Allegato C parte integrante della presente determinazione;

- c) di procedere all'approvazione dei progetti che hanno raggiunto e superato il punteggio di 75, così come proposta dalla Commissione e contenuta nell'Allegato D parte integrante della presente determinazione, e il relativo contributo concedibile fino all'esaurimento delle risorse disponibili, allocate nel capitolo 23085;

- d) di attestare che il 50% dei contributi è stato assegnato a progetti la cui compagine associativa è costituita almeno al 50% da donne, come previsto dal bando al par. 9;

- e) di attestare che in base a tali criteri sono finanziabili integralmente - fino ad un massimo del 60% del valore dei progetti ammessi in graduatoria - i progetti fino alla posizione 12 della graduatoria nella misura indicata in allegato;

- f) di dare atto che il progetto dal titolo "Ideazione e realizzazione lungometraggio D10", alla posizione 13 della graduatoria, risulta ammesso in graduatoria ma allo stato attuale finanziabile solo per il 19,84%, fatta salva l'eventuale integrazione del contributo per eventuali economie o rinunce da parte dei progetti alle precedenti posizioni in graduatoria;

- g) di subordinare la concessione dei relativi contributi all'accettazione del piano delle spese da parte dei beneficiari e alla trasmissione delle informazioni che saranno richieste dal competente Servizio in fase di comunicazione dell'esito della valutazione, come previsto dal par. 14 lett. a) del bando;

h) di rimettere a successivo atto dirigenziale la concessione dei contributi;

i) di rimettere a ulteriori atti dirigenziali gli impegni e le liquidazioni delle risorse ai fini del cofinanziamento dei progetti, subordinatamente alla presentazione della documentazione di spesa come prevista dal bando al paragrafo 4;

j) di demandare a successivo atto l'approvazione del manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

k) di stabilire che, per la concessione degli "ulteriori benefici" di cui al par.6 del bando allegato alla deliberazione n. 347/2010, i proponenti che ne facciano richiesta in fase di comunicazione delle informazioni di cui al precedente punto d), concorderan-

no con il Centro per l'Innovazione Digitale nel Multimediale i servizi e le modalità di erogazione funzionali alle esigenze del progetto e compatibili con le necessità organizzative del Centro;

l) di elevare la Regione Emilia-Romagna dalla responsabilità relativa al contenuto dei progetti e al loro utilizzo e di rimettere ad autori e produttori il rispetto della normativa vigente in tema di diffusione e proiezione di prodotti audiovisivo e multimediali;

m) di dare atto che il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito www.emilia-romagna.si-impresa.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

Allegato A
Elenco dei progetti esclusi per motivi formali

Id del progetto presentato dal beneficiario	Titolo del progetto	Protocollo modulo di domanda	Protocollo comunicazione esclusione
1	<i>"Filmando Inglese, filmando pilates"</i>	PG.2010.0132600	PG.2010.0265034
2	<i>"Consumo critico"</i>	PG.2010. 0159660	PG.2010.0265028
3	<i>"Effetto Bilbao"</i>	PG.2010. 0157990	PG.2010.0265030
4	<i>"Articolo643"</i>	PG.2010.0157904	PG.2010.0265026
12	<i>"Oltre il senso del luogo"</i>	PG.2010.0158006	PG.2010.0265019
14	<i>"Local tv"</i>	PG.2010. 0157976	PG.2010.0265015
19	<i>"Strics, Streaming Internet – Culture e Saperi"</i>	PG.2010.0156396	PG.2010.0265013
23	<i>"Festa di condominio"</i>	PG.2010.0159691	PG.2010.0265012

Allegato B
Elenco dei progetti ammessi alla fase della valutazione

Id del progetto presentato dal beneficiario	Domanda protocollo n.	Titolo del progetto	Proponenti	
			Cognome	Nome
5	PG.2010.0157916	Pubblico Bene	Mantovani Giardina Papa Massai	Alarico Fabrizio Francesca
6	PG.2010.0157956	Un Fât Armor	Andreotti Busi Martines	Rita Beatrice Massimiliano
7	PG.2010.0159055	Grattacielo	Mazza Bucchi Caccamo	Cristina Elisa Antonino
8	PG.2010.0159047	Riflessi sulla scena	Goldoni Schiavo Franceschelli	Katia Diego Silvia
9	PG.2010.0159039	ispirAzione14	Costantini Soncini Bronzoni Cardone	Francesco Simone Gianluca Antonella
10	PG.2010.0159084	Camera d'aria	Stori Bigoli Niccoli Maestri Lilloni Alberici	Anapi Gianpaolo Jacopo Andrea Filippo Andrea
11	PG.2010.0159075	InsideER-dentro il mondo della ricerca	Simone Lazzarato Boscolo	Angela Lisa Marco
13	PG.2010.0158003	Ideazione e realizzazione lungometraggio D10	Cavalli Ampollini Bettali	Marcello Michele Michele
15	PG.2010.0157937	Bolognese	Balli Arangio Anania	Riccardo Salvatore Luigi
16	PG.2010.0155273	L'isola	Fabbri Xella Parisini	Mirko Nicola Matteo
17	PG.2010.0159073	Metà per uno	Corso Corso Arati	Michele Matteo Alberto
18	PG.2010.0159066	Mani Rosse	Filippi Cova Piunti	Francesco Elisabetta Claudia
20	PG.2010.0156446	Rifrazioni	Martelli Giovannini Fanchin Scotti	Francesca Anita Gianmaria Alessandro
21	PG.2010.0160644	Complete your fiction 2.0	Gnesini Balzani Damiani	Valerio Guendalina Valentina
22	PG.2010.0155281	Romanica. Monumenti medievali dell'Emilia Romagna	Cova Grandi Negretti Falco Calogero Bregonzio Iannacci	Paolo Francesca Ilaria Manuela Giacomo Matteo Lorenza
24	PG.2010.0160686	iSidora, guida accessibile alla città	Lambri Zanzelli Fiorentino	Orione Vanessa Jacopo
25	PG.2010.0165338	Market generator	Merlin Lapponi Borghesi Potito	Giulia Rachele Roberta Michela

Allegato C
Elenco dei progetti non ammessi in graduatoria

Id del progetto presentato dal beneficiario	Domanda protocollo n.	Titolo del progetto	Punteggio Totale
6	PG.2010.0157956	Un Fât Armor	70
17	PG.2010.0159073	Metà per uno	68
21	PG.2010.0160644	Complete your fiction 2.0	63
9	PG.2010.0159039	ispirAzione14	57

Allegato D
Elenco dei progetti ammessi in graduatoria con ammontare della spesa ammissibile e del contributo concedibile e concesso

Id del progetto presentato dal beneficiario	Domanda protocollo n.	Titolo del progetto	Punteggio Totale	compagine a prevalenza femminile (S/N)
15	PG.2010.0157937	Bolognese	100	N
11	PG.2010.0159075	InsideER-dentro il mondo della ricerca	96	S
5	PG.2010.0157916	Pubblico Bene	95	N
10	PG.2010.0159084	Camera d'aria	91	N
18	PG.2010.0159066	Mani Rosse	90	S
16	PG.2010.0155273	L'isola	89	N
7	PG.2010.0159055	Grattacielo	84	S
20	PG.2010.0156446	Ritrazioni	84	S
25	PG.2010.0165338	Market generator	83	S
24	PG.2010.0160686	iSidora. guida accessibile alla città	82	N
8	PG.2010.0159047	Ritfessi sulla scena	82	S
22	PG.2010.0155281	Romanica. Monumenti medievali dell'Emilia Romagna	81	S
13	PG.2010.0158003	Ideazione e realizzazione Lungometraggio D10	80	N

Posizione in graduatoria	Id del progetto presentato dal beneficiario	Titolo del progetto	Punteggio Totale	Totale spese ammesse	Contributo massimo concedibile	compagine a prevalenza femminile (S/N)
1	11	InsideER- dentro il mondo della ricerca	96	43.200,00	25.920,00	S
2	18	Mani Rosse	90	49.368,80	29.621,28	S
3	7	Grattacielo	84	46.933,89	28.160,33	S
4	20	Rifrazioni	84	39.500,00	23.700,00	S
5	25	Market generator	83	24.975,00	14.985,00	S
6	8	Riflessi sulla scena	82	49.183,67	29.510,20	S
7	15	Bolognoise	100	44.500,00	26.700,00	N
8	5	Pubblico Bene	95	26.250,00	15.750,00	N
9	10	Camera d'aria	91	36.393,00	21.835,80	N
10	16	L'isola	89	46.000,00	27.600,00	N
11	24	iSidora, guida accessibile alla città	82	46.109,37	27.665,62	N
12	22	Romanica. Monumenti medievali dell'Emilia Romagna	81	33.707,00	20.224,20	S
13	13	Ideazione e realizzazione lungometraggio D10	80	41.980,00	8.327,56	N
TOTALE				528.100,73	300.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PRODUZIONI ANIMALI 21 DICEMBRE 2010, N. 14862

Settimo aggiornamento dell'Elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2010 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 41 del 9 marzo 2010: iscrizione all'Albo regionale della ditta "Albalat", cancellazione per cessata attività della ditta "Latteria sociale S. Pietro Srl"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/07 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003, n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che: l'art. 23 del Reg. CE 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/03 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito Albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2010, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 41 del 9 marzo 2010;

Dato atto delle determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 3242 del 29 marzo 2010, n. 4575 del 3 maggio 2010, n. 6377 del 16 giugno 2010, n. 8043 del 22 luglio 2010, n. 9590 del 6 settembre 2010 e n. 11196 del 13 ottobre 2010;

Preso atto delle comunicazioni delle seguenti Province:

- Parma protocollo n. 80047 del 15 dicembre 2010 acquisita agli atti del Servizio Produzioni animali con protocollo n. PG.2010.0311573 del 15 dicembre 2010, con la quale viene richiesta la cancellazione della ditta "Latteria Sociale S. Pietro S.r.l." a far data dal giorno 31 dicembre 2010;

- Modena protocollo n. 114092 del 20 dicembre 2010, ac-

quisita agli atti del Servizio Produzioni animali con protocollo n. PG.2010.0316332 del 21 dicembre 2010 con la quale viene richiesta l'iscrizione all'Albo acquirenti della ditta "ALBALAT - Società Cooperativa Agricola" in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla medesima Provincia;

Rilevato che con la già citata nota protocollo n. 114092 del 20 dicembre 2010 la Provincia di Modena ha evidenziato l'esigenza della ditta "ALBALAT - Società Cooperativa Agricola" di iniziare l'attività dall'1 gennaio 2011, riducendo i termini di preavviso, rispetto a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del DM 31 luglio 2003;

Considerato che tale esigenza è motivata dal fatto che la succitata ditta attualmente svolge la sua attività come Consorzio Granterre (acquirente già riconosciuto) e per motivi aziendali dall'1 gennaio 2011 deve iniziare ad operare direttamente;

Valutata la necessità di consentire ai produttori la continuità dell'attività;

Visto il parere favorevole espresso dalla Provincia di Modena, ritenuto pertanto di procedere all'iscrizione nell'Albo regionale della già citata ditta acquirente "ALBALAT - Società Cooperativa Agricola" con inizio attività dall'1 gennaio 2011;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modificazioni;

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Modena, l'iscrizione all'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Modena

- Albalat – Società Cooperativa Agricola

P.I. 03365680366

Sede legale Via Strada Munarola 123 (MO)

Data inizio attività 1/1/2011

Iscritto al n. progr. 912;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma la cancellazione dall'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Parma

- Latteria Sociale S. Pietro S.R.L.

P.I. 00160910345

Sede legale Via Castellina 39/B - Soragna (PR)

Data di cessazione 31/12/2010

Iscritto al n. progr. 216;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 7 DICEMBRE 2010, N. 14231

Deliberazione 361/09. Ventesima sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" - in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione 361/09 - sulle proposte contrattuali e richieste pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella ventesima sessione di valutazione:

- n. 74 proposte contrattuali ammissibili al "Catalogo verde";
- n. 15 proposte contrattuali non ammissibili, per le motivazioni indicate nel medesimo verbale;
- n. 42 richieste di variante ammesse;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. 12/03;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di riportare nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco delle richieste di varianti presentate in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate e le risultanze della relativa istruttoria;

7) di disporre, a far data dall'esecutività del presente atto, il conseguente aggiornamento delle proposte oggetto di ritiro, di variante e l'inserimento delle nuove proposte contrattuali giudicate ammissibili, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo verde";

8) di disporre infine la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Gargioli

**Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti
accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:**

Allegato 1)

	Fornitore	Contr.	Titolo Breve	Costo	IVA	Contr. riconosc.	Misura 114	Misura 111 (formaz.)	Misura 111 (informaz.)
1	ARTEMIS SRL	4300	"PACCHETTO IGIENE, SICUREZZE E CONDIZIONALITA'"	700,00	140,00	560,00	560,00	0,00	0,00
2	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	4318	PROGETTAZIONE RICOVERI ZOOTECNICI (FINO A 180 UBA)	3000,00	600,00	1540,00	1500,00	0,00	40,00
3	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	4319	PROGETTAZIONE RICOVERI ZOOTECNICI (OLTRE 180 UBA)	4000,00	800,00	1540,00	1500,00	0,00	40,00
4	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	4320	DOTAZIONI IMPIANTISTICHE E TECNICHE D'ALLEVAMENTO	1000,00	200,00	800,00	760,00	0,00	40,00
5	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	4321	VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE (METODO IBA)	1000,00	200,00	800,00	760,00	0,00	40,00
6	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	4322	MANTENIMENTO ANNUALE CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	2900,00	580,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
7	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	4323	AUDIT AMBIENTALE NEI CASEIFICI	1800,00	360,00	1440,00	1440,00	0,00	0,00
8	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4314	'PARATUBERCOLOSI DEL BOVINO - BASE'	650,00	130,00	520,00	520,00	0,00	0,00
9	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4315	'MANUALE BPA VACCHE DA LATTE-LIV.1'	1850,00	370,00	1480,00	1480,00	0,00	0,00
10	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4316	'GESTIONE DEL FARMACO ALLEVAMENTI BOVINI - LIV. 1'	1850,00	370,00	1480,00	1480,00	0,00	0,00

11	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4317	'LA GESTIONE SANITARIA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO'	750,00	150,00	600,00	0,00	0,00	600,00
12	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE DI IMOLA	4292	L'INFORMATION TECHNOLOGY NELLA AZIENDA AGRICOLA	1000,00	200,00	800,00	800,00	0,00	0,00
13	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE DI IMOLA	4295	PROGETTO PER INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE	1900,00	380,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
14	COOPERATIVA MAISCOLTORI BASSO FERRARESE SOC. COOP. AGRICOLA	4294	GESTIONE DELLA QUALITA' PER LA COLTURA DEL MAIS	1670,00	334,00	1336,00	1336,00	0,00	0,00
15	COOPERATIVA MAISCOLTORI BASSO FERRARESE SOC. COOP. AGRICOLA	4296	GESTIONE DELLA QUALITA' PER LA COLTURA DEL RISO	1670,00	334,00	1336,00	1336,00	0,00	0,00
16	COOPERATIVA MAISCOLTORI BASSO FERRARESE SOC. COOP. AGRICOLA	4297	GESTIONE DELLA QUALITA' PER LA COLTURA DEL GRANO	1670,00	334,00	1336,00	1336,00	0,00	0,00
17	COOPERATIVA MAISCOLTORI BASSO FERRARESE SOC. COOP. AGRICOLA	4299	GESTIONE DELLA QUALITA' PER LA COLTURA DELLA SOIA	1670,00	334,00	1336,00	1336,00	0,00	0,00
18	IRECCOOP E.R.	4227	LA GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA / G	400,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
19	IRECCOOP E.R.	4229	INFORMATICA PER L'AZIENDA AGRICOLA / G	450,00	0,00	405,00	0,00	405,00	0,00
20	IRECCOOP E.R.	4230	QUI DA NOI. LA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA / G	400,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
21	IRECCOOP E.R.	4231	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA MULTIFUNZIONALE/G	400,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
22	IRECCOOP E.R.	4232	INTERNAZIONALIZZAZIONE E NUOVI MERCATI / G	400,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00

23	IRECOOP E.R.	4233	GESTIONE DEI RIFIUTI: OBBLIGHI E ADEMPIMENTI / G	400,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
24	IRECOOP E.R.	4235	LA CONDIZIONALITA' / G	400,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
25	IRECOOP E.R.	4237	LE ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA / G	400,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
26	IRECOOP E.R.	4238	INGLESE PER L'AZIENDA AGRICOLA / G	450,00	0,00	405,00	0,00	405,00	0,00
27	IRECOOP E.R.	4239	BUSINESS ENGLISH / G	450,00	0,00	405,00	0,00	405,00	0,00
28	IRECOOP E.R.	4241	PROMOZIONE DELLA RETE DI VENDITA COOPERATIVA / G	400,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
29	IRECOOP E.R.	4242	ANTINCENDIO MEDIO RISCHIO E PRIMO SOCCORSO / PG	1300,00	0,00	1170,00	0,00	1170,00	0,00
30	IRECOOP E.R.	4243	ANTINCENDIO MEDIO RISCHIO E PRIMO SOCCORSO / I	2300,00	0,00	1840,00	0,00	1840,00	0,00
31	IRECOOP E.R.	4245	RESP. SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) / PG	1000,00	0,00	900,00	0,00	900,00	0,00
32	IRECOOP E.R.	4246	DLGS 81/2008 PER PREPOSTI / PG	500,00	0,00	450,00	0,00	450,00	0,00
33	IRECOOP E.R.	4247	LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP / PG	1000,00	0,00	900,00	0,00	900,00	0,00
34	IRECOOP E.R.	4248	LA GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00

35	IRECOOP E.R.	4249	INFORMATICA PER L'AZIENDA AGRICOLA / PG	1300,00	0,00	1170,00	0,00	1170,00	0,00
36	IRECOOP E.R.	4250	QUI DA NOI. LA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00
37	IRECOOP E.R.	4251	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA MULTIFUNZ / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00
38	IRECOOP E.R.	4252	PROMOZIONE DELLA RETE DI VENDITA COOPERATIVA / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00
39	IRECOOP E.R.	4253	INTERNAZIONALIZZAZIONE E NUOVI MERCATI / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00
40	IRECOOP E.R.	4254	GESTIONE DEI RIFIUTI: OBBLIGHI E ADEMPIMENTI / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00
41	IRECOOP E.R.	4255	LA CONDIZIONALITA' / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00
42	IRECOOP E.R.	4256	LE ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00
43	IRECOOP E.R.	4257	INGLESE PER L'AZIENDA AGRICOLA / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00
44	IRECOOP E.R.	4258	BUSINESS ENGLISH / PG	1200,00	0,00	1080,00	0,00	1080,00	0,00
45	IRECOOP E.R.	4261	AGGIORNAMENTO AL PRIMO SOCCORSO / I	400,00	0,00	320,00	0,00	320,00	0,00
46	IRECOOP E.R.	4262	RESP. DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE / I	1600,00	0,00	1280,00	0,00	1280,00	0,00

47	IRECOOP E.R.	4263	DLGS 81/2008 PER PREPOSTI / 1	800,00	0,00	640,00	0,00	640,00	0,00
48	IRECOOP E.R.	4264	LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP / 1	1600,00	0,00	1280,00	0,00	1280,00	0,00
49	IRECOOP E.R.	4265	LA GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA / 1	2000,00	0,00	1600,00	0,00	1600,00	0,00
50	IRECOOP E.R.	4266	INFORMATICA PER L'AZIENDA AGRICOLA / 1	2400,00	0,00	1920,00	0,00	1920,00	0,00
51	IRECOOP E.R.	4267	QUI DA NOI. GESTIONE DEL PUNTO VENDITA / 1	2000,00	0,00	1600,00	0,00	1600,00	0,00
52	IRECOOP E.R.	4268	PROMOZIONE RETE DI VENDITA COOPERATIVA / 1	2000,00	0,00	1600,00	0,00	1600,00	0,00
53	IRECOOP E.R.	4269	AZIENDA AGR. E AGRITURISTICA MULTIFUNZIONALE / 1	2000,00	0,00	1600,00	0,00	1600,00	0,00
54	IRECOOP E.R.	4270	INTERNAZIONALIZZAZIONE E NUOVI MERCATI / 1	2000,00	0,00	1600,00	0,00	1600,00	0,00
55	IRECOOP E.R.	4271	GESTIONE DEI RIFIUTI: OBBLIGHI E ADEMPIMENTI / 1	2000,00	0,00	1600,00	0,00	1600,00	0,00
56	IRECOOP E.R.	4272	LA CONDIZIONALITA' / 1	2000,00	0,00	1600,00	0,00	1600,00	0,00
57	IRECOOP E.R.	4273	LE ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA / 1	2000,00	0,00	1600,00	0,00	1600,00	0,00
58	IRECOOP E.R.	4274	INGLESE PER L'AZIENDA AGRICOLA / 1	2400,00	0,00	1920,00	0,00	1920,00	0,00

59	IRECOOP E.R.	4279	BUSINESS ENGLISH / I	2400,00	0,00	1920,00	0,00	1920,00	0,00
60	IRECOOP E.R.	4280	AGROTESSILE - ALLEVARE IL BACO DA SETA	500,00	0,00	450,00	0,00	450,00	0,00
61	IRECOOP E.R.	4281	AGROTESSILE IN RETE - DAL BACO AL FILO	340,00	0,00	306,00	0,00	306,00	0,00
62	IRECOOP E.R.	4303	AUTOCERTIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	800,00	160,00	640,00	640,00	0,00	0,00
63	IRECOOP E.R.	4304	VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AZIENDA AGRICOLA	1500,00	300,00	1200,00	1200,00	0,00	0,00
64	IRECOOP E.R.	4305	LA GESTIONE DEI RIFIUTI	1500,00	300,00	1200,00	1200,00	0,00	0,00
65	IRECOOP E.R.	4306	IL PIANO DI CONCIMAZIONE DELLE COLTURE AGRARIE	1500,00	300,00	1200,00	1200,00	0,00	0,00
66	IRECOOP E.R.	4307	IL PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA	1500,00	300,00	1200,00	1200,00	0,00	0,00
67	IRECOOP E.R.	4308	HACCP, DOP E TRACCIABILITA' PARMIGIANO REGGIANO	1500,00	300,00	1200,00	1200,00	0,00	0,00
68	IRECOOP E.R.	4309	MODELLI IMPREND A CONFRONTO: ITALIA-GRAN BRETAGNA	1200,00	0,00	870,00	0,00	870,00	0,00
69	IRECOOP E.R.	4310	INFORMATICA LIVELLO AVANZATO / G	450,00	0,00	405,00	0,00	405,00	0,00
70	IRECOOP E.R.	4311	INFORMATICA LIVELLO AVANZATO / PG	1300,00	0,00	1170,00	0,00	1170,00	0,00

71	IRECOOP E.R.	4312	INFORMATICA LIVELLO AVANZATO / 1	2400,00	0,00	1920,00	0,00	1920,00	0,00
72	ISAGRI SRL	4290	GESTIONE INFORMATIZZATA TUTOR DI AZIENDA AGRICOLA	1200,00	240,00	960,00	0,00	0,00	960,00
73	PASOTTI LORIS	4293	CONSULENZA PER LE MISURE 214 E 216 DEL PRSR	1900,00	380,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
74	STUDIO D'ARBO DI GIUSEPPE DARBO	4301	GLOBAL GAP OPZIONE 1 VERSION 4	1750,00	350,00	1400,00	1400,00	0,00	0,00

Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

Allegato 2)

	Fornitore	Contratto	TITOLO Breve
1	AGRI DELTA SOCIETA' COOPERATIVA	4298	QUADERNI DI CAMPAGNA E DISCIPLINARI DI QUALITA'
2	BOSELLO CHRISTIAN	4324	LA GESTIONE SANITARIA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO
3	BOSELLO CHRISTIAN	4326	FERTILITÀ NELL'ALLEVAMENTO DELLA BOVINA DAL LATTE
4	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4283	'BODY CONDITION SCORE'
5	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4313	'BODY CONDITION SCORE'
6	FISOGNI LORENZO	4291	FORMAZIONE BENESSERE ANIMALE MISURA215
7	ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.R.L.	4302	STUDIO FATIBILITÀ PER ATTIVITÀ AGRITURISMO
8	MADONI NICOLO'	4234	GESTIONE, POTATURA E PULIZIA DEL CASTAGNETO
9	MADONI NICOLO'	4236	CONSULENZA NATURALISTICA
10	MADONI NICOLO'	4282	GESTIONE BOSCHIVA

11	MADONI NICOLO'	4284	GESTIONE DANNI DA PREDATORI (LUPO) PER ALLEVAMENTI
12	STUDIO ASSOCIATO DI MAGGIARI GIACOMO E SIMONELLI RICCARDO	4285	GESTIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO FORESTALE
13	STUDIO ASSOCIATO DI MAGGIARI GIACOMO E SIMONELLI RICCARDO	4286	CONSULENZA RIGUARDO ALLA CERTIFICAZIONE FORESTALE
14	STUDIO ASSOCIATO DI MAGGIARI GIACOMO E SIMONELLI RICCARDO	4287	DELIMITAZIONE DI PROPRIETA' AGROFORESTALI
15	STUDIO ASSOCIATO DI MAGGIARI GIACOMO E SIMONELLI RICCARDO	4288	INDIVIDUAZIONE DEL LOTTO BOSCHIVO

Allegato 3)

Elenco delle richieste di variante presentate in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Variante Ammessa	Titolo Breve
1	AGRI FARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4161	SI	CANTINE: SEGRETERIA E ASSISTENZA PER OCM VINO
2	AGRI FARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4164	SI	CANTINE <100 HL.: ASSISTENZA PER OCM VINO
3	AGRI FARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4163	SI	CANTINE >100 HL.: ASSISTENZA PER OCM VINO
4	ARTEMIS SRL	2298	SI	CONOSCERE IL MERCATO PER AGIRE
5	ARTEMIS SRL	4142	SI	CHECK-UP DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
6	ARTEMIS SRL	2297	SI	LA COMUNICAZIONE DEL VINO
7	ARTEMIS SRL	2294	SI	PREPARARE UN VINO PER DISTRIBUZIONE O RILANCIO
8	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4216	SI	PROCEDURE DI BUONE PRASSI - PIANO MASTITE
9	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2878	SI	RIDUZIONE CELLULE SOMATICHE NEL LATTE

10	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	3352	SI	MANUALE CORRETTA PRASSI AZ. VACCHE DA LATTE-LIV. I
11	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	3390	SI	CONSULENZA SANITARIA-ALIMENTARE NEGLI ALLEVAMENTI
12	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4006	SI	IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE
13	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4008	SI	RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE
14	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4009	SI	BIOSECUREZZA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE
15	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4052	SI	GESTIONE TEC. ECON. RAZIONAMENTO BOVINO LATTE-BASE
16	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4053	SI	GESTIONE TEC. ECON. RAZIONAMENTO BOVINO LATTE-MEDIO
17	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4054	SI	GESTIONE TEC. ECON. RAZIONAMENTO BOVINO LATTE-AVANZ
18	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2881	SI	CONSULENZA ALIMENTARE PER AZIENDE ZOOT. DA LATTE
19	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3312	SI	DIRETTIVA NITRATI ZOOTECNIA DA 3001 A 6000 KG N
20	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3310	SI	DIRETTIVA NITRATI IN ZOOTECNIA OLTRE 6000 KG N
21	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3299	SI	ANALISI E VALUTAZIONI CONDIZIONALITA' AZIENDALE

22	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3296	SI	PARAMETRI DI CONDIZIONALITA' GENERALE
23	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3303	SI	APPLICAZIONE PACCHETTO IGIENE E CONDIZIONALITA'
24	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3300	SI	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI IN AZIENDA AGRICOLA
25	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3301	SI	RELAZIONE TECNICA SU SICUREZZA SUL LAVORO
26	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3302	SI	PACCHETTO IGIENE CONDIZIONALITA' SICUREZZA LAVORO
27	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3444	SI	VALUTAZIONE RISCHI PER AGRITURISMO E AZ. AGRICOLE
28	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3447	SI	VALUTAZIONE RISCHI PER COOPERATIVE AGRICOLE
29	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3705	SI	SICUREZZA SUL LAVORO NELLE AZIENDE AGRICOLE
30	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4137	SI	VALUTAZIONE RISCHI SINGOLA -EMILIA
31	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4244	SI	VALUTAZIONE RISCHI PER ALLEVAMENTI, VIVAISTI
32	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4136	SI	DOC. VALUTAZIONE RISCHI AZIENDA AGR. EMILIA
33	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4138	SI	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE R. ALTO -EMILIA

34	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4139	SI	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE R.MEDIO -EMILIA
35	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4140	SI	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE R.BASSO -EMILIA
36	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4064	SI	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE - RISCHIO MEDIO
37	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4062	SI	VALUTAZIONE RISCHI SINGOLA
38	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4063	SI	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE - RISCHIO ALTO
39	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4066	SI	PIANO EVACUAZIONE + VALUTAZIONE RISCHI A SCELTA
40	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4141	SI	PIANO EVACUAZIONE+VAL. RISCHI A SCELTA -EMILIA
41	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4065	SI	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE - RISCHIO BASSO
42	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4061	SI	DOC. VALUTAZIONE RISCHI AZIENDA AGR. ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 26 OTTOBRE 2010, N. 11983

L.R. 28/99 - Approvazione disciplinare di produzione integrata suino pesante

IL RESPONSABILE

Visti:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle Leggi regionali 29/92 e 51/95";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2279 del 29 ottobre 2001, con la quale sono stati approvati i principi generali per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti di origine animale.

Preso atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;

Dato atto:

- che il CRPA (Centro ricerche produzioni animali) di Reggio Emilia ha trasmesso con nota 617 del 5/5/2010 alla Direzione generale Agricoltura un nuovo disciplinare di produzione integrata per le carni di suino pesante nell'ambito delle produzioni zootecniche a marchio regionale Qualità Controllata;

- che successivamente al ricevimento del nuovo disciplinare per le carni di suino pesante, il Servizio Produzioni Animali, ha eseguito la verifica della rispondenza alla deliberazione della Giunta regionale 2279/01 che indica i principi generali per la stesura dei disciplinari di produzione integrata per i prodotti di

origine animale;

- che il Servizio Produzioni Animali ha predisposto l'elenco delle violazioni gravi e lievi relative alla applicazione del disciplinare da parte dei concessionari del marchio regionale Qualità Controllata;

- che il Servizio Produzioni Animali ha dato parere favorevole per la adozione del disciplinare per le carni di suino pesante proposto dal CRPA;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate la versione integrale del disciplinare relativo alla produzione integrata di carne di suino pesante;

2) di approvare, l'elenco delle violazioni gravi e lievi relative al disciplinare stesso, indicate in allegato;

3) di pubblicare il presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna, portale tematico Ermesagricoltura, il testo del disciplinare e l'elenco delle violazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daide Barchi

ALLEGATO

DISCIPLINARE QC CARNI DI SUINO PESANTE

ELENCO DELLE VIOLAZIONI GRAVI E LIEVI RILEVATE IN SEGUITO ALLA CONCESSIONE D'USO DEL
MARCHIO QUALITÀ CONTROLLATA

VIOLAZIONI LIEVI

1. Non conformità nelle registrazioni, quando non elencate fra le violazioni gravi;
2. Marchio di colori e dimensioni non conformi a quanto disposto dalla normativa regionale;
3. Altre non conformità non indicate fra le violazioni gravi.

VIOLAZIONI GRAVI

1. Mancata applicazione delle indicazioni previste dal tecnico contenute nella dichiarazione di idoneità per l'ingresso nel circuito di produzione;
 2. Esecuzione non corretta delle operazioni di autocontrollo e delle relative registrazioni (documentazione incompleta, assente o con indicazioni e registrazioni errate);
 3. Mancato rispetto, in allevamento, delle prescrizioni relative:
 - alle strutture e alle attrezzature d'allevamento;
 - agli animali allevati;
 - alla profilassi e alla terapia delle malattie, e gestione degli animali morti;
 - agli operatori;
 - alla gestione delle deiezioni;
 - all'alimentazione;
 - all'acqua di bevanda;
 - all'invio dei capi al macello;
 4. Mancato rispetto, presso il macello e/o il laboratorio di lavorazione e vendita delle carni, delle prescrizioni relative:
 - all'invio al macello e alla macellazione;
 - alla lavorazione;
 - alle operazioni di identificazione (compresa la rispondenza ai requisiti di qualità della scheda di prodotto) ed etichettatura;
 - alla vendita e alla distribuzione del prodotto;
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 12 NOVEMBRE 2010, N. 12990

Approvazione delle iscrizioni e cancellazioni dall'Elenco regionale degli operatori biologici della regione Emilia-Romagna al 31/8/2010

IL RESPONSABILE

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che immettono tali prodotti sul mercato - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Richiamati, altresì:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale, istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L.R. 28/97 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, capitoli 2 e 3, che disciplinano le modalità di approvazione dell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica e di iscrizione e cancellazione degli operatori biologici;

Dato atto che l'elenco degli operatori biologici alla data del 31/12/2009 è stato approvato con determinazione n. 7440 del 9/7/2010 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 90 del 20/7/2010;

Atteso che dall'inizio del corrente anno sono state presentate:

- le Notifiche di attività con il metodo biologico presentate da nuovi operatori;

- le comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo presentate dagli operatori, già iscritti

nell'elenco;

- le comunicazioni di cessazione dell'assoggettamento al controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa così come previste dall'art. 8 del Decreto legislativo 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione, sulle comunicazioni pervenute fino al 31/8/2010;

Preso atto che la fase di istruttoria amministrativa e tecnica è sintetizzata in apposito verbale NP/2010/0013890 dell'8 novembre 2010;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle Produzioni;

Ritenuto necessario, ai sensi dell'allegato A, paragrafo 2 e 3 della predetta Deliberazione, procedere:

- all'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, nell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica", gli operatori individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica", gli operatori, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che gli operatori biologici iscritti all'elenco sono individuati, oltre che da quelli di cui alla determinazione n. 7440 del 9/7/2010 e pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 90 del 20/7/2010, anche da quelli iscritti o cancellati col presente provvedimento;

4) di disporre che il presente provvedimento, ai sensi della succitata deliberazione, venga comunicato agli interessati;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

ALLEGATO 1 - ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI

N	NOTIF	CUAA	PIVA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP	COMUNE SEDE LEGALE	PR
1	926	GLTNDR63A06G3370	02571020342	UGOLOTTI ANDREA	LOC. MASERA 176	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
2	935	02115540375	00548791201	PASTIFICIO GRANAROLO	VIA DELL'ARTIGIANATO N. 12	40057	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO
3	963	00857020390	00857020390	TONDINI LUIGI - GIANCARLO E SCARPELLI PIERINA	VIA FORNACE 34	48013	BRISIGHELLA	RA
4	1035	02046980377	00544981202	I.C.A.P. - INDUSTRIA CARNI PERSICETANA - S.R.L.	VIA SASSO 14	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO
5	1041	01514870334	01514870334	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLETO BEL GIARDINO S.A.S. DI GIUSEPPE CARONNA, MASSIMO RANGHETTI & C.	LOCALITA' CASTELLETO	29010	NIBBIANO	PC
6	1045	NGLGNZ53E61H294M	01060660402	CENTRO MACROBIOTICO ERBORISTERIA ANGELINI GAUDENZIA	VIA BOSCARA 294	61010	MAIOLLO	RN
7	1122	FRRMRN56R01C287A	03335830364	FERRARI MORENO	VIA PUJANELLO 4	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO
8	1124	02373590393	02373590393	DILLO ALLA LUNA S.N.C. DI GAZZONI GIACOMO E PAPER ALICE E.C.	CORSO MATTEOTTI 43/A	48018	FAENZA	RA
9	1129	00142540400	00142540400	CECCARELLI GIULIO S.R.L.	VIA A. DE GASPERI 15	47035	GAMBETTOLA	FC
10	1216	92070850406	03811860406	ASSOCIAZIONE CULTURALE SINERGIE RURALI	VIA LAGO 23	47015	MODIGLIANA	FC
11	1283	03324720360	03324720360	SOCIETA' AGRICOLA IL FESTASIO S.S.	VIA RAIMONDO DALLA COSTA 670/B	41122	MODENA	MO
12	1290	03738950405	03738950405	SANALIFE SRL	VIA CA' FABBRIO 15	47833	MORCIANO DI ROMAGNA	RN
13	1296	03038391201	03038391201	SOCIETA' AGRICOLA CA' VANELLO DI TOSSANI ANDREA E CLAUDIO S.S.	VIA MARSIGLIE 6	40020	CASALFUMANESE	BO
14	1323	02001130406	02001130406	L'ORTOLANO S.R.L.	VIA CALCINARO 2425	47521	CESENA	FC
15	1325	02469100404	02469100404	ORGANICA S.R.L.	VIA CALCINARO 1430	47023	CESENA	FC
16	1351	03884730403	03884730403	SOCIETA' AGRICOLA VALMORRI SOCIETA' SEMPLICE	VIA MADONNA DI SETTECROCIARI 521	47522	CESENA	FC
17	1369	ZMBMRK86L16C219J	02332940358	ZAMBONI MIRKO	VIA MONTE CUSNA, 33	42030	VILLA MINOZZO	RE

18	1424	00440280352	00440280352	"IL CANARINO S.R.L."	VIA PATERLINI 2	42015	CORREGGIO	RE
19	1425	00796480408	00796480408	BUSACCA & FEDI PUBBLICITA' E MARKETING S.R.L.	BAGNO CAMP.MOLINO MAZZOLI 66	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC
20	1430	FRRLMA29P591496V	02439100351	FERRARI ALMA	VIA P. MONTAGNANI MARELLI 12	42122	REGGIO EMILIA	RE
21	1442	01915660367	01915660367	S.T.E.R. S.P.A. - SPECIALITA' TIPICHE EMILIANO ROMAGNOLE	VIA DEL COMMERCIO 30	41030	SAN FELICE SUL PANARO	MO
22	1455	02133340345	02133340345	FOODLAB S.R.L.	STRADA PROVINCIALE PER CREMONA 67	43010	POLESINE PARMENSE	PR
23	1489	01728980382	01728980382	MODI' EUROPA S.P.A.	VIA CASELLI 11/B	44124	FERRARA	FE
24	1565	02141460390	02141460390	RADIS S.R.L.	VIA FAENTINA 280	48100	RAVENNA	RA
25	1575	03737240402		BIO - MARKET DUE DI BIANCHINI CARLO & C. SAS	PIAZZA EUROPA 4	47826	VERUCCHIO	RN
26	1585	02376481202	02376481202	PEMPACORER SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA A R.L. IN BREVE PEMPACORER	VIA CA' DEL VENTO 21	48012	BAGNACAVALLLO	RA

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI

N	ODC	CUAA	PIVA	COD	DENOMINAZIONE AZIENDALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP	COMUNE SEDE LEGALE	PR
1	ASS	01350150338	01350150338	18978	AZ.AGR.CAMPO DEI FIORI SOCIETA' AGRICOLA	VIA SANTIMENTO 29	29010	ROTOFRENO	PC
2	ASS	CHPLRN47R43B249J	00074411208	03355	CHIAPPARINI LORIANA	VIA ZENA 99	40065	PIANORO	BO
3	ASS	GDLLSU41C42E625T	00178281200	00610	GUIDELLI GUIDI LUISA	VIA RUPE 15	40037	SASSO MARCONI	BO
4	ASS	CMNGNI18L24F627D	01183210374	03905	COMANI GINO	VIA CA' FORTUZZI SAN SILVESTRO	40043	MARZABOTTO	BO
5	ASS	01717991200	01717991200	03656	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SANTI S.S.	VIA VITTIME RAPIDO 904-64	40048	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO
6	BAC	02038670390	02038670390	087369	AZIENDA AGRICOLA MARIANO MAZZOTTI SOCIETA' SEMPLICE DI LOBIETTI ROBERTO & C.	VIA MAZZINI 62	48100	RAVENNA	RA
7	BAC	LDRLCU70E18L020I	017749370357	087648	ALDROVANDI LUCA	VIA CISA VENETA 4	42016	GUASTALLA	RE
8	BAC	BLLLGU53C10H803N	011778930382	087621	BOLLANI LUIGI	V.MOTTAVEGRAZZI 26	44015	PORTOMAGGIORE	FE
9	CDX	MLCGNNS58C31D555G	00899970339	6632	MALCHIODI GIOVANNI	LOCALITA' GRONDONNE	29024	FERRIERE	PC
10	CDX	MZZGNB47M17F882A	02080830348	6621	MAZZINI GIOVAN BATTISTA	SCURANO - CANALE 564	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
11	CPB	VLLVTR54S16C339Z	01720810405	6814	VALLICELLI VITTORIO	VIA CALLEGATI N.6	47011	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC
12	CPB	LNZDNL56P14D458M	00862840394	9975	LANZONI DANIELE	VIA ORTO FIORI, 1	48018	FAENZA	RA
13	CPB	00691780365	00691780365	9064	AZ. AGR. SCARAMELLI S.S.	VIA MAGNANINE 2	41015	NONANTOLA	MO
14	CPB	GLNLSN70P01C573B	03328620400	8242	GOLINUCCI ALESSANDRO	VIA CESENA 833	47020	MONTIANO	FC
15	ICEA	02684221209	02684221209	H2236	SOCIETA' AGRICOLA DA GASTONE DI PIATESI LUCA E BABINI DEMIS S.S.	VIA PAGININA 25	40027	MORDANO	BO
16	ICEA	GLLPLA64L04D037B	02096130352	H2459	GILIOI PAOLO	VIA IMBRETO 33 - LOC.BUDRIO	42015	CORREGGIO	RE
17	ICEA	CMMMRZ57C20G535N	013332500337	H1814	CAMMI MAURIZIO	VIA CREMONA 4	29016	CORTEMAGGIORE	PC
18	ICEA	01119650339	01119650339	H2300	COMPAD SRL	VIA FINETTI 15	29100	PIACENZA	PC
19	ASS	SSSMLS34A69F882W	020599200341	15253	SASSI MARIALUISA	QUINZANO 172	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
20	CPB	MSCRNT41A15D502N	00425870334	6025	MASCHI RENATO	LOC. CAMPAGNA DI PRADOVERA	29023	FARINI	PC
21	ICEA	GRILPRM21R05G842C	00873930333	HC34	GRILLI PRIMO	MISEROTTI MONTESANTO	29028	PONTE DELL'OLIO	PC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 8 OTTOBRE 2010, N. 10923

Società Agricola La Grande Srl - Domande 30/12/2005 e 25/6/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione, dalle falde sotterranee in comune di Trecasali (PR, loc. San Quirico. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Agricola La Grande SRL con sede legale in Comune di Parma (PR), Borgo Santa Chiara n. 12, Codice Fiscale/P. IVA 02423760343, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Trecasali (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Trecasali (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 27 pari a moduli 0,27 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 45075;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10923 in data 8/10/2010

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MAGGIO 2010, N. 4871

Margi S.r.l. - Domanda 2/2/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma località Baganzola. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Margi S.r.l. con sede legale in Comune di Parma, loc. Baganzola, Via F. Rizzi n. 13/a, P.IVA 02631050982, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo situato in Comune di PARMA, Foglio 28, mappale 248, per uso industriale, con una portata massima pari a l/s 3,3 pari a moduli 0,03 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 8030,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 11/5/2010 n. 4871

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 SETTEMBRE 2010, N. 9598

Inerti Srl - Domanda 6/5/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Zibello. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Inerti Srl con sede legale in comune di Parma, Via Giovanni Masi, n. 41/a, P. IVA 02413560349, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea dai pozzi ubicati in Comune di Zibello, foglio 1, mappale 32, per uso industriale, con una portata massima complessiva pari a l/s 48,00 pari a moduli 0,48 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 360.000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale

cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 6/09/2010 n. 9598

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 8 SETTEMBRE 2010, N. 9716

Contini Paolo - Domanda 1/6/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Contini Paolo, con sede in Parma, Via Don Gnocchi n. 1, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo situato in comune di Parma, foglio 50, mappale 56, per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 30 pari a moduli 0,30 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 15.220;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 8/9/2010, n. 9716

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 7 OTTOBRE 2010, N. 10870

Rodolfi Mansueto SpA - Domande 1/8/2000 e 23/12/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Castelguelfo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla Società Rodolfi Mansueto S.p.A., con sede legale in Comune di Collecchio (PR), Località Ozzano Taro, Via Qualatico n. 12, Codice Fiscale/P. IVA 01569530346, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fontevivo (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Fontevivo (PR) per uso industriale e antincendio, con una portata massima pari a l/s 95 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 300.000 pari a 0,1 moduli volumetrici;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10870 in data 7/10/2010

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 7 OTTOBRE 2010, N. 10905

ZEC SpA - Domanda 19/10/2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Colorno (PR) Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società ZEC SpA, Partita IVA 01720400348, con sede in Colorno (PR), Strada Lungolorno n. 11, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Colorno (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Colorno (PR) per uso antincendio, con una portata massima pari a l/s 20 pari a moduli 0,2;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale

cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 7/10/2010, n. 10905

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con atto di C.C. n. 56 del 30/11/2010 è stata approvata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno. La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour n. 9 Colorno (PR) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Medesano (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 30/9/2010 è stata approvata la variante parziale al Piano strut-

turale comunale (PSC) del Comune di Medesano. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata in Medesano P.zza Marconi n. 6 e possono essere visionate liberamente nei seguenti orari: il lunedì – mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30. Il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 – dalle ore 14 alle ore 17.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Medesano (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 18/11/2010 è stata approvata la variante art. 59 del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Medesano. La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata in Medesano P.zza Marconi n. 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di San Polo d'Enza (RE). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 30/11/2010 è stata approvata la variante puntuale al Regola-

mento urbanistico edilizio (RUE) Tavola 2H.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, P.zza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza (RE) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari:

lunedì - giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI

Approvazione del Piano Territoriale del parco regionale Laghi Suviana e Brasimone

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 65 del 15/11/2010, ai sensi del comma 14 art. 28 della L.R. 6/05, è stato approvato il Piano territoriale del parco regionale dei La-

ghi Suviana e Brasimone.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Paesistica della Provincia di Bologna.

Tale comunicazione costituisce “informazione sulla decisione finale” ai sensi dell'art. 17 del DLgs 16 gennaio 2008 n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia forestale.”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in Comune di Fiorenzuola d'Arda. Codice Procedimento: PC10A0033

Richiedente: Immobiliare G.P.L. Srl

P.I. 02242800163.

Domanda di concessione presentata in data 9/11/2010.

Tipo di derivazione: acque sotterranee.

Ubicazione prelievo: Comune Fiorenzuola d'Arda - località Malpodata - Fg. 44 - Mapp. 37.

Portata massima richiesta: l/s 12

Volume di prelievo: mc. annui: 3.500.

Uso: industriale (lavaggio inerti).

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque sotterranee in comune di Parma - procedura ordinaria - Pratica n. 2010.550.200.30.10.1241

Richiedente: Progetto Campus Srl

Codice Fiscale/P.Iva 02441020340.

Derivazione da: pozzo.

Ubicazione: comune Parma, località Campus - Fg. 4 - Mapp. 428.

Portata massima richiesta: l/s 10,00.

Portata media richiesta: l/s 10,00.

Volume di prelievo mc. annui: 31.000.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Comune di Parma - procedura ordinaria - Pratica n. 2010.550.200.30.10.1446

Richiedente: Carrani Costruzioni S.p.A.

Sede in Parma (PR).

Derivazione da: pozzo.

Ubicazione: comune Parma (PR) - Fg. 25 - Mapp. 1172.

Portata massima richiesta: l/s 1,00.

Portata media richiesta: l/s 1,00.

Volume di prelievo: mc. annui: 8.753.00.

Uso: geotermico.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante e cambio titolarità di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6263 - REPA4835

Richiedente: GFT S.r.l.

Codice Fiscale/P.IVA 02441810351.

Derivazione da: pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Manca-sale - fg. 72 - mapp. 60 (ex 61).

Portata massima richiesta: l/s 1,67.

Portata media richiesta: l/s 0,22.

Volume di prelievo: mc. annui: 2.000.

Uso: industriale e igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4795 - REPPA5090

Richiedente: Grandi Salumifici Italiani SpA.

Codice Fiscale/P.IVA: 02654810361.

Derivazione da: pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Via Due Canali - fg. 92 - mapp. 206/1.

Portata massima richiesta: l/s 12.

Volume di prelievo: mc. annui: 186.600.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio della titolarità della concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5381 - REPPA4914

Richiedente: IREN Energia S.p.A.

Codice Fiscale/P.IVA: 09357630012.

Derivazione da: pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Via Falcone - fg. 111 - mapp. 420.

Portata massima richiesta: l/s 3,00.

Portata media richiesta: l/s 1,23.

Uso: igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione di acqua pubblica sotterranea e superficiale

Si pubblicano le istanze di concessione di acqua pubblica sotterranea e superficiale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica sotterranea

PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mq)	USO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BO10A0048	CONCESSIONE ORDINARIA	269205	02/11/2010	PLASTICFIB RE S.P.A.	ACQUA SOTTERRANEA		POZZO	ANZOLA EMILIA	FG.31 MAP.P.74	3,66	27.867,00	INDUSTRIALE	ERMINIO FERRUCCI

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Siviani n. 6 - 40122 Bologna -

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale

PROCEDIMENTO N.R.O.	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT. DOMANDA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (m ³)	USO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
BO10A0040	CONCESSIONE ORDINARIA		22/07/2	17/09/2010	AZ. AGR. CONTI S.S.	ACQUA SUPERFICIALE	TORRENTE SENO	POMPA MOBILE	CASTEL BOLOGNESE	FG.36 MA.PP.290	11,00	3.000,00	IRRIGUO	ERMINIO FERRUCCI

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Publicazione delle determinazioni di concessione di acqua**pubblica sotterranea e superficiale**

Si pubblicano le determinazioni di concessione di acqua pubblica sotterranea e superficiale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

Elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica sotterranea											
DATI IDENTIFICATIVI CONCESSIONARIO	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE CONCESSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE CONCESSE	PORTATA MAX. CONCESSA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. CONCESSO (mc)	USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, IGIENICO E ASSIMILATI	SCADENZA	EVENTUALI CONDIZIONI DI CONCESSIONE	NUMERO PRATICA SISTER
VIVAI COOP. ANSALONI	SOTTERRANEA		POZZO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FOGLIO 8, MAPPALE 19	6	4.300,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA, IGIENICO E ASSIMILATI	31/12/2005		B001A3196

Elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale

DATI IDENTIFICATIVI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE CONCESSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE CONCESSE	PORTATA MAX. CONCESSA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. CONCESSO (mc)	USO	SCADENZA	EVENTUALI CONDIZIONI DI CONCESSIONE
LINGUERRI LEO e VALENTI RITA	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	Torr. SANTERNO	MOTOPOMPA	CASALFUMANE SE Loc. Macerato- Carseggio	F° 89 Mapp. 21	10	6.400,00	EXSTRADO MESTICO- IRRIGUO	31/12/2015	La derivazione verrà effettuata dal 1 maggio al 30 settembre
TOSSANI CLAUDIO	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	Torr. SANTERNO	MOTOPOMPA	BORGO TOSSIGNANO Loc. Cà Vanello	F° 4 Mapp. 252	10	8.850,00	EXSTRADO MESTICO- IRRIGUO	31/12/2015	La derivazione verrà effettuata dal 1 maggio al 30 settembre
DAZZANI STEFANIA	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	Torr. SANTERNO	ELETTROPOMPA	BORGO TOSSIGNANO Loc. Via Rineggio- Casetto Inferiore	F° 5 Mapp. 171	1	800,00	IRRIGUO	31/12/2015	La derivazione verrà effettuata dal 1 giugno al 30 settembre
BALLANTI MASSIMO	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	Torr. SILLARO	MOTOPOMPA	MONTERENZIO Loc. Mulino Di Lesso	F° 71 Mapp. 13	0,1	30,00	IRRIGUO	31/12/2015	La derivazione verrà effettuata dal 1 aprile al 30 settembre

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Forlì (FC). Richiedente: Società Agricola Campaz S.S., pratica: FC09A0020

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 13713 del 23/11/2010 è stato concesso:

1) di rilasciare alla Soc. Agricola Campaz S.S., codice fiscale 03771490400 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Villanova nel comune di Forlì da destinarsi ad uso agricolo-irriguo mediante un pozzo avente un diametro di mm 180, e una profondità di m. 63, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Forlì, al foglio n. 113, mappale 28;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6 e media di l/s 0,47 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 4.968 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la scadenza della concessione è stabilita al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Dovadola (FC). Richiedenti: Fagnoli Federica e Fagnoli Lucio, pratica: FC08A0025

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 13845 del 26/11/2010 è stato concesso:

1) di rilasciare ai sigg. Fagnoli Federica, e Fagnoli Lucio, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Montone, ad uso idroelettrico per forza motrice;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alle portate massima e media di l/s 407, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiali dal fiume Rabbi con procedura ordinaria in co-

mune di Predappio (FC). Richiedente: Energia e Servizi Srl. Pratica n. FC10A0031

Richiedente: Energia e Servizi Srl.

Sede: comune di San Mauro Pascoli (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 2/12/2010.

Derivazione da: acque superficiali.

Opera di presa: briglia esistente.

Foglio: 109, mappale: terreno demaniale.

Ubicazione: comune di Predappio.

Portata richiesta: mod. massimi 25,00 (l/s 2500)
mod. medi 13,50 (l/s 1350).

Uso: idroelettrico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459746.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea Proc. RA00A0037

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 14688 del 17/12/2010 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Bubani Franco il rinnovo della concessione preferenziale di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza - località S. Lucia, Via Sarchielli, 5 a suo tempo rilasciata con determinazione n. 18160 del 2 dicembre 2005, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità totale d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 12,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 37.395, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA – RAVENNA

Domanda di concessione unificata di derivazione acqua pubblica dal fiume Lamone e da due pozzi in comune di Brisighella (RA) Proc. RAPP0784 – RA01A1588 – RA07A0200

Richiedente: Forghieri Carlo.

Sede: comune di Brisighella.

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2008.

Prat. n.: RAPP0784 - RA01A1588 – RA07A0200.

Derivazione da: torrente Marzeno e due pozzi.

Opere di presa: mobile e fissa.

Ubicazione: comune Brisighella (RA) – località Scavignano.

Su terreno: di proprietà del richiedente.

Portata richiesta acqua superficiale mod. massimi 0,10 (l/s 10).

Foglio 68 mappale 6.

Volume di prelievo: mc annui 19.800.

Portata richiesta acqua sotterranea mod. massimi 0,07 (l/s 7,00).

Pozzo n.1: profondità m 5,00 diametro mm 1.000.

Foglio 68 mappale 5.

Pozzo n. 2: profondità m 9,00 diametro mm 1.000.

Foglio 51 mappale 26.

Volume di prelievo: mc annui 12.600 (6.300+6.300).

Volume di prelievo totale: mc annui 34.400 (19.800+12.600).

Uso: irriguo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio in comune di Cesena (FC) - Richiedenti Casanova Mario, Petrini Maria Grazia, Magnani Fausto, Petrini Marinella - Torrente Cesuola. Pratica FCPPT1528 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Casanova Mario, Petrini Maria Grazia, Magnani Fausto, Petrini Marinella hanno presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del Torrente Cesuola, in località Rio Eremo nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 165 mappale 187 della superficie di m 10,40 di lunghezza e m. 5,40 di larghezza, per uso ponte carrabile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 14/12/2010, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio in comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedenti Zani Vitalba, Canali Barbara, Canali Daniele, Canali Gian Luca, Canali Andrea - ex Fosso del Ronco. Pratica FCPPT1572 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Zani Vitalba, Canali Barbara, Canali Daniele, Canali Gian Luca, Canali Andrea hanno presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda sx dell'ex Fosso del Ronco, in comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 60 antistante ai mappali 254-255-259 della superficie di mq. 25, per uso orto domestico e di mq. 36 per uso giardino.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 20/8/2010, data di perfezionamento della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio, di area del demanio in comune di Bagno di Romagna (FC) - Richiedente Quercioli Rosa - Fiume Savio. Pratica FCPPT1605 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Quercioli Rosa ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda destra del Fiume Savio, in comune di Bagno di Romagna (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 138 antistante i mappali 276, della superficie di mq. 115, per uso orto, di cui su mq. 10 insiste una legnaia e mq. 7 coperti da tettoia.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 20/8/2010, data di lavorazione dell'istanza presentata.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale in comune di Mercato Saraceno (FC) - Richiedente Manucci Achille e Attilio Snc - Torrente Borello. Pratica FCPPT1843/10RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Manucci Achille e Attilio Snc ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale in sponda sx del torrente Borello, in località S. Romano Bassa nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT, al foglio 30 antistante il mappale 100 della superficie di mq. 2.300, per uso deposito materiali edili.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 10/12/2010, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Manucci Achille e Attilio Snc è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena (FC), in Corso Sozzi n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena (FC), le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio in comune di Roncofreddo (FC) - Richiedente Studio Tecnico Gastone ing. Cacciaguerra di Rosanna Calbucci & C. Sas - Torrente Pisciatello. Pratica FCPPT1978 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Studio Tecnico Gastone ing. Cacciaguerra di Rosanna Calbucci & C. Sas ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del Torrente Pisciatello, in comune Roncofreddo (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 9 antistante il mappale 172, per uso passerella fissa ciclopedonale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 28/6/2010, data di perfezionamento della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena (FC), in Corso Sozzi n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Interventi per la messa in sicurezza della città di Cento e del suo territorio - 1° stralcio - Realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali"

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: "Interventi per la messa in sicurezza della città di Cento e del suo territorio - 1° stralcio - Realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali";

- localizzato: alla periferia nord-nord-est della città di Cento (FE).

- presentato da: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (FE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B 1.18 "Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacustre".

Il progetto interessa il territorio del comune di Cento, in provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di due invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali allo scopo di limitare le situazioni di criticità che si verificano nel territorio del comune di Cento in coincidenza di eventi meteorici di forte intensità. In tali circostanze il centro abitato e l'immediata periferia sono regolarmente interessati da estesi allagamenti. L'intervento è il primo di una serie di lavori che mirano a migliorare l'efficienza della rete scolante esistente sul territorio. Delle due casse d'espansione una sarà a cielo aperto e sorgerà in un'area oggi totalmente agricola, relativamente depressa rispetto a quelle circostanti, già caratterizzata dalla presenza di specchi d'acqua artificiali e un tempo ricca di maceri; l'altro volume di invaso sarà ricavato in una vasca interrata posta nell'immediata periferia della città, in un'area attualmente utilizzata per scopi agricoli, ma già inserita in un contesto industriale e artigianale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;

- la sede del Comune di Cento, Lavori pubblici e Assetto del territorio, sito in Via Guercino n. 43 - 44042 Cento (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi del-

la L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di revamping del parco eolico già in esercizio, con una potenza totale di 3,5 MWp, in località Monte Galletto - Comune di San Benedetto Val di Sambro, all'interno della procedura di rilascio della nuova autorizzazione unica ex art. 12 del DLgs 387/03, di competenza della Provincia di Bologna, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico, delle opere ed infrastrutture ad esso connesse, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ex artt. 11 e 16 del DPR 327/01 e s.m.i., artt. 3 e 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.i., relativamente alle opere connesse. Proponente Edison Energie Speciali SpA

La Provincia di Bologna - Servizio di Pianificazione ambientale, Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione, potenziamento, rifacimento, modifica, totale o parziale, riattivazione ed all'esercizio di tutti gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza termica superiore a 50 MW, e in particolare degli impianti eolici di potenza elettrica superiore a 60 kW. e la Regione Emilia-Romagna - Servizio di Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Autorità competente per l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, avvisano che, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs 128/10, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per lo svolgimento della procedura di VIA, ovvero il SIA e il progetto definitivo relativi al progetto di riqualificazione (revamping) dell'impianto eolico già in esercizio in località Monte del Galletto, comune San Benedetto Val di Sambro, presentato da Edison Energie Speciali SpA.

Tale progetto presentato da Edison Energie Speciali SpA, prevede la riqualificazione di un impianto già esistente per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, appartiene alla categoria di cui al punto c bis dell'Allegato III del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ed interessa il territorio del comune di San Benedetto Val di Sambro e della provincia di Bologna.

Il parco eolico esistente attualmente costituito da 10 aerogeneratori, è stato realizzato tra il 1998 ed il 1999 su un'area posta sul crinale del Monte del Galletto. L'altezza delle torri esistenti è di 42 metri al mozzo; le eliche sono del tipo "monopala"; le cabine di trasformazione sono a terra a fianco delle singole torri.

La potenza attuale di ogni aerogeneratore è di 350 kW e la consegna dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile si avvale della cabina ENEL di MT realizzata all'interno dell'area del parco eolico.

Il progetto di riqualificazione presentato da Edison Energie Speciali SpA prevede la rimozione dei 10 aerogeneratori esistenti e l'installazione di 4 nuovi aerogeneratori, con eliche di tipo "tripala" più performanti rispetto a quelli attualmente in essere e una altezza delle torri al mozzo pari a 55 metri. I nuovi aerogeneratori, della potenza di 850 kW ciascuno, pari complessivamente a 3,4 MWe, verranno posizionati in corrispondenza o in prossimità di alcune delle piazzole esistenti. L'energia elettrica prodotta continuerà ad essere consegnata alla rete nella cabina ENEL di media tensione già esistente.

Si rende noto che ai sensi della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 987/10, il procedimento di VIA viene assorbito nel procedimento per il rilascio di una autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, per il quale la Provincia di Bologna assume il ruolo di Autorità procedente, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 26/04. Tale procedimento unico ex art. 12 del DLgs 387/03 risulta avviato a seguito dell'acquisizione al protocollo generale dell'Ente provinciale, unitamente alla documentazione necessaria al rilascio di tutti gli atti di assenso ricompresi nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di quella necessaria all'endoprocedimento di opposizione del vincolo di esproprio per la realizzazione delle opere connesse all'impianto eolico da riqualificare, di regolare istanza presentata da Edison Energie Speciali SpA per l'ottenimento dell'A.U. provinciale, quale titolo necessario per il revamping dell'impianto eolico esistente, che si attesterà su una potenza complessiva di 3,4 MWe a seguito del buon esito del procedimento unico di A.U.

Si dà atto inoltre che la procedura unica, qualora positivamente conclusa nel termine massimo di 180 giorni con il rilascio dell'Autorizzazione Unica comprensiva della Valutazione di Impatto Ambientale, produrrà gli effetti di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori e delle opere connesse alla riqualificazione dell'impianto eolico in oggetto e di apposizione del vincolo espropriativo necessario ai sensi della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, nonché di eventuale variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di San Benedetto Val di Sambro.

I proprietari delle aree interessate dalle opere connesse da assoggettare a vincolo espropriativo, saranno informati tramite lettera raccomandata dalla Provincia di Bologna secondo quanto disposto dall'art. 3 e dall'art. 4 bis della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 37/02.

Tutti i soggetti interessati dalla procedura di V.I.A. possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della stessa, allegati anche alla domanda di autorizzazione unica, presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via della Fiera n. 8, Bologna, presso la sede del Settore Ambiente della Provincia di Bologna - Unità Operativa Energia, Via San Felice n. 25, Bologna, ed infine presso la sede del Comune di San Benedetto Val di Sambro, Via Roma n. 39, San Benedetto Val di Sambro (BO).

Gli elaborati stessi rimarranno in deposito per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 coordinata con il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., può presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) per realizzazione varianti attraversamenti metanodotto Ravenna Mestre nei comuni di Codigoro e Lagosanto - Società Snam Rete Gas

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152 e smi l'Autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP nn. 321.90791 del 16/11/10, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera:

1) Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla Snam Rete Gas SpA relativo alla realizzazione di varianti al metanodotto "Ravenna Mestre" DN 550 (22") interessanti i territori comunali di Codigoro e Lagosanto, da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- a) nell'esecuzione degli interventi di progetto dovranno essere adottate tutte le misure idonee atte ad evitare sversamenti accidentali di carburanti e/o oli, ed ogni altro utile provvedimento per la tutela di acque superficiali e sotterranee;
- b) la Ditta dovrà inviare allo SUAP del Comune di Lagosanto copia dei pareri espressi dagli Enti relativamente alla procedura in oggetto (parere AIPO, Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara) e già inviati al Comune di Codigoro;
- c) qualora l'area di cantiere per l'attraversamento del Po di Volano venisse ad interessare l'area demaniale prossima al tracciato ed attualmente in concessione al Comune di Lagosanto nel quale è stato realizzato un intervento di forestazione, la Ditta dovrà farsi carico di ripristinare l'area alle condizioni attuali, utilizzando l'area preferibilmente per il solo transito dei mezzi d'opera, ed evitando di localizzarvi lo stoccaggio di materiali e macchine;
- d) in generale è prescritta la rimessa in pristino delle aree che saranno state utilizzate come aree di cantiere o per attività connesse alla realizzazione dell'intervento di progetto;
- e) in ogni caso preliminarmente alla fase di cantiere, gli Uffici comunali dovranno essere informati dalla Ditta di quali aree saranno interessate dalle attività di cantiere e occupazione temporanea presentando anche idonea planimetria;
- f) la Ditta dovrà comunicare la localizzazione delle aree di cantiere ai Comuni interessati, i quali potranno definire le misure di tutela ritenute necessarie;
- g) l'acqua utilizzata per il varo della nuova condotta dovrà essere oggetto di opportune analisi chimiche da eseguirsi sia preliminarmente all'immissione in condotta che in uscita dalla stessa; a tal fine lo scarico delle acque utilizzate per il varo della condotta dovranno essere stoccate prima dello scarico in corpo idrico superficiale, che potrà avvenire solo se le caratteristiche chimiche delle acque risulteranno compatibili con lo stato del canale ricevente; prima di procedere allo scarico, la Ditta dovrà provvedere a comunicare alla Provincia di Ferrara - Settore Ambiente gli esiti delle verifiche analitiche effettuate precisando altresì la localizzazione dei punti di scarico e le date nelle quali verranno effettuati gli scari-

- chi delle acque in corpo idrico superficiale;
- h) nel caso in cui dovesse rendersi necessario l'utilizzo di impianti Well-Point dovrà essere verificato il grado di salinità delle acque prelevate dal sottosuolo prima di scaricarle nella canalizzazione demaniale o nelle affossature private adottando, se i valori rilevati lo rendessero necessario, le misure e le procedure utili ad evitare danni alle colture in atto;
- i) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle seguenti prescrizioni:
- l'estradosso del tubo sottopassante lo Scolo Corba dovrà essere posto a quota 2,88, il rivestimento del fondo del canale dovrà essere posto a quota 5,18; il caposaldo di riferimento sarà la sommità dell'idrometro all'idrovoro Campello corrispondente a quota m 7,00;
 - l'estradosso del tubo sottopassante lo Scolo Corba-Campello dovrà essere posto a quota 4,50, il rivestimento del fondo canale dovrà essere a quota 6,80; il caposaldo di riferimento è individuato nel fondo del rivestimento dello stesso canale 500 m a valle dell'intervento in oggetto già ora posto a quota 6,80;
 - l'estradosso del tubo sottopassante il Condotto Fossarella dovrà essere posto a m 10,00 sotto la quota di fondo attuale;
 - i rivestimenti delle sezioni dovranno avere una lunghezza minima di 6 m, e comunque non inferiore all'area di movimento terreno effettuato per lo scavo;
 - eventuali strutture di segnalazione, sfiate colonnine, ecc., dovranno essere posizionate ad almeno 6 m dal ciglio canale;
- j) in considerazione del fatto che l'intervento interessa aree agricole attraversate da corsi d'acqua gestiti dal Consorzio di Bonifica, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere presi accordi con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara al fine di verificare la coerenza del progetto esecutivo con la gestione della rete consortile; allo stesso modo dovranno essere presi accordi relativamente alla realizzazione di opere provvisorie, all'approntamento del cantiere e alle modalità operative di esecuzione dei lavori;
- k) analogamente la Ditta preliminarmente all'avvio dei lavori dovrà prendere contatti con la Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa che potrà impartire le prescrizioni che riterrà necessarie per la fase esecutiva, con particolare riferimento alla dismissione della condotta esistente, al fine di ridurre al minimo le interferenze con la stabilità degli argini;
- l) trasmettere ai Comuni interessati, per gli adempimenti di propria competenza, il documento di previsione di impatto acustico redatto conformemente ai criteri stabiliti con D.G.R. n. 45/02 e n. 673/04, con particolare riferimento ai ricettori sensibili, ai fini della richiesta di deroga ai sensi della L.R. 15/01;
- m) nelle successive fasi di progettazione la Ditta dovrà approfondire adeguatamente il progetto con gli aspetti di cui al Dlgs 152/06 artt. 185 e 186, al fine della corretta gestione dei materiali risultanti dai lavori di scavo;
- n) in relazione ai lavori di cui all'oggetto è prevedibile un'alterazione, seppur minimale, dello stato delle acque superficiali e sotterranee nell'area interessata; è quindi necessario dare comunicazione dell'inizio lavori ad Arpa Sezione Provinciale di Ferrara (Servizio Sistemi Ambientali) con almeno 30 gg di anticipo per poter affrontare, con opportuna prudenza, le eventuali ripercussioni sui monitoraggi in essere.

2) Di dare atto che la Società Snam Rete Gas SpA dovrà versare una somma pari ad € 799,00 per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 “Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria” az. 647 “Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA” del Bilancio 2010;

3) Di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al Comune di Codigoro e al Comune di Lagosanto, all'Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e Costa;

4) Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;

5) Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) per il progetto di ribaulatura corpo discarica Molino Boschetti – rifiuti speciali non pericolosi – in comune di S.Agostino. Ditta CMV Servizi srl

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152 e smi l'Autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP nn. 322.91198 del 16/11/2010, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera:

1) di dare atto che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui interamente richiamato;

2) di assoggettare il progetto di riconfigurazione morfologica della discarica mediante un'ulteriore ribaulatura presentato dalla Ditta CMV Servizi srl, alla ulteriore procedura di V.I.A. in relazione alle valutazioni sopra esposte;

3) di dare atto che, al fine della sottoposizione del suddetto progetto alla valutazione dell'impatto ambientale, il relativo S.I.A. (studio di impatto ambientale) debba contenere approfondimenti atti a chiarire i punti richiamati nelle sopraccitate valutazioni, in particolare per quanto attiene ai seguenti aspetti:

- interferenze dell'intervento di progetto con la procedura di bonifica ai sensi della parte IV del DLgs 152/06, considerato che ad oggi non risultano ancora poste in atto le misure di messa in sicurezza prescritte;
- stabilità del corpo di discarica;
- quantitativo di rifiuti abbancabili in relazione agli atti autorizzativi in essere;

- adeguamento della rete di gestione delle acque meteoriche e elaborazione di un piano di gestione dei materiali risultanti dalle attività di scavo delle canalizzazioni;

4) di dare atto inoltre che la procedura di VIA dovrà essere coordinata con la necessaria modifica dell'AIA ai sensi del DLgs 59/05, e pertanto gli elaborati tecnici dovranno comprendere anche le specificazioni riguardanti gli aspetti gestionali dell'impianto (CER da autorizzare, gestione coperture, acque meteoriche etc.);

5) di dare atto che la ditta CMV Servizi srl dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening), come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2010, pari a 6,10 €;

6) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al Comune di Sant'Agostino, ARPA Sezione provinciale di Ferrara, AUSL, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ATO6;

7) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990 e smi, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale – Ditta Coptip Industrie Grafiche soc. cop. Arl di Modena – (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)

La Provincia di Modena rende noto che in data 30/11/2010 il sig. Giancarlo Panini in qualità di gestore della Ditta "Coptip Industrie Grafiche Soc. Cop. Arl" con sede legale in Via Gran Bretagna n. 50 a Modena ed impianti in Via Gran Bretagna n. 51-53-55 e Via Grecia n. 10, siti in Comune di Modena (Mo), ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 6.7, dell'Allegato VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. "impianto per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate/anno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Modena - Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Modena per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso

nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (Screening) ai sensi della L.R. 9/99 Titolo II, come modificata dal vigente D.Lgs. 152/06 – Progetto di ampliamento di un impianto fotovoltaico per un'ulteriore potenza di 4047 kW, localizzato in Via Chiesa Cortile n.26 in Comune di Carpi. Proponente: Perinda S.S. Società Agricola. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che la Perinda S.S. Società Agricola del sig. Hansjorg Dosser, con sede legale in Via Chiesa Cortile, 26, Carpi, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura Verifica (Screening), di cui al Titolo II della Legge regionale 18 Maggio 1999, n. 9 come integrato e modificato dal vigente D.Lgs. 152/06, per il progetto di ampliamento di un impianto fotovoltaico per un'ulteriore potenza di 4047 kW, localizzato in Via Chiesa Cortile n.26 in Comune di Carpi.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica (Screening) in quanto riguarda la realizzazione di un impianto appartenente alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso l'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, Modena ed il Comune di Carpi, nonché sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (05/01/2010).

Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti recapiti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta elettronica: via@provincia.modena.it;
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs.152/06 la procedura

di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 - Titolo II, come integrata ai sensi del vigente DLgs 152/06 - Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 4060,8 kW, in Via Martiri della Libertà 152/A, frazione Fossa, comune di Concordia Sulla Secchia (MO). Proponente: Montefeltro Energie Srl. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che la Società Montefeltro Energie Srl, con sede legale in Via Borgo n. 1, in comune di Montecerignone (PD), ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal vigente DLgs 152/06, per il progetto dell'impianto fotovoltaico in oggetto.

Il progetto prevede la posa a terra di pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 4 MW, in un'area agricola di circa 10 ettari, nei pressi di Via Martiri della Libertà, presso la frazione Fossa di Concordia SS (MO).

Il progetto è sottoposto alla procedura di verifica (screening) in quanto riguarda la realizzazione di un impianto appartenente alla categoria B.2.5) della L.R. 9/99: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso l'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, Modena, il Comune di Concordia S.S., P.zza della Repubblica 19, Concordia S.S., nonché sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale/Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;

- Fax: 059.209.492;

- Posta elettronica: via@provincia.modena.it;

- Posta elettronica certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DLgs 152/06 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla sca-

denza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna).

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di un impianto per il trattamento di superfici di metalli mediante processi chimici con vasche destinate al trattamento con volume superiore a 30 mc.

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al

- progetto: modifica della capacità delle vasche dell'impianto di decapaggio;
- localizzato: nel comune di Calendasco - Via Malpaga - all'interno dello stabilimento "IBF2";
- presentato da: ditta IBF S.p.A..

Il progetto interessa il territorio del comune di Calendasco e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta Provinciale n. 560 del 10 dicembre 2010, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

per quanto indicato in narrativa

1. di escludere, ai dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) - della L. R. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), in ragione dei non significativi impatti ambientali, l'intervento relativo alla realizzazione dell'impianto di decapaggio con vasche di capacità superiore a 30 m.c. a servizio dello stabilimento denominato "IBF 2", ubicato in comune di Calendasco loc. Malpaga per conto della ditta IBF S.p.A., fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e l'obbligatorietà di conformarsi alle seguenti prescrizioni:

- a conferma dell'avvenuto raggiungimento delle condizioni di rispetto normativo, come peraltro previsto anche dal tecnico redattore della valutazione di impatto acustico, dovrà essere realizzato, a lavori ultimati, il cosiddetto collaudo acustico, consistente nella verifica post operam dei livelli sonori effettivamente presenti, così come previsto dall'art. 5 comma 3 delle delibera di G.R. 673/04;
- prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere acquisita l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06. Nella documentazione da presentare in sede di istanza dell'aia dovrà essere verificato il rumore di fondo e il rumore ambientale nella limitrofa area ad Est in classe 1";
- 2. di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening), a carico del proponente, in 45,00 Euro, in relazione al costo dell'opera comunicato dal proponente (nota acquisita al prot. n. 84714 del 30/11/2010) e con riferimento ai criteri forniti al punto 3.4 della Direttiva generale sull'attuazione della L. R. n. 9/99 di cui alla delibera di G. R. 15/7/2002, n. 1238;
- 3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4. di trasmettere la presente delibera (unitamente al verbale della conferenza di servizi del 16/11/2010) al Comune di Calendasco, all'Azienda U.S.L. di Piacenza ed alla Sez. Prov.le dell'Arpa,

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA. Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III), Dlgs n. 152/2006, come modificato con Dlgs n. 4/2008

Si avvisa che, ai sensi del titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 e del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, sono stati depositati presso l'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di autorizzazione unica comprensiva di VIA volontaria, relativa a: "Impianto Fotovoltaico Savanuzza" con annesso collegamento alla SSE in fase di realizzazione "Alfonsine", localizzato in via Tre Pertiche in Comune di Alfonsine, presentato da Emiliana Agricola srl, con sede in Via Mazzini n. 22, Ravenna.

Il progetto appartiene alla categoria: B.2.5 "impianti energetici non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenzialità superiore a 1 MW".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del seguente Comune: Alfonsine e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili della potenza complessiva di circa 12 MW tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica, con annesso collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Si avvisa che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto e del collegamento alla RTN, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e della Legge regionale 26/04 e ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 10/93 e successive modificazioni, comprenderà la Valutazione d'Impatto Ambientale volontaria. A tal fine è stata presentata domanda specifica d'autorizzazione comprendente un elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG e comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, inamovibilità ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

Con la presente pubblicazione si ottempera anche a quanto

previsto dall'art. 18 della L.R. 26/04.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in: Piazza Caduti per la Libertà 2/4, Ravenna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Alfonsine, Piazza Gramsci n. 1, Alfonsine e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera n. 8, Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48121 - Ravenna.

La domanda di autorizzazione della linea elettrica ed i relativi allegati sono depositati per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48121 - Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA. Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III), Dlgs n. 152/2006, come modificato con Dlgs n. 4/2008

Si avvisa che, ai sensi del titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 e del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, sono stati depositati presso l'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di autorizzazione unica comprensiva di VIA volontaria, relativa a: "Impianto Fotovoltaico Sant'Alberto 2" con annesso collegamento alla SSE "Sant'Alberto", localizzato in Via Chiavica Fenaria in Comune di Ravenna, presentato da TRE SpA Tozzi Renewable Energy, con sede in via dello Zuccherificio, 10 a Mezzano (RA).

Il progetto appartiene alla categoria: B.2.5 "Impianti energetici non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenzialità superiore a 1 MW".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del seguente Comune: Ravenna e delle seguenti

province: Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili della potenza complessiva di circa 27,5 MW tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica, con annesso collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Si avvisa che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto e del collegamento alla RTN, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e della Legge regionale 26/04 e ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 10/93 e successive modificazioni, comprenderà la Valutazione d'Impatto Ambientale volontaria. A tal fine è stata presentata domanda specifica d'autorizzazione comprendente un elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG e comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere oltre alla richiesta di inamovibilità.

Con la presente pubblicazione si ottempera anche a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 26/04.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in: Piazza Caduti per la Libertà 2/4, Ravenna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Ravenna, del Piazza del Popolo n. 1, Ravenna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera n. 8, Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 – 48121 Ravenna.

La domanda di autorizzazione della linea elettrica ed i relativi allegati sono depositati per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 – 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA. Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18

maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III), Dlgs n. 152/2006, come modificato con Dlgs n. 4/2008

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 e del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, sono stati depositati presso l'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di autorizzazione unica comprensiva di VIA volontaria, relativa a: "Impianto Fotovoltaico Alfonsine 2" e relative opere elettriche di connessione alla SSE "Alfonsine", localizzato in Via Montecatina in Comune di Alfonsine, presentato da Solar Reno 2 srl, con sede in Via dello Zuccherificio, 10 – 48123 Mezzano (RA).

Il progetto appartiene alla categoria: B.2.5 "Impianti energetici non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenzialità superiore a 1 MW".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del seguente Comune: Alfonsine e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili della potenza complessiva di circa 25 MW tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica, con annesso collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Si avvisa che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto e del collegamento alla RTN, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e della Legge regionale 26/04 e ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 10/93 e successive modificazioni, comprenderà la Valutazione d'Impatto Ambientale volontaria. A tal fine è stata presentata domanda specifica d'autorizzazione comprendente un elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Il rilascio dell'autorizzazione predetta comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG e comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità dei lavori e delle opere oltre alla richiesta di inamovibilità.

Con la presente pubblicazione si ottempera anche a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 26/04.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in: Piazza Caduti per la Libertà 2/4, Ravenna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Alfonsine, Piazza Gramsci n. 1, Alfonsine e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera n. 8, Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma

1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48121 - Ravenna.

La domanda di autorizzazione della linea elettrica ed i relativi allegati sono depositati per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA. Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III), Dlgs n. 152/2006, come modificato con Dlgs n. 4/2008

Si avvisa che, ai sensi del titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 e del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, sono stati depositati presso l'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a: discarica per rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.lg. 36 del 13/1/2003 atta a ricevere rifiuti ai sensi dell'art. 6 comma 7 lett. c del DM 27/9/10, localizzato in Via Calderana, Russi, presentata da: Calderana srl con sede in V. Deruta 9, Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, della parte quarta del D.lg. 152/06 e smi. e A.2.5) "Discarica di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi, ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc" della Legge regionale n. 9/1999, così come integrata e modificata dal decreto legislativo n. 152/2006.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del seguente Comune: Russi e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro di smaltimento rifiuti contenenti amianto in matrice compatta per un volume interessato dalla discarica di circa 360.000 mc per una capacità di smaltimento complessiva di circa 570.000 tonnellate, pari a circa 250 tonnellate al giorno.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita

in: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48121 - Ravenna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Russi, Piazza Farini n. 1 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera n. 8, Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48121 - Ravenna.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Bologna - Settore Ambiente - Unità Valutazioni e Controllo Ambientale - Ufficio VIA - Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", modificata dalla Legge regionale n. 35 del 16 novembre 2000, integrata con le modifiche di cui al decreto legislativo 152/06 come modificato dal decreto legislativo 4/08

L'Autorità competente: Comune di Bologna - Settore Ambiente - Unità Valutazioni e Controllo Ambientale - Ufficio VIA avvisa che a conclusione della procedura di VIA, come previsto all'art.16 della L.R. 9/99, con delibera di Giunta 296/10 (PG n. 284017/10) è stato approvato il progetto definitivo ai sensi della L.R. 37/02 e l'esito della valutazione di impatto ambientale del progetto di una infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People Mover" tra l'Aeroporto G. Marconi e la Stazione Centrale FF.SS. di Bologna.

L'intervento è localizzato nel comune di Bologna - Provincia di Bologna.

Presentato da Marconi Express SpA - Via Marco Emilio Lepido n. 182/2 - 40132 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.3. 9) "Sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di natura particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto passeggeri". Il proponente l'opera ha richiesto l'attivazione volontaria della procedura di VIA avvalendosi dell'art. 4 comma 3 punto b) della L.R. 9/99.

Il People Mover è una navetta su monorotaia che garantisce un collegamento diretto in sede segregata (svincolata cioè dal traffico stradale) tra l'Aeroporto G. Marconi e la Stazione Centrale FF.SS. di Bologna, con un tempo di viaggio tra i due capolinea dell'ordine dei 7.5 minuti primi. Il tracciato a singola via di corsa è di circa 5 km ed è realizzato prevalentemente in viadotto.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono stati depositati, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/99 e smi per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR e sull'Albo pretorio del Comune di Bologna, presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna ed il Comune di Bologna.

L'avviso di deposito ed i principali elaborati sono inoltre sta-

ti pubblicati sul sito *web* dell'autorità competente.

Copia integrale della delibera di approvazione e del rapporto ambientale è consultabile sul sito del Comune di Bologna al seguente link: <http://www.iperbole.bologna.it/ambiente/Qualita-Ambientale/VIA/Progetti/ProcConclusa.php>

Tutta la documentazione relativa alla procedura in oggetto è disponibile presso il Comune di Bologna- Settore Ambiente – U.I. Valutazioni e Controllo Ambientale - Ufficio VIA.

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di screening per la costruzione di un polo commerciale denominato “Lifestyle Village Perle di Faenza”

Lo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi della L.R. 9/1999 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto per la realizzazione di un polo commerciale con parcheggio denominato “Lifestyle Village Perle di Faenza” sito a Faenza in Via Bisaura, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Faenza al Foglio n. 64, particella 209-213-237-17-18-176-183-271-273, presentato da Faenza Erre Srl con sede in Via Lungotevere Flaminio, 78, 00196 Roma.

Il presente avviso annulla e sostituisce il precedente inerte la medesima procedura, pubblicato nel BUR n. 154 del 10/11/2010.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di intervento: B.3.7 – Progetti di costruzione di centri commerciali di cui al DLgs 31 marzo 1998, n. 114 “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza (RA) e prevede la realizzazione di un polo commerciale di 20.000 mq di superficie di vendita, con parcheggio maggiore di 500 posti auto. Il centro è denominato “Lifestyle Village Perle di Faenza” ed è ubicato lungo Via Bisaura, una traversa di Via Granarolo nell'area immediatamente a Nord del fascio autostradale e del casello autostradale di Faenza.

L'Autorità competente è il Comune di Faenza – Settore Territorio – Servizio Gestione Edilizia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune Di Faenza – Settore Territorio – Servizio Gestione Edilizia - Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA); aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, della L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Comune Di Faenza – Settore

Territorio – Servizio Gestione Edilizia - Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA).

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

L.R. n. 9/99 e s.m.e i. - Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul “Progetto estrattivo del giacimento di gesso sito in località Secchiano - La Pieve in comune di Novafeltria (RN)” - Deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 22/11/2010

Il Comune di Novafeltria (RN) in qualità di Autorità competente comunica la delibera relativa alla procedura di verifica (Screening), ex L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, del “Progetto estrattivo del giacimento di gesso sito in località Secchiano – La Pieve in comune di Novafeltria (RN)”.

Il progetto è presentato dalla Società Cave Valentini srl con sede in Bologna Via del Meloncello n. 1.

Il progetto è localizzato in frazione Secchiano – La Pieve in comune di Novafeltria(RN).

Il progetto interessa il territorio del comune di Novafeltria (RN).

Ai sensi della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9, s.m.i., il Comune di Novafeltria (RN) con delibera della Giunta Comunale n. 169 del 22/11/2010 ha assunto la seguente decisione:

1) Di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. Emilia-Romagna n. 09 del 18/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A., in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto della Società Cave Valentini srl con sede in Bologna via del Meloncello 1 denominato “Progetto estrattivo del giacimento di gesso sito in località Secchiano – La Pieve in comune di Novafeltria(RN)” con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere effettuate, anche in fase di coltivazione, verifiche sulla stabilità locale e globale del pendio con le modalità previste dal D.M. 14 gennaio 2008 “Nuove norme tecniche per le costruzioni” e successiva Circolare 2 febbraio 2009;
- dovranno essere rispettati i limiti fissati dal Piano di Classificazione Acustica del territorio approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/04/2007;
- in caso di mancato rispetto dei limiti di cui al Piano di Classificazione Acustica, dovranno essere realizzati tutti gli adempimenti/adequamenti necessari (es. installazione di opportune barriere fonoassorbenti);

2) il rispetto delle prescrizioni di cui sopra e l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. Emilia-Romagna n. 9 del 18/5/1999 e successive modifiche ed integrazioni dovranno essere verificate dall'autorità competente durante la realizzazione del progetto, ad interventi e mitigazioni realizzati e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;

3) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione degli interventi oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;

4) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Società Cave valentini srl. e all'ARPA – Sezione Territoriale di Rimini;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;

6) di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo e vigilanza previsti dalla L.R. n. 09 del 18/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni, alla Sezione Provinciale dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione e l' Ambiente dell' Emilia-Romagna;

7) di pubblicare la presente delibera sul sito web del Comune e per estratto nel BUR.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Procedimento unico per l' approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico L.R. 24 marzo 2000, n. 20, come modificata dalla L.R. 6/09 e contestuale avviso di deposito per la procedura di verifica (screening) Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/10 per la localizzazione e approvazione del progetto preliminare "Strada Statale n.16 "Adriatica". Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con Via Aldo Moro, Via Tosca e Via Covignano a monte dell' A14" L.R. 24 marzo 2000, n. 20, Titolo III artt.36-bis e successivi

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 20/00, come modificata dalla Legge regionale 6/09, e ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/2010 sono stati depositati presso l' Autorità competente: Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente – Via Rosaspina n. 21 – 47923 Rimini e Presso l' Ente Territoriale Interessato: Provincia Di Rimini – Via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del progetto preliminare, della variante urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all' esproprio e i documenti previsti dalla procedura di verifica (screening) dell' intervento denominato " Strada Statale n. 16 "Adriatica". Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con Via Aldo Moro, Via Tosca e Via Covignano a monte della A14".

Il progetto generale prevede la realizzazione di un sottopasso alla A14 e bretella di collegamento con annesse rotatorie alla SS16 Adriatica in corrispondenza del Km 202+712 in prossimità dello stabilimento Valentini. L' intervento in esame è costituito dalla realizzazione di tre rotatorie, di dimensioni diverse in funzione dei carichi di traffico afferenti alle stesse e degli spazi disponibili, dai rami di raccordo tra le stesse e la preesistente viabilità locale.

I Lotto:

- rotatoria sulla S.S. 16 "Adriatica";
- rotatoria in prossimità del nuovo accesso agli stabilimenti Valentini S.p.A.;
- tratto stradale di collegamento delle due rotatorie.

II Lotto:

- rotatoria sulla attuale via Aldo Moro, all' intersezione con via Di Mezzo;
- tratto stradale fra questa con la rotatoria sulla S.S. 16.

III Lotto:

- tratto stradale tra la rotatoria in prossimità del nuovo accesso agli stabilimenti Valentini S.p.A. e via Tosca.

IV Lotto:

- tratto stradale tra la rotatoria all' intersezione tra via Covignano e la S.P. 69 Santa Cristina alla rotatoria in prossimità del nuovo accesso agli stabilimenti Valentini S.p.A., con sottopasso al di sotto della nuova sede della A14 e della sede attuale della A14, in futuro tracciato della S.S. 16 in variante.

Il procedimento unico di cui agli articoli 36 ter e successivi della Legge regionale 20/00 prevede per il Lotto n. 4 del progetto generale della " Strada Statale n. 16 "Adriatica". Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con via Aldo Moro, via Tosca e via Covignano a monte della A14", la localizzazione e approvazione del progetto preliminare con i conseguenti effetti:

- variante urbanistica al PRG vigente;
- variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica;
- apposizione di vincolo preordinato all' esproprio;
- espletamento della procedura di verifica (screening) ai sensi della Legge regionale 9/99 e s.m.i. coordinata col D.Lgs.152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10.

Per i rimanenti Lotti 1, 2 e 3 del progetto generale il procedimento prevede come effetto l' espletamento della procedura di verifica (screening) ai sensi della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. coordinata col D.Lgs.152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10.

Ai sensi dell' art.36-sexies della L.R. 20/00 e s.m.i. (Procedimento unico) gli elaborati del progetto preliminare e della variante urbanistica sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all' Autorità competente: Comune Di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente al seguente indirizzo: Via Rosaspina n. 21, Il piano – 47923 Rimini. Orari: martedì e giovedì dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 o previo appuntamento da fissare telefonicamente al numero 0541/704869

Ai sensi dell' art. 9 della L.R. 9/99 e s.m.i., come integrata dal D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/10 (Screening) i Soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l' effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell' Autorità competente: Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente al seguente indirizzo: Via Rosaspina n. 21, Il piano – 47923 Rimini. Orari: martedì e giovedì dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 o previo appuntamento da fissare telefonicamente al numero 0541/704869

I principali elaborati progettuali e le relazioni di screening sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Rimini: www.Riminiambiente.it/valutazione/Screening

Gli elaborati prescritti per l' effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque)

giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del Comune di Rimini. Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: - Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente al seguente indirizzo: Via Rosaspina n. 21, II piano – 47923 Rimini orari: martedì e giovedì dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 o previo appuntamento da fissare telefonicamente al numero 0541/704869 - con oggetto: osservazioni allo screening del progetto preliminare della “Strada Statale n. 16 “Adriatica”. Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con Via Aldo Moro, Via Tosca e Via Covignano a monte della A14”

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e ap-

provazione del progetto preliminare della “Strada Statale n. 16 “Adriatica”. Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con Via Aldo Moro, Via Tosca e Via Covignano a monte della A14”, nel comune di Rimini coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e si concluderà entro 150 giorni dalla medesima data di pubblicazione, a meno di sospensioni dovute a richieste di integrazioni.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 1 dell'art. 36-sexies della Legge regionale 20/00 e s.m.i., si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento finale conforme all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area di trasformazione Alf7 (Pittolo) sub-ambito A e B e schema di assetto generale

Si rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, dell'art. 35, dell'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche e integrazioni, dai sigg. Perego Paolo Francesco, Celli Clotilde, Fioruzzi Carla, Fioruzzi Maria Cristina relativamente ai terreni inseriti nell'area di trasformazione integrata ALf7 (Pittolo) sub-ambito A e B e schema di assetto generale, comprensivo di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 DLgs n. 4 del 16/1/2008, e del Piano particellare d'esproprio ai sensi dell'art. 17 della L.R. 37 del 19/12/2002, è depositato con i relativi atti tecnici, per sessanta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale – P.zza Cavalli n. 2 – e presso gli uffici dello Staff Amministrativo Contabile Riqualficazione e Sviluppo del territorio - Via Scalabrini n. 11 - del Servizio Infrastrutture e Attrezzature pubbliche – Ufficio Espropri Via Verdi n. 30 – e del Corpo Polizia Municipale – Via Rogerio n. 3.

Chiunque potrà prendere libera visione presso la Segreteria comunale, lo Staff Amministrativo Contabile Riqualficazione e Sviluppo del territorio e Ufficio Espropri dalle ore 9 alle 13 di ciascun giorno feriale e dalle 15,30 alle 17,30 di ogni lunedì e giovedì e presso il Corpo di Polizia Municipale dalle ore 9 alle 12 di tutti i sabati e di tutti i giorni festivi.

Chiunque potrà formulare osservazioni al Piano particolareggiato entro la scadenza del termine di compiuto deposito.

L'approvazione del PPIP comporta dichiarazione di pubblica utilità relativamente alle opere previste nell'allegato Piano particellare d'esproprio indicante le aree su cui insiste l'opera e

i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni inseriti nell'Area di Trasformazione Integrata AL6 (Sant'Antonio)

Si rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/12/1978 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, dell'art. 35, dell'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche e integrazioni, dalla soc. Imm.re Borgo Vecchio Srl relativamente ai terreni inseriti nell'Area di Trasformazione Integrata AL6 (Sant'Antonio), comprensivo di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12, DLgs n. 4 del 16/1/2008 e della proposta di modifica della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi dell'art. 338 del R.D. 27 luglio 1934 n. 1265 “Testo Unico delle Leggi sanitarie” come modificato dall'art. 28 della Legge 1 agosto 2002, n. 166 e ai sensi della Legge regionale 29 luglio 2004, n. 19; è depositato con i relativi atti tecnici, per sessanta giorni consecutivi, presso la Segreteria Comunale – P.zza Cavalli n. 2 – e presso gli uffici dello Staff Amministrativo Contabile Riqualficazione e Sviluppo del Territorio - Via Scalabrini n. 11 – e del Corpo Polizia Municipale – Via Rogerio n. 3.

Chiunque potrà prendere libera visione presso la Segreteria comunale e lo Staff Amministrativo Contabile Riqualficazione e Sviluppo del Territorio, dalle ore 9 alle 13 di ciascun giorno feriale e dalle 15,30 alle 17,30 di ogni lunedì e giovedì e presso il Corpo di Polizia Municipale dalle ore 9 alle 12, di tutti i sabati e di tutti i giorni festivi.

Chiunque potrà formulare osservazioni al Piano particolareggiato entro la scadenza del termine di compiuto deposito.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a biogas in comune di Finale Emilia (MO) - DLgs 387/03, L.R. 26/04. Proponente: Società agricola Mattioli Energia Srl

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a biogas di potenza 999 kWe denominato "Campodoso", da realizzare in Via Campodoso n.36, in comune di Finale Emilia, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 319 del 20/12/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto e del Consiglio Comunale di Carpi in merito alla Variante urbanistica, determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/03, la Società Agricola Mattioli Energia S.r.l., con sede legale in Corso Giuseppe Mazzini n. 7, Finale Emilia (MO), alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a biogas di potenza 999 KWe denominato "Campodoso", da realizzare in Via Campodoso, n. 36 nel Comune di Finale Emilia (MO), in conformità agli elaborati tecnici sopra elencati e nel rispetto delle prescrizioni elencate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A), (*omissis*).

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- D.I.A. edilizia (L.R. 31/02);
- Autorizzazione alla realizzazione di un accesso carraio sulla viabilità comunale;
- Nulla Osta Archeologico;
- Nulla Osta per la realizzazione dell'elettrodotto;
- Nulla Osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete.

3) di dare atto che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di dare atto che, come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt 99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive - TICA), l'impianto di rete per la connessione, individuato dal tratto che collega l'esistente rete di distribuzione elettrica con la nuova cabina elettrica (tratteggio rosso per la MT e azzurro per la BT, dal punto "U" al punto "C", e l'indicazione "Soluzione interrata" del documento impianto di rete per la connessione - PD-T0100896-01-01 di settembre 2010), una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad ENEL Distribuzione S.p.A. prima della messa in servizio e pertanto:

- a) rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- b) l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad ENEL con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- c) l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi

dell'art. 12 del DLgs. 387/03, non riguarda l'impianto di rete (dalla linea ENEL esistente alla nuova cabina), che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

6) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

7) di dare atto che nel rispetto delle norme in materia edilizia ai sensi della L.R. 31/02, il proponente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori ai competenti uffici dell'amministrazione comunale e per conoscenza all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dall'inizio e dalla fine effettive dei lavori;

8) di dare atto che, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, la Società Agricola Mattioli Energia Srl dovrà presentare all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnici abilitati, individuati dalla Società medesima, che attestino la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla Procedura Unica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni;

9) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, Società Agricola Mattioli Energia S.r.l., ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad ENEL Distribuzione S.p.A. ed alla Regione Emilia-Romagna. A norma dell'art. 3, quarto comma, della legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione Unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 993,6kW, in Via Imperatora, in Comune di Formigine (MO). Proponente: Azienda Agricola Parmeggiani Sergio

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 318 del 20/12/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto e del Consiglio Comunale di Formigine in merito alla Variante urbanistica, determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/03, la Ditta Individuale Parmeggiani Sergio, con sede legale in Via Imperatora n. 9, in comune di Formigine (MO), alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra della potenza di

993,6 kW, da realizzare in Via Imperatora, Comune di Formigine (MO), in conformità agli elaborati tecnici sopra elencati e nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate, nonché di quelle individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e nel Permesso di costruire prot. 25620 del 2/12/2010 (Allegato B), ;

2) di dare atto che l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art 12 del Dlgs. 387/03, sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Permesso di costruire (LR. 31/02);
- variante allo strumento Urbanistico del Comune di Formigine per la localizzazione dell'impianto (art. 12 Dlgs. 387/03 e LR. 20/00);
- pareri e nulla osta in merito alla realizzazione dell'elettrodotto (DGR. 1965/99).

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di dare atto che, come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, individuato dal tratto che collega la esistente rete di distribuzione elettrica con la nuova cabina elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad ENEL Distribuzione S.p.A. prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad ENEL con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/03, non riguarda l'impianto di rete (dalla linea ENEL esistente alla nuova cabina), che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

6) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

7) di trasmettere copia del presente atto alla società Parmeggiani Sergio, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad ENEL Distribuzione S.p.A., a Telecom Italia Spa ed alla Regione Emilia-Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione Unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) – Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali naturali - Concessione mineraria "Citerna" in Comune di Fornovo Taro (PR)

Si rende noto che con la determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile n. 4089 esecutiva dal 15/12/2010, alla Sorgenti Blu S.r.l., con sede legale a Milano, Via Medici n. 8, codice fiscale e partita iva 04328940962, è stata rinnovata la concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali e termali denominata "Citerna", sita nel territorio del Comune di Fornovo Taro (PR) per la durata di 30 anni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Beatrice Anelli

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Piano sviluppo aziendale (PSA). Convalida. Azienda agricola Schivazappa Vittorio

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 59 del 29/11/2010 è stata convalidata l'approvazione del Piano di sviluppo aziendale per la nuova costruzione di edificio ad uso residenziale nell'azienda agricola Schivazappa Vittorio localizzato in Enzano di Sorbolo, effettuata con delibera di C.U. n. 34 del 30/6/2010. La convalida, avendo valore ex tunc, conferma l'efficacia del Piano in vigore dal 15/9/2010 e che nella sua forma definitiva è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico sito in Via al Donatore n. 2 a Sorbolo (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante alle NTA del PRG vigente

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 6/8/2010 è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 4° comma L.R. 47/78, la variante alle NTA del PRG, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 24/3/2010.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Cristina Scaravonati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione e declassificazione di alcune strade con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali.

Con atto del Commissario PG n. 248916/2010, adottato dal Commissario straordinario nella seduta del 26/10/2010, Progr. n. 213, è stato deliberato quanto segue:

- di procedere alla classificazione delle strade sottoelencate:

1. Via della Ca' Bianca, laterale chiusa da inizio arco su via della Ca' Bianca sino a fine via (fronte civico 3/3) ivi comprese le aree destinate a parcheggio.

2. Via Panigale area di sosta fronte civico 57/D

3. Via del Tuscolano da civico 16 a civico 16/11

- di procedere altresì alla declassificazione delle strade sottoelencate:

1. Via della Ca' Bianca laterale chiusa da inizio arco su via della Ca' Bianca sino a fine via fronte civico 3/4

- di modificare, conseguentemente, l'Elenco delle Strade e delle Piazze Comunali approvato con delibera di Giunta Prog. n. 736 del 12/05/1998, limitatamente alle strade di cui trattasi.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Annamaria Cancellieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito P.P.I.P sub-comparti Zt.9/b-c

Il Responsabile del Settore rende noto che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata ai sub-comparti ZT.9/b-c denominato "Ex Sacmi Forni" in loc. Casalgrande - Via SP 467R e Via Lumumba, presentati presso l'Ufficio Tecnico II Settore - Urbanistica ed Edilizia Privata in data 21/10/2010 prot. n. 14532 succ.mod. e integr. in data 17/12/2010 prot. 17344 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - II Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 30/12/2010 al 29/1/2011 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione; nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 30/1/2011 all' 1/3/2011 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano di sviluppo aziendale

Il Responsabile del Settore rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 110 del 22/12/2010 immediatamente eseguibile, ha approvato ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 47/78 e s.m.i, il Piano di sviluppo aziendale PSA della sig.ra Giuseppa Romano.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG vigente, in merito alle previsioni urbanistiche della zona di trasformazione ZT.16 (loc. Veggia)

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 109 del 22/12/2010 immediatamente eseguibile, ha adottato la variante parziale al PRG vigente, in merito alle previsioni urbanistiche della zona di trasformazione ZT.16 (loc. Veggia).

Ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 47/78 s.m.i e art. 41 della Legge regionale 20/00 s.m.i., la deliberazione di n. 109 del 22/12/2010 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - II Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 30/12/2010 al 29/1/2011 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 30/1/2011 all' 1/3/2011 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione ampliamento Piano particolareggiato relativo a "Zona omogenea C soggetta a Piano particolareggiato" (art. 18.7 delle N.T.A. del PRG), posta nella frazione di Tressano ed individuata come PP25

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 29/6/2010, è stato adottato l'ampliamento del

Piano particolareggiato relativo a "Zona omogenea C soggetta a Piano particolareggiato" (art. 18.7 delle N.T.A. del PRG), posta nella frazione di Tressano ed individuata come PP25

Chiunque può prendere visione degli atti tecnico-amministrativi inerenti il suddetto Piano particolareggiato, che resteranno depositati presso la segreteria del Comune per trenta giorni dal 21 dicembre 2010 al 20 gennaio 2011, e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro il 21 gennaio 2011.

Eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI COTIGNOLA (RAVENNA)

COMUNICATO

Programma di riqualificazione urbana (P.R.U) per alloggi a canone sostenibile, con valenza di piano urbanistico attuativo (P.U.A.) di cui all'art. 31 della L.R. 20/2000, in variante al P.R.G. vigente - Approvazione

Con atto del Consiglio comunale n. 68 del 28/10/2010,

esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata il “Programma di riqualificazione urbana (PRU) per alloggi a canone sostenibile, con valenza di Piano urbanistico attuativo (PUA) di cui all’art. 31 della L.R. 20/2000, in variante al PRG vigente”, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa alla modifica della cartografia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al PRG n. 55

Con atto C.C. n. 293 del 29/11/2010 è stato approvato il provvedimento di seguito descritto: “Piano particolareggiato di iniziativa privata ‘Area Via Graziola’ sub-comparto A - Scheda n. 55 (Tav. P3 – PRG ’96) - in variante al PRG (n. 55) - Approvazione”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al PRG n. 57

Con atto C.C. n. 321 del 20 dicembre 2010 è stato adottato il provvedimento di seguito descritto: Piano di riqualificazione urbana area ex distillerie Neri: variante terza al Piano approvato con atto C.C. 4911/352 del 9/11/2006 in modifica al PRG vigente (variante al PRG n. 57). Adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto urbanistico S5A “Sant’Anna”

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell’art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche e integrazioni e dell’art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000, relativo al Comparto urbanistico S5A, individuato dalla vigente variante generale al PRG come zona Omogenea di tipo C2 (residenziale) ubicato in Via Fontanine, comprensivo di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 12 D.Lgs n. 4 del 16/1/2008, è depositato in libera visione al pubblico, presso l’Ufficio Segreteria, sede Municipale di Piazza Marconi n. 1, per la durata di trenta giorni consecutivi dal 27/12/2010 al 26/1/2011 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi. Chiun-

que può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell’avvenuto deposito e, quindi, entro le ore 12,30 del 25/2/2011.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Adrea Muzzarelli

COMUNE DI FIORENZUOLA D’ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 20/12/2010 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fiorenzuola d’Arda.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, presso il Settore Pianificazione del Territorio – P.le San Giovanni 2 - e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì dalle 9:00 alle 13:00.

Entro il 60° giorno dal deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata Ambito “N 24A: Lasie-Selice”

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 5/1/2011, la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “N 24A: Lasie-Selice” riguardante la realizzazione di un comparto a destinazione produttiva, terziaria e residenziale.

Gli elaborati costituenti la variante al Piano particolareggiato “N24A”, unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione ambientale strategica) ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche, possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 5/3/2011 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante al Piano, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Luzzara, art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e artt. 13 e 14, DLgs 3 marzo 2006, n. 152 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 29/11/2010 è stato adottato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Luzzara.

Il RUE adottato, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, sono depositati e liberamente consultabili per 60 giorni dal 5 gennaio 2011 al 5 marzo 2011 presso:

- Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, P.zza Gioberti n. 4 42100 Reggio Emilia (RE)
- Autorità proponente: Comune di Luzzara, Servizio Uso ed Assetto del Territorio, Via Avanzi n. 1 42045 Luzzara (RE)
- orari di apertura al pubblico lunedì 9,30-12,30 e sabato 9,30-11,30.

L'intera documentazione è resa disponibile nei seguenti siti web:

www.comune.luzzara.re.it e www.provincia.re.it alla voce "Ambiente – Valutazione Impatto Ambientale – VAS".

Entro il 5 marzo 2011, chiunque può prendere visione del RUE e del relativo Rapporto Ambientale e presentare le proprie osservazioni nonché fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni, redatte in carta semplice e presentate in triplice copia originale, dovranno riportare il seguente oggetto "Osservazioni al RUE di Luzzara adottato con D.C.C. 79/10" ed essere indirizzate contestualmente a:

- Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, P.zza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia (RE);
- Comune di Luzzara, Servizio Uso ed Assetto del Territorio, Via Avanzi n. 1 42045 Luzzara (RE).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Iotti

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al piano attività estrattive (PAE) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 18/11/2010 è stata adottata la variante normativa Piano attività estrattiva (PAE) del Comune di Medesano.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano P.zza Marconi n. 6 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: Lunedì e Mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30; Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 – dalle ore 14 alle ore 17.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Federica Varazzani

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 27 NOVEMBRE 2010, N. 225

Classificazione a strade comunali strade ex ERSA nel territorio comunale

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di classificare a strade comunali, le seguenti strade realizzate dall'ex ERSA nel territorio comunale:

Via Arginone, Via Colucci, Via Dossi, Via Marta Sud, Via Muraiole, Via Palazzone, Via Pascalone, Via Pescarina, Via Piantà, Via Segalare, Via Usignolo, Via Vallona Centro I° tratto, Prosegua Via Biverare, Via Fienilone, Via Bassa di Pietro, Via delle Rivare, Ponte di Via Mura, Via Spinazzi, Via Rifugio, Via Marta Nord.

COMUNE DI MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 29/10/2010 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Mezzani.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mezzani, Via della Resistenza n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Controdeduzione e approvazione della variante n. 2 al PUA di iniziativa pubblica denominato "C5-9" in Monticelli Terme

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 29/11/2010, è stata approvata, la variante al Programma Integrato di Intervento di iniziativa pubblica denominato C5-9 in Monticelli Terme.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montechiarugolo in Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni di mercoledì e sabato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante n. 1 al PUA di iniziativa pubblica denominato "C5-1" in Monticelli Terme

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 29/11/2010, è stata approvata, la variante al Programma Integrato di Intervento di iniziativa pubblica denominato C5-1 in Monticelli Terme.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montechiarugolo in Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni di mercoledì e sabato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante n. 1 al PUA denominato "D2-ITALPACK" in Tortiano

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 29/11/2010 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo - PUA di iniziativa privata denominato "D2-ITALPACK" in Tortiano.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica in Montechiarugolo Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8.30/12.30 (mercoledì e sabato).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante n. 2 alla convenzione urbanistica attuativa del PUA denominato "C7 - Il Borgo" in Basilicogoiano

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 29/11/2010 è stata approvata la variante alla convenzione urbanistica attuativa del Piano urbanistico attuativo - PUA di iniziativa privata denominato "C7 - Il Borgo" in Basilicogoiano.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica in Montechiarugolo Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8.30/12.30 (mercoledì e sabato).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Caterina Belletti

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al P.A.E. (Piano delle attività estrattive)

Il Responsabile del Settore Tecnico, rende noto che con atto di Consiglio comunale n. 30 del 17 novembre 2010, esecutivo ai sensi di legge, è stata adottata la variante al Piano delle attività estrattive del Comune di Neviano degli Arduini (PR).

Il Piano adottato è depositato presso il Comune di Neviano degli Arduini in Piazza IV Novembre n. 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4 della L.R. 20/00 e s.m.i., per sessanta giorni decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. 20/00, entro il suddetto termine chiunque può prendere visione della documentazione di Piano e formulare osservazioni e proposte nel merito della stessa.

Le osservazioni da redigersi su carta semplice ed in triplice copia, dovranno essere trasmesse all'Ufficio Tecnico del Comune di Neviano degli Arduini (PR), Piazza IV Novembre n. 1.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque abbia interesse può prendere visione di detti documenti e, sempre entro lo stesso termine, chiunque può formulare osservazioni e proposte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico Comunale - Comune di Neviano degli Arduini (PR), Piazza IV Novembre n. 1.

IL SINDACO
Giordano Bricoli

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalla ditta "Acanto Srl" relativo all'ambito denominato "AP6a - Capoluogo" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - Artt. 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 11/11/2010 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalla ditta "Acanto Srl" relativo all'ambito "AP6a - Capoluogo" in variante al precedente PUA approvato in data 21/4/2009 con Delibera di Consiglio comunale n. 28 con effetto di variante al Piano operativo comunale.

Il PUA entrerà in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, P.le Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluca Cristoforetti

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante all'Allegato "A" al Regolamento Edilizio vigente - "Norme per la sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici"

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Novi di Modena rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 10/11/2010 è stata approvata una variante all'Allegato "A" al Regolamento Edilizio vigente - "Norme per la sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici" - per lievi modifiche al testo ed adeguamenti normativi.

Detta deliberazione e gli atti realtivi sono depositati in libera visione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mara Pivetti

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica n. 7 alla revisione generale del PRG

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Novi di Modena rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 21/9/2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante specifica n. 7 al PRG vigente, adottata con DCC n. 20 del 25/3/2010.

Detta deliberazione e gli atti relativi sono depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia per la libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mara Pivetti

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 8 alla revisione generale del PRG vigente

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del territorio rende noto che è stata adottata, con DCC n. 85 del 9/12/2010, immediatamente esecutiva, la Variante Specifica n. 8 alla vigente revisione generale del PRG del Comune di Novi di Modena, ai sensi dell'art. 15, c. 4, LR 47/78 e s.m..

L'entrata in vigore della Variante comporterà l'apposizione/eliminazione di vincoli espropriativi per modifica parziale di destinazione urbanistica, finalizzata alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere. Il piano adottato contiene l'elenco delle aree interessate dalle modifiche dei vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Detta deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 5/1/2011 al 3/2/2011.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni al protocollo

generale entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 5/3/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mara Pivetti

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano integrato di recupero del Capoluogo di Novi di Modena per modifica di aree di proprietà comunale

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Novi di Modena rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 28/10/2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al Piano integrato di recupero del Capoluogo, di iniziativa pubblica, per modifica di aree di proprietà comunale, a suo tempo adottata con DCC n. 42 del 17/6/2010.

Detta deliberazione e gli atti relativi sono depositati per la libera visione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mara Pivetti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Ta-34 in variante al vigente PRG

Si avvisa che il Consiglio comunale nella seduta del 29/11/2010 ha approvato con propria deliberazione consiliare PG. n. 21697/248, esecutiva a norma di legge, in variante al vigente PRG, il piano particolareggiato d'iniziativa privata relativo ad un'area posta in località S. Prospero Strinati, denominato Ta-34, e la relativa convenzione attuativa.

Si precisa che tale piano è stato escluso dalla valutazione ambientale strategica come deliberato dalla Giunta della Provincia di Reggio Emilia con delibera n. 223 del 27/7/2010.

Il suddetto Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova definitivamente depositato presso l'Archivio Generale del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Sergio

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Ti 2-47 in variante al vigente PRG

Si avvisa che il Consiglio comunale nella seduta del 29/11/2010 ha approvato con propria deliberazione consiliare PG. n. 21703/249, esecutiva a norma di legge, in variante al vigente PRG, il piano particolareggiato d'iniziativa privata relativo ad un'area posta in località S. Prospero Strinati, denominato Ti 2-47, e la relativa convenzione attuativa.

Si precisa che tale piano è stato escluso dalla valutazione ambientale strategica come deliberato dalla Giunta della Provincia di Reggio Emilia con delibera n. 140 del 11/5/2010.

Il suddetto Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova definitivamente depositato presso l'Archivio Generale del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Sergio

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Corpolò" - scheda 9.9

A norma del DLgs 18/8/2000 n. 267 e del vigente Statuto del Comune;

visto il Piano Regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

vista la Legge regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

vista la Legge regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

si avverte

che dal giorno 5/1/2011 gli atti relativi al Piano di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari Generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour);

che a partire dal 7/1/2011 per 30 giorni consecutivi fino al 4/2/2011, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato;

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 7/3/2011* tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari Generali - Settore Archivio – Piazza Cavour, n. 27 – 47921 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: "Pratica n. 010 / 193133"

si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 5/1/2011 al 7/3/2011*.

(*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Piano operativo comunale POC e VAS-VALSAT. Avviso di avvenuta adozione e di deposito

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 4° della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., il Comune di San Felice

sul Panaro ha adottato, con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 22/12/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, il Piano operativo comunale (POC) oltre che la relativa VAS-VALSAT.

Il Piano operativo Comunale, la VAS - ValSAT dello stesso, sono depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal 5 gennaio 2011, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

Copie cartacee del Piano operativo comunale, della VAS - ValSAT dello stesso, sono consultabili presso la sede Municipale - Ufficio Tecnico - del Comune di San Felice sul Panaro – posta in Via Mazzini n. 13 negli orari d'ufficio.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce "Strumenti urbanistici".

Si avvisa inoltre che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al 5 marzo 2011 chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 5° dell'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.

Le osservazioni al Piano operativo comunale dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di San Felice sul Panaro, Via Mazzini n. 13 – 41038 San Felice sul Panaro - e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3° dell'art. 14 del DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, chiunque può esaminare la VAS - ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni alla VAS - ValSAT dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia ai seguenti indirizzi:

- Comune di San Felice sul Panaro - Via Mazzini n. 13 – 41038 San Felice sul Panaro;
- Provincia di Modena - V.le Martiri Della Libertà n. 34 – 41100 Modena

indicando il seguente oggetto: "Osservazioni alla VAS - ValSAT inerente il POC del Comune di San Felice sul Panaro".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Progetto urbano di coordinamento del comparto C2-4 e variante specifica 2009 al Piano regolatore generale, art. 15 della Legge regionale 47/78 e s.m.i. - Controdeduzione alle osservazioni pervenute e approvazione

Si comunica che con atto di Consiglio comunale n. 70 del 29/7/2010, esecutivo l'11/9/2010, è stata approvata la delibera di controdeduzione alle osservazioni pervenute e approvazione del Progetto urbano di coordinamento del comparto C2-4 e variante specifica 2009 al Piano regolatore generale, art. 15 della Legge regionale 47/78 e s.m.i.

L'adozione del medesimo provvedimento era avvenuto con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 7/4/2009.

I relativi atti sono depositati presso l'Area 3 - Servizi Tecnici,

Servizio Urbanistica e Gestione del territorio, presso questo Ente.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Carlo Palmerini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)
COMUNICATO

Declassificazione e soppressione di un relitto stradale sito in località Vignola-Palata nel comune di Sogliano al Rubicone

Con deliberazione n. 135 del 16/9/2010 è stata approvata la declassificazione in oggetto.

Dal 20/9/2010 fino al 4/10/2010 è stata pubblicata presso l'Albo pretorio comunale.

Nei successivi 30 giorni, dal 4/10/2010 al 4/11/2010, non sono pervenute osservazioni di alcun tipo in merito alla suddetta declassificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Tardella

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)
COMUNICATO

Declassificazione e soppressione dello stradello prospiciente la Via Faggeto in Sogliano Capoluogo

Con deliberazione n. 136 del 16/9/2010 veniva approvata la suddetta declassificazione.

Dal 20/9/2010 al 4/10/2010 veniva pubblicato presso l'Albo pretorio.

Nei 30 giorni successivi, fino al 4/11/2010, non sono pervenute osservazioni di alcun tipo in merito alla suddetta declassificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Tardella

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)
COMUNICATO

Declassificazione della strada comunale denominata "Via Cupa" in Sogliano Capoluogo

Con deliberazione n. 137 del 16/9/2010 veniva approvata la suddetta declassificazione.

Dal 20/9/2010 al 4/10/2010 veniva pubblicato presso l'Albo pretorio.

Nei 30 giorni successivi, fino al 4/11/2010, non sono pervenute osservazioni di alcun tipo in merito alla suddetta declassificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Tardella

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)
COMUNICATO

Declassificazione e soppressione della "Vicinale Sasso" in località Montepetra Bassa

Con deliberazione n. 139 del 30/9/2010 veniva approvata la suddetta declassificazione.

Dal 22/10/2010 al 5/11/2010 veniva pubblicata presso l'Albo pretorio.

Nei 30 giorni successivi, fino al 5/12/2010, non sono pervenute osservazioni di alcun tipo in merito alla suddetta declassificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Tardella

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di Programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per la messa in sicurezza della S.P. 63R da Reggio Emilia a Gualtieri

Il Dirigente rende noto che, in data 10/12/2010, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'Accordo di Programma per la messa in sicurezza della S.P. 63R da Reggio Emilia a Gualtieri.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio dell'U.O. Mobilità Sostenibile e Sicurezza della Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 26, III piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e le Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Rimini, per l'attuazione del "Piano di Interventi per la segnaletica verticale finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale" - Piano Nazionale della sicurezza stradale: terzo programma di attuazione

Il Dirigente rende noto che, in data 6/12/2010, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e le Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Rimini, un Accordo di Programma per l'attuazione del "Piano di Interventi per la segnaletica verticale finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale" - Piano Nazionale della sicurezza stradale: terzo programma di attuazione.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio dell'U.O. Mobilità Sostenibile e Sicurezza della Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi, 26, III piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di

martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA)

COMUNICATO

Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 - Realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Area centrale del Capluogo" del Comune di Camposanto - Approvazione - Decreto sindacale prot. 7400/2010 del 22/12/2010

Si comunica che l'Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 relativo alla realizzazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Area centrale del Capluogo" del Comune di Camposanto è stato approvato con decreto del Sindaco prot. n. 7400 in data 22/12/2010 e diventa efficace con la pubblicazione nel BURERT.

IL SINDACO
Antonella Baldini

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Accordo di programma di modifica al precedente accordo del 24/5/2007 inerente "Trasformazione urbanistica dell'area della scuola media-padiglione fieristico nel comune di Morciano di Romagna (RN)" - Decreto del Sindaco n. 4 del 18/8/2010

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale di Morciano di Romagna, al fine di procedere alla trasformazione urbanistica dell'area della scuola media - padiglione fieristico, ha inteso promuovere un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 TUEL e dell'art. 40 della Legge Regionale Emilia-Romagna 20/2000;

- tale Accordo è stato sottoscritto tra Provincia di Rimini e Comune di Morciano di Romagna in data 24/5/2007 e approvato definitivamente con Decreto del Presidente della Provincia n. 14 del 22/6/2007;

dato atto che:

- il Comune ha approvato in data 8/2/2010 la delibera di Consiglio comunale n. 5 avente ad oggetto "Accordo di programma ex art. 40 della L.R. n. 20/2000 - Trasformazione urbanistica dell'area della scuola media - padiglione fieristico - Indirizzi;

- in data 6 aprile 2010 il Sindaco del Comune di Morciano di Romagna provvedeva a convocare apposita Conferenza di Programma al fine di pervenire ad una modifica dell'accordo suddetto;

- in data 7 aprile 2010 in apposita Conferenza di Programma, veniva sottoscritto, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo del 24/5/2007, un accordo che andava a modificare quello precedente;

visto il verbale della Conferenza di Programma del 7/4/2010 depositato agli atti del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Morciano di Romagna;

vista la delibera di Consiglio comunale n. 5 del 8/2/2010 richiamata;

visti l'art. 14 della Legge 241/1990, l'art. 34 del D. LGS. 267/2000, l'art. 40 della Legge Regionale 20/2000 e l'art. 7 dell'Accordo di Programma del 24/5/2007;

ritenuto di provvedere alla approvazione di detto accordo perché esso possa essere produttivo degli effetti di legge;

decreta

- di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del TUEL D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 l'Accordo di Programma modificativo del precedente accordo del 24/5/2007 inerente Trasformazione urbanistica dell'area della scuola media - padiglione fieristico nel Comune di Morciano di Romagna (RN) sottoscritto in data 7/4/2010 e consistente nella documentazione - Accordo di programma - depositata agli atti del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Morciano di Romagna;

- di demandare al Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata gli adempimenti connessi e conseguenti con il presente atto.

IL SINDACO
Claudio Battazza

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di approvazione Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98. Realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibili "Colline in Fiore" del comune di Ozzano dell'Emilia

Con decreto del Sindaco Prot. 0041335 del 23/12/2010, è stato approvato l'Accordo di Programma relativo alla riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Colline in Fiore" del Comune di Ozzano dell'Emilia.

IL SINDACO
Loretta Masotti

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA - POLICLINICO SANT'ORSOLA-MALPIGHI

COMUNICATO

Pubblicazione Bilancio consuntivo esercizio 2009

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 5/2010 del 17/12/2010 - Asse di collegamento Bagnolo-Novellara II lotto I stralcio

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 17/12/2010 ha emesso il decreto di esproprio n. 5/2010 relativo al trasferimento di proprietà, a proprio favore, dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Novellara, espropriati per i lavori di costruzione "dell'Asse di Collegamento Bagnolo-Novellara - II lotto - I Stralcio funzionale":

- Ditta 1 – Torreggiani Valter: foglio 42, mappali 318 e 319;
- Ditta 2 – Lombardini Gian Carlo: foglio 42, mappali 322, 325, 328 e 331;
- Ditta 3 – Iacinto Francesco, Neri Bianca e Neri Giovanni: foglio 48, mappali 158 e 161;
- Ditta 4 – Depietri Katia e Gavioli Lucio: foglio 48, mappale 164;
- Ditta 5 – Legnani Francesca e Legnani Marco: foglio 48, mappale 167 e foglio 49, mappale 110;
- Ditta 6 – Bertazzoni Mario e Palazzi Anna: foglio 49, mappale 113;
- Ditta 7 – Palazzi Umberto e Iovino Pasqualina: foglio 49, mappale 116 e 117;
- Ditta 8 – Palazzi Luigi: foglio 49, mappali 120 e 121;
- Ditta 9 – Toaldo Roberto e Toaldo Stefano: foglio 49, mappali 124 e 126;
- Ditta 12 – Tondelli Anna: foglio 50, mappale 395;
- Ditta 13 – Brevini Paola, Mecugni Lorenzo e Mecugni Giulia: foglio 50, mappale 397;
- Ditta 14 – Capozzi Antonietta: foglio 50, mappale 394.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Domenico Savastano

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità di espropriazione relativa all'area, sita in Bologna, interessata dalla realizzazione dell'Asse Lungosavena a nord della tangenziale da Via dell'Industria al Centro Agroalimentare di proprietà della società Baschieri e Pellagri SpA

Il Dirigente determina di concedere il nulla-osta allo svincolo della somma di Euro 18.784,80 depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, in Bologna, per il pagamento della stessa a favore della società Baschieri e Pellagri S.p.a., con sede legale in Castenaso, località Marano (BO), Via del Frullo, n. 26 - C.F.: 00290260371, oltre alla somma spettante per gli interessi maturati e maturandi sul predetto importo.

IL DIRIGENTE
Carlotta Soavi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Golena di Taro" nel Polo estrattivo G1 – Opere di difesa idraulica del Consorzio "Golena di Taro". Deposito elaborati tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 commi 1 e 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri"

Si avvisa che con determinazione del Responsabile del III Settore Area Tecnica n. 535 del 15/12/2010, sono stati depositati gli elaborati tecnici relativi al completamento del Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Golena di Taro" nel Polo Estrattivo G1, con particolare riferimento all'intervento denominato "Opere di difesa idraulica del Consorzio Golena di Taro", ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 37/02, accompagnati da apposito allegato indicante le aree da asservire/espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La loro approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento da realizzare. Responsabile del Procedimento è l'Arch. Alessandra Storchi, Responsabile III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato – Tel. 0521/823205.

Il deposito avrà durata pari a venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione – nulla osta allo svincolo delle indennità definitive di espropriazione e pagamento della maggior somma stabilita dalla commissione peritale, delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento della Via A. Gordini

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo dell'Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio n. 3075 del 20 dicembre 2010, esecutiva, è stato stabilito:

1) di concedere il nulla osta allo svincolo pro-quota della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione pari ad Euro 10.000,00 a favore della Ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

Cacchi Dalberto, Cacchi Maurizio, Cacchi Paolo, Strocchi Anna

Immobile espropriato:

Area distinta al Catasto Terreni al Foglio 98, particella 12 parte, per mq. 188,28 circa;

2) di provvedere al pagamento diretto pro-quota, a favore della ditta sopraindicata al punto 1), della maggior somma, pari ad € 20.233,85, risultante dalla determinazione definitiva dell'indennità di esproprio da parte della Commissione Peritale.

L'indennità spettante alla ditta Cacchi, per l'esproprio dell'area utilizzata per la realizzazione dei lavori di adeguamento della Via A. Gordini, rimane definitivamente stabilita in € 30.233,85, fatto salvo il necessario conguaglio della suddetta

indennità che sarà accertato sulla base della superficie definitiva risultante dal frazionamento catastale.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MARZABOTTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione della pista pedociclabile del fiume Reno

Il Responsabile P.O. Settore Servizi Tecnici, ai sensi art. 16, comma 2, L.R. 37/02 e successive integrazioni e modificazioni rende noto:

- che gli atti del progetto definitivo per la realizzazione della pista pedociclabile del fiume Reno - 1° stralcio funzionale tratto Lama di Reno/Sibano nel territorio del comune di Marzabotto - dal 5 gennaio 2011 e per venti giorni consecutivi, sono depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Marzabotto a libera visione;
- che il progetto è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e che l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera.

Enti, associazioni, privati (pur non proprietari delle aree interessate) da cui possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono presentare osservazioni e/o opposizioni entro e non oltre venti giorni dal compiuto deposito, cioè entro il 14 febbraio 2011.

IL RESPONSABILE
Paolo Tolomelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Via Casello Poldi. Determina dirigenziale n. 2950 del 3/12/2010

Con determinazione n. 2950 del 3/12/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati dal DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Via Casello Poldi - come sotto specificato.

Ditta proprietaria: Condominio "Palazzo Cordero"

CT Comune di Parma - Sez. 3 e Sez. di Cortile San Martino Foglio 32 - mappale 407.

Superficie totale espropriata mq. 103.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Via Casello Poldi. Determina dirigenziale n. 2954 del 3/12/2010

Con determinazione n. 2954 del 3/12/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati dal DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Via Casello Poldi - come sotto specificato.

Ditta proprietaria: Cordero Giovanna Maria, Cordero Lucia, Cordero Margherita Maria, Cordero Maria Cristina, Cordero Paolo e Cordero Bologna Antonio

C.T. Comune di Parma - Sez. Cortile San Martino Foglio 32 - mappali 403 e 404.

Superficie totale espropriata mq. 554 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Via Casello Poldi. Determina dirigenziale n. 2957 del 3/12/2010

Con determinazione n. 2957 del 3/12/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati dal DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Via Casello Poldi - come sotto specificato.

Ditte proprietarie: Cesari Maria, Palmieri Juan Lucas Alfonso e Palmieri Maria Maddalena.

CT Comune di Parma - Sez. Cortile San Martino Foglio 32 - mappale 410 - Superficie totale espropriata mq. 7.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di parcheggi pubblici su Via Palermo e Via Pescara e collegamento stradale fra Via Ferrara e Via Pescara - Det. 3121/10

Con determinazione n. 3121 del 20/12/2010 è stata determinata, in base a quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del DPR 8/6/01 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di parcheggi pubblici su Via Palermo e Via Pescara e collegamento stradale fra Via Ferrara e Via Pescara come sotto specificato:

ditta proprietaria: Spagna Paolo

Dati catastali C.T. Comune di Parma F. 6

mappale 178 esteso mq. 1.430 s.i.a.
 mappale 128 esteso mq. 450 s.i.a.
 mappale 473 esteso mq. 390 sem.
 mappale 474 esteso mq. 179 sem.
 Superficie complessiva mq. 2.449.

IL RESPONSABILE
 Alessandro Puglisi

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Decreto di espropriazione n. 180 del 2/11/2010

Il Responsabile della Direzione Territoriale Produzione Bologna di Rete Ferroviaria Italiana SpA, Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni con decreto 180/10 del 2/11/2010 ha pronunciato l'espropriazione, a favore della Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Piazza della Croce Rossa, 1, Roma (RM) degli immobili sotto indicati e censiti presso l'Agenzia del Territorio in comune di Pianoro occorsi per "Progetto di realizzazione delle fermate di Pian di Macina, di Caselle, di Bargellino, di Mazzini e di adeguamento delle Stazioni per il servizio ferroviario metropolitano – II fase nell'ambito dei lavori del nodo di Bologna", di proprietà delle seguenti Ditte:

- Comune di Pianoro esproprio al fg. 25 part. n. 660 per mq 97 cessione gratuita.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
 Umberto Lebruto

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Decreto di espropriazione n. 181 del 2/11/2010

Il Responsabile della Direzione Territoriale Produzione Bologna di Rete Ferroviaria Italiana SpA, Dirigente dell'Ufficio per le

Espropriazioni con decreto n. 181/10 del 2/11/2010 ha pronunciato l'espropriazione, a favore della Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Piazza della Croce Rossa, 1, Roma (RM) degli immobili sotto indicati e censiti presso l'Agenzia del Territorio in Comune di Calderara di Reno occorsi per "Progetto di realizzazione delle fermate di Pian di Macina, di Caselle, di Bargellino, di Mazzini e di adeguamento delle Stazioni per il servizio ferroviario Metropolitano – II Fase nell'ambito dei lavori del Nodo di Bologna", di proprietà delle seguenti ditte:

- Comune di Calderara di Reno esproprio al fg. 25 part. n. 883 per mq 55; part. 885 per mq 261; part. 886 per mq 79; part. 890 per mq 133; cessione gratuita.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
 Umberto Lebruto

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Decreto di espropriazione n. 182 del 2010

Il Responsabile della Direzione Territoriale Produzione Bologna di Rete Ferroviaria Italiana SpA, Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni con decreto n. 182/10 del 2/11/2010 ha pronunciato l'espropriazione, a favore della Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Piazza della Croce Rossa, 1, Roma (RM) degli immobili sotto indicati e censiti presso l'Agenzia del Territorio in Comune di San Lazzaro di Savena occorsi per "Progetto di realizzazione delle Fermate di Pian di Macina, di Caselle, di Bargellino, di Mazzini e di adeguamento delle Stazioni per il servizio ferroviario Metropolitano – II Fase nell'ambito dei lavori del Nodo di Bologna", di proprietà delle seguenti ditte:

- Caselle Immobiliare Srl cod. fisc. 02261171207 esproprio al fg. 2 part. n. 769 per mq 192; part. 772 per mq 8; indennità depositata Euro 1.570,60;
- Comune di San Lazzaro di Savena cod. fisc. 00754860377 esproprio al fg.2 part. 767 per mq 584 - Cessione gratuita.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
 Umberto Lebruto

COMUNE DI PORRETTA TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Assegnazione in locazione semplice di alloggi di erp. Bando generale pubblicato in data 26/5/2008. Aggiornamento semestrale della graduatoria. Approvazione graduatoria definitiva

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione

semplice di alloggi ERP del Comune di Porretta Terme, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi a far data dal 16/12/2010.

La graduatoria è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Porretta Terme all'indirizzo: www.comune.porrettaterme.bo.it.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune di Porretta Terme.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici della Società ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, in località Via Celle in comune di Longiano, provincia di Forlì-Cesena

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via C. Darwin, 4 – con domanda in data 22/11/2010 n. 3574/1550, assunta al prot. prov.le con n. 117941 del 6/12/2010, ha chiesto ai sensi della L.R. n. 10/1993 l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Interramento di linea elettrica a 15 kV in conduttori nudi ed in cavo aereo di tipo elicord in uscita da cabina MASSA esisten-

te, con cavo sotterraneo ad elica visibile di lunghezza pari a 560 metri, lungo Via Celle in comune di Longiano, provincia di Forlì-Cesena.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità.

L'impianto elettrico non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici per cui l'autorizzazione avrà efficacia di variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG del Comune di Longiano, con l'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione del tracciato e delle relative fasce di rispetto.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio, Ufficio Linee elettriche, Piazza Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare per iscritto all'Amministrazione provinciale eventuali osservazioni ed opposizioni.

Responsabile del procedimento: Cristian Silvestroni (tel. 0543714452, 0543714656 - fax 0543447452 - cristian.silvestroni@provincia.fc.it).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Montese. Avviso di deposito

L'Amministrazione Provinciale di Modena rende noto che la ditta Hera Spa, con sede legale in Via C.B. Pichat, 2/4, Bologna, con lettera prot. 247233 del 7/12/2010, assunta agli atti con prot. 111833/8.9.6 del 13/12/2010, ha presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Allacciamento Cab. 272100 Via Padulle", nel Comune di Montese, in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 22/2/1993 e smmii.

Per le opere elettriche in oggetto il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'inamovibilità dell'opera.

Il proponente dichiara che l'approvazione dell'opera in progetto comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Montese.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque

ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - UO Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - UO Energia, Viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Territorio ed Ambiente della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto denominato "Guerzo", nei comuni di Cavezzo e San Prospero S/S (MO)

Con determinazione n. 302 del 9/12/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, ha autorizzato Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone, 2, alla realizzazione ed all'esercizio della nuova dorsale a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, denominata "Guerzo", nei comuni di Cavezzo e San Prospero sulla Secchia (MO), di cui all'istanza prot. Enel n. 3575/1490VAR1 del 15/2/2010, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 15749/8.9.1 del 16/2/2010.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Cavezzo e San Prospero sulla Secchia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche - Avviso relativo al rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con determinazione n. 2633 del 16/12/2010 - ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche e del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27/12/2004 n. 330, è stata autorizzata l'Enel Distribuzione Spa Divisione Infrastrutture e Reti alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico aereo e sotterraneo a 15 Kv e cabina di trasformazione per allaccio nuovo impianto fotovoltaico in loc. Santimento, Via Veratto 30 (Comu-

ne di Rottofreno) – istanza presentata da Az. Agricola Botti & C. S.S. (identificativo n. T0072607).

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbani-

stica al PRG comunale.

LA RESPONSABILE
Cesarina Raschiani

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE DI PARMA


COMUNICATO

Tariffe del servizio idrico integrato anno 2011, Ambito Territoriale di Parma, Gestioni IREN Acqua Gas SpA, EmiliAmbiente SpA, Montagna 2000 SpA


In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti, si pub-

blicano le tariffe in vigore dal 1 gennaio 2011 per il servizio idrico integrato per i sub ambiti gestiti da IREN Acqua Gas S.p.A., EmiliAmbiente S.p.A. e Montagna 2000 S.p.A., come da deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità di Ambito n. 14 del 22 dicembre 2010.


IL DIRETTORE
Aldo Spina

 ATO 2 PARMA <small>APPORTO DI ARIANTO TERRITORIALE DI PARMA</small>			
SUBAMBITO IREN Acqua Gas S.p.A.			
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2011			
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero sub-ambito (comuni di Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Traversetolo)
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO			
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	0-7 mc/mese	€/mc	0,696723
tariffa base	7-11 mc/mese	€/mc	1,045085
1 ^a eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,393445
2 ^a eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,672134
USI DIVERSI			
tariffa base	0-11 mc/mese	€/mc	1,045085
1 ^a eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,393445
2 ^a eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,672134
AUTOCONSUMO ENTI			
tutto il consumo	tutto il consumo	€/mc	1,045085
USO ALLEVAMENTO			
tutto il consumo	tutto il consumo	€/mc	0,522543
USO AGRICOLO			
tariffa agevolata	0-7 mc/mese	€/mc	0,696723
tariffa base	7-11 mc/mese	€/mc	1,045085
1 ^a eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,393445
2 ^a eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,672134
ACQUEDOTTO - GRANDI UTILIZZATORI (consumo superiore a 50.000 mc/anno)			
tariffa base	fino all'impegno contrattuale	€/mc	1,045085
eccedenza	oltre l'impegno contrattuale	€/mc	1,672134
CANONI BOCHE ANTINCENDIO			
Fino a 45 mm		€/anno	65,00
Oltre a 45 mm		€/anno	130,00
Ogni 3 naspi		€/anno	65,00
Ogni 12 sprinkler		€/anno	65,00
Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:			
a. fino a 5 bocche nessuno sconto			
b. da 6 a 20 bocche sconto del 10% dalla sesta			
c. da 21 a 50 bocche sconto del 10% dalla sesta alla ventesima e del 30% per le restanti			
d. oltre 50 bocche sconto del 10% dalla sesta alla ventesima, del 30% dalla ventunesima alla cinquantesima e del 50% per le restanti			
Sconto del 50% sul canone intero per ogni bocca installata agli utenti con vasche di accumulo a valle del contatore, a servizio dell'impianto antincendio			
SERVIZIO FOGNATURA			
Scarichi domestici e assimilati	tutto il consumo	€/mc	0,194662
Scarichi di acque reflue industriali	tutto il consumo	€/mc	0,194662
SERVIZIO DEPURAZIONE			
Scarichi domestici e assimilati	tutto il consumo	€/mc	0,503790
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPR 24.05.1977 sm			
coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	0,100758
coeff. db	tutto il consumo	€/mc	0,226706
coeff. df	tutto il consumo	€/mc	0,176327
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06			
coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	0,058656
coeff. db	tutto il consumo	€/mc	0,212207
coeff. df	tutto il consumo	€/mc	0,117312
coeff. dn	tutto il consumo	€/mc	0,048660
coeff. dp	tutto il consumo	€/mc	0,044042
coeff. dt	tutto il consumo	€/mc	0,017028
coeff. dd	tutto il consumo	€/mc	0,005886
coeff. da ₁			
Al Tot	tutto il consumo	€/mc	0,120250
Cd	tutto il consumo	€/mc	0,481000
Cl	tutto il consumo	€/mc	0,240500
Cr Tot	tutto il consumo	€/mc	0,481000
Fe Tot	tutto il consumo	€/mc	0,120250

SUBAMBITO IREN Acqua Gas S.p.A.			
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2011			
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero sub-ambito (comuni di Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Traversetolo)
Fl	tutto il consumo	€/mc	0,240500
Grassi / oli animali e vegetali	tutto il consumo	€/mc	0,120250
Ni Tot	tutto il consumo	€/mc	0,120250
Oli Min	tutto il consumo	€/mc	0,120250
Pb Tot	tutto il consumo	€/mc	0,240500
Cu Tot	tutto il consumo	€/mc	0,240500
SO4	tutto il consumo	€/mc	0,240500
Tensioattivi totali	tutto il consumo	€/mc	0,120250
Zn Tot	tutto il consumo	€/mc	0,240500
Altri	tutto il consumo	€/mc	0,120250
Of		mg/l	308,00
Sf		mg/l	137,00
Nf		mg/l	31,00
Pf		mg/l	5,00
CODs		mg/l	500
CODlim		mg/l	160
B - QUOTE FISSE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI			
fino a 100 mc/mese		€/anno	13,395200
da 101 fino a 500 mc/mese		€/anno	22,339200
da 501 fino a 1500 mc/mese		€/anno	59,051200
oltre 1500 mc/mese		€/anno	119,839200
SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI			
fino a 100 mc/mese		€/anno	13,395200
da 101 fino a 500 mc/mese		€/anno	22,339200
da 501 fino a 1500 mc/mese		€/anno	59,051200
oltre 1500 mc/mese		€/anno	119,839200
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2) DPR 24.05.1977 sm			
fino a 1.000 mc/anno		€/anno	88,00
da 1.001 a 10.000 mc/anno		€/anno	132,00
da 10.001 a 40.000 mc/anno		€/anno	176,00
da 40.001 a 80.000 mc/anno		€/anno	227,00
oltre 80.000 mc/anno		€/anno	303,00
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2) DPGR 49/06			
fino a 500 mc/anno		€/anno	22,00
da 501 a 1.000 mc/anno		€/anno	33,00
da 1.001 a 2.000 mc/anno		€/anno	64,00
da 2.001 a 4.000 mc/anno		€/anno	129,00
da 4.001 a 6.000 mc/anno		€/anno	194,00
da 6.001 a 9.000 mc/anno		€/anno	291,00
da 9.001 a 14.000 mc/anno		€/anno	454,00
da 14.001 a 20.000 mc/anno		€/anno	648,00
da 20.001 a 30.000 mc/anno		€/anno	972,00
da 30.001 a 40.000 mc/anno		€/anno	1.297,00
da 40.001 a 70.000 mc/anno		€/anno	2.270,00
da 70.001 a 100.000 mc/anno		€/anno	3.242,00
da 100.001 a 300.000 mc/anno		€/anno	6.485,00
oltre 300.000 mc/anno		€/anno	12.971,00
Secondo quanto previsto all'art. 23 del <i>Metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Emilia-Romagna (MTR)</i> l'applicazione della tariffa di fognatura e depurazione di cui all'art. 20 dello stesso MTR avverrà applicando a ciascuna utenza una tariffa transitoria, ottenuta come media ponderata delle tariffe nuove (ex DPGR 49/06), nella misura dell' 80%, e previgente (ex DPR 24.05.1977) nella misura del 20%			

 ATO 2 PARMA AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE DI PARMA				
SUBAMBITO EMILIAMBIENTE S.p.A.				
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2011				
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei comuni di Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Parmense, Roccabianca, S. Secondo, Sissa, Soragna, Torrile, Treccasali, Zibello	Tariffe applicate nel comune di Salsomaggiore Terme
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE				
SERVIZIO ACQUEDOTTO				
USO DOMESTICO				
tariffa agevolata	0-7 mc/mese	€/mc	0,670000	0,590844
tariffa base	7-11 mc/mese	€/mc	1,055000	1,007785
tariffa 1 ^a eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,380000	1,162311
tariffa 2 ^a eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,620000	1,360000
USI DIVERSI				
tariffa base	0-11 mc/mese	€/mc	1,055000	1,007785
tariffa 1 ^a eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,380000	1,162311
tariffa 2 ^a eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,620000	1,360000
AUTOCONSUMO ENTI				
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	1,055000	1,007785
SUBDISTRIBUTORI				
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc		0,376534
USO ALLEVAMENTO				
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	0,527500	0,503893
USO AGRICOLO				
tariffa agevolata	0-7 mc/mese	€/mc	0,670000	0,590844
tariffa base	7-11 mc/mese	€/mc	1,055000	1,007785
tariffa di supero	11-15 mc/mese	€/mc	1,380000	1,162311
1 ^a eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	0,670000	0,590844
CANONI BOCCHIE ANTINCENDIO				
Fino a 45 mm		€/anno	75,00	75,00
Oltre a 45 mm		€/anno	120,00	120,00
Ogni 3 naspi		€/anno	75,00	75,00
Ogni 12 sprinkler		€/anno	75,00	75,00
Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:				
a. fino a 3 bocche nessuno sconto				
b. da 4 a 20 bocche sconto del 20% dalla quarta				
c. da 21 a 50 bocche sconto del 20% dalla quarta alla ventesima e del 40% per le restanti				
d. oltre 50 bocche sconto del 20% dalla quarta alla ventesima, del 40% dalla ventesima alla cinquantesima e del 50% per le restanti				
Sconto del 50% sul canone intero per ogni bocca installata agli utenti con vasche di accumulo a valle del contatore, a servizio dell'impianto antincendio				
SERVIZIO FOGNATURA				
Utenze domestiche ed assimilate	tutto il consumo	€/mc	0,193000	0,180000
Scarichi di acque reflue industriali	tutto il consumo	€/mc	0,193000	0,180000
SERVIZIO DEPURAZIONE				
Utenze domestiche ed assimilate	tutto il consumo	€/mc	0,495000	0,470000
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPR 24.05.1977 sm				
Scarichi di acque reflue industriali coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	0,112752	0,107057
Scarichi di acque reflue industriali coeff. db	tutto il consumo	€/mc	0,222248	0,211023
Scarichi di acque reflue industriali coeff. df	tutto il consumo	€/mc	0,160000	0,151919
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06				
coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	0,060479	0,057424
coeff. db	tutto il consumo	€/mc	0,222248	0,211023
coeff. df	tutto il consumo	€/mc	0,120957	0,114848
coeff. dn	tutto il consumo	€/mc	0,040263	0,038230
coeff. dp	tutto il consumo	€/mc	0,023499	0,022312
coeff. dt	tutto il consumo	€/mc	0,018172	0,017254
coeff. dd	tutto il consumo	€/mc	0,009382	0,008908
coeff. da				
tensioattivi totali	tutto il consumo	€/mc	0,200000	0,200000
grassi / oli animali e vegetali	tutto il consumo	€/mc	0,200000	0,200000
cloruri	tutto il consumo	€/mc	0,125000	0,125000
idrocarburi totali	tutto il consumo	€/mc	0,200000	0,200000
solfati (SO4)	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
solfiti (SO3)	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
cloro attivo	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000

SUBAMBITO EMILIAMBIENTE S.p.A.				
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2011				
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei comuni di Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Parmense, Roccabianca, S. Secondo, Sissa, Soragna, Torrile, Treccasali, Zibello	Tariffe applicate nel comune di Salsomaggiore Terme
alluminio	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
piombo	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
cadmio	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
cromo totale	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
rame	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
zinco	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
altri	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
Of		mg/l	411	411
Sf		mg/l	236	236
Nf		mg/l	45	45
Pf		mg/l	9	9
CODs		mg/l	500	500
CODlim		mg/l	160	160
B - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI				
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI				
fino a 100 mc/mese		€/anno	26,00	18,00
da 101 fino a 500 mc/mese		€/anno	36,40	29,99
da 501 fino a 1500 mc/mese		€/anno	74,90	74,90
oltre 1500 mc/mese		€/anno	124,90	124,90
SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA				
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2) DPR 24.05.1977 sm e DPGR 49/06				
Fino a 500 mc/anno		€/anno	20,00	20,00
da 501 fino a 1.000 mc/anno		€/anno	80,00	80,00
da 1.001 fino a 5.000 mc/anno		€/anno	200,00	200,00
da 5.001 fino a 10.000 mc/anno		€/anno	500,00	500,00
da 10.001 fino a 40.000 mc/anno		€/anno	1.200,00	1.200,00
da 40.001 fino a 100.000 mc/anno		€/anno	3.000,00	3.000,00
oltre 100.000 mc/anno		€/anno	8.000,000	8.000,00
Secondo quanto previsto all'art. 23 del Metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Emilia-Romagna (MTR) l'applicazione della tariffa di fognatura e depurazione di cui all'art. 20 dello stesso MTR avverrà applicando a ciascuna utenza una tariffa transitoria, ottenuta come media ponderata delle tariffe nuova (ex DPGR 49/06), nella misura del 40%, e previgente (ex DPR 24.05.1977) nella misura del 60%				

 ATO 2 PARMA <small>AUTORITA' DI AREA TERRITORIALE DI PARMA</small>			
SUBAMBITO MONTAGNA 2000 S.p.A.			
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2011			
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero sub-ambito (comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Compiano, Fornovo Taro, Pellegrino, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi)
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO			
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	0-68 mc/anno	€/mc	0,610000
tariffa base	68-102 mc/anno	€/mc	0,940000
tariffa 1 ^a eccedenza	102-136 mc/anno	€/mc	1,340000
tariffa 2 ^a eccedenza	oltre 136 mc/anno	€/mc	1,610000
USI DIVERSI			
tariffa base	0-102 mc/anno	€/mc	0,940000
tariffa 1 ^a eccedenza	102-136 mc/anno	€/mc	1,340000
tariffa 2 ^a eccedenza	oltre 136 mc/anno	€/mc	1,610000
USO AGRICOLO CON ABITAZIONE			
tariffa agevolata	0-68 mc/anno	€/mc	0,610000
tariffa base	68-102 mc/anno	€/mc	0,940000
tariffa 1 ^a eccedenza	102-136 mc/anno	€/mc	1,340000
tariffa 2 ^a eccedenza	oltre 136 mc/anno	€/mc	0,580000
USO A SERVIZIO IMPIANTI ATTIVITA' SPORTIVE			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	0,610000
USO AGRICOLO SENZA ABITAZIONE			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	0,580000
AUTOCONSUMO ENTI			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	1,430000
AUTOCONSUMO ENTI SOCI			
tariffa base	0-68 mc/anno	€/mc	0,610000
tariffa eccedenza	oltre 68 mc/anno	€/mc	0,940000
USO FORFETTARIO ACQUEDOTTO (*)			
tariffa unica residenti		€/anno	110,00
tariffa unica non residenti		€/anno	90,00
(*) La quota parte di quota fissa per il servizio si considera compresa nell'importo forfettario			
CANONI BOCCHES ANTINCENDIO			
Fino a 45 mm		€/anno	70,00
Oltre a 45 mm		€/anno	120,00
Ogni 3 naspi		€/anno	70,00
Ogni 12 sprinkler		€/anno	70,00
Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:			
a. fino a 5 bocche nessuno sconto			
b. da 6 a 20 bocche sconto del 10% dalla sesta			
c. da 21 a 50 bocche sconto del 10% dalla sesta alla ventesima e del 30% per le restanti			
d. oltre 50 bocche sconto del 10% dalla sesta alla ventesima, del 30% dalla ventesima alla cinquantesima e del 50% per le restanti			
Sconto del 50% sul canone intero per ogni bocca installata agli utenti con vasche di accumulo a valle del contatore, a servizio dell'impianto antincendio			
SERVIZIO FOGNATURA			
Scarichi domestici, assimilati e produttivi	tutto il consumo	€/mc	0,190000
USO FORFETTARIO FOGNATURA			
tariffa unica residenti		€/anno	20,00
tariffa unica non residenti		€/anno	10,00
SERVIZIO DEPURAZIONE			
Scarichi domestici, assimilati e produttivi	tutto il consumo	€/mc	0,525000
USO FORFETTARIO DEPURAZIONE			
tariffa unica residenti		€/anno	45,00
tariffa unica non residenti		€/anno	22,00
B - QUOTE FISSE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE			
tariffa unica residenti		€/anno	18,00
tariffa unica non residenti ed altri usi		€/anno	57,00

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.